ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

sabato, 28 ottobre 2023

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
sabato, 28 ottobre 2023

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

28/10/2023 **Corriere della Sera** 10
Prima pagina del 28/10/2023

28/10/2023 **Il Fatto Quotidiano** 11
Prima pagina del 28/10/2023

28/10/2023 **Il Foglio** 12
Prima pagina del 28/10/2023

28/10/2023 **Il Giornale** 13
Prima pagina del 28/10/2023

28/10/2023 **Il Giorno** 14
Prima pagina del 28/10/2023

28/10/2023 **Il Manifesto** 15
Prima pagina del 28/10/2023

28/10/2023 **Il Mattino** 16
Prima pagina del 28/10/2023

28/10/2023 **Il Messaggero** 17
Prima pagina del 28/10/2023

28/10/2023 **Il Resto del Carlino** 18
Prima pagina del 28/10/2023

28/10/2023 **Il Secolo XIX** 19
Prima pagina del 28/10/2023

28/10/2023 **Il Sole 24 Ore** 20
Prima pagina del 28/10/2023

28/10/2023 **Il Tempo** 21
Prima pagina del 28/10/2023

28/10/2023 **Italia Oggi** 22
Prima pagina del 28/10/2023

28/10/2023 **La Nazione** 23
Prima pagina del 28/10/2023

28/10/2023 **La Repubblica** 24
Prima pagina del 28/10/2023

28/10/2023 **La Stampa** 25
Prima pagina del 28/10/2023

28/10/2023 **Milano Finanza** 26
Prima pagina del 28/10/2023

Primo Piano

27/10/2023 **Adriaeco** 27
Nel 2024 nei porti croceristici italiani nuovo record di passeggeri movimentati e oltre 5.000 accosti

27/10/2023 **Corriere Marittimo** 30
Port Days, a Venezia e Chioggia in 3 settimane 16 iniziative fanno il pieno di pubblico

27/10/2023 **Il Nautilus** 31
PORT DAYS 2023, in migliaia alla scoperta dei porti di Venezia e Chioggia

27/10/2023 **Il Nautilus** 32
RISPOSTE TURISMO: nel 2024 nei porti croceristici italiani nuovo record di passeggeri movimentati e oltre 5.000 accosti

27/10/2023 **Informatore Navale** 36
PORT DAYS 2023, in migliaia alla scoperta dei porti di Venezia e Chioggia

28/10/2023 **La Gazzetta Marittima** 38
Le donne nell'economia blu

27/10/2023 **Messaggero Marittimo** 40
Uniport incontra Musumeci: Bene il Piano del Mare

27/10/2023 **Messaggero Marittimo** 41
Port Days 2023, in migliaia alla scoperta dei porti di Venezia e Chioggia

27/10/2023 **nuovavenezia.it** 42
Port Days a Venezia e Chioggia: 16 iniziative in tre settimane, coinvolti oltre 2700 cittadini e 90 imprenditori

27/10/2023 **Port Logistic Press** 44
The Eastern Ligurian Sea Authority focuses on LNG at the Italian Cruise Day in Taranto

27/10/2023 **Sea Reporter** 45
Port Days, in migliaia alla scoperta dei porti di Venezia e Chioggia

28/10/2023 **transportonline.com** 46
Uniport incontra il Ministro Nello Musumeci

27/10/2023 **Travelnostop** 47
Italia verso i 13 mln di crocieristi e oltre 5.000 accosti nel 2024

Trieste

27/10/2023 **Il Nautilus** 49
FINCANTIERI E LEONARDO: COLLABORAZIONE STRATEGICA NEL DOMINIO SUBACQUEO

27/10/2023 **Informatore Navale** 51
FINCANTIERI E LEONARDO: COLLABORAZIONE STRATEGICA NEL DOMINIO SUBACQUEO

28/10/2023 **La Gazzetta Marittima** 53
Parchi eolici e Support Vassel Fincantieri

27/10/2023 **Messaggero Marittimo** 54
Il porto di Trieste e la ferrovia: 300 milioni di investimenti finanziati

Venezia

27/10/2023 **Informazioni Marittime** 55
Sicurezza e formazione, nel porto di Venezia il primo "simulatore di lavoro" Inail

28/10/2023 **La Gazzetta Marittima** 56
Nuovi waterfront Venezia e Chioggia

27/10/2023 **Ship Mag** 58
Sicurezza e formazione, il porto di Venezia ospita il simulatore di lavoro in spazi confinati Inail

27/10/2023 **Venezia Today** 60
La marea sfiora i 150 centimetri, il Mose protegge Venezia

Genova, Voltri

27/10/2023 **Corriere Marittimo** 61
Ottobre nuovo record per Msc Crociere a Genova, con 205.000 passeggeri, 41 scali e 11 navi

27/10/2023 **Informatore Navale** 62
75° anniversario Costa Crociere: i pazienti dell'ospedale Gaslini a bordo di Costa Toscana

27/10/2023 **PrimoCanale.it** 63
Genova, domenica in arrivo 30.000 passeggeri dalle navi da crociera

27/10/2023 **Ship Mag** 64
75° anniversario Costa Crociere: i pazienti del Gaslini salgono a bordo di Costa Toscana

27/10/2023 **Shipping Italy** 65
Csm e Gmt in sciopero a Genova: lunedì incontro a Palazzo San Giorgio

La Spezia

27/10/2023 **Citta della Spezia** 67
Un anno da segretario generale, Montaresi: "Nel momento più difficile una reazione forte che ha riportato a fare davvero squadra"

27/10/2023 **Primo Magazine** 71
Wista Italy visita il porto della Spezia: un'occasione per confronto e proposte

Ravenna

27/10/2023 **Agenparl** 73
GRANDE SODDISFAZIONE PER IL BILANCIO PIU CHE POSITIVO DI OMC MED ENERGY CONFERENCE & EXHIBITION NEL TRENTESIMO DALLA SUA FONDAZIONE

27/10/2023 **Cronaca di Ravenna** 75
«Grande soddisfazione per il bilancio più che positivo di OMC»

27/10/2023 **FerPress** 77
Porto di Ravenna: al via progetto Passport, piattaforma per gestione flotta di droni per sicurezza dello scalo

27/10/2023 **Piu Notizie** 78
Grande successo per i 30 anni dell'OMC. 14 mila presenze da 27 paesi

27/10/2023 **Ravenna Today** 79
La visita dell'ambasciata finlandese al Porto: "Ci saranno molte possibilità di collaborazione"

28/10/2023 **Ravenna24Ore.it** 80
La consigliera dell'Ambasciata di Finlandia in visita all'Autorità portuale

27/10/2023 **RavennaNotizie.it** 81
Firmato l'accordo fra il Tribunale di Ravenna e la rete delle professioni tecniche e sanitarie per la tenuta dell'Albo dei Consulenti

27/10/2023 **RavennaNotizie.it** 82
La Consigliera dell'Ambasciata di Finlandia in Italia Hanna Lauren in visita all'Autorità Portuale di Ravenna

27/10/2023 **ravennawebtv.it** 83
Firmato l'accordo fra il Tribunale di Ravenna e la rete delle professioni tecniche e sanitare perla tenuta dell'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio

27/10/2023 **ravennawebtv.it** 84
Camera di Commercio: Grande soddisfazione per il bilancio più che positivo di Omc Med Energy Conference & Exhibition nel trentesimo dalla sua fondazione

27/10/2023 **Risveglio Duemila** 86
Incontro Autorità Portuale di Ravenna con Consigliera Ambasciata di Finlandia in Italia

Livorno

28/10/2023 **La Gazzetta Marittima** 87
Auto elettriche all'AdSP

28/10/2023 **La Gazzetta Marittima** 88
Nasce il "Propellerino"

28/10/2023 **La Gazzetta Marittima** 89
Cambio di timone anche a Pisa

28/10/2023 **La Gazzetta Marittima** 90
Terminal LTM chi ci metterà il cappello?

28/10/2023 **Messaggero Marittimo** 91
Darsena Europa: atteso pronunciamento Via

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/10/2023 **Il Nautilus** 92
ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: FINANZIAMENTO PNRR PER SVILUPPO LOGISTICA AGROALIMENTARE

27/10/2023 **Informare** 93
Porti dell'Adriatico Centrale, finanziamento PNRR per lo sviluppo della logistica agroalimentare Assegnati dal Ministero dell'Agricoltura fondi per 9,2 milioni di euro

27/10/2023 **Informatore Navale** 94
ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: FINANZIAMENTO PNRR PER SVILUPPO LOGISTICA AGROALIMENTARE

27/10/2023 **Messaggero Marittimo** 96
Porti Adriatico centrale: finanziamento per la logistica agroalimentare

27/10/2023 **Ship Mag** 97
AdSP Mare Adriatico Centrale, dal PNRR arrivano risorse per lo sviluppo della logistica agroalimentare

27/10/2023 **vivereancona.it** 98
Autorità Portuale: Finanziato da fondi PNRR lo sviluppo della logistica agroalimentare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/10/2023 **(Sito) Adnkronos** 100
Porti, approvato all'unanimità il bilancio previsione 2024 Adsp Civitavecchia

27/10/2023 **Affari Italiani** 102
Porti, approvato all'unanimità il bilancio previsione 2024 Adsp Civitavecchia

27/10/2023 **Agenparl** 104
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'AdSP

27/10/2023 **CivOnline** 106
La nave scuola Brasil ospitata in porto

27/10/2023 **CivOnline** 107
Approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'AdSP

27/10/2023 **Il Nautilus** 109
Approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'Adsp MTCS

27/10/2023 **Il Quotidiano del Lazio** 111
Porti, approvato all'unanimità il bilancio previsione 2024 Adsp Civitavecchia

27/10/2023 **La Provincia di Civitavecchia** 113
La nave scuola Brasil ospitata in porto

27/10/2023 **La Provincia di Civitavecchia** 114
Approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'AdSP

27/10/2023 **L'agenzia di Viaggi** 116
Italian Cruise Day: «Verso il nuovo record assoluto di crocieristi»

27/10/2023 **Sea Reporter** 118
AdSP, approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024

27/10/2023 **Ship Mag** 120
Crociere, il prossimo anno accosti record: oltre 5 mila

Napoli

27/10/2023 **Cronache Della Campania** 121
Mare molto mosso, collegamenti incerti per Ischia e Procida: stop agli aliscafi

27/10/2023 **Informatore Navale** 122
MARINA MILITARE: NAVE PALINURO IN SOSTA A NAPOLI

Brindisi

27/10/2023 **Brindisi Report** 123
Serbatoio costiero Edison: maggioranza e opposizione cercano una difficile intesa

27/10/2023 **Brindisi Report** 127
Edison, intesa maggioranza-opposizione: "Il ministero riesamini l'iter autorizzativo"

Taranto

27/10/2023 **Shipping Italy** 132
Caffio: "Taranto può riprendersi traffico container da Bari"

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

27/10/2023 **CoriglianoCalabro** 133
"SALVIAMO IL NOSTRO PORTO", è nato un nuovo Gruppo

27/10/2023 **Corriere Della Calabria** 135
Anche l'Antitrust a sostegno del porto di Gioia Tauro: «La direttiva Ue va riesaminata»

27/10/2023 **Corriere Marittimo** 136
Gioia Tauro, si dimette il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale

27/10/2023 **Il Nautilus** 137
Regolamento UE (Sistema EU-ETS) pubblicato oggi sulla 'Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea'

27/10/2023 **Primo Magazine** 138
Baker Hughes - Nuovi investimenti in Calabria

27/10/2023 **Primo Magazine** 139
Si dimette il Segretario Generale dell'AdSP a Gioia Tauro

27/10/2023 **Shipping Italy** 140
Agcm e Art al Governo: "Giù le mani dalle prerogative dei Garanti sui porti"

Olbia Golfo Aranci

27/10/2023 **Ansa** 142
In arrivo 460 milioni per investimenti nei porti sardi

27/10/2023 **Il Nautilus** 143
AdSP del Mare di Sardegna: approvato in Comitato di Gestione il Bilancio di previsione 2024

27/10/2023 **Informare** 145
AdSP del Mare di Sardegna, approvato il bilancio di previsione 2024

27/10/2023 **Informatore Navale** 146
AdSP del Mare di Sardegna - Approvato in Comitato di Gestione il Bilancio di previsione 2024

27/10/2023 **Sardinia Post** 148
Investimenti nei porti sardi, in arrivo 460 milioni: lavori già nel 2024

Cagliari

28/10/2023 **Messaggero Marittimo** 149
AdSp Mar di Sardegna, approvato il Bilancio di previsione 2024

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

27/10/2023 **ilcittadinodimessina.it** 151
Autorità di Sistema Portuale dello Stretto: approvato il bilancio di previsione 2024 e quello pluriennale 2024/206

28/10/2023 **La Gazzetta Marittima** 154
Il nuovo terminal crociere di Messina

27/10/2023 **Napoli Today** 155
Da Napoli l'appello per salvare la cittadella storica di Messina

27/10/2023 **Ship Mag** 156
AdSP dello Stretto, approvato il bilancio di previsione del 2024: investimenti per quasi 70 milioni di euro

27/10/2023 **TempoStretto** 158
Messina, Autorità Portuale: ok ai bilanci. Mega: "Opere per 180 milioni di euro"

Catania

26/10/2023 **Shipping Italy** *Nicola Capuzzo* 161
Pubblicato il bando per la stazione marittima di Catania

28/10/2023 **transportonline.com** 163
Porti di Catania e Augusta, riorganizzazione aree e gara da 317 milioni

Augusta

27/10/2023 **Web Marte** 165
Siracusa | Apprezzamento di Confindustria per l'azione del presidente dell'AdSP Di Sarcina

27/10/2023 **Web Marte** 166
Augusta | Porto: Affidamento servizi per 25 anni, Ugl rassicurata

Palermo, Termini Imerese

27/10/2023 **(Sito) Adnkronos** 167
Porto Palermo quarto in Italia e decimo nel bacino del Mediterraneo per numero crocieristi

27/10/2023 **Il Nautilus** 169
Palermo quarto porto d'Italia per numero di crocieristi e decimo nell'intero bacino mediterraneo

27/10/2023 **Informazioni Marittime** 171
Palermo quarta per numero di crocieristi. Presentata la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch

27/10/2023 **Italpress** 172
Palermo quarto porto italiano e decimo nel Mediterraneo per numero di crocieristi

27/10/2023 **LiveSicilia** 174
Palermo quarto porto d'Italia per numero di crocieristi

27/10/2023 **LiveSicilia** 176
Associazioni sportive centenarie, a Villa Lauria il convegno nazionale

27/10/2023 **Palermo Today** 177
Porti, numero di crocieristi nel Mediterraneo: c'è Palermo nella top 10

27/10/2023 **Ship Mag** 179
Successo per il primo corso della Sicily Port Academy

Focus

27/10/2023 **(Sito) Adnkronos** 180
Shipping, Mattioli (Confitarma): "Record storico 13 mln passeggeri crociere"

27/10/2023 **Affari Italiani** 181
Shipping, Mattioli (Confitarma): "Record storico 13 mln passeggeri crociere"

27/10/2023 **Ansa** 183
Risposte turismo, nel 2024 atteso record passeggeri crociere

27/10/2023 **Il Nautilus** 184
Nautica Latino e Italmar: buoni risultati al Salone Nautico di Bologna, tendenza cabinati

27/10/2023 **Il Nautilus** 185
Logistica green, Number 1 inaugura un nuovo hub nel casertano

27/10/2023 **Informare** 188
Ad inizio 2024 ONE inaugurerà un nuovo servizio India/Pakistan - Medio Oriente - Mediterraneo In Italia approderà a Genova

27/10/2023 **Informare** 189
Regolamento UE include Tanger Med e Port Said nell'elenco dei porti di trasbordo di container limitrofi

27/10/2023 **Informare** 191
Nel periodo luglio-settembre il traffico delle merci nei porti albanesi è aumentato del +88,1% Passeggeri in crescita del +19,7%

27/10/2023 **Informatore Navale** 192
Risposte Turismo: nel 2024 nei porti croceristici italiani nuovo record di passeggeri movimentati e oltre 5.000 accosti

28/10/2023 **La Gazzetta Marittima** 195
Ma la nautica è considerata marginale

28/10/2023 **La Gazzetta Marittima** 196
Elettrico green: se qualcuno barasse?

27/10/2023 **Sea Reporter** 197
Costa Crociere chiude i festeggiamenti per il suo 75° anniversario con un'iniziativa a favore dell'Istituto Gaslini

27/10/2023 **Ship Mag** 198
Le crociere in Italia valgono 15 miliardi di euro e 125 mila posti di lavoro

27/10/2023 **Ship Mag** 199
Confitarma, armatori in pressing su Paolo d'Amico. Ma c'è anche il nome di Zanetti

27/10/2023 **Shipping Italy** 200
Nel 2024 le crociere in Italia supereranno i 13 milioni di passeggeri

27/10/2023 **The Medi Telegraph** 202
Fincantieri e Leonardo, collaborazione strategica nel settore della subacquea

SABATO 28 OTTOBRE 2023 www.corriere.it In Italia (con "IO Donna") EURO 2,20 | ANNO 148 - N. 255

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

MD

Tragedia a Carrara
Naomi, pilota morta in volo
di **Simone Innocenti**
a pagina 27

TORNA L'ORA SOLARE

Questa notte alle 3 le lancette dell'orologio andranno spostate indietro di un'ora

Il libro
Bimbi salvatori del pianeta
di **papa Francesco**
a pagina 31

MD

La guerra Nella Striscia blackout e Internet fuori uso. Gli Stati Uniti colpiscono in Siria. All'Onu passa la risoluzione giordana per la tregua umanitaria

Israele, attacco via terra a Gaza

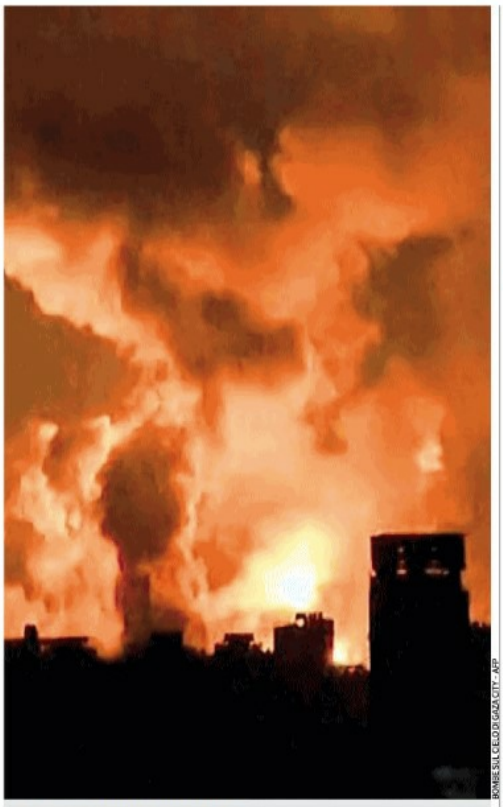
Pioggia di bombe, entrano i tank. Netanyahu: è la notte della rabbia. Hamas chiama alle armi la Cisgiordania

LA PIETÀ PERDUTA

di **Paolo Lepri**

È arrivato il momento di ritrovare la pietà perduta, mentre i carri armati israeliani entrano a Gaza e la catastrofe attesa in questi giorni drammatici seguiti al massacro del 7 ottobre rischia di materializzarsi in uno scenario al quale il mondo non avrebbe voluto assistere. Mentre nuove vittime innocenti si aggiungono alla spirale della distruzione, la memoria fa riaffiorare le parole del franco-israeliano Ofer Bronchtein, già collaboratore di Yitzhak Rabin, contenute in una lettera ad un amico palestinese pubblicata da *Le Monde*: «La collera che evochi di fronte alla situazione del tuo popolo è legittima. Ma il tuo silenzio di fronte al dolore del mio è insopportabile». Bisogna adesso sconfiggere ogni silenzio. Quanto è avvenuto nei kibbutz ai confini di Gaza e al rave party di Reim — che è all'origine di quello che sta accadendo in queste ore — è stato accompagnato spesso da un allarmante deficit di solidarietà: un deficit di solidarietà e (di empatia) che è venuto prima, si potrebbe dire, della condanna per le troppe vittime innocenti provocate dalla reazione dello Stato ebraico e che la denuncia per le bombe israeliane sui civili palestinesi sta via via cancellando ulteriormente, laddove esisteva, in una perversa classifica di gravità dell'orrore.

continua a pagina 40



BOMBE SUL CIELO DI GAZA CITY - AFP

TRA I SOLDATI PARTITI DAI KIBBUTZ

«Prima vinciamo, poi Bibi pagherà»

di **Lorenzo Cremonesi**

«Vinciamo, poi Bibi pagherà». Reportage tra i soldati israeliani partiti dai kibbutz, teatro della strage dei miliziani di Hamas e ora enorme campo militare. «Una guerra senza alternative, o noi o loro».

a pagina 5

LA RETE DEI TUNNEL

Il comando integralista sotto l'ospedale?

di **Guido Olimpio**

I comando di Hamas si troverebbe sotto l'ospedale, collegato alla rete di cunicoli nella Striscia.

a pagina 6

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Gli Usa, il caso Cina e la Via della Seta

Appena giunto a Roma, è stata la prima domanda che il neo ambasciatore americano Jack Markell ha posto alle autorità italiane.

continua a pagina 17

GIANNELLI

di **Davide Frattini**

Da terra, dal mare e bombe dal cielo, con oltre cento aerei. Israele ieri sera ha intensificato gli attacchi su Gaza City. Esplosioni, palle di fuoco sui tetti palestinesi. Interrotte le comunicazioni, la Striscia al buio. Violenti scontri tra soldati e miliziani di Hamas per strada.

da pagina 2 a pagina 11

I paletti di Forza Italia. Ma Meloni: bene con alleati e Mediaset

Manovra, avanti tra le tensioni su pensioni e tasse sulla casa

Gli ultimi nodi della legge di Bilancio verranno sciolti in questo fine settimana. La premier Giorgia Meloni disinnesca i contrasti: bene con gli alleati e con Mediaset. Resta aperto il discorso con Forza Italia insoddisfatta sulla regola che aumenta la cedolare secca sugli affitti brevi dal 21 al 26%. «Sono convinto che si troverà un aggiustamento» ha garantito il vicepremier Antonio Tajani.

da pagina 12 a pagina 15
Galluzzo, Guerzoni Marro, Sensini

REGGIO EMILIA

Saman, svolta al processo: nulle le accuse del fratello

di **Alessandro Fulloni**

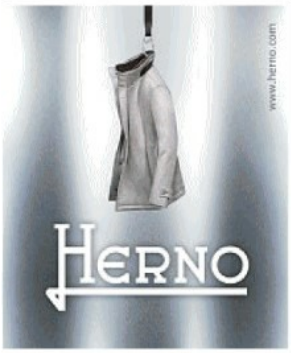
a pagina 23

INTERROGATO PER TRE ORE

Zaniolo e le giocate illegali «Sì, ma mai sul calcio»

di **Massimiliano Nerozzi**

a pagina 59



IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Spacca Greta

C'era una volta un'ambientalista svedese, giovane e determinata, che se la prendeva con chiunque inquinasse l'aria e arrostisse la Terra. I cinici la consideravano un'ingenua e i sovranisti la accusavano di essere al soldo delle multinazionali «green», ma persino i suoi detrattori erano costretti a riconoscere che la forza di Greta Thunberg consisteva nella capacità di unire le persone verso un obiettivo comune, senza distinzioni politiche. Finché un giorno Hamas entrò in Israele e compì una mattanza, uccidendo *millequattrocento* persone casa per casa. Fedele al suo personaggio super partes, Greta rimase in silenzio. Ma appena gli israeliani reagirono, pubblicò un post in cui schierò platealmente «Fridays for future» con la resistenza palestinese. Non che ci si aspettasse un suo attacco agli emiri del Qatar, i quali finanziano Hamas con i proventi di quel petrolio che lei ha sempre avversato. Ma da una idealista del suo stampo ci si poteva ragionevolmente attendere un appello ecumenico alla pace in nome della sopravvivenza del pianeta. E invece per Greta il male che dilania il Medio Oriente è soltanto colpa dei sionisti e degli occidentali. Soltanto loro.

I dirigenti tedeschi di «Fridays for future», a cui la Storia ha consegnato una sensibilità speciale su certe questioni, si sono immediatamente dissociati. Così Greta ha smesso di essere di tutti. Adesso è di parte anche lei. Forse è diventata grande. Di sicuro, più piccola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOTON
ENERGIA NATURALE
per il CAMBIO di STAGIONE
Memoria e concentrazione
BIOTON
BIOTON
Forza e vigore
#perunavitabuona
SELLA IN FARMACIA
www.bioton.it
Leggere attentamente le avvertenze e le modalità d'uso riportate nella confezione di vendita

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1. DCB Milano
9 771120 498008 31028

L'Italia si candida per l'Agenzia europea anti-riciclaggio, ma diserta il vertice sul tema. E destre+Calenda+Iv votano contro la direttiva Ue. Siamo anti, ma pure pro

AMICA Chips

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Sabato 28 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 297
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

AMICA Chips

MANOVRA Resta il pignoramento-sprint

Niente cambia sui c/c, botte a case e pensioni

■ Torna Quota 103 ma peggiorata, rimangono le tasse sugli immobili che fanno infuriare FI. Tajani minaccia emendamenti anche sulla norma del canone Rai che potrebbe penalizzare Mediaset. Lunedì nuovo vertice

DI FOGGIA, ROTUNNO E SALVINI A PAG. 6 - 7

ALTRI TAGLI DI GOVERNO

Sfratti, +218% in un anno: zero al fondo-affitti

A PAG. 13

MELONI ATTENDE L'AGCM

"È un Tiziano": il quadro passò da Sgarbi a B.

BISON E MACKINSON A PAG. 9

L'ESCALATION I TANK DI ISRAELE NELLA STRISCIA, BATTAGLIA CON HAMAS

Gaza, pioggia di fuoco da terra, cielo e mare

VIA LIBERA USA: "NIENTE LINEE ROSSE"
ISRAELE: "ESPANDIAMO L'AZIONE TERRESTRE"
HAMAS "CHIAMA" I PALESTINESI CISGIORDANI
E I CACCIA AMERICANI BOMBARDANO IN SIRIA

SCUTO A PAG. 2 - 3

ALBANESE, ALTA RAPPRESENTANTE DELL'ONU

"Come Srebrenica, 8mila morti sono un genocidio. E l'Italia mi ha deluso"

CALAPÀ A PAG. 3

IL PAPA: "ORA BUIA, HANNO SCELTO CAINO"

In Italia la pace non riempie le piazze: Conte e la sinistra ci sono, ma il Pd no

CANNAVÒ E RODANO A PAG. 4

» "MELONI FEMMINISTA"

Nunzia e le dem nella trappola: "Brava Giorgia"

» Selvaggia Lucarelli

Se c'è una cosa che a Giorgia Meloni è riuscita benissimo è far passare il suo comunicato sulla (presunta) fine con Giambruno per qualcosa che abbia a che fare col femminismo.

A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- **Basile** Contro l'Onu e la democrazia *a pag. 11*
- **Fassina** Sinistra di popolo (tedesca) *a pag. 11*
- **Valentini** La Dama Nera e Mediaset *a pag. 11*
- **Caselli** Nordio contro femminicidio *a pag. 24*
- **Pontiggia** 20 anni senza il Signor G *a pag. 20*
- **Dentello** Easton Ellis torna al pulp *a pag. 23*

SALVATORE BORSELLINO

"Via d'Amelio: tesi devianti, ispirate dal Ros dell'epoca"

MASCALI A PAG. 17

PARLA ORNELLA VANONI

"Oggi temo solo di dire cazzate..."

FERRUCCI A PAG. 19

GIUSTIFICATA DA 5 MESI

Lady Marta torna alla Camera, però non molla Arcore

A PAG. 14

La cattiveria

Matteo Renzi: "Berlusconi non avrebbe mai messo le mani nelle tasche degli italiani". Anzi, finanziava pure Cosa Nostra

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Il diplomatico

» Marco Travaglio

"L'obiettivo è distruggere Gaza, questo male assoluto". L'ha detto a Rete4 Dror Eydar, ex ambasciatore di Israele a Roma dal 2019 al '22. Non distruggere Hamas, ma Gaza: un territorio abitato da 2,3 milioni di palestinesi che in stragrande maggioranza non hanno alcun rapporto con Hamas. Buona parte dei maggiorenni ha al massimo votato Hamas alle ultime e uniche elezioni legislative per l'Autorità nazionale palestinese nel 2006, quando noi occidentali spiegammo loro che dovevano diventare democratici ed eleggere liberamente i propri rappresentanti. Poi, siccome vinse Hamas sia nella Striscia sia in Cisgiordania, Usa e Ue iniziarono a boicottare economicamente non Hamas, ma l'Anp, affamando e spingendo vieppiù la gente verso gli estremisti. Ma metà della popolazione è formata da bambini, che non votano, ma voteranno. E, continuando a trattarli così, possiamo immaginare per chi, sempreché qualcuno li chiami ancora alle urne. "Noi – ha aggiunto l'ex ambasciatore – non siamo interessati a discorsi razionali. Ogni persona che minaccia un ebreo, che vuole uccidere un ebreo, deve morire". Ma si è scordato di spiegare come si fa a riconoscere chi, fra quei 2,3 milioni di civili quasi tutti inermi, vuole uccidere ebrei: a meno di presumere che lo vogliano tutti e sterminarli tutti.

Già l'idea che un simile soggetto che usa un tale linguaggio sia un diplomatico, se non fosse tragica sarebbe comica: perché è l'antitesi della diplomazia, anche di quella più ipocrita che usa toni suadenti ed espressioni soavi per nascondere le peggiori nefandezze del Paese che rappresenta. Ma il fatto che il governo israeliano mandi in giro per l'Europa a spiegare le sue ragioni figuri come Eydar, la dice lunga sull'ottusità dell'attuale classe dirigente di Tel Aviv. Che, anche dimenticando per un attimo gli orrori in corso a Gaza, non si pone minimamente il problema del consenso internazionale, convinta che le verrà permesso qualsiasi crimine di guerra per vendicare il terrificante "pogrom" di Hamas del 7 ottobre. È la terribile sintesi della storia israelo-palestinese di questi 14 anni di Era Netanyahu-Hamas: il sistematico sabotaggio *bipartisan* degli accordi di Oslo del '93, siglati da Arafat e Rabin sul principio "due popoli, due Stati" e proseguiti da Sharon col ritiro da Gaza. Quel principio, così in voga in Occidente, è sparito da un pezzo dai radar del Medio Oriente: Israele è grande quanto la Puglia, ma ha la popolazione della Lombardia; la Cisgiordania è grande quanto la Liguria e Gaza è un decimo della Val d'Aosta e hanno ciascuna la popolazione della Calabria. Altro che "due popoli, due Stati": oggi l'epilogo più probabile è "nessun popolo, nessuno Stato".

VALLEVERDE

IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 26 - 20122 Milano

Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXVIII NUMERO 255 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 28 E DOMENICA 29 OTTOBRE 2023 - € 2,50 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 23

VALLEVERDE

La differenza tra il pacifismo giusto di Baerbock che sostiene il diritto a difendersi e il pacifismo farlocco della bandiera bianca. Decidere

Che cosa intendono esattamente i pacifisti, oggi, con la parola pace? Annalena Baerbock è una delle creature politiche più affascinanti che vi siano in circolazione in Europa. E' una donna, è di sinistra, è un'ambientalista, è una pacifista, è un'europeista, è un'amante dei diritti umani e negli ultimi giorni è riuscita a ricordare, parlando di medio oriente, una verità non sempre scontata a sinistra: essere a favore della pace, dinanzi a quello che è successo in Israele, significa molto semplicemente dire due parole: "Mai più". Qualche giorno fa, il 24 ottobre, Baerbock ha partecipato al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e in quell'occasione, parlando della situazione in medio oriente, ha usato parole importanti. Parole nette. Parole che sarebbe stato bello ascoltare per esempio ieri durante le manifestazioni pacifiste che vi sono state in Italia. Pace e disarmo, già. "Vi parlo – ha detto Baerbock – come ministro degli Esteri di un paese che ha la responsabilità storica del peggior crimine che si possa immaginare, il crimine commesso dalla Germania nazista: la Shoah – l'omicidio sistematico di sei milioni di ebrei, con l'obiettivo di sradicare la vita ebraica dall'Europa. Mai più. Per me, come tedesco, ciò significa che non avremo pace sapendo che i nipoti dei sopravvissuti all'Olocausto sono ora tenuti in ostaggio dai terroristi a Gaza. Per la Germania, la sicurezza di Israele non è negoziabile. Come ogni altro stato al mondo, Israele ha il diritto di difendersi dal terrorismo nel quadro del diritto internazionale". Pochi giorni prima Baerbock, riflettendo sul tema del cessate il fuoco in medio oriente, aveva aggiunto un altro tassello al suo ragionamento: "Non possiamo contenere la cutastrofe umanitaria se il terrorismo a Gaza continua". Le parole di Baerbock sono importanti da inquadrare perché ci permettono di smascherare un'impostura grave emersa con forza negli ultimi mesi dinnanzi alle guerre scoppiate a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e a seguito dell'attentato sanguinario compiuto da Hamas in Israele. In entrambi i casi, gli sventolatori seriali di bandiere arcobaleno con il simbolo della pace hanno sostenuto, con gradazioni e sfumature diverse, che l'unica pace giusta, l'unica pace possibile, l'unica pace auspicabile è quella che passa non dalla difesa dell'aggredito ma dal disarmo unilaterale dell'occidente. Se la Russia attacca l'Ucraina, la colpa non è di un macellaio che usa metodi terroristici contro un paese sovrano per riaffermare il mito della grande Russia. La colpa è di chi ha fatto sentire alla Russia il fiato sul collo dell'occidente (da Nato) e di chi continua a rifornire di armi l'Ucraina (i paesi della Nato) per provare a difendere l'aggredito dall'aggressore. Allo stesso modo, cambiando quadrante, la colpa, se si osserva la guerra in medio oriente, non è dei terroristi che hanno rastrellato, come ai tempi del ghetto di Varsavia, le case degli ebrei in Israele, ma è dell'occidente che avendo provocato i palestinesi ora non deve fare altro che spingere chi vuole reagire, ovvero Israele, ad abbassare le armi e a sventolare bandiera bianca. Il nuovo pacifismo, che finge di essere un pacifismo della non violenza ma non è altro che un pacifismo del disarmo unilaterale e dunque della violenza, della violenza di una parte alla quale occorre contrapporre la guancia non violenta dell'altro, non prevede la possibilità che l'aggredito possa difendersi dall'aggressore. E in questa nuova visione del mondo l'occidente è colpevole per definizione. Per la sua storia. Per la sua prepotenza.

(segue nell'inserto XVI)

Cartoline da Bruxelles

Meloni e lo stress test della manovra: FI è una mina vagante

Il testo è ancora aperto. Tajani non molla. Lunedì vertice a tre. La premier prende tempo sul Mes

"Con Mediaset tutto ok"

Bruxelles, dal nostro inviato. E' Giorgia no problem. "Né con Salvini, né con Tajani, né con Mediaset". Nessuna questione dunque, sottolinea la premier, con Lega, Forza Italia e l'azienda della famiglia Berlusconi che sembra diventata ultimamente – dopo i fuorionda di Andrea Giambruno – quasi un soggetto politico a se stante. A sentire Meloni (non originalissima in questo caso) "i problemi li inventano i giornali", come avrà modo di dire a più riprese, punzecchiando la stampa. Sotto la lanterna dell'Europa Building, si cerca di illuminare tre argomenti ancora opachi. Il primo è il Mes (il cui voto in Parlamento sarà di nuovo rinviato), il secondo è la manovra (ancora aperta e avvolta nel caos) e il terzo riguarda Vittorio Sgarbi. Lui sì che potrebbe avere qualche problema.

GIORGIA MELONI

(Conettieri segue a pagina quattro)

La "bozzofila"

Cortocircuiti comunicativi sui pignoramenti e le telefonate a Giorgetti: "Dacce li sordi"

Roma. E' da manuale, il manuale del cretino, direbbero Fruttero&Lucentini: smentire una notizia che si dichiara "non esiste", trasformarla in vera, spiegare di aver bloccato una misura (ma se non esiste?) e aggiungere: era solo una bozza falsa! La verità sui pignoramenti veloci, la norma che Meloni avrebbe "stoppato" in manovra, è banale e tragica. Racconta di un governo che non ricorda neppure cosa vota e di una premier che per paura di essere superata da Salvini e Tajani va nel panico. La misura che velocizza i pignoramenti è un principio giuridico della delega fiscale del viceministro di FdI, Maurizio Leo. Il principio non significa "pignoriamo con un clic", ma grazie alla "manovra" comunicativa di Chigi diventa per tutti una "retromarcia".

(Cerasa segue a pagina quattro)

Parla Mulè

"Meloni non controlla il governo. Sulla manovra FI esclusa. Così non la votiamo"

Roma. Giorgio Mulè, vicepresidente della Camera, deputato di Forza Italia, lei vuole "pignorare" il governo Meloni? "Non sono io che lo voglio pignorare ma è il governo che ha rischiato di mettersi in mora". E' stato il primo a dire alla premier "giù le mani dai conti correnti". In politica non equivale alla "procedura di sfratto"? "Siamo di fronte al metodo "bozzofila", un proliferare di bozze pericoloso. Questo fenomeno dimostra che la testa di governo oggi non controlla il corpo del governo. Siamo alla riedizione della genesi della tassa sugli extraprofitti. Moltiplicata per dieci, e dico ahimè. Forza Italia non è stata coinvolta. Lo ha detto anche Antonio Tajani. Forza Italia ha il dovere di intervenire per arginare la tendenza 'bozzofila' altrimenti non vota, almeno io non voto".

(Cerasa segue a pagina quattro)

Crisi di nervi

La maggioranza litiga sui dettagli della manovra perché è ancora prigioniera della sua propaganda

Gli "schiaffoni" di cui aveva parlato in conferenza stampa il ministro dell'Economia Giorgetti i suoi colleghi li hanno sentiti una settimana dopo. Eppure era chiaro dopo l'approvazione in Cdm e la presentazione della Nadef che, tolte le risorse per la riduzione delle tasse e per finanziare la sanità, non ci sarebbero stati soldi per le altre promesse. Ma i colleghi ministri e i partiti di maggioranza se ne sono accorti solo quando hanno visto il testo. Sono praticamente impazziti nel vedere sacrificate le proprie bandierine. Anche perché le opposizioni gliele hanno sventolate sotto gli occhi e sui social network, dove ormai si discutono ed elaborano le bozze della legge di Bilancio. Così Giorgia Meloni ha "preteso" di rimuovere il presunto "pignoramento" dai conti correnti degli evasori fiscali, un principio per migliorare la riscossione che lo stesso governo e il Parlamento avevano già approvato nella delega fiscale. Matteo Salvini non ha sopportato l'accusa di essere diventato "forneriano", è quello lo schiaffone che ha bruciato di più. Così per accontentarlo – è dovuta introdurre una Quota 103 con così tante penalizzazioni che costa come Quota 104, ma almeno ha cambiato nome. La maggioranza è andata in difficoltà quando l'opposizione, in particolare il M5s, ha iniziato a descrivere Meloni come "Lady tax" per l'incremento dell'Iva sui prodotti per l'infanzia. Nessuno è riuscito a spiegare che il taglio dell'Iva era stato fatto dal governo Meloni e ora l'aliquota ritorna al livello di quando c'era Conte. Forza Italia non ha sopportato l'accusa di "tassare la casa" per l'incremento della cedolare secca sugli affitti. Nessuno è riuscito a fare valere il fatto che complessivamente la pressione fiscale, secondo il Dpb consegnato a Bruxelles, nel 2024 scenderà dal 42,5 al 41,6 per cento. Insomma, la maggioranza ha sbarellato non per il quadro generale della politica economica ma per i dettagli. Perché è ancora prigioniera della propria propaganda. Ed è il limite più grande per chi ha la responsabilità di governare in una situazione così delicata. *(Luciano Capone)*

O il Pos o la pistola

Viviamo in tempi così confusi che si è pronti ad aggrapparsi a qualunque cosa, pur di trovare sicurezza e con-

CONTRO MASTRO CILIEGIA

forto. Persino a una sentenza del Tar. Quello di Lodi, ad esempio. Ha negato il porto d'armi a un ristoratore che voleva una pistola per sentirsi più sicuro nel trasportare l'incasso alla sera. Lo ha fatto con una motivazione sorprendente (è vero che ci hanno ponzato per tre anni), che sembra tener conto del dibattito sui contanti: la "possibilità", per il mancato pistolero, "di evitare lo spostamento di denaro contante servendosi di mezzi di pagamento informatizzato". Il Pos, hanno inventato il Pos! Quanto è rassicurante, trovarsi una volta d'accordo col Tar? *Up to a point*, però. Innanzitutto provate a girarci a Lodi: chiedete al gran Maurizio Milani, vi dirà che è peggio del Maine. Inoltre il Tar ci ha tenuto a ribadire che il porto d'armi "non è un diritto assoluto", il che è vero, lo dice la Corte costituzionale. La quale però spiega che nemmeno il divieto è assoluto, e il permesso può esserci per "persone riguardo alle quali esista la perfetta e completa sicurezza circa il 'buon uso' delle armi stesse". E non avendo ragioni di pensare che l'uomo sia un serial killer, gli auguriamo non di finire nel Maine. *(Maurizio Crippa)*

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.20

Quota Salvini

Il segretario leghista ottiene una finta Quota 103, ma esulta. E sulla casa anticipa Schlein

Roma. Obiettivo numero uno: non perdere la faccia. Obiettivo numero due: trovare un nuovo modo di stare al mondo. Cercare nuovi spazi, aria fresca, future vincenti battaglie. Meno a rischio figuraccia divoler abolire la riforma Fornero. Questa di ieri per il vicepremier Matteo Salvini è stata una giornata complicata. Da un lato la cerciata per ripristinare, anche solo per finta Quota 103. In qualsiasi modo. Dall'altro la consapevolezza del segretario della Lega di dover trovare nuove e meno dispendiose battaglie da offrire al suo elettorato. Una giornata stressante. "Visti titoli dei giornali ho iniziato a prendere la pillola per la pressione", ha scherzato lui. Ma mica tanto, forse. I giornali facevano notare l'improbabile passaggio dalle felpe "No Fornero" alla scelta del governo. Ritorno integrale alla riforma della ministra di Mario Monti. Uno smacco troppo grande su cui il leghista ha battagliato tutta la notte con gli alleati di governo. Qualsiasi cosa ma datemi Quota 103. Alla fine nella bozza della legge di Bilancio circolata ieri effettivamente la misura è tornata. E poco importa che si tratti di una versione annacquata, diciamo. Salvini può esultare: "Abbiamo chiuso la legge di Bilancio", Una nota della Lega esprime soddisfazione "per una manovra importante e positiva per milioni di lavoratori e pensionati italiani". Peccato che poco dopo l'altro vicepremier, Antonio Tajani, puntualizzi via X (ex Twitter) che la "manovra non è affatto chiusa". Ci vorrà fino a lunedì, dicono da Forza Italia. E però intanto, per volere del ministro leghista Giancarlo Giorgetti, la bozza viene inviata dal Mef a Palazzo Chigi. Ma Forza Italia vuole anche lei la sua modifica. Battaglia sulla cedolare secca salita per gli affitti brevi dal 21 al 26 per cento. A Rai News 24 Tajani punzecchia ancora il collega vicepremier: "Bisogna trovare un accordo che permetta ai pensionati di avere in tasca qualcosa in più rispetto all'anno scorso". Ma per avere Quota 103 Salvini ha appena tagliato la rivalutazione all'inflazione delle pensioni tra quattro e cinque volte il minimo: doveva crescere al 90 per cento, rimarrà all'85. D'altronde la coperta per la spesa pensionistica quella era e quella è rimasta. E così andando a vedere nel merito si scopre una norma molto ammaccata. Non solo il mancato aumento delle rivalutazioni. Anche le finestre di accesso a Quota 103, il tempo di attesa prima del primo assegno, è allungato di tre mesi (6 per i privati e 9 per i dipendenti pubblici). Ma il cambiamento maggiore riguarda le penalizzazioni. Chi accederà a Quota 103 subirà il ricalcolo al contributivo di quanto versato prima del 1996.

(De Rosa segue a pagina quattro)

Da oggi in edicola trovate il nuovo numero di Review, la rivista mensile del Foglio diretta da Annalena Benini. La copertina "Cercami le mani" è di Erica Borgato.

Il giusto fuoco contro il nazismo di Hamas

Lapid raccoglie pomodori e segna la strada della ripartenza: Israele come un grande kibbutz

Roma. I missili che ieri sono stati lanciati contro Israele hanno ricordato a tutti i cittadini che Hamas va avanti e ha reso la Striscia di Gaza un pericolo costante, incessante. Unità è la parola d'ordine, e tutti sono chiamati, nonostante le differenze, a ignorare le crepe. Gli israeliani lo hanno fatto subito, la politica ci ha messo un po' di più. Yair Lapid è uno dei leader più importanti dell'opposizione israeliana, dopo l'attacco di Hamas era stato invitato dal premier Benjamin Netanyahu a entrare nel governo. Lapid ha trascorso gli ultimi anni della sua carriera politica a cercare di affermarsi come alternativa a Netanyahu, a opporsi ai partiti di estrema destra con cui il premier ha formato l'ultima sgangherata maggioranza, accettare l'invito a unirsi a tutti i suoi rivali politici deve essergli sembrato insincero e rischioso. Non l'ha pensata così l'altro oppositore di Netanyahu, Benny Gantz, l'ex ministro della Difesa che invece è entrato nel governo e ha chiesto scusa a tutti i cittadini per quanto accaduto il 7 ottobre. Netanyahu, Gantz e Lapid sono le tre facce della politica israeliana, e il lavoro di tutti e tre sarà analizzato in ogni dettaglio quando Israele, passata la crisi, cercherà le colpe.

(Flamminii segue nell'inserto XVI)

La notizia più dura

Con la task force che identifica le vittime di Hamas e cerca le parole per informare le famiglie

Ramla. Nel pieno del trauma collettivo nazionale che Israele sta attraversando dal giorno del massacro di Hamas del 7 ottobre, ogni anello della catena, militare e civile, impegnata a reagire, gestire e rispondere all'emergenza, si trova ad affrontare sfide mai sostenute prima. Una delle frasi ricorrenti è "non ho mai visto qualcosa di simile, non l'avrei nemmeno immaginato". L'ha pronunciata, in un briefing a cui ha partecipato il Foglio, anche un alto ufficiale in servizio come riservista al Pikud HaOref, o Home Front Command, la Protezione civile israeliana, la più giovane sezione dell'esercito con quartier generale in una base militare a Ramla. "Siamo di fatto – spiega il militare in pensione da due anni, che ha parlato in condizione di anonimato – il risultato della più importante lezione imparata nella guerra del Golfo. Quando, nella prospettiva israeliana, i conflitti non sono più stati quelli di prima e i civili sono diventati obiettivi, entrano a far parte del fronte di guerra a tutti gli effetti".

(Magri segue nell'inserto XVI)

Israele espande le sue operazioni a Gaza tra bombardamenti mai visti prima. La nuova fase

Tel Aviv, dalla nostra inviata. Ieri sera il portavoce delle Forze armate israeliane ha detto "stiamo espandendo le nostre operazioni nella Striscia di Gaza". Un'ora prima erano cominciati i bombardamenti più intensi di questa guerra, e nei primi giorni dopo il 7 ottobre le bombe sganciate erano state mille al giorno, una dose già senza precedenti. Nel pomeriggio il portavoce israeliano aveva mostrato al mondo un video del centro di comando di Hamas sotto il più grande ospedale della Striscia, il suo discorso era suonato come un avvertimento: lo colpiremo. Contemporaneamente era in onda anche il leader di Hamas, Ismail Haniyeh, e anche il suo discorso di morte sembrava voler preparare i palestinesi alla guerra totale. Haniyeh ha detto che "c'è bisogno del sangue dei bambini e delle donne" per risvegliare "lo spirito rivoluzionario".

(Sala segue nell'inserto XVI)

"Sì alla cittadinanza"

Capigruppo, sindaci di destra e sinistra: chi ha risposto al nostro appello pro ostaggi di Hamas

Roma. C'è il capogruppo di FdI alla Camera **Tommaso Foti**. Ma anche le altre forze di maggioranza e leader di opposizione come **Carlo Calenda**. E poi **i sindaci, di tutti gli schieramenti**, da Venezia a Benevento fino a Parma. **Oltre ai parlamentari di Pd e Italia viva**. Ieri sul Foglio abbiamo lanciato l'appello, già avanzato dalle comunità ebraiche: **concedere la cittadinanza italiana agli oltre duecento ostaggi israeliani catturati da Hamas il 7 ottobre scorso**. I terroristi hanno preso a liberare i catturati con doppio passaporto: come non cogliere questa occasione per fare pressioni nei confronti del gruppo islamista? Così abbiamo proposto a governo e comuni di fare quello che era già stato fatto per lo studente Patrick Zaki, prima che venisse liberato dal suo paese.

(Roberto e Mostavergo seguono nell'inserto XIV)

Pro russi, pro Hamas, nazionalisti e bolscevichi, che parterre alla "Conferenza di pace" di Roma

Roma. Mancavano solo i nazisti dell'Illinois a questa "Conferenza internazionale di pace". Dai No vax autriaci agli indipendentisti veneti, dai nazionalisti serbi alla Tendenza bolscevica argentina fino al Fronte popolare per la liberazione della Palestina, organizzazione terroristica in declino che ora sostiene l'azione di Hamas, c'è un po' di tutto.

Le delegazioni "pacifiste" provenienti da tutto il mondo si sono riunite in un albergo a Roma, tra la stazione Termini e il Viminale, chi in presenza e chi in collegamento, con un obiettivo ambizioso: "Fermare la Terza guerra mondiale". Quindi sconfiggere la Nato e Israele, in Ucraina e in Palestina. "Le élite euroatlantiste giustificano il loro sostegno al regime fantoccio di Kyiv come necessario per respingere l'aggressione russa – dice il manifesto – Il vero aggressore è il blocco Usa-Nato-Ue, che ha approfittato del dissolvimento dell'Unione sovietica per sottomettere economicamente e politicamente l'Europa orientale nella prospettiva di accerchiare e sconfiggere la Russia". Primo firmatario del manifesto programmatico è il fisico Carlo Rovelli, autore di bestseller e firma del Corriere della Sera. Pacifista pure lui.

(Capone segue nell'inserto XVI)

I volantini stracciati

Che senso ha strappare le foto degli ostaggi di Hamas appese nelle nostre città? Risposte agghiaccianti

Milano. A Times Square giovedì sera è stato apparecchiato un lungo tavolo a ferro di cavallo con più di duecento posti vuoti. In centro c'è un tavolo piccolo, il tavolo dei bambini con i piatti colorati e le posate più piccine, di fianco ci sono gli orsi di peluche con una benda sugli occhi. Anche la settimana scorsa, per il primo Shabbat dopo il massacro del 7 ottobre, erano stati apparecchiati in molte piazze e locali internazionali gli stessi tavoli per ricordare gli ostaggi presi da Hamas, e poi i passeggini vuoti, i posti a teatro vuoti, o tante paia di scarpe con un palloncino a forma di cuore attaccato alle stringhe e le candele e le luci. La scritta è sempre la stessa: portateli a casa. Il numero dei posti vuoti no, non è lo stesso: sono stati liberati quattro ostaggi, ma il numero complessivo è aumentato. Il riconoscimento dei corpi massacrati da Hamas nel sud di Israele è ancora in corso ed è per questo che varia questa mostruosa contabilità: i dispersi o sono morti o sono stati catturati.

Molti volti abbiamo imparato a riconoscerli, appaiono sui volantini che vengono appesi in tante città e campus universitari, sui lampioni, sulle bacheche, sui muri. Ma spesso vengono strappati via oppure al posto della scritta rossa "rapito" sopra ai nomi, alla foto, alla richiesta di aiuto, viene messa la scritta: "Occupante".

(Peduzzi segue nell'inserto XVI)

Andrea's Version

Sono contento per la scelta di Buttafuoco alla Biennale. E' intelligente, colto, spiritoso, civile, conosce la cultura europea e un certo punto abbandonò quasi del tutto la prussianissima Tana del Lupo. Convertito sciita, ne studia ora la sterminata cultura fin da quando Haxamanis liberò il suo popolo dagli Assiri; studiò quindi il grande Ciro, quando promise pace ai babilonesi; lesse con passione Zoroastro e sa benissimo, Buttafuoco, di quando alcune riforme, riportate nei libri biblici e operanti 600 anni prima di Cristo, già abolivano la schiavitù presentandosi al mondo conosciuto come la primissima Carta dei diritti umani. Strani tempi, quelli in cui due alti rappresentanti dell'ebraismo venivano rimessi in libertà da quelle parti. Quant'acqua da allora sotto i ponti. Quanto sconvolta la storica e fondante tolleranza, quanto mutati i costumi, da quando le donne persiane godevano più o meno degli stessi diritti dei maschi. Buttafuoco ne conosce senz'altro le virgole, e con nessun compiacimento può accettare il modo in cui vengono trattate oggi le donne in Persia. Se non critica quel modo con tutto se stesso, se non prende le distanza dai turbanti un giorno sì e l'altro pure, sarà senz'altro per qualche nobilissima ragione che lui conosce e agli infedeli dell'occidente sfugge del tutto. Quanto a me e al vasto mondo omosessuale da troppo tempo appeso ai lampioni, in tutta onestà lo voglio confessare: mai e poi mai, ogni volta che il nuovo capo della Biennale desiderò farmi suo, mai una volta, dicevo, né prima né dopo, mi costrinse ad indossare il hijab.

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

SABATO 28 OTTOBRE 2023 — DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI — Anno L - Numero 255 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

AMICA Chips

l'editoriale

Coperta corta ma stesso letto

di **Alessandro Sallusti**

La manovra economica è da sempre un banco di prova importante per la tenuta del governo. In queste ore i giornali e i commentatori di opposizione sprecano aggettivi e sostantivi per dipingere un clima rissoso e ricattatorio dentro la maggioranza che, a dir loro, sarebbe sul punto di esplodere.

Detto che è legittimo e soprattutto umano confondere i sogni con la realtà, le cose non stanno per nulla come vengono dai più descritte, e non perché non siano vere le tensioni che ci sono state, ci sono e ci saranno nello scrivere la più importante legge dell'anno. Ovvio che sì, ognuno dei tre partiti del governo Meloni cerca di tirare la coperta (corta) dalla sua parte ma nessuno, proprio nessuno, pensa di uscire dal letto. Mi spiego meglio: Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia hanno sottoscritto un programma comune che individua gli obiettivi da raggiungere nell'arco dei cinque anni della legislatura e quello rimane. Ma non essendo il centrodestra un partito unico bensì un accordo fra tre partiti con sensibilità diverse è ovvio che ognuno prema per anteporre la propria a quella dei soci. Per esempio, tutti e tre convengono sul voler abbassare le tasse ma c'è chi vorrebbe farlo a partire da quelle sul lavoro, chi dalle partite Iva, chi dalle agevolazioni alle aziende. Tutti sono poi d'accordo a pompare liquidità sulle grandi opere, qualcuno spinge per il ponte sullo Stretto, altri preferirebbero fare prima nuove ferrovie eccetera eccetera. Insomma l'opposizione scambia volutamente la dialettica con lo sfascio.

Cosa diversa accade invece a sinistra dove le divisioni non sono di metodo o priorità bensì di merito, a volte in modo inconciliabile. Sia dentro il Pd che nel teorico «campo largo» (l'alleanza con i Cinque Stelle) ci sono posizioni agli antipodi e quindi inconciliabili sia sull'aiuto militare all'Ucraina che al sostegno ad Israele (cioè sulla politica estera e il ruolo dell'Italia nel mondo) e lo stesso vale sulla maggior parte dei dossier economici. A sinistra non si tratta di trovare, detta alla Umberto Bossi, la quadra tra sensibilità diverse, lì siamo all'incompenetrabilità dei corpi, legge fisica abbozzata da Newton che spiega pure l'impossibilità della sinistra sia di vincere una elezione che di governare.

NUOVA OFFENSIVA DI ISRAELE NELLA NOTTE

I PREPARATIVI SEGRETI

Tunnel, spie e commando: partita a scacchi su Gaza

di **Edward Luttwak**

I leader di Hamas sanno bene che una volta iniziata la controffensiva israeliana perderanno la loro più grande risorsa: i tunnel interconnessi in cui i razzi vengono assemblati.

a pagina 11

LA MANIFESTAZIONE DEL 4 NOVEMBRE

L'Imam delira contro Salvini: «La sua piazza? Pagliacciata»

Michel Dessì

Mentre si moltiplicano le manifestazioni a favore della Palestina c'è chi dice «no» alla manifestazione organizzata da Matteo Salvini il 4 novembre, a Milano, in difesa dell'Occidente.

con **Allegri**, **Bulian** e **De Felice** alle pagine 6-7

MANOVRA

Pensioni, trovato l'accordo

Quota 103: si esce a 62 anni con 41 di contributi Meloni: «Nessun problema con Salvini e Tajani»

Gian Maria De Francesco

Nessuna voragine e impatto minimo sui conti pubblici. L'intesa di maggioranza sulle pensioni non determinerà contraccolpi negativi su deficit e debito.

alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

Letizia Moratti: «Una rivoluzione liberale con Forza Italia»

di **Stefano Zurlo**

a pagina 13

CONSULENZE

Caso Sgarbi La premier: «Fuori se ha sbagliato»

a pagina 4

PARLA LA FASCINA

Marta pronta a tornare in Aula «Ma sofferenza indescrivibile»

Pier Francesco Borgia a pagina 12

IN LUTTO Marta Fascina: ha rilasciato alcune dichiarazioni a Bruno Vespa

OGGI L'ASSEMBLEA SUL CDA

Mediobanca ricomincia con Delfin

Osvaldo De Paolini

Non sarà solo un voto sul nuovo consiglio quello che gli azionisti di Mediobanca, oggi riuniti in assemblea, dovranno esprimere. Si scommette che a prevalere sarà la lista del cda. Ma i soci dovranno anche interrogarsi su quale futuro per la loro banca, chiedendo conto ai manager che l'hanno guidata negli ultimi 20 anni di una gestione che ha dirottato dal percorso tracciato dal fondatore Enrico Cuccia. Il modello di business è infatti andato via via mutando fino a ridurre l'attività caratteristica di banca d'affari al 20%. Per Delfin, la finanziaria della famiglia Del Vecchio che concorre alla nomina del nuovo cda con una lista di minoranza, è comunque una prima vittoria.

a pagina 22

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1, DCB-MILANO

DA «CLANDESTINO» A «PATRIA»

Ecco il libro di Feltri sulle parole che la sinistra ha messo fuorilegge

Perché gli esponenti del politicamente corretto si comportano, come spiega il titolo, da fascisti della parola? Perché usano il linguaggio come un manganello.

con **Alessandro Gnocchi** alle pagine 26-27

la stanza di **Feltri**

alle pagine 20-21

Educhiamo i nostri figli all'autonomia

TORNA L'ORA SOLARE

Questa notte ricordatevi di spostare indietro di un'ora le lancette dell'orologio

WITHUB

Dire «No» per pontiglio

di **Luigi Mascheroni**

Non affronteremo qui il problema del ponte sullo Stretto. Ormai una questione omerica: già per Ulisse non fu facile attraversare il tratto di mare fra Scilla, in terra calabra, e Cariddi, a distanza di un dardo, in terra sicula.

Non abbiamo le competenze politiche, ingegneristiche, economiche e geologiche per stabilire se si tratti di un'idea ottima, pessima o inutile. Sappiamo però che gli ultimi ad avere titolo sull'argomento, dopo i politici, gli ingegneri, gli economisti e i geologi, sono gli intellettuali. La casta migliore, ad eccezione di tutte le altre.

Colpisce quindi leggere che è nato un comitato di scrittori e artisti - solo per caso tutti di sinistra - contro il ponte sullo Stretto. La scusa è nobilissima: «Rovinerebbe quel tratto di mare».

Dopo No Euro, No Tav, No Vax, No Tap, ecco i No Bridge. Gioco di carte peraltro adorato dagli intellettuali da salotto.

Slogan: «Alziamo muri davanti al ponte».

L'impressione è che non si tratti di un «No» ambientalista, economico o strutturale. Ma ideologico. Un pontiglio, insomma. Se il ponte l'avesse proposto Elly Schlein, che in quanto progressista dovrebbe essere orientata al progresso, avremmo visto i Veronesi, le Auci, le Lipperini e le Marzano aprire loro il cantiere. Ma piuttosto che dare ragione a Salvini si farebbero lo Stretto a nuoto. D'inverno. Appena dopo mangiato. La pasta con la *'nduja*.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

1.076.000 Lettori (Audipress 2023/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 68 - Numero 255

QN Anno 24 - Numero 297

IL GIORNO

SABATO 28 ottobre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

VALLEVERDE

Milano, Francesco Riva arrestato sui Navigli

Nobile, ricco e pilota F1 Il re delle truffe tradito dalla lite per un cane

Palma a pagina **21**

Il manager verso il processo bis

Droga e perizie Genovese resta in cella

Zaniboni a pagina **22**

VALLEVERDE

Pensioni, torna Quota 103 (con limiti)

In manovra rispunta l'uscita anticipata con 62 anni di età e 41 di contributi. Sparisce l'accesso del Fisco ai conti correnti per i pignoramenti Restano le tensioni in maggioranza, lunedì un nuovo vertice. **Intervista a Gasparri (Forza Italia)** «Ancora possibili ritocchi al testo» Servizi alle p. **6**, **7** e **9**

ISRAELE, BLITZ VIA TERRA A GAZA: MA NON È L'OFFENSIVA. BOMBARDAMENTI A TAPPETO

Ma servono due Stati

Con Tel Aviv contro Hamas

Bruno Vespa a pagina **3**

NOTTE DI FUOCO

Baquis, **Farruggia** e **Boni** da pagina **2** a pagina **5**

DALLE CITTÀ

Milano

Hacker russi ricercati a Parigi e arrestati a Malpensa

Servizio nelle **Cronache**

Milano

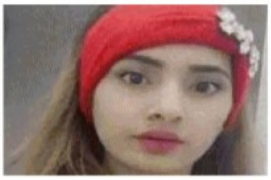
Il grande sogno del Coreutico: danza già alle medie

Ballatore nelle **Cronache**

La prof dell'università europea

«Niente Natale? Più inclusivi»

Caroppo a pagina **13**



Nulle le sue dichiarazioni

Saman, il fratello andava indagato

Codeluppi a pagina **14**

Studenti terrorizzati

Gang di giovani assalta la scuola

Rampini a pagina **15**

Oggi su Alias

ART MACHINE Dagli anni '60 ad oggi ci si continua a dividere tra chi è angosciato dalla prospettiva dell'AI e chi ne esalta i vantaggi

Alias Domenica

CHARLES WRIGHT In uno stile largo, pittorico, il poeta americano ha fatto proprio in «Littlefoot», sia la tradizione pastorale sia quella country

Culture

GEORGE FLOYD La vita e la morte d'America nell'inchiesta dei reporter del Washington Post

Guido Caldiron pagina 12

quotidiano comunista

il manifesto

oggi con ALIAS

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 28 OTTOBRE 2023 – ANNO LIII – N° 255 www.ilmanifesto.it euro 2,50

TORNA L'ORA SOLARE

DA STANOTTE UN'ORA INDIETRO

Gaza sotto i massicci raid israeliani foto di Abed Khaled/Ap

Alla cieca

Netanyahu ha deciso: dopo una pioggia di bombe senza precedenti, via libera ai tank nelle strade di Gaza. Stop ai negoziati per la liberazione degli oltre 200 ostaggi nella mani di Hamas. Isolata dal resto del mondo, la Striscia lasciata sola dalla comunità internazionale alla mercè della vendetta di Israele pagine 2-5

SENZA TREGUA

«È la terza guerra mondiale in 400 km quadrati»

MICHELE GIORGIO
Gerusalemme

«Da otto giorni con la mia famiglia sono rifugiata nell'ospedale Al Quds, le condizioni di vita sono spaventose, siamo in 15mila. E abbiamo paura, tanta paura di essere colpiti». La linea telefonica è precaria, sembra poter cadere da un momento all'altro. Ma la voce di Fatena al Ghurra ci arriva ugualmente, assieme alla sua richiesta rivolta al mondo «Fate presto, salvateci».

Questa, ci ripete più volte, «è la terza guerra mondiale, in meno di 400 kmq, la guerra mondiale contro Gaza». Quello di Fatena Al Ghurra per Gaza era stato un viaggio tanto desiderato e programmato. Dalla sua terra d'origine mancava da 15 anni.

Il 4 ottobre, proveniente dal Belgio dove risiede e lavora alternando la professione di traduttrice alla scrittura di poesie, era rientrata a Gaza per far visita ai genitori e al resto della famiglia. Un abbraccio atteso da tanto.

— segue a pagina 2 —

Diritto di vetro *Dall'Onu «sì» sofferto alla tregua Ma l'Italia si astiene* SABATO ANGIERI PAGINA 5

Senza regole *Starvation, attacco ai civili: leggi internazionali ignorate* Agostina Latino, Luca Baccelli PAGINA 4

Italia *Tante piazze per dire «fermate il massacro» Con 5S, rossoverdi e Pd* Andrea Carugati PAGINA 6

Israele *I sopravvissuti all'eccidio di Hamas non vogliono vendetta* Orly Noy PAGINA 7

LEGGE DI BILANCIO

Si cambia di nuovo Vertice lunedì

La manovra cambia ancora e non si escludono nuovi ritocchi: lunedì vertice di maggioranza. Salvini sulle pensioni ottiene un contentino solo di facciata, Fi reclama modifiche. La premier nega tensioni e punta i piedi sul Mes. **COLOMBO, FRANCHI A PAGINA 8**

VENEZIA

Biennale, i precari reclamano diritti

Della Biennale si è parlato fino a ieri per la nomina politica di chi la dirigerà dal prossimo marzo, Pierangelo Buttafuoco. Da stamattina potremo raccontare un problema ancora più dirimente che interessa le condizioni in cui lavorano i precari soprattutto negli eventi collaterali, e nei padiglioni nazionali, dell'istituzione globale di Venezia. Lo faranno, con una manifestazione, i lavoratori e le lavoratrici dell'arte e della cultura che, da giugno, stanno animando il percorso che hanno chiamato «Biennalocene».

CICCARELLI A PAGINA 9

ASSEMBLEA A NAPOLI

«Civici e di sinistra» verso le europee

Sono stati eletti in diverse regioni italiane e provengono da esperienze civiche di Roma, Cagliari, Milano, Napoli e Genova. Ieri nel capoluogo campano si sono ritrovati in Alternativa Comune, in dialogo con Avs e in vista del voto di giugno 2024. **SANTORO A PAGINA 11**

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CRM/2021103

SUPERMERCATI sigma così buoni, così vicini.

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 297 ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Sabato 28 Ottobre 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A SCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI": EURO 1,30

Domani Napoli-Milan

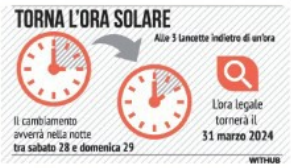
Garcia contro Pioli la partita della verità Anguissa recupera

Eugenio Marotta a pag. 27

Il ritorno dell'artista

Le "Anime parallele" della Pausini: 16 brani e show anche a Eboli

Andrea Spinelli a pag. 16



L'analisi

Il rilancio della Cina e il dialogo con gli Usa

Romano Prodi

Molte cose sono cambiate a Pechino dopo le crescenti tensioni internazionali e i lunghi anni del Covid. Emerge, in modo addirittura sorprendente, quanto sia calato il numero degli operatori e dei turisti stranieri, mentre le conversazione con gli esperti politici, gli accademici e gli operatori economici descrivono un futuro problematico e si concentrano sulla necessità di cambiamenti che non avevano fino ad ora fatto parte dell'agenda dei cinesi.

I dati dell'ultimo trimestre hanno portato un temporaneo sollievo a queste preoccupazioni segnando una crescita vicina al 5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che è stato, tuttavia, un anno molto triste. Il che dimostra come sia difficile avvicinarsi ai grandi ritmi di sviluppo della Cina pre-Covid. Questo in un Paese che, nonostante gli incredibili progressi di oltre quarant'anni di uno sviluppo senza precedenti, si colloca ancora al di sotto del settantesimo posto nel mondo per livello di reddito pro-capite e che ha, quindi, la possibilità di avere davanti a sé molti anni di crescita sostenuta.

Non sono pochi però gli interrogativi che, negli scambi di opinione elencati in precedenza, vengono posti sul se e sul come questa nuova fase di sviluppo potrà concretizzarsi. La prima e più sentita preoccupazione riguarda la disoccupazione giovanile, problema mai immaginato prima in Cina e che ora invece colpisce non solo le professioni più modeste, ma ha raggiunto anche i laureati e gli addetti delle imprese ad alta tecnologia.

Continua a pag. 59

Gaza, l'offensiva più dura

▸Israele intensifica i raid aerei e muove le forze di terra: stop a luce, telefoni e internet
Tel Aviv accusa Hamas: comando sotto l'ospedale, civili come scudi. I terroristi negano

L'esercito israeliano sta lanciando un'incursione di terra nella Striscia di Gaza più ampia delle precedenti ma non si tratta ancora della grande invasione di terra ufficiale annunciata da giorni: lo ha detto il portavoce della Difesa Lerner. Bloccati luce, telefono e internet. Per gli israeliani lo Shifa, il principale ospedale di Gaza City e il più grande della Striscia, sarebbe usato come Comando centrale di Hamas. E accusano: pazienti usati come scudi umani. Ma i terroristi negano.

Evangelisti, Ventura e servizi *da pag. 6 a 9*

Vertice con Piantedosi e Gratteri

Il via libera del Senato al decreto Caivano «Non solo repressione»

Giuseppe Crimaldi
inviato a Caivano

Blindato in extremis dalla fiducia posta al Senato, il dl Caivano supera il primo giro di boa. «Il decreto non punta solo sull'aspetto repressivo ma si occupa anche di interventi sociali sul territorio», ha detto il ministro dell'Interno Piantedosi nella cittadina a Nord di Napoli per il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza al quale ha partecipato anche il procuratore Gratteri.

A pag. 11

Il racconto

La disperazione dei profughi «Qui siamo al collasso totale»

Raffaella Troili

Morire sotto le bombe o morire di stenti. Non sembra esserci via di scampo sulla Striscia di Gaza.

Continua a pag. 59

Punto di Vespa

Confederazione dei due Stati ma sapendo da che parte stare

Bruno Vespa

Alla domanda dei sondaggi: con chi state? Il 30 per cento degli italiani risponde Israele, il 25 Hamas, il 40 non si pronuncia.

Continua a pag. 59

La Manovra

Pensioni, accordo su quota 103 E Meloni nega tensioni interne

Pensioni, si torna a quota 103 ma con il contributivo e con un tetto all'assegno. Cambia l'indicizzazione delle pensioni, così come l'adeguamento per i dipendenti di enti locali e della sanità, mentre le tredicesime non avranno il taglio del cuneo. la maggioranza è compatta, Meloni nega tensioni e ribadisce: sulla Manovra serve velocità.

Bassi e Malfetano *alle pagg. 2 e 4*

Napoli: esposta 4 mesi, poi al Maschio Angioino

Torna la Venere degli Stracci piazza Municipio sarà blindata

Gennaro Di Biase
in Cronaca

La riflessione

Caccioppoli, Rosi, Siani: la ricerca della verità oltre la propria opinione

Guido Trombetti
Giuseppe Zollo

Parresia vuol dire "schiettezza, franchezza, libertà di parola". E di conseguenza il parresiasta è "colui che usa la parresia".

Continua a pag. 58

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 28/10/23 ----
Time: 28/10/23 00:12

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 28/10/23-N:

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 145 - N°287 ITALIA
Sped. in A.P. D.L.353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

ALE

Sabato 28 Ottobre 2023 • ss. Simone e Giuda

IL GIO L MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Torna l'ora solare

Stanotte le lancette dovranno essere spostate indietro di un'ora

L'ora legale tornerà il 31 marzo 2024

Domani sfida calda da ex

Veleni e fischietti a S. Siro la Roma protegge Lukaku dall'ira interista

Angeloni nello Sport

Ricavi oltre il miliardo

Taylor Swift da record la popstar nella classifica dei super ricchi stilata da Bloomberg

Bruschi a pag. 10

Passi necessari

Il rilancio della Cina e il dialogo con gli Usa

Romano Prodi

Molte cose sono cambiate a Pechino dopo le crescenti tensioni internazionali e i lunghi anni del Covid. Emerge, in modo addirittura sorprendente, quanto sia calato il numero degli operatori e dei turisti stranieri, mentre le conversazioni con gli esperti politici, gli accademici e gli operatori economici descrivono un futuro problematico e si concentrano sulla necessità di cambiamenti che non avevano fino ad ora fatto parte dell'agenda dei cinesi.

I dati dell'ultimo trimestre hanno portato un temporaneo sollievo a queste preoccupazioni segnando una crescita vicina al 5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che è stato, tuttavia, un anno molto triste. Il che dimostra come sia difficile avvicinarsi ai grandi ritmi di sviluppo della Cina pre-Covid. Questo in un paese che, nonostante gli incredibili progressi di oltre quarant'anni di uno sviluppo senza precedenti, si colloca ancora al di sotto del settantesimo posto nel mondo per livello di reddito pro-capite e che ha, quindi, la possibilità di avere davanti a sé molti anni di crescita sostenuta.

Non sono pochi però gli interrogativi che, negli scambi di opinione elencati in precedenza, vengono posti sul se e sul come questa nuova fase di sviluppo potrà concretizzarsi.

La prima e più sentita preoccupazione riguarda la disoccupazione giovanile, problema (...)

Continua a pag. 27

Pensioni, accordo su quota 103 (con il tetto)

▸Affitti, si tratta sulle modifiche alla cedolare al 26%

ROMA C'è voluta un'intera notte di lavoro per chiudere il "pacchetto pensioni" che stava bloccando la stesura della Manovra. Ma alla fine un accordo è stato trovato. Ritorno a quota 103 ma assegno ridotto: si potrà lasciare il lavoro a 62 anni.

Bassi e Bisozzi alle pag. 2 e 3

Sconti fiscali confermati per 12 mensilità

Tredicesime più leggere nel 2024 azzerato il taglio del cuneo fiscale

ROMA Il taglio del cuneo fiscale per sostenere le buste paga degli italiani con un reddito inferiore a 35 mila euro lordi, non avrà effetti sulle tredicesime. Confermato lo sconto di 7 punti fino a un reddito di 25mila euro e di 6 punti fino a 35mila.

Di Branco a pag. 2

Il premier sul caso Sgarbi: aspetto l'Antitrust

Meloni tende la mano: «Con Salvini, Tajani e Mediaset nessuna tensione»

BRUXELLES Giorgia Meloni nega le presunte tensioni in maggioranza: «Con Salvini, Tajani e Mediaset non ci sono problemi». Ancora il premier da Bruxelles: «Il caso Sgarbi? Aspettiamo l'Antitrust». Il sottosegretario è in bilico.

Bulleri e Malfetano a pag. 5

Tempesta di fuoco su Gaza

▸Attacco aereo e via terra «senza precedenti» di Israele. Onu e Usa: tregua umanitaria
Black out elettrico e telefonico nella Striscia. Tel Aviv: il comando di Hamas è sotto l'ospedale

Una donna con un bambino in una scuola di Khan Yunis utilizzata per i rifugiati (Foto AFP)

Emergenza profughi «Siamo al collasso»

ROMA Raid aerei e forze di terra, tempesta di fuoco di Israele su Gaza. Ajello, Evangelisti, Genah, Trolli e Ventura da pag. 6 a pag. 9

Saman, prove nulle per un errore in aula Processo da rifare

▸La corte di Assise: «Le rivelazioni del fratello sono inutilizzabili, doveva essere indagato»

Claudia Guasco

Saman, cadono le accuse del fratello ai genitori. Colpo di scena a Reggio Emilia al processo sull'uccisione della 18enne pakistana. Ali Heider da testimone chiave è diventato un potenziale indagato. Anzi, «doveva essere già indagato a maggio 2021». E le sue dichiarazioni ora sono inutilizzabili.

A pag. 11

Dopo 15 anni

«Abusi sulla figlia e riti satanici» Assolti i genitori

MILANO Accusati dalla figlia di abusi in riti satanici: genitori affidatari assolti. «Nessuna prova a sostegno delle denunce».

Zaniboni a pag. 15

Roma, choc in Centro

Via Frattina, cane giù dalla finestra: grave donna incinta

ROMA Choc in Centro a Roma: un cane vola giù dalla finestra e centra una donna incinta: ricoverata con un trauma cranico. L'incidente in via Frattina, a due passi da piazza di Spagna. Paura tra i passanti.

Mozzetti e Pozzi a pag. 13

Il Segno di LUCA

LEONE, QUALCOSA DI GRANDE

L'eclissi lunare di questa notte si inserisce in una configurazione che tende a rendere tutto un po' eccessivo, inducendo reazioni sproporzionate che complicano la situazione. Per altri versi è una configurazione che ti offre l'opportunità di fare nel lavoro qualcosa di grande o addirittura di grandioso. Disponi di un alto coefficiente di energia ma se non usi la giusta cautela potresti anche prenderti la scossa, vai con discernimento.

MANTRA DEL GIORNO
Cambiando attività riposo dalla precedente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 27

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Misteri di Roma - vol. 2° + € 8,90 (solo Roma)

-TRX IL:27/10/23 22:33-NOTE:

1.076.000 Lettori (Audipress 2023/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 138 - Numero 255

QN Anno 24 - Numero 297

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 28 ottobre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE

Bologna al capezzale della sua torre

Garisenda in pericolo «La piazza resterà chiusa per anni»

Rosato a pagina **19**

Boom in Emilia-Romagna

Autodifesa, corsi per donne fatti dai Comuni

De Cupertinis a pagina **21**

VALLEVERDE

Pensioni, torna Quota 103 (con limiti)

In manovra rispunta l'uscita anticipata con 62 anni di età e 41 di contributi. Sparisce l'accesso del Fisco ai conti correnti per i pignoramenti Restano le tensioni in maggioranza, lunedì un nuovo vertice. **Intervista a Gasparri (Forza Italia)** «Ancora possibili ritocchi al testo»

Servizi alle p. **6**, **7** e **9**

ISRAELE, BLITZ VIA TERRA A GAZA: MA NON È L'OFFENSIVA. BOMBARDAMENTI A TAPPETO

Ma servono due Stati

Con Tel Aviv contro Hamas

Bruno Vespa a pagina **3**

NOTTE DI FUOCO

Baquis, **Farruggia** e **Boni** da pagina **2** a pagina **5**

DALLE CITTÀ

Bologna, piazza dei Martiri

Accoltellato per il furto di un monopattino Due i fermati

Tempera in **Cronaca**

Anticipo alle 15, esodo di tifosi

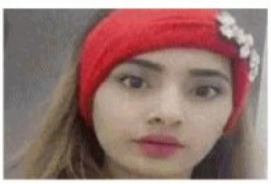
Ottomila rossoblù spingono il Bologna contro il Sassuolo

Guizzardi e **Vitali** in **QS**

La prof dell'università europea

«Niente Natale? Più inclusivi»

Caroppo a pagina **13**



Nulle le sue dichiarazioni

Saman, il fratello andava indagato

Codeluppi a pagina **14**

Studenti terrorizzati

Gang di giovani assalta la scuola

Rampini a pagina **15**

SABATO 28 OTTOBRE 2023

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con 'GENTE + ELLE' in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 254, COMMA 20/B SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C. S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

VIGANÒ 010 3627356

VIGANÒ 010 3627356

MODIFICHE ALLA MANOVRA. GIORGETTI: «PER ME È CHIUSA» MELONI: «CON SALVINI NON CI SONO CONTRASTI, DIMOSTREREMO COMPATTEZZA»

Pensioni, Quota 103 torna ma è più povera Via a una nuova stretta sulle rivalutazioni

L'ultima bozza della manovra, diffusa ieri, indica una retromarcia su Quota 104. Come chiedeva Salvini, si torna a Quota 103 con 62 anni di età e 41 di contributi. Ma crescono le penalizzazioni per chi sceglierà questa strada per andare in pensione. Chi matura il requisito nel 2024 si dovrà accontentare di un assegno che verrà calcolato con il sistema puramente contributivo. In più bisognerà aspettare più tempo perché le finestre si allungano: 7 mesi per i dipendenti privati, contro i 3 di quest'anno, e 9 mesi per gli statali, contro i 6 di oggi. Per trovare le risorse necessarie viene modificata ancora l'indicizzazione, con un adeguamento ridotto per gli assegni tra 2.250 euro e 2.800 euro. SERVIZI / PAGINE 6-9

RISCHIO SANZIONI

Ilario Lombardo

In arrivo le lettere della Commissione Ue «La Chiesa paghi l'Imu»

L'ARTICOLO / PAGINA 6

ROLLI

DOPO LA TRE GIORNI DI ANCI

Emanuele Rossi / PAGINA 11

Bucci: «Sui tagli la penso come Decaro Genova all'altezza»

Cosa rimane della tre giorni di assemblea nazionale di Anci a Genova? Per il sindaco Marco Bucci «abbiamo dimostrato di essere una città in grado di ospitare eventi di grande livello, con oltre 7000 presenze». Ma a livello politico c'è anche lo scontro con il governo sui tagli ai Comuni. Bucci, su questo, dice di pensarla «al 99,9% come Decaro», il presidente dell'Anci.

CENTO CACCIA SULLA STRISCIA. I PALESTINESI RISPONDONO CON UN FITTO LANCIO DI RAZZI. HAMAS CHIAMA I PALESTINESI DELLA CISGIORDANIA ALLA RIVOLTA

Israele intensifica i raid

Pioggia di bombe, poi entrano in azione i tank. Tel Aviv accusa: in ospedale la base dei terroristi

L'offensiva di Israele contro Hamas entra in una nuova fase. Dopo avere bombardato con cento caccia la Striscia di Gaza, gli israeliani hanno avviato nuovi raid con i tank. Non è ancora l'operazione di terra, fanno sapere i vertici militari di Tel Aviv, che però annunciano un'intensificazione dei blitz e accusano Hamas di avere allestito la sua base nei sotterranei dell'ospedale Al-Shifa. MAGRI / PAGINE 2 E 3

IL CASO

ALBERTO SIMONI / PAGINA 4

Crimini di guerra, accuse dell'Onu alle parti in campo

L'Onu è preoccupato per i crimini di guerra commessi da Israele e Hamas. Lo ha detto Ravina Shamdasani, portavoce dell'Alto commissariato per i diritti dell'uomo. Shamdasani ha chiesto «lo stop immediato delle operazioni israeliane».

IL COMMENTO

DOMENICO QUIRICO / PAGINA 16

DUE POPOLI SOLI CON IL DESIDERIO DI NON MORIRE

IL VENTIDUENNE SIMON SI IMPONE AL 57° CONCORSO INTERNAZIONALE: «HO PENSATO SOLO A DIVERTIRMI»

Premio Paganini, vince il violino del tedesco Zhu

I virtuosismi di Simon Zhu hanno conquistato la giuria del Premio Paganini

EMANUELA SCHENONE / PAGINA 46

1-0 ALLA SALERNITANA

Gudmundsson esulta dopo il gol

Il Genoa soffre ma Gudmundsson trova il tiro del ko

Gravina e Schiappapietra / PAGINE 50-51

L'inizio del Genoa è stato fulminante: due pali clamorosi e sfortunati, prima con un colpo di testa di Badelj e qualche minuto dopo con una bella girata di Retegui. Poi, la solita precisione chirurgica di Gudmunsson, non dà scampo al portiere della Salernitana. È l'1-0 che alla fine basta al Grifone per tornare alla vittoria, dopo un avvio brillante e troppa sofferenza nella ripresa.

TORNA L'ORA SOLARE

Alle 3 lancette indietro di un'ora

Il cambiamento avverrà nella notte tra sabato 28 e domenica 29

L'ora legale tornerà il 31 marzo 2024

WITHUB

PEFC

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova • Corso Buenos Aires 81 r

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova • Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Il mago Merlino

MATTIA FELTRI

C'è una regola che dopo qualche decennio dovremmo aver imparato: quando un partito promette di abbassare l'età pensionabile dice una cosa bella ma truffaldina, quando un partito non lo promette dice una cosa brutta ma onesta. Io cercherei di ricordarmelo alle prossime elezioni, proprio me lo appunterei su un taccuino, scriverei con l'evidenziatore "è più credibile Wanna Marchi". Come si può sperare di andare in pensione prima se siamo sempre di meno? Lo ha spiegato bene Giuliano Cazzola ma, con tutto il rispetto, dovrebbe essere intuitivo: se facciamo pochi figli e campiamo sempre più a lungo, la popolazione diminuisce e invecchia e, se ci sono sempre meno giovani che fanno sempre meno figli, continueremo a diminuire e a invecchiare. E ci saranno sempre meno giovani a pagare le pensioni a sempre più vecchi. Le soluzioni sono un paio. La prima: politiche e soldi per le famiglie. Ma da quel dì abbiamo spostato il denaro dalle famiglie alle pensioni (negli anni Sessanta erano pari, oggi per le pensioni spendiamo diciassette volte più che per le famiglie – sempre dati offerti da Cazzola). E comunque sappiamo, vista la Francia dove sulla maternità si investe parecchio, che il problema non si risolve, si attenua. E per attenuarlo ci vogliono peraltro molti anni. Soluzione numero due: gli immigrati, purché regolarizzati, inseriti, avviati al lavoro. Ma se dici che gli immigrati sono una risorsa, a destra ci fanno sopra del sarcasmo. A destra gli immigrati sono un allarme, portano criminalità, inquinano le tradizioni e sporcano le città. E così si promette di abbassare l'età pensionabile, come il mago Merlino. —

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50 in Italia — Sabato 28 Ottobre 2023 — Anno 159°, Numero 297 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

La circolare
Scambio di cripto-attività senza rilevanza fiscale
Marco Piazza —a pag. 28

Cassazione
Ilva, ammessa la revisione della pena patteggiata
Patrizia Maciocchi —a pag. 30

VALLEVERDE

FTSE MIB 27287,45 -0,80% | SPREAD BUND 10Y 197,20 -2,00 | SOLE24ESG MORN. 1059,43 -0,76% | SOLE40 MORN. 992,40 -0,62% Indici & Numeri → p. da 31 a 35

Fisco e pensioni, le scelte del Tesoro

Manovra

Resta Quota 103 con tetto all'assegno e con la finestra di uscita a sette-nove mesi

Sui pignoramenti arriva la cooperazione automatica con le banche

Non emergono novità sostanziali nell'ultima bozza circolata ieri della legge di Bilancio. Soprattutto sui due temi al centro della tempesta dei giorni scorsi, cioè la lotta all'evasione e le pensioni. Sul primo punto, la norma riscritta evita ora di citare esplicitamente il «pignoramento telematico dei conti correnti» di chi non ha pagato le tasse ma disciplina le mosse per accelerare il «recupero coattivo». Sul secondo torna dal 2025 l'aggancio automatico alla speranza di vita dei requisiti per l'anzianità, e per il rientro in campo di Quota 103 è stata aggiunta una serie di vincoli, in particolare un tetto all'assegno e una finestra di uscita di sette-nove mesi, che rendono strettissimo l'accesso al nuovo canale di pensionamento anticipato.
Mobili, Rogari e Trovati —alle pagine 2 e 3

EDILIZIA
Superbonus, plusvalenza al 26% per 10 anni

Legge di Bilancio. Bozza rivista

POLIZZE ANTI CALAMITÀ
Cinque miliardi alle riassicurazioni Sace

BOLLETTE ELETTRICHE
Dote dimezzata per il contributo extra

—Servizi alle pag. 2 e 3

CONGRESSO DEI NOTAI
Salvini rilancia: «Necessaria una pace edilizia»
Camilla Curcio —a pag. 29

Matteo Salvini. Ministro dei Trasporti e delle infrastrutture

MERCATI E RATING
Dbrs conferma rating e outlook stabile
Morya Longo —a pag. 5

Confindustria: asse Italia-Spagna per la competitività europea

Vertice a Madrid

Facilitare i rapporti tra le comunità economiche di Italia e Spagna per far fronte comune nel riportare al centro del dibattito europeo la competitività dei sistemi industriali. È l'obiettivo dell'incontro conclusosi ieri tra le delegazioni di Confindustria e CEOE. —Servizio a pagina 6

L'INTERVISTA
Langella: «Fronte comune nella Ue e più attenzione all'industria»
Nicoletta Picchio —a pag. 6

Raffaele Langella. Nuovo direttore generale di Confindustria

BLACK OUT SU INTERNET E TELEFONI

Raid aerei, tank e navi bombardano Gaza City

Alberto Magnani —a pag. 8

Pioggia di missili. Attacchi aerei di Israele sulla Striscia di Gaza

GIORNATA DI SANGUE NELLA STRISCIA

- *Attacco di terra dell'esercito israeliano*
- *Appello dell'Onu per fermare l'invasione*
- *I Paesi arabi lanciano l'allarme*
- *Hamas chiama alle armi tutti i palestinesi*

MINISTRO DELL'OMAN
Sayyid Badr Al Busaidi: «Va fermata la carneficina»
Simone Filippetti —a pag. 8

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO
Paglia: «Serve soluzione politica, le armi non risolvono nulla»
Catia Caramelli —a pag. 8

PRIVATIZZAZIONI
Monte Paschi, spunta il piano B: scendere al 40-45% del capitale
Marigia Mangano —a pag. 24

IL NUOVO PIANO
Tim, proposta alternativa a Kkr dal fondo Merlyn Partners
Andrea Biondi —a pag. 27

PANORAMA

LA RICERCA
Unioncamere: il 25% delle imprese prevede di crescere nel 2024

Un quarto delle imprese si aspetta un business in crescita nel 2024, sei su 10 scommettono sulla stabilità del giro d'affari. Sono alcuni dei risultati della ricerca che è stata presentata ieri all'assemblea annuale di Unioncamere.
—a pagina 15

AL MAXXI DI ROMA
La Costituzione nell'opera di Isgrò e Botta
Stefano Salis —a pag. 14

AUTO E FINANZA
Stellantis Fs cartolarizza crediti per 750 milioni

Per la prima volta dalla sua costituzione Stellantis Financial Services cartolarizza 750 milioni di euro di crediti per l'acquisto di automobili. Obiettivo: liquidità e bilancio —a pagina 25

CONSIGLIO UE
La Ue insiste sul Mes, pressing tedesco sull'Italia

La questione del Meccanismo europeo di stabilità al centro del Consiglio europeo di ieri. Il cancelliere Scholz: riforma molto positiva, consiglio a tutti di approvarla. —a pagina 13

IN EDICOLA

HTSI
Superior interiors, tra arte e design
—a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Motori 24
—alle pagine 19 e 20

Food 24
—alle pagine 21, 22 e 23

RITORNA L'ORA SOLARE
Lancette indietro di un'ora dalle 3 di domani. L'ora legale tornerà l'ultima domenica di marzo 2024

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

C4UH
Care4UH9tel

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sabato 28 ottobre 2023
Anno LXXIX - Numero 297 - € 1,20
Santi Simone e Giuda, Apostoli

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

VIVERE DI TURISMO FESTIVAL
viverediturismofestival.it

CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Estremismo & intolleranza

Oggi torna in piazza chi condanna Israele e non i terroristi di Hamas

Imam contro Salvini «Pagliacciata manifestare a favore dell'Occidente»

Tel Aviv bombarda e accusa «La base dei jihadisti all'interno di un ospedale»

••• Il conflitto in Israele continua, così come aumentano in Italia e tutta Europa l'estremismo e l'intolleranza. Oggi torna in piazza chi condanna Tel Aviv e non i terroristi di Hamas. A Segrate l'Imam attacca Salvini: «Una pagliacciata manifestare a favore dell'Occidente». Israele bombarda e accusa gli estremisti di Hamas: la loro base è dentro un ospedale.

Bonanni e Martini alle pagine **2, 3 e 5**

Commercio

Ecco la deroga per i tavolini

Le osp dell'era Covid resteranno tutto il 2024 Esultano gli esercenti

Verucci a pagina **16**

Abusivi

Dem schierati con lo Spin Time

Corteo a San Lorenzo contro lo sgombero del palazzo occupato

Mariani a pagina **18**

Stadio

Chiesti 100 anni di condanne

Requisitoria dei pm per i ventidue imputati Nei guai pure Pamasi

Ottaviani a pagina **19**

Via Frattina

Cane precipita su donna incinta

Morto il rotteweiler caduto dal terzo piano Lei ferita ma non grave

Marsico a pagina **20**

Il Tempo di Oshø

Marta Fascina torna alla Camera «È stata una sofferenza indescrivibile»

Frasca a pagina **7**

Lotta alla criminalità

Piantedosi sul dl Caivano «Esportarlo anche altrove»

Di Capua a pagina **7**

Installazione per i 75 anni

Mattarella al Maxxi celebra la Costituzione con Sangiuliano

Simongini a pagina **21**

A Roma il giro di vite sulle auto Euro 4 è rimandato a novembre 2024

La nuova Ztl slitta di un anno

••• Abbiamo scherzato, almeno finora. L'atteso giro di vite sulle automobili Euro 4 previsto per il prossimo primo novembre slitterà almeno di un anno. Le nuove telecamere per la Ztl «allargata» verranno installate ma non entreranno in funzione almeno per tutto l'anno 2024. Restano in vigore invece i divieti per le auto più vecchie.

Zanchi a pagina **17**

Vizio di forma sul delitto di Novellara

A rischio il processo Saman Nulle le parole del fratello

Bruni a pagina **9**

TORNA L'ORA SOLARE

L'ora legale tornerà il 30 marzo 2024

L'EGO

COMMENTI

- **BENEDETTO** *Dal mondo cyber la minaccia del conflitto invisibile*
- **MAZZONI** *Erdogan, un sultano nella Nato in cerca di impero*
- **CONTE MAX** *Le opposizioni vivono su Marte*

a pagina **13**

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it

Consigli non richiesti

DI CICISBEO

L'Iran è la guida suprema del fronte islamico del Male, ma l'Occidente non è mai riuscito a prendergli veramente le misure, e i suoi leader dovrebbero riflettere attentamente sul fatto che oggi si ritrovano piazze che inneggiano ad Hamas e atenei che, dopo il più spaventoso pogrom di ebrei dai tempi del nazismo, sono divenuti le casematte dell'odio anti-Israele. Sono i cascami ideologici di una sinistra cieca e sorda che si ostina a non capire che fu l'ascesa al potere di Khomeini, nel drammatico anno 1979, a coincidere (...)

Segue a pagina **13**

Sabato 28 Ottobre 2023
Nuova serie - Anno 33 - Numero 254 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 36

PENSIONI

Quota 104 ritorna a 103, ma diventa poco appetibile. Si applicherà integralmente il contributivo

De Lellis a pag. 37

Sotto la guida di Tajani, Forza Italia riprende vigore acquisendo Moratti, Albertini e Cota

Carlo Valentini a pag. 10

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Fisco, accesso filtrato ai c/c

Si cambia rotta: non ci sarà più il pignoramento diretto e automatizzato dell'Agenzia delle entrate. Saranno necessarie procedure ad hoc e richieste agli istituti di credito

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Basteranno le due portaerei da 200 mila tonnellate che gli Usa hanno schierato a protezione di Israele per far recuperare al mondo intero il convincimento che l'America è sempre il paese più potente e più orientato alla difesa dei valori occidentali?

L'obiettivo delle due portaerei è chiaro: dissuadere **Hamas-Hezbollah-Jihad** islamica e l'Iran, che li benedice, a stare bene attenti a non aprire altri fronti, in particolare al confine libanese. Con questa mossa, anche se per molti aspetti inevitabile, **Joe Biden** appare in un certo modo rivitalizzato. Tuttavia, più agli occhi del mondo occidentale che agli occhi degli stessi americani.

È come un sentimento sottile ma inequivocabile che si sente atterrando in questi giorni a New York. C'è un senso di mestizia che è pari al pallore del suo presidente. Anche in un luogo quasi sacro per l'intellighenzia americana

continua a pag. 2

Niente più accesso diretto sui conti correnti dei debitori ma il riscossore per effettuare pignoramenti avrà a disposizione strumenti informatici che gli consentiranno un dialogo diretto con gli istituti di credito. Dunque le verifiche potranno comunque essere effettuate ma non più in modalità diretta ed automatizzata ma filtrata da software e con apposite richieste. Queste sono le novità contenute nell'ultima bozza della legge di bilancio 2024.

Mandolesi a pag. 28

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

M.O.: solo l'intesa Usa-Cina può adesso evitare il peggio

Cacopardo a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

*La premier **Meloni** e il leghista **Giorgetti** pensavano di aver blindato la maggioranza di governo sulla legge di bilancio. Avevano però fatto i conti senza l'oste perché **Salvini** e persino **Tajani** si sono ribellati in difesa del loro elettorato. Per cui il testo, già approvato ufficialmente dal Consiglio dei ministri e trasmesso con la perentoria indicazione alla maggioranza che non si sarebbe toccato niente, si è trasformato adesso in una proposta emendabile. Cos'è successo? È successo che la Lega (che sembrava politicamente ammaccata) ha riportato un grande successo, nello scorso fine settimana, nell'elezione del consiglio provinciale di Trento che è un ente che conta come una Regione a statuto speciale. Qui, FdI non ha superato la Lega, come tutti prevedevano. E il presidente leghista (**Maurizio Fugatti**) è stato confermato con il 52% dei voti. Ecco perché Salvini ha alzato la cresta dopo tante batoste elettorali. Ricominciano i giochi.*

1.076.000 Lettori (Audipress 2023/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 165 - Numero 297

QN Anno 24 - Numero 297

LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE + FAMIGLIA CRISTIANA - in abbinamento obbligatorio non vendibile separatamente € 2,00 valido solo per Empoli

SABATO 28 ottobre 2023
2,00 Euro*

Firenze - Empoli +

VALLEVERDE

Tragedia fra Toscana e Liguria

L'elicottero precipita ed esplode nel bosco Muore pilota di 28 anni

Pucciarelli a pagina **20**

Viareggio, il finto incidente

«Così mio padre ha ucciso la mamma»

Masseglia a pagina **21**

VALLEVERDE

Pensioni, torna Quota 103 (con limiti)

In manovra rispunta l'uscita anticipata con 62 anni di età e 41 di contributi. Sparisce l'accesso del Fisco ai conti correnti per i pignoramenti Restano le tensioni in maggioranza, lunedì un nuovo vertice. **Intervista a Gasparri (Forza Italia)** «Ancora possibili ritocchi al testo» Servizi alle p. **6**, **7** e **9**

ISRAELE, BLITZ VIA TERRA A GAZA: MA NON È L'OFFENSIVA. BOMBARDAMENTI A TAPPETO

Ma servono due Stati

Con Tel Aviv contro Hamas

Bruno Vespa a pagina **3**

NOTTE DI FUOCO

Baquis, **Farruggia** e **Boni** da pagina **2** a pagina **5**

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Infermieri Nuove assunzioni Ma i numeri fanno discutere

Servizio in **Cronaca**

Fucecchio

Casa trasformata in luogo di spaccio Arrestato pusher

Servizio in **Cronaca**

La prof dell'università europea

«Niente Natale? Più inclusivi»

Caroppo a pagina **13**

Nulle le sue dichiarazioni

Saman, il fratello andava indagato

Codeluppi a pagina **14**

Studenti terrorizzati

Gang di giovani assalta la scuola

Rampini a pagina **15**

HERNO

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari* — Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Sabato 28 ottobre 2023 — Oggi con *d* — Anno 48 N° 254 - In Italia € 2,50

HERNO

CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Gaza, inizia la battaglia

I carri armati israeliani entrano nella Striscia. Notte di bombardamenti. Netanyahu: "Conosceranno la nostra rabbia". Scudo militare Usa nella regione Hamas: "Il sangue dei martiri risveglierà la rivoluzione". Pioggia di razzi su Tel Aviv. L'Onu: tregua immediata. Stop alla trattativa sugli ostaggi

Le piazze contro guerra e terrorismo: "Nessuna ambiguità. Proteggere tutti i civili"

Il commento

La notte più lunga

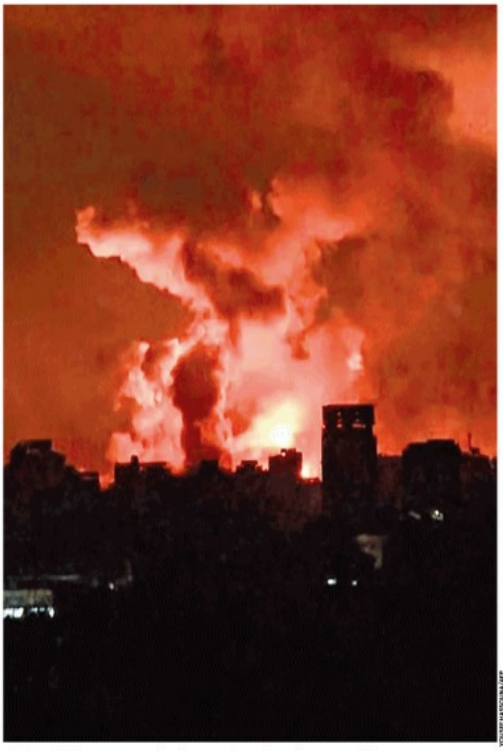
di **Gianni Riotta**

Una notte accesa dai bombardamenti contro Gaza di Israele e dai razzi di Hamas oltre la muraglia al confine, si è accompagnata ieri a una frenetica attività diplomatica per liberare gli ostaggi. ● *a pagina 32*

dal nostro inviato
Daniele Raineri

TEL AVIV – Venti giorni dopo il massacro di millequattrocento civili da parte delle squadre di Hamas nelle città e nei kibbutz del sud di Israele, l'Idf entra nella Striscia di Gaza con mezzi corazzati e soldati al calare del buio, quando comincia shabbat. Gli israeliani attaccano da tre direttrici, da quanto si capisce nelle prime fasi dei combattimenti.

di **Borri, Caferri, Cappellini, Castellani Perelli, Di Feo** *e* **Mastrolilli**
● *da pagina 2 a pagina 10*



▲ **Gaza** Un'immagine degli intensi bombardamenti nella notte

Criminalità

L'antimafia dubita sulla supercupola a Milano

di **Lirio Abbate**

La procura distrettuale antimafia di Milano sostiene in una richiesta al giudice del tribunale del capoluogo lombardo – che l'ha rigettata motivandola – che c'è una grande alleanza tra le mafie del nostro Paese. ● *a pagina 19*

Consiglio europeo

Meloni a Bruxelles Braccio di ferro con l'Ue sulla ratifica del Mes

L'analisi

Giorgia e i ciompi forzaleghisti

di **Massimo Giannini**

Se ne faccia una ragione lei, la Signora Presidente del Consiglio: Giambruno è un caso politico di prima grandezza. Con la sua "cafona leggiadria" – per usare la sintesi sublime di Natalia Aspesi – l'ex First Gentleman dal "cuore gitano" non ci ha solo offerto uno spaccato di Casa Meloni, sconosciuto ai più ancorché arcinoto agli "addetti ai livori". Di questo ci interesserebbe il giusto, se non per la proterva arroganza di una destra ideologica e illiberale che pretende di imporre codici etico-morali alla vita affettiva degli altri, senza adeguarvi la sua. Il fatto è che dietro quei fuori-onda – gestiti con collaudata sapienza dalla vera macchina del fango ex e post-berlusconiana, sempre ben piantata all'incrocio perverso tra gli interessi politici, economici, aziendali e familiari – si nasconde il primo, serio tumulto dei ciompi forzaleghisti contro lo strapotere della Sorella d'Italia..

● *continua a pagina 33*

Braccio di ferro con l'Ue. L'Italia conferma di non voler ratificare il Mes e i partner europei rispondono minacciando di non approvare la riforma del patto di Stabilità. Il nostro Paese è l'unico a non avere dato il via libera. La seconda giornata del Consiglio europeo si è concentrata su questo.

di **Tommaso Ciriaco** *e* **Claudio Tito** ● *alle pagine 12 e 13*

Halloween 2023

La banalizzazione dell'orrore intorno a noi

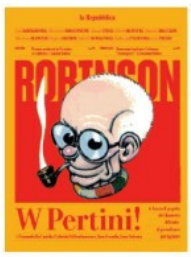
di **Stefano Massini**

La banalità dell'orrore. In un mondo ebbro di morte, che danza con l'Apocalisse sul ciglio del baratro, ho percepito lo stridere di un corto circuito, che si chiama Halloween.

● *a pagina 23*

Domani in edicola

Robinson celebra Lucca Comics con Pertini



L'intervista

Gualtieri: "Roma sarà più bella Pazientate"

di **Francesca Giuliani**

● *a pagina 21*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitaemanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia KN 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiano CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Passeggiate nell'Arte: Roma N2 €11,40

LA CULTURA

Con la buona educazione la libertà serve il bene

VITO MANCUSO

Vige da noi un concetto sostanzialmente formale di educazione che la fa coincidere con quelle regole basilari di convivenza che ci permettono di stare insieme. – PAGINA 30

Alle 3 di stanotte entra in vigore l'ora solare. Ricordatevi di mettere le lancette dell'orologio

INDIETRO DI UN'ORA

IL RACCONTO

Io, nella casa degli spigoli come nei disegni dei bimbi

JHUMPA LAHIRI

Era una casa in mattoni, color terracotta o forse quel rosso ruggine della sabbia del deserto. Uno scuro tetto spiovente copriva i tre piani. – PAGINA 31

FONTANETO
IL VALORE DELLA QUALITÀ
www.fontaneto.com

LA STAMPA

SABATO 28 OTTOBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 157 II N.296 II IN ITALIA IISPEDIZIONE ABB.POSTALE IID.L. 353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

ATTACCO SENZA PRECEDENTI, SCONTRI AL CONFINE. L'ESERCITO: NON È L'INVASIONE. HAMAS CHIAMA ALLE ARMI I PALESTINESI DELLA CISGIORDANIA

La furia di Israele su Gaza

Cento caccia colpiscono la Striscia, entrano anche i tank. L'incubo degli ostaggi nascosti nei tunnel degli ospedali

FABIANA MAGRÌ

Israele ha innescato la miccia. E con la progressiva espansione delle operazioni congiunte di aviazione, forze di terra e flotte della Marina militare, la scintilla sta consumando sempre più rapidamente la corda. – PAGINE 2 E 3

LA GEOPOLITICA

CRIMINI DI GUERRA L'ACCUSA DELL'ONU

DOMENICO QUIRICO

Ci sono popoli dimenticati, tanti, troppi: i tibetani, i karen, gli yanomani dell'Amazzonia, gli uiguri del Xinjiang, i curdi, sì anche i curdi a cui dedichiamo attenzione quando ci servono, contro Saddam Hussein o il neo califfato, per scaricarli poi nel loro frammentato oblio. Conosciamo le loro tragedie, a menadito, certo: ma ci sono cose più importanti nel disordine mondiale per farcene carico. Non disturbano. Non hanno carri armati o bombe, non compiono attentati. – PAGINA 29

IL REPORTAGE

I PROFUGHI DI JENIN PRONTI ALLA RIVOLTA

FRANCESCA MANNOCCHI

È l'una di notte, tra giovedì e venerdì, quando le forze armate israeliane fanno incursione a Jenin. Una colonna di mezzi si avvicina alla città, e raggiunge il campo profughi. I bulldozer D9 distruggono una delle vie d'accesso: è via Martire Shireen Abu Akleh, il nome della giornalista di Al Jazeera, uccisa lì dalle forze di sicurezza israeliane mentre dava notizia di un altro raid, l'11 maggio del 2022. È stata una notte di colpi ininterrotti. – PAGINA 6

Quelle 50mila donne incinte sotto le bombe

LETIZIA TORTELLO

Ferial Hamdan ha partorito da mezz'ora, tra le esplosioni. Il suo bimbo è salvo vicino a lei! Ma non può abbracciarlo, non può muoversi. – PAGINE 2 E 3

Esplosioni a Gaza City durante i violenti raid sferrati dall'esercito israeliano – BRESOLIN, MATTEI, SIMONI, STABILE, ZAFESOVA

PATTO, LA PREMIER CHIEDE AIUTO A LAGARDE. PENSIONI: TORNA QUOTA 103, MA ASSEGNI PIÙ BASSI

Manovra, governo nel caos

Meloni: non litigo con alleati e Mediaset. Lettera ai vescovi: pagate l'Imu

L'ANALISI

SUL MES RISCHIAMO LA REPUTAZIONE

SERENA SILEONI

Con il suo attendismo sulla ratifica della riforma del Meccanismo europeo di stabilità, l'Italia sta esercitando una specie di veto all'operatività del Mes. – PAGINA 29

BARBERA, MONTICELLI, OLIVO

Ricucire da Bruxelles, quello che a Roma si sfalda. Giorgia Meloni lo dice apertamente, «voglio dare un'immagine di compattezza». – PAGINE 14-17

Renzi alla premier "Non sai governare"

Franco Giubilei

IL COMMENTO

LEGGE DI BILANCIO LE MIE PAGELLE

CARLO COTTARELLI

Non so se Matteo Renzi abbia ragione a sostenere che la procedura seguita dal governo per la presentazione della legge di Bilancio sia incostituzionale. – PAGINA 13

LA TELEVISIONE

Colazione con Fiore "I conduttori Rai vanno benedetti"

ANTONIO BRAVETTI

«Giorgiaaaa, me la dai una botta alle occhiaie?». Giorgia è la truccatrice, le occhiaie quelle di Fiorello. Sono le 6,30 al bar Ricci di Vigna Clara, quartiere di Roma nord. Sta per iniziare l'ultima puntata di Aspettando Viva Rai2!, la rassegna stampa via social dello showman siciliano. Dal 6 novembre, poi, doppio trasloco. Dall'Instagram di Fiorello a Rai 2, da largo Vigna Stelluti al Foro Italico. – PAGINA 23

IL DIBATTITO

Buttafuoco, Venezia e gli amici degli amici

SALVATORE SETTIS

Buttafuoco alla Biennale è una cartina di tornasole. – PAGINA 29

LA STORIA

Fascina e il Villone meglio di una fiction

MARIA LAURA RODOTÀ

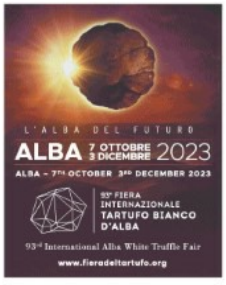
Si guardano meno le serie tv: la politica è meglio. DI MATTEO – PAGINA 20

BUONGIORNO

Il mago Merlino

MATTIA FELTRI

C'è una regola che dopo qualche decennio dovremmo aver imparato: quando un partito promette di abbassare l'età pensionabile dice una cosa bella ma truffaldina, quando un partito non lo promette dice una cosa brutta ma onesta. Io cercherei di ricordarmelo alle prossime elezioni, proprio me lo appunterei su un taccuino, scriverei con l'evidenziatore "è più credibile Wanna Marchi". Come si può sperare di andare in pensione prima se siamo sempre di meno? Lo ha spiegato bene Giuliano Cazzola ma, con tutto il rispetto, dovrebbe essere intuitivo: se facciamo pochi figli e campiamo sempre più a lungo, la popolazione diminuisce e invecchia e, se ci sono sempre meno giovani che fanno sempre meno figli, continueremo a diminuire e a invecchiare. E ci saranno sempre meno giovani a pagare le pensioni a sempre più vecchi. Le soluzioni sono un paio. La prima: politiche e soldi per le famiglie. Ma da quel dì abbiamo spostato il denaro dalle famiglie alle pensioni (negli anni Sessanta erano pari, oggi per le pensioni spendiamo diciassette volte più che per le famiglie – sempre dati offerti da Cazzola). E comunque sappiamo, vista la Francia dove sulla maternità si investe parecchio, che il problema non si risolve, si attenua. E per attenuarlo ci vogliono peraltro molti anni. Soluzione numero due: gli immigrati, purché regolarizzati, inseriti, avviati al lavoro. Ma se dici che gli immigrati sono una risorsa, a destra ci fanno sopra del sarcasmo. A destra gli immigrati sono un allarme, portano criminalità, inquinano le tradizioni e sporcano le città. E così si promette di abbassare l'età pensionabile, come il mago Merlino.



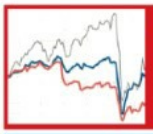
PIAZZA AFFARI ATTENTI ALLE 60 SUPER-VOLATILI

EUROVITA QUELLE POLIZZE CONVIENE RISCATTARLE?

www.milanofinanza.it

MILANO FINANZA

€ 4,20 Sabato 28 Ottobre 2023 Anno XXXIV - Numero 212 MF il quotidiano dei mercati finanziari



MERCATI COME METTERSI AL RIPARO

Qui serve un portafoglio contro la recessione

INTERVISTA DESCALZI A TUTTO CAMPO

La mia Eni fa spazio al gas e crede ancora nel petrolio

EMERGENZA *La Legge di Bilancio dà una stretta alla previdenza: è urgente investire per avere una rendita extra e magari permettersi l'uscita anticipata dal lavoro*

ACHTUNG PENSIONI

Fondi, pac, bond e megatrend: come integrare l'assegno Inps

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Basteranno le due portaerei da 200 mila tonnellate che gli Usa hanno schierato a protezione di Israele per far recuperare al mondo intero il convincimento che l'America è sempre il paese più potente e più orientato alla difesa dei valori occidentali?

L'obiettivo delle due portaerei è chiaro: dissuadere **Hamas-Hezbollah-Jihad** islamica e l'Iran, che li benedice, a stare bene attenti a non aprire altri fronti, in particolare al confine libanese. Con questa mossa, anche se per molti aspetti inevitabile, **Joe Biden** appare in un certo modo rivitalizzato. Tuttavia, più agli occhi del mondo occidentale che agli occhi degli stessi americani. È come un sentimento sottile ma inequivocabile che si sente atterrando in questi giorni a New York. C'è un senso di mestizia che è pari al pallore del suo presidente. Anche in un luogo quasi sacro per l'intellighenzia americana come **Harvard**, sia pure nell'**Harvard Club** di New York, si respira più preoccupazione che determinazione. E non soltanto perché nei giorni scorsi ben 33 gruppi di studenti di Harvard hanno pubblicato una lettera in cui tutta la responsabilità di quanto sta succedendo in Israele e Palestina viene attribuita a Israele. La contestazione studentesca è sempre esistita e le università americane hanno il pregio, anche per la loro forma giuridica prevalentemente privata, di essere

NEXI E IL CRACK WORLDLINE

Se scoppia la bolla dei pagamenti digitali

GRANDI FAMIGLIE, GRANDI LITI

Dagli Agnelli ai Del Vecchio quanti parenti serpenti

IL CASO MONSTER BEVERAGE

Altro che big tech: il vero fenomeno è una lattina

Adriaeco

Primo Piano

Nel 2024 nei porti croceristici italiani nuovo record di passeggeri movimentati e oltre 5.000 accosti

Adriaeco

Nel 2024 nei porti croceristici italiani nuovo record di passeggeri movimentati e oltre 5.000 accosti

10/27/2023 16:46

La previsione contenuta nella nuova edizione di Italian Cruise Watch, presentata da Risposte Turismo a Taranto in apertura dell'undicesima edizione di Italian Cruise Day Tra gli altri risultati dello studio, nel 2024: salirà a 56 il numero di terminal crocieristici del Paese. Civitavecchia sempre più porto crocieristico leader in Italia con 3,1 milioni di passeggeri movimentati. al Lazio il primato tra le regioni crocieristiche d'Italia superando la Liguria Annunciata la sede del prossimo Italian Cruise Day: sarà Catania a ospitare nel 2025 la dodicesima edizione del forum. Non si arresta la crescita del turismo crocieristico in Italia. Secondo la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch presentato oggi a Taranto da Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo, e distribuito ai partecipanti in anteprima in apertura dell'undicesima edizione dell'Italian Cruise Day, nel 2024 i porti croceristici italiani registreranno un nuovo record per quanto riguarda il numero di passeggeri movimentati (la somma di imbarchi, sbarchi e transiti) grazie a oltre 5.000 toccate nave, il miglior dato questo negli ultimi 10 anni. Per quanto riguarda il traffico crocieristico, secondo Risposte Turismo il prossimo anno verrà superata per la prima volta la soglia dei 13 milioni di passeggeri movimentati. Il risultato atteso per il 2024 è frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di 35 porti, rappresentativi rispettivamente del 97% del traffico crocieristico nazionale e dell'86% delle toccate nave e, secondo la metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader in Italia Nel dettaglio, Civitavecchia sarà sempre più il porto leader nazionale, e tra i principali a livello mondiale, superando per la prima volta la soglia dei tre milioni di passeggeri movimentati (3,1 milioni, +4% sul 2023). Invariate le altre posizioni sul podio, con Napoli a consolidare ulteriormente la seconda posizione (1,61 milioni di crocieristi movimentati, +4% sul 2023) davanti a Genova (1,38 milioni di crocieristi movimentati, -8% sul 2023). A seguire Palermo, che proseguirà il suo trend di crescita raggiungendo la soglia del milione di crocieristi movimentati (+7,5% sul 2023), aggiornando il record storico atteso a fine 2023 ed entrando nel "club del milione" (raggiunto nella storia crocieristica nazionale sino ad ora da solo 6 porti). A livello regionale, la performance attesa nel porto di Civitavecchia porterà il Lazio al primato tra le regioni crocieristiche d'Italia superando la Liguria, la prima poco sopra e la seconda poco sotto la soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati nei propri porti. Per quanto riguarda il numero di accosti di navi da crociera, la classifica dovrebbe vedere a fine 2024 sempre Civitavecchia al primo posto con 850 toccate nave (+6% sul 2023) davanti a Napoli che proseguirà

il trend di crescita (451, +3%) mentre al terzo posto ci sarà Livorno (308 accosti, +3%). Tra le variazioni più significative attese, l'ulteriore scatto in classifica di Messina, che a fine 2024, secondo le previsioni di Risposte Turismo, dovrebbe passare dall' 8° al 7° posto grazie a circa 682 mila passeggeri movimentati (+24% sul 2023) e 233 toccate nave (+10% sul 2023). All'interno del report emergono inoltre nuovi porti che nel 2023 si collocheranno nella fascia tra i 30.000 e i 70.000 passeggeri come Crotone e Chioggia, grazie ad una crescita che segue quella che ha caratterizzato altri scali (quali Taranto, Siracusa e Monfalcone) negli anni precedenti a dimostrazione di una geografia crocieristica nazionale in evoluzione. «Il superamento della soglia di 13 milioni che ci aspettiamo il prossimo anno dimostra come la forte crescita del 2023 non vada archiviata come episodio sporadico, ed anzi rappresenti un suo consolidamento. E si apre una nuova fase per la crocieristica in Italia in cui dovremo affrontare nuove sfide: dal contribuire concretamente a rendere il turismo crocieristico sostenibile, all'importanza di continuare a tenere alta l'attenzione sull'accoglienza dei flussi, soprattutto in quei porti pronti a traguardare nuovi record. Si tratta di sfide che implicano un intenso lavoro di sensibilizzazione, coinvolgimento e collaborazione tra tutte le parti coinvolte, a partire dalle compagnie e le destinazioni» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. Puglia in crescita trainata dal fly&cruise Per quanto riguarda la Puglia, la regione ospitante l'Italian Cruise Day 2023 manterrà tre scali nella classifica dei primi 20 porti crocieristici italiani, con Bari primo porto in regione con 451mila passeggeri movimentati e 159 toccate navi (rispettivamente, +6% e +10% sul 2023), davanti a Taranto, in ulteriore crescita sul record di quest'anno con circa 142mila crocieristi movimentati e 45 toccate nave (+18% sul 2023). Secondo le previsioni di Risposte Turismo contenute nel report di ricerca di riferimento per la cruise industry italiana, Brindisi sarà il porto pugliese a crescere di più, con oltre 110mila passeggeri movimentati (+28% sul 2023) e 57 toccate nave (+30% sul 2023). «Particolarmente dinamico il turismo crocieristico in Puglia con i tre principali scali tutti già impegnati da operazioni di imbarco e sbarco di crocieristi che molto spesso arrivano da fuori regione, sfruttandole connessioni aeree e rappresentando una ulteriore risorsa per il territorio e le economie locali» ha sottolineato Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Si tratterà dunque di cogliere opportunità concrete su più fronti: le fasi pre e post crociera, i numerosi operatori coinvolti e la possibilità di intensificare flussi anche in mesi come ottobre, da sempre centrali nelle dinamiche di turismo crocieristico nel Mediterraneo». Cresce il numero di terminal croceristici e di porti crocieristici Per quanto riguarda l'analisi della portualità crocieristica, secondo il report di Risposte Turismo nel 2024 il numero di terminal passeggeri dedicati alle navi da crociera salirà di un'altra unità, dagli attuali 55 a 56, con la nuova stazione marittima di Porto Corsini a Ravenna. Nel 2025 entreranno in funzione nuovi terminal e, tra questi, quello di Catania presso il Molo Sporgente Centrale, il cui progetto è stato presentato oggi all'Italian Cruise Day. Inoltre, sempre secondo l'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, i porti che attualmente hanno a disposizione il maggior numero di banchine "esclusivamente" dedicate al traffico crocieristico sono

Civitavecchia e Venezia (sette per entrambi gli scali), davanti a Livorno, Napoli e Taranto (cinque). Sono invece Venezia e Livorno i porti con il maggior numero di banchine "potenzialmente" dedicabili alle navi da crociera, rispettivamente con 11 (di cui 7 alla Stazione Marittima, 2 a Marghera, 2 a Fusina senza considerare le altre 2 a Chioggia) e 8 accosti, mentre il terzo posto - con 5 banchine potenziali - è condiviso tra i porti di Cagliari, Catania, Genova, Napoli, Taranto e Trieste. Civitavecchia al vertice anche per numero di compagnie crocieristiche In merito agli itinerari e agli scali scelti dalle compagnie crocieristiche, secondo l'analisi di Risposte Turismo a fine 2023 il porto leader per varietà di portafoglio clienti sarà Civitavecchia, dove scaleranno il 62% delle compagnie crocieristiche operative in Italia il prossimo anno. Alle sue spalle la coppia Napoli - Livorno (scelta dal 52% delle compagnie che toccano i porti italiani) e Catania (49%). Tra le oltre 50 compagnie operative nei porti crocieristici italiani quest'anno, Sea Cloud e Ponant saranno quelle che avranno scalato in più porti (24), seguite da Silversea e Thomson-Tui-Marella entrambe con 19. L'edizione 2023 del forum è energized by Edison e ha Fincantieri come Main sponsor. Si realizza inoltre con il sostegno dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione. Sono sponsor della giornata anche Assoporti, il gruppo Bassani e Global Ports Holding. Il forum conta inoltre quest'anno sul supporto di CLIA - Cruise Lines International Association ed è patrocinato dal Ministero del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il programma di Italian Cruise Day 2023 è disponibile al link https://www.rispostеturismo.it/italian- cruise-day/programma-2023/.

Corriere Marittimo

Primo Piano

Port Days, a Venezia e Chioggia in 3 settimane 16 iniziative fanno il pieno di pubblico

Corriere Marittimo

Port Days, a Venezia e Chioggia in 3 settimane 16 iniziative fanno il pieno di pubblico

10/27/2023 11:48

VENEZIA – Proseguono nei porti nazionali le iniziative promosse dalle Autorità di Sistema nell'ambito della manifestazione PORT DAYS edizione 2023, promossa a livello nazionale da Assoporti.Sulla costa veneta l' AdSP del Mare Adriatico Settentrionale ha promosso, nell'arco di tre settimane, sedici iniziative gratuite che hanno reso protagonisti i porti di Venezia e Chioggia per le visite delle scuole e dei cittadini. Iniziative che hanno richiamato un pubblico eterogeneo di oltre 2700 partecipanti, tra cui oltre 550 studenti di istituti primari e secondari, studenti universitari, ma anche esponenti della terza età, famiglie, numerose associazioni del territorio e oltre 90 tra imprenditori e operatori di settore.Incontri di approfondimento, iniziative ludico-sportive, itinerari guidati in barca e a terra, performance artistiche in ambito musicale e teatrale. Tra le novità principali del 2023: l'incontro e il successivo tour guidato alla Venezia Heritage Tower che ha coinvolto la comunità di anziani ospitata nella residenza IPAV a Mestre, la performance teatrale "DI MARE IN MARE" che ha registrato per due sere il tutto esaurito al Teatro a l'Avogaria, un percorso guidato a piedi alla scoperta del waterfront veneziano e, infine, l'evento "S-Port", co-organizzato con il Centro Sportivo Universitario, che ha visto circa 200 bambini cimentarsi in diverse discipline nelle aree di cerniera tra porto e città. Gran successo ha riscosso il "San Basilio Waterfront Music Fest", l'evento co-organizzato con l'Università Ca' Foscari, che ha visto un'onda di giovani universitari propagarsi a ritmo di musica grazie all'esibizione di band musicali e dj che si sono alternati sul palco allestito per l'occasione sul waterfront portuale.Una manifestazione che ogni anno diventa sempre più ricca e coinnvolge un pubblico eterogeneo e sempre più numeroso, ha spiegato il presidente dell'AdSP, Fulvio Lino di Blasio: "un'offerta sempre più articolata, diversificata e in grado di raccontare i porti veneti, le loro attività e i

VENEZIA - Proseguono nei porti nazionali le iniziative promosse dalle Autorità di Sistema nell'ambito della manifestazione PORT DAYS edizione 2023, promossa a livello nazionale da Assoporti. Sulla costa veneta l' AdSP del Mare Adriatico Settentrionale ha promosso, nell'arco di tre settimane, sedici iniziative gratuite che hanno reso protagonisti i porti di Venezia e Chioggia per le visite delle scuole e dei cittadini. Iniziative che hanno richiamato un pubblico eterogeneo di oltre 2700 partecipanti, tra cui oltre 550 studenti di istituti primari e secondari, studenti universitari, ma anche esponenti della terza età, famiglie, numerose associazioni del territorio e oltre 90 tra imprenditori e operatori di settore. Incontri di approfondimento, iniziative ludico-sportive, itinerari guidati in barca e a terra, performance artistiche in ambito musicale e teatrale. Tra le novità principali del 2023: l'incontro e il successivo tour guidato alla Venezia Heritage Tower che ha coinvolto la comunità di anziani ospitata nella residenza IPAV a Mestre, la performance teatrale "DI MARE IN MARE" che ha registrato per due sere il tutto esaurito al Teatro a l'Avogaria, un percorso guidato a piedi alla scoperta del waterfront veneziano e, infine, l'evento "S-Port", co-organizzato con il Centro Sportivo Universitario, che ha visto circa 200 bambini cimentarsi in diverse discipline nelle aree di cerniera tra porto e città. Gran successo ha riscosso il "San Basilio Waterfront Music Fest", l'evento co-organizzato con l'Università Ca' Foscari, che ha visto un'onda di giovani universitari propagarsi a ritmo di musica grazie all'esibizione di band musicali e dj che si sono alternati sul palco allestito per l'occasione sul waterfront portuale. Una manifestazione che ogni anno diventa sempre più ricca e coinnvolge un pubblico eterogeneo e sempre più numeroso, ha spiegato il presidente dell'AdSP, Fulvio Lino di Blasio: "un'offerta sempre più articolata, diversificata e in grado di raccontare i porti veneti, le loro attività e i legami con il territorio, con la Laguna e le sue risorse in modi coinvolgenti e sempre nuovi" Il presidente di Blasio ha concluso ringraziando la comunità portuale, il Propeller Club, la Capitaneria di Porto , e tutte le istituzioni coinvolte per il proprio apporto e la collaborazione in tutte le iniziative.

Il Nautilus

Primo Piano

PORT DAYS 2023, in migliaia alla scoperta dei porti di Venezia e Chioggia

Il Nautilus

PORT DAYS 2023, in migliaia alla scoperta dei porti di Venezia e Chioggia

10/27/2023 13:55

Venezia – Un pubblico fortemente eterogeneo è stato protagonista dell'edizione dei Port Days di quest'anno. La manifestazione nazionale, promossa da Assoporti e realizzata sul territorio dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, che si è chiusa nei giorni scorsi, ha visto la partecipazione di oltre 2700 cittadini, tra cui oltre 550 studenti di istituti primari e secondari, e ancora giovani universitari, ma anche esponenti della terza età, famiglie, numerose associazioni del territorio e oltre 90 tra imprenditori e operatori di settore. In 3 settimane sono state 16 le iniziative gratuite proposte sia a Venezia che a Chioggia tra incontri di approfondimento, iniziative ludico-sportive, itinerari guidati in barca e a terra, performance artistiche in ambito musicale e teatrale. Tra le novità principali del 2023: l'incontro e il successivo tour guidato alla Venezia Heritage Tower che ha coinvolto la comunità di anziani ospitata nella residenza IPAV a Mestre, la performance teatrale "DI MARE IN MARE" che ha registrato per due sere il tutto esaurito al Teatro a l'Avogaria, un percorso guidato a piedi alla scoperta del waterfront veneziano e, infine, l'evento "S-Port", co-organizzato con il Centro Sportivo Universitario, che ha visto circa 200 bambini cimentarsi in diverse discipline nelle aree di cerniera tra porto e città. Gran successo ha riscosso il "San Basilio Waterfront Music Fest", l'evento co-organizzato con l'Università Ca' Foscari, che ha visto un'onda di giovani universitari propagarsi a ritmo di musica grazie all'esibizione di band musicali e dj che si sono alternati sul palco allestito per l'occasione sul waterfront portuale. Una conferma anche per l'edizione di quest'anno è stato invece il positivo riscontro ottenuto tra i più piccoli con il Port Educational, lo strumento ludico – didattico multimediale ideato dall'AdSPMAS, con cui i bambini di Chioggia al Museo Civico della Laguna Sud hanno potuto giocare e comprendere come funzionano traffici e commerci, navi e merci. Ancora

Venezia - Un pubblico fortemente eterogeneo è stato protagonista dell'edizione dei Port Days di quest'anno. La manifestazione nazionale, promossa da Assoporti e realizzata sul territorio dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, che si è chiusa nei giorni scorsi, ha visto la partecipazione di oltre 2700 cittadini, tra cui oltre 550 studenti di istituti primari e secondari, e ancora giovani universitari, ma anche esponenti della terza età, famiglie, numerose associazioni del territorio e oltre 90 tra imprenditori e operatori di settore. In 3 settimane sono state 16 le iniziative gratuite proposte sia a Venezia che a Chioggia tra incontri di approfondimento, iniziative ludico-sportive, itinerari guidati in barca e a terra, performance artistiche in ambito musicale e teatrale. Tra le novità principali del 2023: l'incontro e il successivo tour guidato alla Venezia Heritage Tower che ha coinvolto la comunità di anziani ospitata nella residenza IPAV a Mestre, la performance teatrale "DI MARE IN MARE" che ha registrato per due sere il tutto esaurito al Teatro a l'Avogaria, un percorso guidato a piedi alla scoperta del waterfront veneziano e, infine, l'evento "S-Port", co-organizzato con il Centro Sportivo Universitario, che ha visto circa 200 bambini cimentarsi in diverse discipline nelle aree di cerniera tra porto e città. Gran successo ha riscosso il "San Basilio Waterfront Music Fest", l'evento co-organizzato con l'Università Ca' Foscari, che ha visto un'onda di giovani universitari propagarsi a ritmo di musica grazie all'esibizione di band musicali e dj che si sono alternati sul palco allestito per l'occasione sul waterfront portuale. Una conferma anche per l'edizione di quest'anno è stato invece il positivo riscontro ottenuto tra i più piccoli con il Port Educational, lo strumento ludico - didattico multimediale ideato dall'AdSPMAS, con cui i bambini di Chioggia al Museo Civico della Laguna Sud hanno potuto giocare e comprendere come funzionano traffici e commerci, navi e merci. Ancora Chioggia è stata protagonista nella giornata di chiusura, dedicata al settore crocieristico, per un approfondimento in chiave sostenibile della gestione della proposta turistica. "Questa manifestazione si arricchisce di anno in anno- commenta il presidente AdSPMAS, Fulvio Lino Di Blasio- siamo stati in grado di coinvolgere un pubblico sempre più eterogeneo e interessato a un'offerta anch'essa sempre più articolata, diversificata e in grado di raccontare i porti veneti, le loro attività e i legami con il territorio, con la Laguna e le sue risorse in modi coinvolgenti e sempre nuovi. Un ringraziamento particolare va anche quest'anno alla comunità portuale, al Propeller Club e alla Capitaneria di Porto, presente in tutte le iniziative, sia quelle riservate alle scuole che quelle dedicate alla cittadinanza, e tutte le istituzioni coinvolte in qualità di partner con le quali siamo già pronti a lavorare alla prossima edizione".

Il Nautilus

Primo Piano

RISPOSTE TURISMO: nel 2024 nei porti croceristici italiani nuovo record di passeggeri movimentati e oltre 5.000 accosti

Il Nautilus

RISPOSTE TURISMO: nel 2024 nei porti croceristici italiani nuovo record di passeggeri movimentati e oltre 5.000 accosti

10/27/2023 15:11

La previsione contenuta nella nuova edizione di Italian Cruise Watch, presentata da Risposte Turismo a Taranto in apertura dell'undicesima edizione di Italian Cruise Day Tra gli altri risultati dello studio, nel 2024: -salirà a 56 il numero di terminal crocieristici del Paese -Civitavecchia sempre più porto crocieristico leader in Italia con 3,1 milioni di passeggeri movimentati -al Lazio il primato tra le regioni crocieristiche d'Italia superando la Liguria Annunciata la sede del prossimo Italian Cruise Day: sarà Catania a ospitare nel 2025 la dodicesima edizione del forum Non si arresta la crescita del turismo crocieristico in Italia. Secondo la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch presentato oggi a Taranto da Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo, e distribuito ai partecipanti in anteprima in apertura dell'undicesima edizione dell'Italian Cruise Day, nel 2024 i porti croceristici italiani registreranno un nuovo record per quanto riguarda il numero di passeggeri movimentati (la somma di imbarchi, sbarchi e transiti) grazie a oltre 5.000 toccate nave, il miglior dato questo negli ultimi 10 anni. Per quanto riguarda il traffico crocieristico, secondo Risposte Turismo il prossimo anno verrà superata per la prima volta la soglia dei 13 milioni di passeggeri movimentati. Il risultato atteso per il 2024 è frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di 35 porti, rappresentativi rispettivamente del 97% del traffico crocieristico nazionale e dell'86% delle toccate nave e, secondo la metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader in Italia Nel dettaglio, Civitavecchia sarà sempre più il porto leader nazionale, e tra i principali a livello mondiale, superando per la prima volta la soglia dei tre milioni di passeggeri movimentati (3,1 milioni, +4% sul 2023). Invariate le altre posizioni sul podio, con Napoli a consolidare ulteriormente la seconda posizione (1,61 milioni di crocieristi movimentati, +4% sul 2023) davanti a Genova (1,38 milioni di crocieristi movimentati, -8% sul 2023). A seguire Palermo, che proseguirà il suo trend di crescita raggiungendo la soglia del milione di crocieristi movimentati (+7,5% sul 2023), aggiornando il record storico atteso a fine 2023 ed entrando nel "club del milione" (raggiunto nella storia crocieristica nazionale sino ad ora da solo 6 porti). A livello regionale, la performance attesa nel porto di Civitavecchia porterà il Lazio al primato tra le regioni crocieristiche d'Italia superando la Liguria, la prima poco sopra e la seconda poco sotto la soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati nei propri porti. Per quanto riguarda il numero di accosti di navi da crociera, la classifica dovrebbe vedere a fine 2024 sempre Civitavecchia al primo posto con 850 toccate nave (+6% sul 2023) davanti a Napoli che proseguirà

il trend di crescita (451, +3%) mentre al terzo posto ci sarà Livorno (308 accosti, +3%). Tra le variazioni più significative attese, l'ulteriore scatto in classifica di Messina, che a fine 2024, secondo le previsioni di Risposte Turismo, dovrebbe passare dall'8° al 7° posto grazie a circa 682 mila passeggeri movimentati (+24% sul 2023) e 233 toccate nave (+10% sul 2023). All'interno del report emergono inoltre nuovi porti che nel 2023 si collocheranno nella fascia tra i 30.000 e i 70.000 passeggeri come Crotone e Chioggia, grazie ad una crescita che segue quella che ha caratterizzato altri scali (quali Taranto, Siracusa e Monfalcone) negli anni precedenti a dimostrazione di una geografia crocieristica nazionale in evoluzione. «Il superamento della soglia di 13 milioni che ci aspettiamo il prossimo anno dimostra come la forte crescita del 2023 non vada archiviata come episodio sporadico, ed anzi rappresenti un suo consolidamento. E si apre una nuova fase per la crocieristica in Italia in cui dovremo affrontare nuove sfide: dal contribuire concretamente a rendere il turismo crocieristico sostenibile, all'importanza di continuare a tenere alta l'attenzione sull'accoglienza dei flussi, soprattutto in quei porti pronti a traguardare nuovi record. Si tratta di sfide che implicano un intenso lavoro di sensibilizzazione, coinvolgimento e collaborazione tra tutte le parti coinvolte, a partire dalle compagnie e le destinazioni» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. Puglia in crescita trainata dal fly&cruise Per quanto riguarda la Puglia, la regione ospitante l'Italian Cruise Day 2023 manterrà tre scali nella classifica dei primi 20 porti crocieristici italiani, con Bari primo porto in regione con 451mila passeggeri movimentati e 159 toccate navi (rispettivamente, +6% e +10% sul 2023), davanti a Taranto, in ulteriore crescita sul record di quest'anno con circa 142mila crocieristi movimentati e 45 toccate nave (+18% sul 2023). Secondo le previsioni di Risposte Turismo contenute nel report di ricerca di riferimento per la cruise industry italiana, Brindisi sarà il porto pugliese a crescere di più, con oltre 110mila passeggeri movimentati (+28% sul 2023) e 57 toccate nave (+30% sul 2023). «Particolarmente dinamico il turismo crocieristico in Puglia con i tre principali scali tutti già impegnati da operazioni di imbarco e sbarco di crocieristi che molto spesso arrivano da fuori regione, sfruttandole connessioni aeree e rappresentando una ulteriore risorsa per il territorio e le economie locali» ha sottolineato Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Si tratterà dunque di cogliere opportunità concrete su più fronti: le fasi pre e post crociera, i numerosi operatori coinvolti e la possibilità di intensificare flussi anche in mesi come ottobre, da sempre centrali nelle dinamiche di turismo crocieristico nel Mediterraneo». Cresce il numero di terminal croceristici e di porti crocieristici Per quanto riguarda l'analisi della portualità crocieristica, secondo il report di Risposte Turismo nel 2024 il numero di terminal passeggeri dedicati alle navi da crociera salirà di un'altra unità, dagli attuali 55 a 56, con la nuova stazione marittima di Porto Corsini a Ravenna. Nel 2025 entreranno in funzione nuovi terminal e, tra questi, quello di Catania presso il Molo Sporgente Centrale, il cui progetto è stato presentato oggi all'Italian Cruise Day. Inoltre, sempre secondo l'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, i porti che attualmente hanno a disposizione il maggior numero di banchine "esclusivamente" dedicate

al traffico crocieristico sono Civitavecchia e Venezia (sette per entrambi gli scali), davanti a Livorno, Napoli e Taranto (cinque). Sono invece Venezia e Livorno i porti con il maggior numero di banchine "potenzialmente" dedicabili alle navi da crociera, rispettivamente con 11 (di cui 7 alla Stazione Marittima, 2 a Marghera, 2 a Fusina senza considerare le altre 2 a Chioggia) e 8 accosti, mentre il terzo posto - con 5 banchine potenziali - è condiviso tra i porti di Cagliari, Catania, Genova, Napoli, Taranto e Trieste. Civitavecchia al vertice anche per numero di compagnie crocieristiche In merito agli itinerari e agli scali scelti dalle compagnie crocieristiche, secondo l'analisi di Risposte Turismo a fine 2023 il porto leader per varietà di portafoglio clienti sarà Civitavecchia, dove scaleranno il 62% delle compagnie crocieristiche operative in Italia il prossimo anno. Alle sue spalle la coppia Napoli - Livorno (scelta dal 52% delle compagnie che toccano i porti italiani) e Catania (49%). Tra le oltre 50 compagnie operative nei porti crocieristici italiani quest'anno, Sea Cloud e Ponant saranno quelle che avranno scalato in più porti (24), seguite da Silversea e Thomson-Tui-Marella entrambe con 19. Oltre 200 operatori all'apertura del forum L'undicesima edizione di Italian Cruise Day, organizzata in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, si è aperta questa mattina presso il Castello Aragonese di Taranto con i saluti istituzionali di Flavio Biaggi, Ammiraglio di Divisione e Comandante, Comando Marittimo Sud, Marina Militare; Sergio Prete, Presidente, AdSP del Mar Ionio; Gianfranco Lopane, Assessore al Turismo, Regione Puglia; Fabrizio Manzulli, Vicesindaco e Assessore allo Sviluppo Economico, Comune di Taranto; Rosario Meo, Comandante, Capitaneria di Porto di Taranto e gli interventi introduttivi di Rodolfo Giampieri, Presidente, Assoporti e Marie-Caroline Laurent, Direttore Generale, CLIA Europe. Nel suo intervento di introduzione, il presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri ha voluto ricordare che «i porti italiani sono leader nel segmento del traffico crociere e di questo siamo molto orgogliosi. Dobbiamo sempre lavorare sul dialogo con i territori che circondano i nostri porti e tenere ben a mente che la situazione geopolitica e i continui cambiamenti richiedono un'attività di analisi molto attenta. Ringraziamo Risposte Turismo per il contributo che ci fornisce in termini di dati e scenario». «I numeri e le prospettive per il futuro sono ottime, specialmente per l'Italia» ha affermato Marie-Caroline Laurent, Direttore Generale CLIA Europe. «Bisogna tuttavia lavorare per conservare questo trend - ha proseguito Laurent - e per mantenere il ruolo di leadership che l'Italia detiene sia come prima destinazione del Continente, sia come Paese dove ricadono i maggiori benefici economici del comparto. Per questo le compagnie hanno investito e continueranno a farlo, ma c'è bisogno del supporto di tutti, governi, porti, terminal, destinazioni e partner. Perché è solo lavorando insieme che navigheremo verso un futuro migliore e ancora più sostenibile». Il forum proseguirà con numerosi momenti di confronto e di discussione dedicati a investimenti, potenzialità del prodotto, costruzione degli itinerari e relazioni all'interno della filiera di produzione crocieristica, all'inserimento di mete nuove e meno note nei programmi delle escursioni proposte dalle compagnie, al dibattito sullo sviluppo delle infrastrutture dedicate all'approvvigionamento energetico

delle navi nel nostro Paese, e quanto i progetti in via di sviluppo siano sufficienti per sostenere la crescita dell'intero settore e all'evoluzione del turismo crocieristico in Italia e nel mondo. «Siamo lieti di prendere parte all'edizione 2023 dell'Italian Cruise Day, e di portare in questa manifestazione di riferimento per la croceristica il nostro contributo di leader di settore nella catena logistica integrata del GNL in Italia» dichiara Francesco Parisi - Head of SSLNG Wholesale Edison. «Ci troviamo in un momento di grandi sfide, imposte dalla necessità di accelerare il percorso della transizione energetica - prosegue Parisi. Il Mediterraneo sarà una zona a emissioni controllate dal 2025 per tutte le navi che vi transitano e la stessa Unione Europea ha indicato l'obiettivo di installare un numero adeguato di punti di rifornimento di GNL. Traguardi cui possiamo arrivare se tutti gli operatori e gli enti preposti si muovono in uno sforzo congiunto e coordinato. Ravenna, dove abbiamo realizzato un deposito costiero di 20.000 mc che oggi rifornisce il mercato del GNL per il trasporto, è un punto di partenza per il percorso di riduzione delle emissioni, e proietta in avanti il sistema dei trasporti nel percorso di transizione energetica». Italian Cruise Day ospiterà anche in questa edizione Carriere@ICD, l'unico career day in Italia dedicato al settore crocieristico che darà la possibilità a 50 giovani di ascoltare presentazioni aziendali e svolgere incontri e colloqui one to one con alcune delle più importanti aziende del comparto. All'interno del forum si svolgeranno inoltre gli incontri de La Casa dei Porti Crocieristici Italiani, vetrina e spazio informativo quest'anno a disposizione di 19 realtà, tra Autorità di Sistema Portuale e Terminalisti, in rappresentanza di 38 porti crocieristici italiani, per illustrare agli operatori del comparto, agli amministratori pubblici e alla stampa presente al forum i propri risultati, i lavori in essere ed i progetti per il futuro. Nel corso della mattinata è stato inoltre presentato il nuovo video dedicato alle eccellenze della portualità crocieristica nazionale (link al video 2023) La giornata odierna vedrà inoltre la consegna del Premio di Laurea Risposte Turismo del valore di 1.000 euro e del Premio di Laurea Assoporti conferiti, rispettivamente, agli autori della migliore tesi di laurea sul turismo e sulla portualità crocieristica, quest'anno provenienti entrambi dall'Università di Genova. L'edizione 2023 del forum è energized by Edison e ha Fincantieri come Main sponsor. Si realizza inoltre con il sostegno dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione. Sono sponsor della giornata anche Assoporti, il gruppo Bassani e Global Ports Holding. Il forum conta inoltre quest'anno sul supporto di CLIA - Cruise Lines International Association ed è patrocinato dal Ministero del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il programma di Italian Cruise Day 2023 è disponibile al link https://www.risposteturismo.it/italian-cruise-day/programma-2023/ Foto/video: S.C. Francesco di Cesare, presidente Risposte Turismo Sergio Prete, presidente dell'AdSP del Mare dello Ionio Gianfranco Lopane, assessore al turismo, sviluppo ed impresa turistica della Regione Puglia Ugo Patroni Griffi, presidente dell'AdSP MAM.

Informatore Navale

Primo Piano

PORT DAYS 2023, in migliaia alla scoperta dei porti di Venezia e Chioggia

Informatore Navale

PORT DAYS 2023, in migliaia alla scoperta dei porti di Venezia e Chioggia

10/27/2023 18:58

2.700 presenze alle 16 iniziative proposte nell'arco di 3 settimane di apertura alla Città Un pubblico fortemente eterogeneo è stato protagonista dell'edizione dei Port Days di quest'anno Venezia, 27 ottobre 2023 - La manifestazione nazionale, promossa da Assoporti e realizzata sul territorio dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, che si è chiusa nei giorni scorsi, ha visto la partecipazione di oltre 2700 cittadini, tra cui oltre 550 studenti di istituti primari e secondari, e ancora giovani universitari, ma anche esponenti della terza età, famiglie, numerose associazioni del territorio e oltre 90 tra imprenditori e operatori di settore. In 3 settimane sono state 16 le iniziative gratuite proposte sia a Venezia che a Chioggia tra incontri di approfondimento, iniziative ludico-sportive, itinerari guidati in barca e a terra, performance artistiche in ambito musicale e teatrale. Tra le novità principali del 2023: l'incontro e il successivo tour guidato alla Venezia Heritage Tower che ha coinvolto la comunità di anziani ospitata nella residenza IPAV a Mestre, la performance teatrale "DI MARE IN MARE" che ha registrato per due sere il tutto esaurito al Teatro a l'Avogaria, un percorso guidato a piedi alla scoperta del waterfront veneziano e, infine, l'evento "S-Port", co-organizzato con il Centro Sportivo Universitario, che ha visto circa 200 bambini cimentarsi in diverse discipline nelle aree di cerniera tra porto e città. Gran successo ha riscosso il "San Basilio Waterfront Music Fest", l'evento co-organizzato con l'Università Ca' Foscari, che ha visto un'onda di giovani universitari propagarsi a ritmo di musica grazie all'esibizione di band musicali e dj che si sono alternati sul palco allestito per l'occasione sul waterfront portuale. Una conferma anche per l'edizione di quest'anno è stato invece il positivo riscontro ottenuto tra i più piccoli con il Port Educational, lo strumento ludico – didattico multimediale ideato dall'AdSPMAS, con cui i bambini di Chioggia al Museo Civico della Laguna Sud hanno potuto

2.700 presenze alle 16 iniziative proposte nell'arco di 3 settimane di apertura alla Città Un pubblico fortemente eterogeneo è stato protagonista dell'edizione dei Port Days di quest'anno Venezia, 27 ottobre 2023 - La manifestazione nazionale, promossa da Assoporti e realizzata sul territorio dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, che si è chiusa nei giorni scorsi, ha visto la partecipazione di oltre 2700 cittadini, tra cui oltre 550 studenti di istituti primari e secondari, e ancora giovani universitari, ma anche esponenti della terza età, famiglie, numerose associazioni del territorio e oltre 90 tra imprenditori e operatori di settore. In 3 settimane sono state 16 le iniziative gratuite proposte sia a Venezia che a Chioggia tra incontri di approfondimento, iniziative ludico-sportive, itinerari guidati in barca e a terra, performance artistiche in ambito musicale e teatrale. Tra le novità principali del 2023: l'incontro e il successivo tour guidato alla Venezia Heritage Tower che ha coinvolto la comunità di anziani ospitata nella residenza IPAV a Mestre, la performance teatrale "DI MARE IN MARE" che ha registrato per due sere il tutto esaurito al Teatro a l'Avogaria, un percorso guidato a piedi alla scoperta del waterfront veneziano e, infine, l'evento "S-Port", co-organizzato con il Centro Sportivo Universitario, che ha visto circa 200 bambini cimentarsi in diverse discipline nelle aree di cerniera tra porto e città. Gran successo ha riscosso il "San Basilio Waterfront Music Fest", l'evento co-organizzato con l'Università Ca' Foscari, che ha visto un'onda di giovani universitari propagarsi a ritmo di musica grazie all'esibizione di band musicali e dj che si sono alternati sul palco allestito per l'occasione sul waterfront portuale. Una conferma anche per l'edizione di quest'anno è stato invece il positivo riscontro ottenuto tra i più piccoli con il Port Educational, lo strumento ludico - didattico multimediale ideato dall'AdSPMAS, con cui i bambini di Chioggia al Museo Civico della Laguna Sud hanno potuto giocare e comprendere come funzionano traffici e commerci, navi e merci. Ancora Chioggia è stata protagonista nella giornata di chiusura, dedicata al settore crocieristico, per un approfondimento in chiave sostenibile della gestione della proposta turistica. " Questa manifestazione si arricchisce di anno in anno - commenta il presidente AdSPMAS, Fulvio Lino Di Blasio- siamo stati in grado di coinvolgere un pubblico sempre più eterogeneo e interessato a un'offerta anch'essa sempre più articolata, diversificata e in grado di raccontare i porti veneti, le loro attività e i legami con il territorio, con la Laguna e le sue risorse in modi coinvolgenti e sempre nuovi. Un ringraziamento particolare va anche quest'anno alla comunità portuale, al Propeller Club e alla Capitaneria di Porto, presente in tutte le iniziative, sia quelle riservate alle scuole che quelle dedicate alla cittadinanza, e tutte le istituzioni coinvolte in qualità di partner con le quali siamo già pronti a lavorare alla

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

prossima edizione ".

La Gazzetta Marittima

Primo Piano

Le donne nell'economia blu

La Gazzetta Marittima

Le donne nell'economia blu

10/28/2023 00:10

ROMA – Nella sede di Confitarma, si è tenuto il workshop "Empowering Women in the Blue Economy – Intelligence gathering and capacity boosting", organizzato nell'ambito del Festival della Diplomazia in collaborazione con la Federazione del Mare, con l'obiettivo di esplorare il ruolo delle donne nell'evoluzione e nello sviluppo dell'economia blu, considerando le nuove sfide di crescita sorte a seguito della pandemia da Covid e dell'impatto dei cambiamenti climatici sul settore marittimo. Laurence Martin, segretario generale della Federazione del Mare, che ha moderato l'incontro, nel suo intervento introduttivo ha ricordato che l'idea di questo workshop si basa sul bando "Donne nell'economia blu" che la Commissione Europea ha lanciato il 17 maggio 2022 e, più in generale, su Next Generation EU che prevede l'adozione dell'approccio di mainstreaming di genere nel settore. Helena Vieira, ricercatrice presso l'Università di Aveiro, coordinatore del progetto europeo WIN-BIG Women in blue economy. Intelligence gathering and capacity boosting, ha illustrato tale progetto, finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), con 14 partner provenienti da 9 Paesi che rappresentano tutti i 6 bacini marini dell'UE ed ha l'obiettivo di mappare l'attuale situazione di genere e le lacune in termini di competenze e capacità che ancora persistono nell'economia blu europea. Rebecca Pogni, docente presso l'Università di Siena, ha illustrato il progetto WIN BLUE (Empowering Women and Mainstreaming Gender Equality in the Blue Economy), di cui è task leader, con il quale si intende accelerare l'empowerment delle donne nell'economia blu facilitando la loro partecipazione in cinque settori: bioeconomia blu circolare e biotecnologie, acquacoltura e pesca, energia rinnovabile offshore, turismo costiero sostenibile, tecnologie abilitanti all'avanguardia per la protezione e il ripristino degli ecosistemi marini. Il progetto avvierà cinque laboratori WIN-BLUE per coinvolgere gli stakeholder nella: co-progettazione e implementazione di modelli di piani per l'uguaglianza di genere;

ROMA - Nella sede di Confitarma, si è tenuto il workshop "Empowering Women in the Blue Economy - Intelligence gathering and capacity boosting", organizzato nell'ambito del Festival della Diplomazia in collaborazione con la Federazione del Mare, con l'obiettivo di esplorare il ruolo delle donne nell'evoluzione e nello sviluppo dell'economia blu, considerando le nuove sfide di crescita sorte a seguito della pandemia da Covid e dell'impatto dei cambiamenti climatici sul settore marittimo. Laurence Martin, segretario generale della Federazione del Mare, che ha moderato l'incontro, nel suo intervento introduttivo ha ricordato che l'idea di questo workshop si basa sul bando "Donne nell'economia blu" che la Commissione Europea ha lanciato il 17 maggio 2022 e, più in generale, su Next Generation EU che prevede l'adozione dell'approccio di mainstreaming di genere nel settore. Helena Vieira, ricercatrice presso l'Università di Aveiro, coordinatore del progetto europeo WIN-BIG Women in blue economy. Intelligence gathering and capacity boosting, ha illustrato tale progetto, finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), con 14 partner provenienti da 9 Paesi che rappresentano tutti i 6 bacini marini dell'UE ed ha l'obiettivo di mappare l'attuale situazione di genere e le lacune in termini di competenze e capacità che ancora persistono nell'economia blu europea. Rebecca Pogni, docente presso l'Università di Siena, ha illustrato il progetto WIN BLUE (Empowering Women and Mainstreaming Gender Equality in the Blue Economy), di cui è task leader, con il quale si intende accelerare l'empowerment delle donne nell'economia blu facilitando la loro partecipazione in cinque settori: bioeconomia blu circolare e biotecnologie, acquacoltura e pesca, energia rinnovabile offshore, turismo costiero sostenibile, tecnologie abilitanti all'avanguardia per la protezione e il ripristino degli ecosistemi marini. Il progetto avvierà cinque laboratori WIN-BLUE per coinvolgere gli stakeholder nella: co-progettazione e implementazione di modelli di piani per l'uguaglianza di genere; progettazione e validazione di programmi di upskilling e coaching per le donne; implementazione di una strategia di raccolta e monitoraggio dei dati per analizzare e monitorare l'evoluzione dell'inclusione di genere nell'economia blu; identificazione e valutazione di buone pratiche altamente replicabili. Annamaria La Civita, direttore generale di Assonave, nel manifestare apprezzamento per i progetti europei volti ad incentivare il ruolo delle donne nell'economica blu, ha evidenziato come negli ultimi anni l'industria navalmeccanica sia stata testimone di numerose trasformazioni in tema di diversity e inclusione delle donne che possono creare valore aggiunto e contribuire positivamente alle sfide che il settore marittimo si troverà ad affrontare in futuro. Francesca Biondo, direttore generale di Federpesca, ha ricordato che le donne nel settore della pesca hanno sempre svolto ruoli attivi e fondamentali, dando un contributo significativo all'intero settore. Nelle imprese di

pesca a conduzione familiare, le donne svolgono spesso mansioni a terra, come il marketing, l'amministrazione, la cura dei rapporti con i cantieri navali, le cooperative di servizi e le capitanerie. Tiziana Murgia, ha ricordato che Assoporti, di cui è capo della Comunicazione e dell'Ambiente, ha lavorato molto sui rapporti tra porti e città e sulla necessità che i porti italiani abbiano una propria "licenza di operare" nei territori in cui si trovano. Il gender gap rientra in questa attività di dialogo e sostenibilità sociale che significa inclusione e cooperazione. Assoporti, insieme alle autorità portuali, ha sottoscritto un Patto per il miglioramento dell'ambiente e del luogo di lavoro delle donne e, recentemente, una dichiarazione che prende spunto dal progetto europeo "no women, no panel". I Secondo Ondrilla Fernandes, social affairs dept dell'International Chamber of Shipping (ICS), nel settore marittimo la diversità va oltre le nazionalità e le etnie e comprende le competenze, i talenti e le prospettive di marittimi, ingegneri, gestori dei porti, riconoscendo le esperienze uniche di ciascuno. Ma la diversità da sola non è sufficiente è necessaria l'inclusione, cioè la garanzia che tutti si sentano accolti, valorizzati e responsabilizzati. Barbara Magro , del comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera/VII Reparto - Informatica sistemi di monitoraggio del traffico e comunicazioni, dopo aver premesso che la sua esperienza personale testimonia il ruolo pionieristico delle donne nella Guardia Costiera, ha parlato dell'implementazione dell'European Maritime Single Window Environment: Con una rapida panoramica ha spiegato che EMSWe è un sistema di interfaccia unica marittima europea che mira ad agevolare i trasporti marittimi ed a ridurre gli oneri amministrativi a carico delle compagnie di navigazione, Caterina Cerrini, membro del Consiglio di WISTA ITALY, ha ricordato che la missione di WISTA - Women's International Shipping & Trading Association è quella di attrarre e sostenere le donne nel settore marittimo, commerciale e logistico, cercando di diminuire il gap di leadership femminile e facilitando lo sviluppo professionale delle donne attraverso la collaborazione con tutte le istituzioni del cluster.

Messaggero Marittimo

Primo Piano

Uniport incontra Musumeci: Bene il Piano del Mare

Messaggero Marittimo.it

27 Ottobre 2023 - Andrea Puccini

Uniport incontra Musumeci: "Bene il Piano del Mare"

ROMA – Una delegazione **Uniport** (l'Associazione che rappresenta le principali imprese che operano in ambito portuale), guidata dal **Presidente Pasquale Legora de Feo** e dal **vice Presidente Antonio Davide Testi**, ha incontrato il **Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare Nello Musumeci**. Al centro dell'incontro istituzionale il **Piano nazionale del Mare**, approvato nei mesi scorsi, e le principali istanze degli operatori che operano in ambito portuale. I rappresentanti dell'Associazione hanno espresso un complessivo apprezzamento per la volontà del Governo di adottare un Piano del Mare con l'obiettivo di dotare il Paese di una strategia marittima nazionale unitaria da cui conseguano interventi normativi e amministrativi e per il metodo adottato per la sua definizione, basato sull'ascolto dei diversi stakeholder, tra cui Uniport e sulla ripresa di alcune delle proposte avanzate.

https://www.messaggeromarittimo.it/uniport-incontra-musumeci-bene-piano-mare/ | 27 Ottobre 2023 - Andrea Puccini

ROMA Una delegazione Uniport (l'Associazione che rappresenta le principali imprese che operano in ambito portuale), guidata dal Presidente Pasquale Legora de Feo e dal vice Presidente Antonio Davide Testi, ha incontrato il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare Nello Musumeci. Al centro dell'incontro istituzionale il Piano nazionale del Mare, approvato nei mesi scorsi, e le principali istanze degli operatori che operano in ambito portuale. I rappresentanti dell'Associazione hanno espresso un complessivo apprezzamento per la volontà del Governo di adottare un Piano del Mare con l'obiettivo di dotare il Paese di una strategia marittima nazionale unitaria da cui conseguano interventi normativi e amministrativi e per il metodo adottato per la sua definizione, basato sull'ascolto dei diversi stakeholder, tra cui Uniport e sulla ripresa di alcune delle proposte avanzate. Nello specifico, la delegazione Uniport ha condiviso con il Ministro Musumeci il gradimento per il rafforzamento improcrastinabile delle funzioni centralizzate, sia nella fase della programmazione delle opere di infrastrutturazione portuale ed extra-portuale, sia nell'attività di regolazione onde scongiurare che si verifichino distorsioni tali da incidere sull'attrattività degli scali. Bene anche l'aver lasciato come sola ipotesi quella di trasformare le Autorità di Sistema Portuale in Società per azioni, su cui l'Associazione nutre forti dubbi. Il Presidente Legora ha poi ribadito alcune proposte dell'Associazione che rappresentano per le imprese del settore oggi un'urgenza cui occorre porre rimedio: Abbiamo apprezzato molte indicazioni formulate dal Piano e, tra queste, in particolare l'esigenza di una regolazione omogenea, la riduzione delle barriere burocratiche e la visione integrata del trasporto marittimo da e verso le altre modalità. Per le nostre imprese resta oggi di vitale importanza, a fronte dell'aumento significativo dei costi registrato, porre mano a una revisione degli indici adottati per l'adeguamento annuale dei canoni di concessione demaniali portuali, così come rivedere il regolamento per il rilascio delle concessioni terminalistiche e delle relative linee guida. Due temi strategici per i quali confidiamo nell'azione di stimolo e coordinamento che il Ministro potrà esercitare nei confronti di tutte le amministrazioni coinvolte. Il Ministro Musumeci ha mostrato grande interesse per i temi affrontati e si è impegnato a valutare concretamente le proposte dell'Associazione con l'auspicio che possano essere accolte nel dibattito governativo.

Messaggero Marittimo

Primo Piano

Port Days 2023, in migliaia alla scoperta dei porti di Venezia e Chioggia

Messaggero Marittimo.it

27 Ottobre 2023 - Andrea Puccini

Port Days 2023, in migliaia alla scoperta dei porti di Venezia e Chioggia

VENEZIA – Un pubblico fortemente eterogeneo è stato protagonista dell'edizione dei Port Days di quest'anno. La manifestazione nazionale, promossa da **Assoporti** e realizzata sul territorio dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, che si è chiusa nei giorni scorsi, ha visto la partecipazione di oltre **2700 cittadini**, tra cui oltre **550 studenti** di istituti primari e secondari, e ancora giovani universitari, ma anche esponenti della terza età, famiglie, numerose associazioni del territorio e oltre **90** tra **imprenditori e operatori di settore**. In **3 settimane** sono state **16** le **iniziative gratuite** proposte sia a Venezia che a Chioggia tra incontri di approfondimento, iniziative ludico-sportive, itinerari guidati in barca e a terra, performance artistiche in ambito musicale e teatrale. Tra le novità principali del 2023: l'incontro e il successivo tour guidato alla Venezia Heritage Tower che ha coinvolto la comunità di anziani ospitata nella residenza IPAV a Mestre, la performance teatrale "DI MARE IN MARE" che ha registrato per due sere il tutto esaurito al Teatro a l'Avogaria, un percorso guidato a piedi alla scoperta del waterfront veneziano e, infine, l'evento "S-Port", co-organizzato con il Centro Sportivo Universitario, che ha visto circa 200 bambini cimentarsi in diverse discipline nelle aree di cerniera tra porto e città. Gran successo ha riscosso il "San Basilio Waterfront Music Fest", l'evento co-organizzato con l'Università Ca' Foscari, che ha visto un'onda di giovani universitari propagarsi a ritmo di musica grazie all'esibizione di band musicali e dj che

https://www.messaggeromarittimo.it/port-days-2023-migliaia-scoperta-porti-venezia-chioggia/ | 27 Ottobre 2023 - Andrea Puccini

VENEZIA Un pubblico fortemente eterogeneo è stato protagonista dell'edizione dei Port Days di quest'anno. La manifestazione nazionale, promossa da Assoporti e realizzata sul territorio dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, che si è chiusa nei giorni scorsi, ha visto la partecipazione di oltre 2700 cittadini, tra cui oltre 550 studenti di istituti primari e secondari, e ancora giovani universitari, ma anche esponenti della terza età, famiglie, numerose associazioni del territorio e oltre 90 tra imprenditori e operatori di settore. In 3 settimane sono state 16 le iniziative gratuite proposte sia a Venezia che a Chioggia tra incontri di approfondimento, iniziative ludicosportive, itinerari guidati in barca e a terra, performance artistiche in ambito musicale e teatrale. Tra le novità principali del 2023: l'incontro e il successivo tour guidato alla Venezia Heritage Tower che ha coinvolto la comunità di anziani ospitata nella residenza IPAV a Mestre, la performance teatrale DI MARE IN MARE che ha registrato per due sere il tutto esaurito al Teatro a l'Avogaria, un percorso guidato a piedi alla scoperta del waterfront veneziano e, infine, l'evento S-Port, co-organizzato con il Centro Sportivo Universitario, che ha visto circa 200 bambini cimentarsi in diverse discipline nelle aree di cerniera tra porto e città. Gran successo ha riscosso il San Basilio Waterfront Music Fest, l'evento co-organizzato con l'Università Ca' Foscari, che ha visto un'onda di giovani universitari propagarsi a ritmo di musica grazie all'esibizione di band musicali e dj che si sono alternati sul palco allestito per l'occasione sul waterfront portuale. Una conferma anche per l'edizione di quest'anno è stato invece il positivo riscontro ottenuto tra i più piccoli con il Port Educational, lo strumento ludico didattico multimediale ideato dall'AdSPMAS, con cui i bambini di Chioggia al Museo Civico della Laguna Sud hanno potuto giocare e comprendere come funzionano traffici e commerci, navi e merci. Ancora Chioggia è stata protagonista nella giornata di chiusura, dedicata al settore crocieristico, per un approfondimento in chiave sostenibile della gestione della proposta turistica. Questa manifestazione si arricchisce di anno in anno commenta il presidente AdSPMAS, Fulvio Lino Di Blasio siamo stati in grado di coinvolgere un pubblico sempre più eterogeneo e interessato a un'offerta anch'essa sempre più articolata, diversificata e in grado di raccontare i porti veneti, le loro attività e i legami con il territorio, con la Laguna e le sue risorse in modi coinvolgenti e sempre nuovi. Un ringraziamento particolare va anche quest'anno alla comunità portuale, al Propeller Club e alla Capitaneria di Porto, presente in tutte le iniziative, sia quelle riservate alle scuole che quelle dedicate alla cittadinanza, e tutte le istituzioni coinvolte in qualità di partner con le quali siamo già pronti a lavorare alla prossima edizione

nuovavenezia.it

Primo Piano

Port Days a Venezia e Chioggia: 16 iniziative in tre settimane, coinvolti oltre 2700 cittadini e 90 imprenditori

nuovavenezia.it

Port Days a Venezia e Chioggia: 16 iniziative in tre settimane, coinvolti oltre 2700 cittadini e 90 imprenditori

10/27/2023 12:46

A Venezia e Chioggia incontri, itinerari guidati e performance teatrali alla scoperta del waterfront portuale Un pubblico fortemente eterogeneo è stato protagonista dell'edizione dei Port Days di quest'anno a Venezia e Chioggia . La manifestazione nazionale, promossa da Assoporti e realizzata sul territorio dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, che si è chiusa nei giorni scorsi, ha visto la partecipazione di oltre 2.700 cittadini, tra cui oltre 550 studenti di istituti primari e secondari, e ancora giovani universitari, ma anche esponenti della terza età, famiglie, numerose associazioni del territorio e oltre 90 tra imprenditori e operatori di settore. In tre settimane sono state organizzate 16 iniziative gratuite proposte sia a Venezia che a Chioggia tra incontri di approfondimento, iniziative ludico-sportive, itinerari guidati in barca e a terra, performance artistiche in ambito musicale e teatrale. Tra le novità principali del 2023 : l'incontro e il successivo tour guidato alla Venezia Heritage Tower che ha coinvolto la comunità di anziani ospitata nella residenza IPAV a Mestre, la performance teatrale "Di mare in mare" che ha registrato per due sere il tutto esaurito al Teatro a l'Avogaria, un percorso guidato a piedi alla scoperta del waterfront veneziano e, infine, l'evento "S-Port", co-organizzato con il Centro Sportivo Universitario, che ha visto circa 200 bambini cimentarsi in diverse discipline nelle aree di cerniera tra porto e città. Gran successo ha riscosso il "San Basilio Waterfront Music Fest", l'evento co-organizzato con l'Università Ca' Foscari, che ha visto un'onda di giovani universitari propagarsi a ritmo di musica grazie all'esibizione di band musicali e dj che si sono alternati sul palco allestito per l'occasione sul waterfront portuale. Una conferma anche per l'edizione di quest'anno è stato invece il positivo riscontro ottenuto tra i più piccoli con il Port Educational, lo strumento ludico - didattico multimediale ideato dall'Autorità portuale, con cui i bambini di Chioggia al Museo Civico della Laguna

A Venezia e Chioggia incontri, itinerari guidati e performance teatrali alla scoperta del waterfront portuale Un pubblico fortemente eterogeneo è stato protagonista dell'edizione dei Port Days di quest'anno a Venezia e Chioggia . La manifestazione nazionale, promossa da Assoporti e realizzata sul territorio dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, che si è chiusa nei giorni scorsi, ha visto la partecipazione di oltre 2.700 cittadini, tra cui oltre 550 studenti di istituti primari e secondari, e ancora giovani universitari, ma anche esponenti della terza età, famiglie, numerose associazioni del territorio e oltre 90 tra imprenditori e operatori di settore. In tre settimane sono state organizzate 16 iniziative gratuite proposte sia a Venezia che a Chioggia tra incontri di approfondimento, iniziative ludico-sportive, itinerari guidati in barca e a terra, performance artistiche in ambito musicale e teatrale. Tra le novità principali del 2023 : l'incontro e il successivo tour guidato alla Venezia Heritage Tower che ha coinvolto la comunità di anziani ospitata nella residenza IPAV a Mestre, la performance teatrale "Di mare in mare" che ha registrato per due sere il tutto esaurito al Teatro a l'Avogaria, un percorso guidato a piedi alla scoperta del waterfront veneziano e, infine, l'evento "S-Port", co-organizzato con il Centro Sportivo Universitario, che ha visto circa 200 bambini cimentarsi in diverse discipline nelle aree di cerniera tra porto e città. Gran successo ha riscosso il "San Basilio Waterfront Music Fest", l'evento co-organizzato con l'Università Ca' Foscari, che ha visto un'onda di giovani universitari propagarsi a ritmo di musica grazie all'esibizione di band musicali e dj che si sono alternati sul palco allestito per l'occasione sul waterfront portuale. Una conferma anche per l'edizione di quest'anno è stato invece il positivo riscontro ottenuto tra i più piccoli con il Port Educational, lo strumento ludico - didattico multimediale ideato dall'Autorità portuale, con cui i bambini di Chioggia al Museo Civico della Laguna Sud hanno potuto giocare e comprendere come funzionano traffici e commerci, navi e merci. Ancora Chioggia è stata protagonista nella giornata di chiusura, dedicata al settore crocieristico, per un approfondimento in chiave sostenibile della gestione della proposta turistica. «Questa manifestazione si arricchisce di anno in anno» commenta il presidente dell'Autorità portuale, Fulvio Lino Di Blasio «Siamo stati in grado di coinvolgere un pubblico sempre più eterogeneo e interessato a un'offerta anch'essa sempre più articolata, diversificata e in grado di raccontare i porti veneti, le loro attività e i legami con il territorio, con la Laguna e le sue risorse in modi coinvolgenti e sempre nuovi. Un ringraziamento particolare va anche quest'anno alla comunità portuale, al Propeller Club e alla Capitaneria di Porto, presente in tutte le iniziative, sia quelle riservate alle scuole che quelle dedicate alla cittadinanza, e tutte le istituzioni coinvolte in qualità di partner con le quali siamo già pronti a lavorare alla

prossima edizione» Video del giorno.

Port Logistic Press

Primo Piano

The Eastern Ligurian Sea Authority focuses on LNG at the Italian Cruise Day in Taranto

Port Logistic Press

The Eastern Ligurian Sea Authority focuses on LNG at the Italian Cruise Day in Taranto

10/27/2023 19:43 Ufficio Stampa

Reading time: minutes Taranto – The Secretary General Federica Montaresi spoke today at the Italian Cruise Day in Taranto, participating in the round table "Focus Lng and Cold Ironing: is Italy late?". During the round table, engineer Montaresi illustrated the projects for the electrification of the docks in the ports of La Spezia and Marina di Carrara: "We have entrusted the tenders for the cold ironing works to La Spezia in compliance with the PNRR times and we are in in line with the timetables, allowing us to be able to complete the works in spring 2025. We are considering LNG extremely carefully, also taking advantage of the presence of the Panigaglia regasifier, in light of the growth in the number of ships feeding this fuel. Next year there will be 12 LNG-powered ships arriving in La Spezia, out of 155 total ports of call, and for this reason we are active in the technical table promoted by the Port Authority to achieve the best safety standards and be ready for this challenge too, after being we were the first port in Italy to have carried out ship-to-ship LNG refueling". Montaresi then placed the emphasis on energy diversification, an essential factor in order to achieve the objective of reducing emissions and guaranteeing operations, development of the cruise/tourism sector, safety and economic sustainability. "For cold ironing, in addition to the works for the construction of the quay infrastructures, which the AdSPs are dealing with, it is necessary to delve deeper into the topic of the electrical power supply network and the connection to the national high voltage electricity grid. We are present at the MIT, Assoporti, Terna, CDP table, but we need to soon define a management model, which we think could be a model of the Services of General Economic Interest model. It is important to underline that Cold Ironing is not a single, stand-alone theme. It is necessary to intervene on energy diversification, combining the electrification of the docks with the infrastructure of port safety and operational

Reading time: minutes Taranto - The Secretary General Federica Montaresi spoke today at the Italian Cruise Day in Taranto, participating in the round table "Focus Lng and Cold Ironing: is Italy late?". During the round table, engineer Montaresi illustrated the projects for the electrification of the docks in the ports of La Spezia and Marina di Carrara: "We have entrusted the tenders for the cold ironing works to La Spezia in compliance with the PNRR times and we are in in line with the timetables, allowing us to be able to complete the works in spring 2025. We are considering LNG extremely carefully, also taking advantage of the presence of the Panigaglia regasifier, in light of the growth in the number of ships feeding this fuel. Next year there will be 12 LNG-powered ships arriving in La Spezia, out of 155 total ports of call, and for this reason we are active in the technical table promoted by the Port Authority to achieve the best safety standards and be ready for this challenge too, after being we were the first port in Italy to have carried out ship-to-ship LNG refueling". Montaresi then placed the emphasis on energy diversification, an essential factor in order to achieve the objective of reducing emissions and guaranteeing operations, development of the cruise/tourism sector, safety and economic sustainability. "For cold ironing, in addition to the works for the construction of the quay infrastructures, which the AdSPs are dealing with, it is necessary to delve deeper into the topic of the electrical power supply network and the connection to the national high voltage electricity grid. We are present at the MIT, Assoporti, Terna, CDP table, but we need to soon define a management model, which we think could be a model of the Services of General Economic Interest model. It is important to underline that Cold Ironing is not a single, stand-alone theme. It is necessary to intervene on energy diversification, combining the electrification of the docks with the infrastructure of port safety and operational systems for the possibility of accommodating ships powered by alternative fuels". For the cruise function, the Port of La Spezia saw 695,000 passengers climb in 2023 , while 15,000 people passed through the Port of Marina di Carrara , with a total quota of 710,000 passengers which ensures the absolute record for the AdSP of the Eastern Ligurian Sea The numbers of La Spezia, added to those of the ports of Genoa and Savona, allow the Liguria Region to be the first Italian cruise region. During the day, forecast data for 2024 for the sector were also provided, which will still see La Spezia be among the top national ports together with Civitavecchia, Naples, Genoa, Palermo and Savona. "The 2023 data and the 2024 forecasts consolidate the development strategy of the cruise sector and the investments made by the AdSP - continued Montaresi - and which will see the signing of the contract for the construction of the new cruise pier in a few days". Share : Other Articles:.

Sea Reporter

Primo Piano

Port Days, in migliaia alla scoperta dei porti di Venezia e Chioggia

Sea Reporter

Port Days, in migliaia alla scoperta dei porti di Venezia e Chioggia

10/27/2023 16:22 Catello Scotto Pagliara

Ott 27, 2023 Venezia – Un pubblico fortemente eterogeneo è stato protagonista dell'edizione dei Port Days di quest'anno. La manifestazione nazionale, promossa da Assoporti e realizzata sul territorio dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale , che si è chiusa nei giorni scorsi, ha visto la partecipazione di oltre 2700 cittadini tra cui oltre 550 studenti di istituti primari e secondari, e ancora giovani universitari, ma anche esponenti della terza età, famiglie, numerose associazioni del territorio e oltre tra imprenditori e operatori di settore In settimane sono state le iniziative gratuite proposte sia a Venezia che a Chioggia tra incontri di approfondimento, iniziative ludico-sportive, itinerari guidati in barca e a terra, performance artistiche in ambito musicale e teatrale. Tra le novità principali del 2023: l'incontro e il successivo tour guidato alla Venezia Heritage Tower che ha coinvolto la comunità di anziani ospitata nella residenza IPAV a Mestre, la performance teatrale "DI MARE IN MARE" che ha registrato per due sere il tutto esaurito al Teatro a l'Avogaria, un percorso guidato a piedi alla scoperta del waterfront veneziano e, infine, l'evento "S-Port", co-organizzato con il Centro Sportivo Universitario, che ha visto circa 200 bambini cimentarsi in diverse discipline nelle aree di cerniera tra porto e città. Gran successo ha riscosso il "San Basilio Waterfront Music Fest", l'evento co-organizzato con l'Università Ca' Foscari, che ha visto un'onda di giovani universitari propagarsi a ritmo di musica grazie all'esibizione di band musicali e dj che si sono alternati sul palco allestito per l'occasione sul waterfront portuale. Una conferma anche per l'edizione di quest'anno è stato invece il positivo riscontro ottenuto tra i più piccoli con il Port Educational, lo strumento ludico – didattico multimediale ideato dall'AdSPMAS, con cui i bambini di Chioggia al Museo Civico della Laguna Sud hanno potuto giocare e comprendere come funzionano traffici e commerci, navi e merci. Ancora Chioggia è stata protagonista nella giornata di chiusura, dedicata al settore

Ott 27, 2023 Venezia - Un pubblico fortemente eterogeneo è stato protagonista dell'edizione dei Port Days di quest'anno. La manifestazione nazionale, promossa da Assoporti e realizzata sul territorio dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale , che si è chiusa nei giorni scorsi, ha visto la partecipazione di oltre 2700 cittadini tra cui oltre 550 studenti di istituti primari e secondari, e ancora giovani universitari, ma anche esponenti della terza età, famiglie, numerose associazioni del territorio e oltre tra imprenditori e operatori di settore In settimane sono state le iniziative gratuite proposte sia a Venezia che a Chioggia tra incontri di approfondimento, iniziative ludico-sportive, itinerari guidati in barca e a terra, performance artistiche in ambito musicale e teatrale. Tra le novità principali del 2023: l'incontro e il successivo tour guidato alla Venezia Heritage Tower che ha coinvolto la comunità di anziani ospitata nella residenza IPAV a Mestre, la performance teatrale "DI MARE IN MARE" che ha registrato per due sere il tutto esaurito al Teatro a l'Avogaria, un percorso guidato a piedi alla scoperta del waterfront veneziano e, infine, l'evento "S-Port", co-organizzato con il Centro Sportivo Universitario, che ha visto circa 200 bambini cimentarsi in diverse discipline nelle aree di cerniera tra porto e città. Gran successo ha riscosso il "San Basilio Waterfront Music Fest", l'evento co-organizzato con l'Università Ca' Foscari, che ha visto un'onda di giovani universitari propagarsi a ritmo di musica grazie all'esibizione di band musicali e dj che si sono alternati sul palco allestito per l'occasione sul waterfront portuale. Una conferma anche per l'edizione di quest'anno è stato invece il positivo riscontro ottenuto tra i più piccoli con il Port Educational, lo strumento ludico - didattico multimediale ideato dall'AdSPMAS, con cui i bambini di Chioggia al Museo Civico della Laguna Sud hanno potuto giocare e comprendere come funzionano traffici e commerci, navi e merci. Ancora Chioggia è stata protagonista nella giornata di chiusura, dedicata al settore crocieristico, per un approfondimento in chiave sostenibile della gestione della proposta turistica. " Questa manifestazione si arricchisce di anno in anno - commenta il presidente AdSPMAS, Fulvio Lino Di Blasio - siamo stati in grado di coinvolgere un pubblico sempre più eterogeneo e interessato a un'offerta anch'essa sempre più articolata, diversificata e in grado di raccontare i porti veneti, le loro attività e i legami con il territorio, con la Laguna e le sue risorse in modi coinvolgenti e sempre nuovi. Un ringraziamento particolare va anche quest'anno alla comunità portuale, al Propeller Club e alla Capitaneria di Porto, presente in tutte le iniziative, sia quelle riservate alle scuole che quelle dedicate alla cittadinanza, e tutte le istituzioni coinvolte in qualità di partner con le quali siamo già pronti a lavorare alla prossima edizione ".

transportonline.com

Primo Piano

Uniport incontra il Ministro Nello Musumeci

Legora de Feo: 'Bene il Piano del Mare. Ora prevedere adeguamento canoni di concessione'. ROMA Una delegazione Uniport (l'Associazione che rappresenta le principali imprese che operano in ambito portuale), guidata dal Presidente Pasquale Legora de Feo e dal vice Presidente Antonio Davide Testi , ha incontrato il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare Nello Musumeci . Al centro dell'incontro istituzionale il Piano nazionale del Mare, approvato nei mesi scorsi, e le principali istanze degli operatori che operano in ambito portuale. I rappresentanti dell'Associazione hanno espresso un complessivo apprezzamento per la volontà del Governo di adottare un Piano del Mare con l'obiettivo di dotare il Paese di una strategia marittima nazionale unitaria da cui conseguano interventi normativi e amministrativi e per il metodo adottato per la sua definizione, basato sull'ascolto dei diversi stakeholder, tra cui UNIPORT e sulla ripresa di alcune delle proposte avanzate. Nello specifico la delegazione UNIPORT ha condiviso con il Ministro Musumeci il gradimento per il rafforzamento improcrastinabile delle funzioni centralizzate, sia nella fase della programmazione delle opere di infrastrutturazione portuale ed extra-portuale, sia nell'attività di regolazione onde scongiurare che si verifichino distorsioni tali da incidere sull'attrattività degli scali. Bene anche l'aver lasciato come sola ipotesi quella di trasformare le Autorità di Sistema Portuale in Società per azioni, su cui l'Associazione nutre forti dubbi. Il Presidente Legora ha poi ribadito alcune proposte dell'Associazione che rappresentano per le imprese del settore oggi un'urgenza cui occorre porre rimedio: Abbiamo apprezzato molte indicazioni formulate dal Piano e, tra queste, in particolare l'esigenza di una regolazione omogenea, la riduzione delle barriere burocratiche e la visione integrata del trasporto marittimo da e verso le altre modalità . Per le nostre imprese resta oggi di vitale importanza, a fronte dell'aumento significativo dei costi registrato, porre mano a una revisione degli indici adottati per l'adeguamento annuale dei canoni di concessione demaniali portuali, così come rivedere il regolamento per il rilascio delle concessioni terminalistiche e delle relative linee guida. Due temi strategici per i quali confidiamo nell'azione di stimolo e coordinamento che il Ministro potrà esercitare nei confronti di tutte le amministrazioni coinvolte . Il Ministro Musumeci ha mostrato grande interesse per i temi affrontati e si è impegnato a valutare concretamente le proposte dell'Associazione con l'auspicio che possano essere accolte nel dibattito governativo. www.fise.org

Travelnostop

Primo Piano

Italia verso i 13 mln di crocieristi e oltre 5.000 accosti nel 2024

Travelnostop

Italia verso i 13 mln di crocieristi e oltre 5.000 accosti nel 2024

10/27/2023 13:33

Non si arresta la crescita del turismo crocieristico in Italia. Secondo la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch presentato oggi a Taranto da Francesco di Cesare, presidente Risposte Turismo (nella foto), nel 2024 i porti crocieristici italiani registreranno un nuovo record per quanto riguarda il numero di passeggeri movimentati (la somma di imbarchi, sbarchi e transiti) che supereranno la soglia dei 13 milioni grazie a oltre 5.000 toccate nave, il miglior dato questo negli ultimi 10 anni. Nel dettaglio, Civitavecchia sarà sempre più il porto leader nazionale, e tra i principali a livello mondiale, superando per la prima volta la soglia dei tre milioni di passeggeri movimentati (3,1 milioni, +4% sul 2023). Invariate le altre posizioni sul podio, con Napoli a consolidare ulteriormente la seconda posizione (1,61 milioni di crocieristi movimentati, +4% sul 2023) davanti a Genova (1,38 milioni di crocieristi movimentati, -8% sul 2023). A seguire Palermo, che proseguirà il suo trend di crescita raggiungendo la soglia del milione di crocieristi movimentati (+7,5% sul 2023), aggiornando il record storico atteso a fine 2023 ed entrando nel "club del milione" (raggiunto nella storia crocieristica nazionale sino ad ora da solo 6 porti). A livello regionale, la performance attesa nel porto di Civitavecchia porterà il Lazio al primato tra le regioni crocieristiche d'Italia superando la Liguria, la prima poco sopra e la seconda poco sotto la soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati nei propri porti. Per quanto riguarda il numero di accosti di navi da crociera, la classifica dovrebbe vedere a fine 2024 sempre Civitavecchia al primo posto con 850 toccate nave (+6% sul 2023) davanti a Genova che proseguirà il trend di crescita (451, +3%) mentre al terzo posto ci sarà Livorno (308 accosti, +3%). Tra le variazioni più significative attese, l'ulteriore scatto in classifica di Messina, che a

Non si arresta la crescita del turismo crocieristico in Italia. Secondo la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch presentato oggi a Taranto da Francesco di Cesare, presidente Risposte Turismo (nella foto), nel 2024 i porti crocieristici italiani registreranno un nuovo record per quanto riguarda il numero di passeggeri movimentati (la somma di imbarchi, sbarchi e transiti) che supereranno la soglia dei 13 milioni grazie a oltre 5.000 toccate nave, il miglior dato questo negli ultimi 10 anni. Nel dettaglio, Civitavecchia sarà sempre più il porto leader nazionale, e tra i principali a livello mondiale, superando per la prima volta la soglia dei tre milioni di passeggeri movimentati (3,1 milioni, +4% sul 2023). Invariate le altre posizioni sul podio, con Napoli a consolidare ulteriormente la seconda posizione (1,61 milioni di crocieristi movimentati, +4% sul 2023) davanti a Genova (1,38 milioni di crocieristi movimentati, -8% sul 2023). A seguire Palermo, che proseguirà il suo trend di crescita raggiungendo la soglia del milione di crocieristi movimentati (+7,5% sul 2023), aggiornando il record storico atteso a fine 2023 ed entrando nel "club del milione" (raggiunto nella storia crocieristica nazionale sino ad ora da solo 6 porti). A livello regionale, la performance attesa nel porto di Civitavecchia porterà il Lazio al primato tra le regioni crocieristiche d'Italia superando la Liguria, la prima poco sopra e la seconda poco sotto la soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati nei propri porti. Per quanto riguarda il numero di accosti di navi da crociera, la classifica dovrebbe vedere a fine 2024 sempre Civitavecchia al primo posto con 850 toccate nave (+6% sul 2023) davanti a Napoli che proseguirà il trend di crescita (451, +3%) mentre al terzo posto ci sarà Livorno (308 accosti, +3%). Tra le variazioni più significative attese, l'ulteriore scatto in classifica di Messina, che a fine 2024, dovrebbe passare dall' 8° al 7° posto grazie a circa 682 mila passeggeri movimentati (+24% sul 2023) e 233 toccate nave (+10% sul 2023). All'interno del report emergono inoltre nuovi porti che nel 2023 si collocheranno nella fascia tra i 30.000 e i 70.000 passeggeri come Crotone e Chioggia, grazie ad una crescita che segue quella che ha caratterizzato altri scali (quali Taranto, Siracusa e Monfalcone) negli anni precedenti a dimostrazione di una geografia crocieristica nazionale in evoluzione. "Il superamento della soglia di 13 milioni che ci aspettiamo il prossimo anno dimostra come la forte crescita del 2023 non vada archiviata come episodio sporadico, ed anzi rappresenti un suo consolidamento. E si apre una nuova fase per la crocieristica in Italia in cui dovremo affrontare nuove sfide: dal contribuire concretamente a rendere il turismo crocieristico sostenibile, all'importanza di continuare a tenere alta l'attenzione sull'accoglienza dei flussi, soprattutto in quei porti pronti a traguardare nuovi record. Si tratta di sfide che implicano un intenso lavoro di sensibilizzazione, coinvolgimento e collaborazione tra tutte le parti coinvolte,

a partire dalle compagnie e le destinazioni", ha detto Francesco di Cesare. Per quanto riguarda l'analisi della portualità crocieristica, secondo il report di Risposte Turismo nel 2024 il numero di terminal passeggeri dedicati alle navi da crociera salirà di un'altra unità, dagli attuali 55 a 56, con la nuova stazione marittima di Porto Corsini a Ravenna. Nel 2025 entreranno in funzione nuovi terminal e, tra questi, quello di Catania presso il Molo Sporgente Centrale, il cui progetto è stato presentato proprio all'Italian Cruise Day. Catania, tra l'altro, sarà la sede del prossimo Italian Cruise Day nel 2025. In merito agli itinerari e agli scali scelti dalle compagnie crocieristiche, il porto leader per varietà di portafoglio clienti sarà Civitavecchia, dove scaleranno il 62% delle compagnie crocieristiche operative in Italia il prossimo anno. Alle sue spalle la coppia Napoli - Livorno (scelta dal 52% delle compagnie che toccano i porti italiani) e Catania (49%). Tra le oltre 50 compagnie operative nei porti crocieristici italiani quest'anno, Sea Cloud e Ponant saranno quelle che avranno scalato in più porti (24), seguite da Silversea e Thomson-Tui-Marella entrambe con 19. Nel suo intervento di introduzione dell'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri ha voluto ricordare che "i porti italiani sono leader nel segmento del traffico crociere e di questo siamo molto orgogliosi. Dobbiamo sempre lavorare sul dialogo con i territori che circondano i nostri porti e tenere ben a mente che la situazione geopolitica e i continui cambiamenti richiedono un'attività di analisi molto attenta". "I numeri e le prospettive per il futuro sono ottime, specialmente per l'Italia - ha affermato Marie-Caroline Laurent, direttore generale CLIA Europe -. Bisogna tuttavia lavorare per conservare questo trend e per mantenere il ruolo di leadership che l'Italia detiene sia come prima destinazione del Continente, sia come Paese dove ricadono i maggiori benefici economici del comparto. Per questo le compagnie hanno investito e continueranno a farlo, ma c'è bisogno del supporto di tutti, governi, porti, terminal, destinazioni e partner. Perché è solo lavorando insieme che navigheremo verso un futuro migliore e ancora più sostenibile".

Il Nautilus

Trieste

FINCANTIERI E LEONARDO: COLLABORAZIONE STRATEGICA NEL DOMINIO SUBACQUEO

Il Nautilus

FINCANTIERI E LEONARDO: COLLABORAZIONE STRATEGICA NEL DOMINIO SUBACQUEO

10/27/2023 18:03

Firmato un Memorandum Of Understanding per definire iniziative e sviluppi legati a sistemi, inclusi droni subacquei, di protezione delle infrastrutture critiche sottomarine Trieste/Roma- Fincantieri e Leonardo rafforzano la loro collaborazione con la firma di un Memorandum of Understanding nel dominio della subacquea, con l'obiettivo di mettere a fattor comune le rispettive competenze e capacità nel settore. L'iniziativa nasce anche alla luce della imminente costituzione del Polo nazionale della Subacquea, il centro italiano che andrà a rafforzare ricerca e innovazione nell'ambiente underwater, per mettere quest'ultimo in sicurezza e favorire opportunità industriali ed economiche. La firma è avvenuta tra gli Amministratori delegati delle due società, Pierroberto Folgiero e Roberto Cingolani, alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Amm. di Squadra Enrico Credendino. Nel dettaglio, l'accordo punta allo sviluppo congiunto di una rete di piattaforme e sistemi di sorveglianza, controllo e protezione di infrastrutture critiche e aree marittime subacquee, per rispondere alle esigenze indicate a livello nazionale e nell'ambito di iniziative europee. Le società, inoltre, mirano a preservare e sviluppare le rispettive capacità e competenze per offrire ai potenziali clienti sistemi allo stato dell'arte, prestazioni elevate e competitive. Prevista anche la valorizzazione della filiera italiana attraverso il supporto di PMI e start-up che saranno chiamate a contribuire allo sviluppo di tecnologie innovative per lo specifico ambiente e in un'ottica multi-dominio. Nel perimetro della cooperazione rientrano anche la protezione di reti strategiche sottomarine, cavi, dorsali di comunicazione e infrastrutture offshore, sistemi di allerta da minacce sottomarine, nonché la messa in sicurezza delle attività di prospezione, sea-mining ed estrattive sul fondale del mare per l'accesso a risorse minerarie preziose. Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: "La

Firmato un Memorandum Of Understanding per definire iniziative e sviluppi legati a sistemi, inclusi droni subacquei, di protezione delle infrastrutture critiche sottomarine Trieste/Roma- Fincantieri e Leonardo rafforzano la loro collaborazione con la firma di un Memorandum of Understanding nel dominio della subacquea, con l'obiettivo di mettere a fattor comune le rispettive competenze e capacità nel settore. L'iniziativa nasce anche alla luce della imminente costituzione del Polo nazionale della Subacquea, il centro italiano che andrà a rafforzare ricerca e innovazione nell'ambiente underwater, per mettere quest'ultimo in sicurezza e favorire opportunità industriali ed economiche. La firma è avvenuta tra gli Amministratori delegati delle due società, Pierroberto Folgiero e Roberto Cingolani, alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Amm. di Squadra Enrico Credendino. Nel dettaglio, l'accordo punta allo sviluppo congiunto di una rete di piattaforme e sistemi di sorveglianza, controllo e protezione di infrastrutture critiche e aree marittime subacquee, per rispondere alle esigenze indicate a livello nazionale e nell'ambito di iniziative europee. Le società, inoltre, mirano a preservare e sviluppare le rispettive capacità e competenze per offrire ai potenziali clienti sistemi allo stato dell'arte, prestazioni elevate e competitive. Prevista anche la valorizzazione della filiera italiana attraverso il supporto di PMI e start-up che saranno chiamate a contribuire allo sviluppo di tecnologie innovative per lo specifico ambiente e in un'ottica multi-dominio. Nel perimetro della cooperazione rientrano anche la protezione di reti strategiche sottomarine, cavi, dorsali di comunicazione e infrastrutture offshore, sistemi di allerta da minacce sottomarine, nonché la messa in sicurezza delle attività di prospezione, sea-mining ed estrattive sul fondale del mare per l'accesso a risorse minerarie preziose. Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: "La nostra collaborazione con Leonardo, già consolidata attraverso la joint venture Orizzonte Sistemi Navali, si rafforza ulteriormente con questo Memorandum of Understanding nel settore subacqueo. Quest'ultimo rappresenta un universo ricco di opportunità sul quale Fincantieri intende puntare con determinazione: dalla difesa delle infrastrutture critiche sottomarine all'impiego di droni. Il nostro obiettivo è continuare a innovare il settore con soluzioni all'avanguardia". "Le grandi profondità del mondo subacqueo rappresentano una nuova frontiera della sicurezza, da affrontare con lo sviluppo di una nuova generazione di tecnologie. L'approccio non può che essere multidisciplinare, attraverso la forte sinergia dell'industria nazionale, che può vantare competenze uniche, allo stato dell'arte e riconosciute anche a livello internazionale. L'obiettivo strategico è quello di garantire il controllo, la sorveglianza, la sicurezza e la prosperità dello spazio subacqueo", ha commentato Roberto Cingolani, Amministratore Delegato e Direttore Generale

di Leonardo, aggiungendo: "Con Fincantieri stiamo lavorando per costruire un'offerta dedicata a questo dominio, a partire dalle nostre conoscenze e competenze più consolidate, come sensori, sistemi manned e unmanned". Fincantieri e Leonardo collaborano da anni in ambito navale, apportando le proprie competenze di leader mondiali rispettivamente nella progettazione e costruzione di navi di superficie e unità subacquee da un lato, e, dall'altro lato, nel sistema di combattimento navale, quest'ultimo costituito da comando e controllo, sensori, comunicazioni sicure e collegamenti dati, effettori, sistema di navigazione integrato e capacità di Modeling e Simulation multi-dominio. Le due aziende hanno inoltre specifiche expertise nelle soluzioni a pilotaggio remoto e nella loro completa integrazione nelle unità navali.

Informatore Navale

Trieste

FINCANTIERI E LEONARDO: COLLABORAZIONE STRATEGICA NEL DOMINIO SUBACQUEO

Informatore Navale

FINCANTIERI E LEONARDO: COLLABORAZIONE STRATEGICA NEL DOMINIO SUBACQUEO

10/27/2023 18:32

Firmato un Memorandum Of Understanding per definire iniziative e sviluppi legati a sistemi, inclusi droni subacquei, di protezione delle infrastrutture critiche sottomarine Fincantieri e Leonardo rafforzano la loro collaborazione con la firma di un Memorandum of Understanding nel dominio della subacquea, con l'obiettivo di mettere a fattor comune le rispettive competenze e capacità nel settore Trieste/Roma 27 ottobre 2023 – L'iniziativa nasce anche alla luce della imminente costituzione del Polo nazionale della Subacquea, il centro italiano che andrà a rafforzare ricerca e innovazione nell'ambiente underwater, per mettere quest'ultimo in sicurezza e favorire opportunità industriali ed economiche. La firma è avvenuta tra gli Amministratori delegati delle due società, Pierroberto Folgiero e Roberto Cingolani, alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Amm. di Squadra Enrico Credendino. Nel dettaglio, l'accordo punta allo sviluppo congiunto di una rete di piattaforme e sistemi di sorveglianza, controllo e protezione di infrastrutture critiche e aree marittime subacquee, per rispondere alle esigenze indicate a livello nazionale e nell'ambito di iniziative europee. Le società, inoltre, mirano a preservare e sviluppare le rispettive capacità e competenze per offrire ai potenziali clienti sistemi allo stato dell'arte, prestazioni elevate e competitive. Prevista anche la valorizzazione della filiera italiana attraverso il supporto di PMI e start-up che saranno chiamate a contribuire allo sviluppo di tecnologie innovative per lo specifico ambiente e in un'ottica multi-dominio. Nel perimetro della cooperazione rientrano anche la protezione di reti strategiche sottomarine, cavi, dorsali di comunicazione e infrastrutture offshore, sistemi di allerta da minacce sottomarine, nonché la messa in sicurezza delle attività di prospezione, sea-mining ed estrattive sul fondale del mare per l'accesso a risorse minerarie preziose. Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha

Firmato un Memorandum Of Understanding per definire iniziative e sviluppi legati a sistemi, inclusi droni subacquei, di protezione delle infrastrutture critiche sottomarine Fincantieri e Leonardo rafforzano la loro collaborazione con la firma di un Memorandum of Understanding nel dominio della subacquea, con l'obiettivo di mettere a fattor comune le rispettive competenze e capacità nel settore Trieste/Roma 27 ottobre 2023 - L'iniziativa nasce anche alla luce della imminente costituzione del Polo nazionale della Subacquea, il centro italiano che andrà a rafforzare ricerca e innovazione nell'ambiente underwater, per mettere quest'ultimo in sicurezza e favorire opportunità industriali ed economiche. La firma è avvenuta tra gli Amministratori delegati delle due società, Pierroberto Folgiero e Roberto Cingolani, alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Amm. di Squadra Enrico Credendino. Nel dettaglio, l'accordo punta allo sviluppo congiunto di una rete di piattaforme e sistemi di sorveglianza, controllo e protezione di infrastrutture critiche e aree marittime subacquee, per rispondere alle esigenze indicate a livello nazionale e nell'ambito di iniziative europee. Le società, inoltre, mirano a preservare e sviluppare le rispettive capacità e competenze per offrire ai potenziali clienti sistemi allo stato dell'arte, prestazioni elevate e competitive. Prevista anche la valorizzazione della filiera italiana attraverso il supporto di PMI e start-up che saranno chiamate a contribuire allo sviluppo di tecnologie innovative per lo specifico ambiente e in un'ottica multi-dominio. Nel perimetro della cooperazione rientrano anche la protezione di reti strategiche sottomarine, cavi, dorsali di comunicazione e infrastrutture offshore, sistemi di allerta da minacce sottomarine, nonché la messa in sicurezza delle attività di prospezione, sea-mining ed estrattive sul fondale del mare per l'accesso a risorse minerarie preziose. Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: " La nostra collaborazione con Leonardo, già consolidata attraverso la joint venture Orizzonte Sistemi Navali, si rafforza ulteriormente con questo Memorandum of Understanding nel settore subacqueo. Quest'ultimo rappresenta un universo ricco di opportunità sul quale Fincantieri intende puntare con determinazione: dalla difesa delle infrastrutture critiche sottomarine all'impiego di droni. Il nostro obiettivo è continuare a innovare il settore con soluzioni all'avanguardia ". " Le grandi profondità del mondo subacqueo rappresentano una nuova frontiera della sicurezza, da affrontare con lo sviluppo di una nuova generazione di tecnologie. L'approccio non può che essere multidisciplinare, attraverso la forte sinergia dell'industria nazionale, che può vantare competenze uniche, allo stato dell'arte e riconosciute anche a livello internazionale. L'obiettivo strategico è quello di garantire il controllo, la sorveglianza, la sicurezza e la prosperità dello spazio subacqueo ", ha commentato Roberto Cingolani, Amministratore Delegato e Direttore Generale

di Leonardo, aggiungendo: " Con Fincantieri stiamo lavorando per costruire un'offerta dedicata a questo dominio, a partire dalle nostre conoscenze e competenze più consolidate, come sensori, sistemi manned e unmanned ". Fincantieri e Leonardo collaborano da anni in ambito navale, apportando le proprie competenze di leader mondiali rispettivamente nella progettazione e costruzione di navi di superficie e unità subacquee da un lato, e, dall'altro lato, nel sistema di combattimento navale, quest'ultimo costituito da comando e controllo, sensori, comunicazioni sicure e collegamenti dati, effettori, sistema di navigazione integrato e capacità di Modeling e Simulation multi-dominio. Le due aziende hanno inoltre specifiche expertise nelle soluzioni a pilotaggio remoto e nella loro completa integrazione nelle unità navali.

La Gazzetta Marittima

Trieste

Parchi eolici e Support Vassel Fincantieri

La Gazzetta Marittima

Parchi eolici e Support Vassel Fincantieri

10/28/2023 00:06

TRIESTE – I parchi eolici sul mare stanno diventando una delle opzioni più significative per la produzione di energia elettrica pulita: anche in relazione alle previsioni di forti incrementi dei consumi elettrici legati al settore automotive e portuale. In questo quadro, Vard – unità avanzata del gruppo Fincantieri in Norvegia, fra le prime società al mondo nella realizzazione di navi speciali – ha firmato con la norvegese Norwind Offshore i contratti per la progettazione e la costruzione di due Commissioning Service Operations Vessel, con opzioni per altre due navi della stessa tipologia, e per la vendita e la conversione di una Platform Supply Vessel, che diventerà un Service Operation Vessel. I contratti per le tre navi hanno un valore complessivo indicativo di 140 milioni di euro. I Commissioning Service Operations Vessel – spiega Fincantieri nell'annunciare il nuovo contratto – sono basati sul design Vard 4 19, realizzati su misura per attività di supporto e manutenzione in tutto il mondo presso i parchi eolici offshore. La prima nave sarà allestita e consegnata in Norvegia a breve, con lo scafo che è stato costruito a Braila, in Romania. La seconda nave sarà costruita e consegnata a Vung Tau, in Vietnam, con la consegna prevista nel terzo trimestre del 2024. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

TRIESTE I parchi eolici sul mare stanno diventando una delle opzioni più significative per la produzione di energia elettrica pulita: anche in relazione alle previsioni di forti incrementi dei consumi elettrici legati al settore automotive e portuale. In questo quadro, Vard unità avanzata del gruppo Fincantieri in Norvegia, fra le prime società al mondo nella realizzazione di navi speciali ha firmato con la norvegese Norwind Offshore i contratti per la progettazione e la costruzione di due Commissioning Service Operations Vessel, con opzioni per altre due navi della stessa tipologia, e per la vendita e la conversione di una Platform Supply Vessel, che diventerà un Service Operation Vessel. I contratti per le tre navi hanno un valore complessivo indicativo di 140 milioni di euro.I Commissioning Service Operations Vessel spiega Fincantieri nell'annunciare il nuovo contratto sono basati sul design Vard 4 19, realizzati su misura per attività di supporto e manutenzione in tutto il mondo presso i parchi eolici offshore. La prima nave sarà allestita e consegnata in Norvegia a breve, con lo scafo che è stato costruito a Braila, in Romania. La seconda nave sarà costruita e consegnata a Vung Tau, in Vietnam, con la consegna prevista nel terzo trimestre del 2024.La terza unità, un Platform Supply Vessel di proprietà di Vard, è stata in funzione in Asia e Australia e ora raggiungerà Brattvaag, in Norvegia, per un'estesa operazione di conversione e allestimento. La nave sarà consegnata nel secondo trimestre del 2022 come Service Operation Vessel.Norwind Offshore è una società di recente costituzione che offrirà navi specializzate per operazioni relative allo sviluppo e al supporto del settore eolico offshore. Ha una lunga storia nel comparto offshore e marittimo, durante la quale ha sviluppato con Vard una forte relazione attraverso la realizzazione di un'ampia gamma di unità offshore avanzate.

Messaggero Marittimo

Trieste

Il porto di Trieste e la ferrovia: 300 milioni di investimenti finanziati

Messaggero Marittimo.it

27 Ottobre 2023 - Andrea Puccini

Il porto di Trieste e la ferrovia: 300 milioni di investimenti finanziati

ROMA – Il porto di Trieste come esempio virtuoso a livello nazionale del trasporto intermodale delle merci tra mare e ferro. Si spiega in quest'ottica la presenza del **presidente dell' AdSp MAOr Zeno D'Agostino** in qualità di relatore al recente **Forum MercInTreno 2023**, andato in scena alla stazione Termini di Roma. E' proprio di inizio ottobre la notizia del lancio di **due significativi bandi da parte di Rete Ferroviaria Italiana (RFI)**, il principale gestore delle ferrovie nazionali, parte del **Gruppo Ferrovie dello Stato**. Oltre al fatto che entro la fine del 2026 dovrà essere pronto **il collegamento ferroviario fra Molo VII e stazione di Trieste Campo Marzio.**

"In questo momento, abbiamo tra fondi tutti i fondi Pnrr, Pnc, tra Autorità Portuale e RFI , solo su Trieste, **ben 270 milioni di euro** – tiene a sottolineare il numero uno dello scalo giuliano – Se andiamo a guardare anche poi la parte su Monfalcone e quant'altro, arriviamo ai **300 milioni di**

https://www.messaggeromarittimo.it/porto-trieste-ferrovia-300-milioni-investimenti-finanziati/ | 27 Ottobre 2023 - Andrea Puccini

ROMA Il porto di Trieste come esempio virtuoso a livello nazionale del trasporto intermodale delle merci tra mare e ferro. Si spiega in quest'ottica la presenza del presidente dell' AdSp MAOr Zeno D'Agostino in qualità di relatore al recente Forum MercInTreno 2023, andato in scena alla stazione Termini di Roma. E' proprio di inizio ottobre la notizia del lancio di due significativi bandi da parte di Rete Ferroviaria Italiana (RFI), il principale gestore delle ferrovie nazionali, parte del Gruppo Ferrovie dello Stato. Oltre al fatto che entro la fine del 2026 dovrà essere pronto il collegamento ferroviario fra Molo VII e stazione di Trieste Campo Marzio. In questo momento, abbiamo tra fondi tutti i fondi Pnrr, Pnc, tra Autorità Portuale e RFI , solo su Trieste, ben 270 milioni di euro tiene a sottolineare il numero uno dello scalo giuliano Se andiamo a guardare anche poi la parte su Monfalcone e quant'altro, arriviamo ai 300 milioni di investimenti finanziati. Questo fa capire che stiamo parlando di un sistema integrato. Gli ultimi sviluppi veri per esempio li stiamo avendo all'interporto di Cervignano, da dove partono alcuni treni che interessano Trieste. Anche l'ultimo treno su Belgrado non fa il porto mamette in connessione Cervignano con Belgrado. Ci sono poi ulteriori sperimentazioni che faremo anche sulla Polonia. Quindi, oltre a tutti i Paesi che già tocchiamo, tra cui appunto Lituania, Slovacchia, Ungheria, Germania, Austria e Belgio, cominciamo ad espandere ancora di più il network verso l'est Europa. Ci interessa quindi la dorsale Adriatica, con la Sangritana e i collegamenti su Pescara per esempio. Ma è chiaro che oggi lo sviluppo vero guarda verso l'est Europa. L'AdSp del Mar Adriatico Orientale sta quindi cercando di arrivare a gestire il doppio dei treni attuali, con lunghezze che sono il 50% in più di quelle di oggi. Già oggi mettiamo su treno il 52% dei container, quindi penso che abbiamo un record forse globale come come trasferimento modale. Abbiamo già raggiunto gli obiettivi al 2050 dell'Unione Europea rivendica con soddisfazione D'Agostino -Parliamo di treni che avranno una lunghezza di 750 metri. Ormai tutte le nostre infrastrutture sono state adeguate o in fase di adeguamento, anche a livello di rete e non solo all'interno del porto. Con un incremento del numero e anche del peso assiale, stiamo lavorando per aumentare la quantità e la qualità dei treni.

Informazioni Marittime

Venezia

Sicurezza e formazione, nel porto di Venezia il primo "simulatore di lavoro" Inail

Informazioni Marittime

Sicurezza e formazione, nel porto di Venezia il primo "simulatore di lavoro" Inail

10/27/2023 08:30

Lo strumento è stato installato a Marghera, nell'area antistante il fabbricato portuale 448 Quello di Venezia è il primo porto in Italia ad ospitare un simulatore di lavoro in spazi confinati, efficace strumento da utilizzare per la formazione e addestramento degli operatori impegnati nelle aree portuali brevettato dalla Direzione Centrale Ricerca dell'Inail. Lo strumento è stato installato a Porto Marghera , nell'area antistante il fabbricato portuale 448. Il suo utilizzo in percorsi formativi risulta particolarmente efficace poiché consente di simulare situazioni di rischio tipiche degli spazi confinati e di testare, poi, le procedure di sicurezza e di emergenza per la messa in sicurezza e recupero di lavoratori che in detti ambienti si possono trovare in situazioni a particolare rischio infortunistico. Il simulatore risulta utile anche per addestrare gli operatori ad assumere posizioni ergonomiche mentre lavorano in spazi particolarmente angusti. Convinti che la formazione sia uno dei principali strumenti per ridurre i rischi di infortunio sul lavoro, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Inail – Direzione regionale Veneto, e Vigili del Fuoco – Direzione Interregionale Veneto e Trentino-Alto Adige hanno siglato un accordo per la definizione di una proposta formativa dedicata al lavoro in ambiti confinati o sospetti di inquinamento a tutti gli operatori che sono impegnati in attività lavorative all'interno di stive, serbatoi, silos, pozzetti interrati e cavidotti nei porti di Venezia e di Chioggia. La necessità di interventi formativi e addestrativi destinati ad operatori impegnati in spazi confinati nasce non solo da un dato infortunistico numericamente significativo, ma anche e soprattutto dalla consapevolezza che gli effetti provocati da infortuni occorsi in detti spazi sono sempre gravissimi e con esito mortale. Infatti, i dati rilevati da Inail Veneto evidenziano che, negli ultimi due anni, in regione sono stati denunciati in questa tipologia di ambienti 6 casi di infortunio che hanno coinvolto più persone

Lo strumento è stato installato a Marghera, nell'area antistante il fabbricato portuale 448 Quello di Venezia è il primo porto in Italia ad ospitare un simulatore di lavoro in spazi confinati, efficace strumento da utilizzare per la formazione e addestramento degli operatori impegnati nelle aree portuali brevettato dalla Direzione Centrale Ricerca dell'Inail. Lo strumento è stato installato a Porto Marghera , nell'area antistante il fabbricato portuale 448. Il suo utilizzo in percorsi formativi risulta particolarmente efficace poiché consente di simulare situazioni di rischio tipiche degli spazi confinati e di testare, poi, le procedure di sicurezza e di emergenza per la messa in sicurezza e recupero di lavoratori che in detti ambienti si possono trovare in situazioni a particolare rischio infortunistico. Il simulatore risulta utile anche per addestrare gli operatori ad assumere posizioni ergonomiche mentre lavorano in spazi particolarmente angusti. Convinti che la formazione sia uno dei principali strumenti per ridurre i rischi di infortunio sul lavoro, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Inail - Direzione regionale Veneto, e Vigili del Fuoco - Direzione Interregionale Veneto e Trentino-Alto Adige hanno siglato un accordo per la definizione di una proposta formativa dedicata al lavoro in ambiti confinati o sospetti di inquinamento a tutti gli operatori che sono impegnati in attività lavorative all'interno di stive, serbatoi, silos, pozzetti interrati e cavidotti nei porti di Venezia e di Chioggia. La necessità di interventi formativi e addestrativi destinati ad operatori impegnati in spazi confinati nasce non solo da un dato infortunistico numericamente significativo, ma anche e soprattutto dalla consapevolezza che gli effetti provocati da infortuni occorsi in detti spazi sono sempre gravissimi e con esito mortale. Infatti, i dati rilevati da Inail Veneto evidenziano che, negli ultimi due anni, in regione sono stati denunciati in questa tipologia di ambienti 6 casi di infortunio che hanno coinvolto più persone contemporaneamente e con esito mortale. I rischi presenti in questi ambienti di lavoro sono spesso invisibili, silenziosi, inodori e generano un'errata percezione della pericolosità che si cela in questi contesti lavorativi. "I porti veneti sostengono la cultura della sicurezza da ogni punto di vista - dichiara il presidente AdSP Fulvio Lino Di Blasio che ricorda come "finalmente, grazie alla collaborazione con Inail e Vigili del Fuoco i lavoratori dei porti di Venezia e Chioggia potranno beneficiare anche di uno strumento all'avanguardia per testare fisicamente condizioni di lavoro molto particolari che sono spesso associate ad un elevato profilo di rischio. L'iniziativa si inserisce nel solco delle politiche adottate dall'Autorità in ambito safety". Condividi Tag porti formazione Articoli correlati.

La Gazzetta Marittima

Venezia

Nuovi waterfront Venezia e Chioggia

La Gazzetta Marittima

Nuovi waterfront Venezia e Chioggia

10/28/2023 00:10

VENEZIA – Il processo di riqualificazione dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia è partito. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, completate le verifiche documentali, ha aggiudicato, in brevissimo tempo e in via definitiva, l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica al raggruppamento guidato da Arup Italia Srl. Composto da Cecchetto&Associati Srl, PROAP Lda e da Arup Spain, il raggruppamento è risultato vincitore della gara internazionale alla quale hanno partecipato 12 tra i migliori studi del panorama nazionale e internazionale. Il gruppo di lavoro aggiudicatario è formato da esperti in diverse discipline e specialità con background ed esperienze nazionali, internazionali ma anche locali e vedrà all'opera ulteriori importanti consulenti su temi specialistici integrativi. "Il progetto che andremo realizzare è espressione di esigenze portuali nuove e della volontà di integrare e far convivere perfettamente queste esigenze con la dimensione portuale alla quale siamo da sempre abituati – commenta il presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio – nei nostri waterfront a Chioggia e a Venezia le attività portuali sono quanto mai vive, in continua evoluzione e alla ricerca di un rinnovato rapporto con le attività urbane con le quali interagiscono direttamente o visivamente. La riqualificazione che stiamo per avviare rispecchierà un rapporto più attento a porre in sinergia l'operatività e l'uso delle banchine, degli edifici e degli spazi portuali con la quotidianità della vita cittadina legata alle altre attività lavorative, allo studio, allo svago e alla residenza. Tutto questo è potuto accadere e potrà accadere solo grazie al costante dialogo con le istituzioni cittadine e proseguendo quel lavoro di apertura del porto alla città che ci sta consentendo di accogliere le tante iniziative in essere a livello comunitario". L'Autorità di Sistema Portuale ha coinvolto attivamente l'Università IUAV nella definizione degli indirizzi di progettazione da porre a gara e una commissione giudicatrice, costituita da figure professionali di formazione

VENEZIA - Il processo di riqualificazione dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia è partito. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, completate le verifiche documentali, ha aggiudicato, in brevissimo tempo e in via definitiva, l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica al raggruppamento guidato da Arup Italia Srl. Composto da Cecchetto&Associati Srl, PROAP Lda e da Arup Spain, il raggruppamento è risultato vincitore della gara internazionale alla quale hanno partecipato 12 tra i migliori studi del panorama nazionale e internazionale. Il gruppo di lavoro aggiudicatario è formato da esperti in diverse discipline e specialità con background ed esperienze nazionali, internazionali ma anche locali e vedrà all'opera ulteriori importanti consulenti su temi specialistici integrativi. "Il progetto che andremo realizzare è espressione di esigenze portuali nuove e della volontà di integrare e far convivere perfettamente queste esigenze con la dimensione portuale alla quale siamo da sempre abituati - commenta il presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio - nei nostri waterfront a Chioggia e a Venezia le attività portuali sono quanto mai vive, in continua evoluzione e alla ricerca di un rinnovato rapporto con le attività urbane con le quali interagiscono direttamente o visivamente. La riqualificazione che stiamo per avviare rispecchierà un rapporto più attento a porre in sinergia l'operatività e l'uso delle banchine, degli edifici e degli spazi portuali con la quotidianità della vita cittadina legata alle altre attività lavorative, allo studio, allo svago e alla residenza. Tutto questo è potuto accadere e potrà accadere solo grazie al costante dialogo con le istituzioni cittadine e proseguendo quel lavoro di apertura del porto alla città che ci sta consentendo di accogliere le tante iniziative in essere a livello comunitario". L'Autorità di Sistema Portuale ha coinvolto attivamente l'Università IUAV nella definizione degli indirizzi di progettazione da porre a gara e una commissione giudicatrice, costituita da figure professionali di formazione differente tra loro e di altissimo livello professionale, in grado di valutare i molteplici aspetti implicati nella progettazione. Le aree che saranno oggetto del progetto di fattibilità tecnica ed economica sono, per Venezia, quelle lato banchina comprese tra S. Andrea e S. Basilio, per un totale di 17 ettari e, per Chioggia, quelle dell'area Saloni e via Maestri del Lavoro, circa 13 ettari. Per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dei due waterfront si è stimato un fabbisogno di circa 120 milioni di euro ma ora i progettisti incaricati avranno 180 giorni per disegnare la loro proposta avviando fin da subito, insieme all'Autorità di Sistema Portuale, incontri tecnici e di condivisione con gli operatori portuali, gli enti territoriali e le due città. "Il risultato - conclude Di Blasio - dovrà essere un masterplan complessivo, che potrà prevedere sia micro-interventi che grandi opere,

realizzabile per lotti indipendenti. Un disegno unitario di qualità che demolisca anche il concetto di recinto portuale, creando uno spazio urbano attrattivo ricco di potenzialità funzionali, sociali, produttive connesse sia al ruolo del porto che alle attività ordinarie della città. Uno spazio dinamico che sappia accogliere il susseguirsi, l'alternarsi o mescolarsi di una domanda e di flussi di natura diversa sia nell'arco della stessa giornata che nel corso delle stagioni".

Ship Mag

Venezia

Sicurezza e formazione, il porto di Venezia ospita il simulatore di lavoro in spazi confinati Inail

Ship Mag

Sicurezza e formazione, il porto di Venezia ospita il simulatore di lavoro in spazi confinati Inail

10/27/2023 09:46

"Uno strumento all'avanguardia per riprodurre particolari situazioni critiche di lavoro in ambienti chiusi" Venezia – Il porto di Venezia è il primo in Italia ad ospitare un simulatore di lavoro in spazi confinati, efficace strumento da utilizzare per la formazione e addestramento degli operatori impegnati nelle aree portuali brevettato dalla Direzione Centrale Ricerca dell'Inail. Lo strumento è stato installato a Porto Marghera, nell'area antistante il fabbricato portuale 448. Il suo utilizzo in percorsi formativi risulta particolarmente efficace poiché consente di simulare situazioni di rischio tipiche degli spazi confinati e di testare, poi, le procedure di sicurezza e di emergenza per la messa in sicurezza e recupero di lavoratori che in detti ambienti si possono trovare in situazioni a particolare rischio infortunistico . Il simulatore risulta utile anche per addestrare gli operatori ad assumere posizioni ergonomiche mentre lavorano in spazi particolarmente angusti. Convinti che la formazione sia uno dei principali strumenti per ridurre i rischi di infortunio sul lavoro, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Inail – Direzione regionale Veneto, e Vigili del Fuoco – Direzione Interregionale Veneto e Trentino-Alto Adige hanno siglato un accordo per la definizione di una proposta formativa dedicata al lavoro in ambiti confinati o sospetti di inquinamento a tutti gli operatori che sono impegnati in attività lavorative all'interno di stive, serbatoi, silos, pozzetti interrati e cavidotti nei porti di Venezia e di Chioggia. La necessità di interventi formativi e addestrativi destinati ad operatori impegnati in spazi confinati nasce non solo da un dato infortunistico numericamente significativo, ma anche e soprattutto dalla consapevolezza che gli effetti provocati da infortuni occorsi in detti spazi sono sempre gravissimi e con esito mortale. Infatti, i dati rilevati da Inail Veneto evidenziano che, negli ultimi due anni, in regione sono stati denunciati in questa tipologia di ambienti 6 casi di infortunio che hanno coinvolto più persone contemporaneamente e con esito mortale. I rischi presenti in questi ambienti di lavoro sono spesso invisibili, silenziosi, inodori e generano un'errata percezione della pericolosità che si cela in questi contesti lavorativi. "I porti di Venezia e Chioggia sono i primi in Italia ad avviare la collaborazione con INAIL per diffondere la cultura della sicurezza in ambito portuale da ogni punto di vista" - dichiara il presidente AdSP Fulvio Lino Di Blasio che ricorda come "Finalmente, grazie alla collaborazione con Inail e Vigili del Fuoco, i lavoratori dei nostri porti stanno beneficiando di un simulatore, uno strumento all'avanguardia per riprodurre particolari situazioni critiche di lavoro in ambienti chiusi e testare personalmente condizioni operative particolari, spesso associate ad un elevato profilo di rischio, specialmente per i terminal rinfuse. L'iniziativa si inserisce nel solco delle politiche adottate dall'Autorità in ambito safety. L'Ente

vigila infatti costantemente sulla sicurezza dell'attività portuale e svolge più di 650 ispezioni all'anno presso i terminal durante le operazioni di sbarco e imbarco e movimentazione della merce. Inoltre, attraverso il Consorzio Formazione Logistica Intermodale, l'Autorità organizza periodicamente corsi di formazione dedicata agli operatori che sono impegnati nelle complesse attività che caratterizzano la quotidiana attività degli scali lagunari". Il consigliere comunale delegato ai Rapporti con i cittadini, Paolino D'Anna, ha portato i saluti del sindaco Luigi Brugnaro e ha ringraziato tutti i presenti. "Per evitare le tragedie non bisogna mai abbassare la guardia e soprattutto serve investire sulla prevenzione, che è fondamentale. Su questo fronte è importante la collaborazione di tutte le istituzioni". Massimo Prandi, Direttore Sede Inail di Venezia Terraferma, dichiara : "Questa è la terza tappa in Veneto del Simulatore di spazi confinati. Il progetto è stato presentato a Vinitaly 2023 ed è stato avviato presso i due Istituti enologici di Conegliano Veneto e Verona coinvolgendo gli studenti e i lavoratori del settore. La collaborazione con ADSPMAS oltre che alla formazione sugli spazi confinati prevede la realizzazione di progetti sulle misure di prevenzione di infortuni e malattie professionali dei lavori in quota e in altezza. I Vigili del Fuoco, a fianco di Inail fin dall'inizio in questo percorso, con la loro competenza ed esperienza di soccorso sul campo, permettono a questo progetto di rafforzare maggiormente i messaggi di prevenzione, salute e sicurezza rivolti a lavoratori, studenti e cittadini". "Oggi è una giornata importante per la cultura d'impresa" dichiara Mauro Luongo, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia. "Per fare sicurezza c'è bisogno innanzitutto di formazione e di addestramento pratico, per questo consideriamo molto interessante la collaborazione con Inail e Autorità di Sistema Portuale che avvia un percorso di formazione esperienziale dedicato al lavoro negli spazi confinati. È solo così, con le metodologie pratiche che noi stessi utilizziamo nell'addestramento dei vigili del fuoco, che si possono riprodurre le situazioni reali di lavoro. In questo modo i lavoratori divengono pienamente consapevoli delle potenziali situazioni di rischio e sono in grado di minimizzarne le conseguenze". Luciano Di Donato, direttore del laboratorio Inail sicurezza degli impianti, dichiara : "Il simulatore fisico per l'addestramento esperienziale di lavoratori che operano in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento si presenta, esternamente, come una struttura semplice che ricorda un container. Questo è attrezzato con dispositivi, strumentazione e sensoristica tali da alterare le condizioni cognitive dei discenti mettendoli, nelle condizioni di vivere situazioni di rischio che sono tipiche di lavorazioni in quegli ambienti. Ovviamente, tutto questo, viene gestito attraverso la strumentazione di controllo e la presenza attiva di tecnici esperti del settore ricerca INAIL in un regime di pericolo e conseguente rischio per gli operatori del simulatore controllato".

Venezia Today

Venezia

La marea sfiora i 150 centimetri, il Mose protegge Venezia

Venezia Today

La marea sfiora i 150 centimetri, il Mose protegge Venezia

10/27/2023 11:54

Nella laguna interna l'acqua non ha superato i 72 centimetri e la città è rimasta all'asciutto Il Mose protegge Venezia da un'alta marea eccezionale che sta colpendo l'Alto Adriatico. Il sistema di barriere a protezione della città è entrato in funzione ieri sera alle tre bocche di porto. In mare aperto, alla barriera sud del Lido l'acqua ha toccato quota 148 centimetri, mentre alla piattaforma Ismar-Cnr è stato registrato un picco massimo di 144 alle 8.10. Per due ore e mezza il livello del mare si è mantenuto sopra i 140 centimetri, mentre nella laguna interna non ha superato i 72, con la città rimasta all'asciutto. Secondo l'ultimo bollettino rilasciato dal Centro maree del Comune di Venezia, riferito alle 10.30 di oggi, per domani, sabato 28 ottobre, è previsto un nuovo picco a 135 centimetri (poco prima delle 11), mentre domenica si potrebbe toccare un metro e 20. Almeno fino al 31 ottobre permangono condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta.

Nella laguna interna l'acqua non ha superato i 72 centimetri e la città è rimasta all'asciutto Il Mose protegge Venezia da un'alta marea eccezionale che sta colpendo l'Alto Adriatico. Il sistema di barriere a protezione della città è entrato in funzione ieri sera alle tre bocche di porto. In mare aperto, alla barriera sud del Lido l'acqua ha toccato quota 148 centimetri, mentre alla piattaforma Ismar-Cnr è stato registrato un picco massimo di 144 alle 8.10. Per due ore e mezza il livello del mare si è mantenuto sopra i 140 centimetri, mentre nella laguna interna non ha superato i 72, con la città rimasta all'asciutto. Secondo l'ultimo bollettino rilasciato dal Centro maree del Comune di Venezia, riferito alle 10.30 di oggi, per domani, sabato 28 ottobre, è previsto un nuovo picco a 135 centimetri (poco prima delle 11), mentre domenica si potrebbe toccare un metro e 20. Almeno fino al 31 ottobre permangono condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta.

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

Ottobre nuovo record per Msc Crociere a Genova, con 205.000 passeggeri, 41 scali e 11 navi

Corriere Marittimo

Ottobre nuovo record per Msc Crociere a Genova, con 205.000 passeggeri, 41 scali e 11 navi

10/27/2023 13:04

Sabato 28 e domenica 29 ottobre arriveranno a Genova 6 navi da crociera della compagnia Msc, trasportando complessivamente oltre 31.000 crocieristi. Genova è il principale scalo al mondo per la compagnia e, nel 2023 registrerà oltre 260 toccate navi, su circa 1.000 effettuate in Italia da Msc GENOVA – Ottobre sarà un mese record per la crocieristica a Genova e per le sue importanti ricadute economico-turistiche sul territorio, lo specifica in una nota MSC Crociere, terzo brand crocieristico globale e anche leader in Europa, Sud America, Golfo Persico e Sud Africa. Il porto ligure, che per la compagnia rappresenta il principale scalo a livello globale, nel mese di ottobre movimenterà grazie ad Msc Crociere oltre 205.000 passeggeri, con 41 scali operati da ben 11 navi, pari alla metà della flotta complessiva della compagnia. I giorni di maggior presenza turistica saranno sabato 28 e domenica 29 ottobre, quando sotto la Lanterna arriveranno sei unità trasportando complessivamente oltre 31.000 crocieristi . La sola giornata di domenica vedrà la presenza contemporanea in porto di quattro navi – MSC World Europa, MSC Grandiosa, MSC Orchestra e MSC Opera – che movimenteranno oltre 22.000 passeggeri. Leonardo Massa, managing director per l'Italia di MSC Crociere e di Explora Journeys , ha dichiarato: «Questi numeri confermano ancora una volta la centralità di Genova per il nostro Gruppo e per il settore crocieristico in generale. Quest'anno, infatti, movimenteremo in Italia complessivamente più di 4 milioni di passeggeri con oltre 1.000 scali, di cui oltre 260 nel capoluogo ligure che registrerà circa 1 milione di ospiti». La compagnia, inoltre, ha fatto sapere di prevedere un 2024 altrettanto ricco di novità per l'Italia e per il Mediterraneo, MSC Crociere il prossimo anno schierà in mare una flotta di ben 24 navi, comprese le due unità del brand di lusso Explora Journeys. e di questa flotta ben 15 saranno nel Mediterraneo.

Sabato 28 e domenica 29 ottobre arriveranno a Genova 6 navi da crociera della compagnia Msc, trasportando complessivamente oltre 31.000 crocieristi. Genova è il principale scalo al mondo per la compagnia e, nel 2023 registrerà oltre 260 toccate navi, su circa 1.000 effettuate in Italia da Msc GENOVA - Ottobre sarà un mese record per la crocieristica a Genova e per le sue importanti ricadute economico-turistiche sul territorio, lo specifica in una nota MSC Crociere, terzo brand crocieristico globale e anche leader in Europa, Sud America, Golfo Persico e Sud Africa. Il porto ligure, che per la compagnia rappresenta il principale scalo a livello globale, nel mese di ottobre movimenterà grazie ad Msc Crociere oltre 205.000 passeggeri, con 41 scali operati da ben 11 navi, pari alla metà della flotta complessiva della compagnia. I giorni di maggior presenza turistica saranno sabato 28 e domenica 29 ottobre, quando sotto la Lanterna arriveranno sei unità trasportando complessivamente oltre 31.000 crocieristi . La sola giornata di domenica vedrà la presenza contemporanea in porto di quattro navi - MSC World Europa, MSC Grandiosa, MSC Orchestra e MSC Opera - che movimenteranno oltre 22.000 passeggeri. Leonardo Massa, managing director per l'Italia di MSC Crociere e di Explora Journeys , ha dichiarato: «Questi numeri confermano ancora una volta la centralità di Genova per il nostro Gruppo e per il settore crocieristico in generale. Quest'anno, infatti, movimenteremo in Italia complessivamente più di 4 milioni di passeggeri con oltre 1.000 scali, di cui oltre 260 nel capoluogo ligure che registrerà circa 1 milione di ospiti». La compagnia, inoltre, ha fatto sapere di prevedere un 2024 altrettanto ricco di novità per l'Italia e per il Mediterraneo, MSC Crociere il prossimo anno schierà in mare una flotta di ben 24 navi, comprese le due unità del brand di lusso Explora Journeys. e di questa flotta ben 15 saranno nel Mediterraneo.

Informatore Navale

Genova, Voltri

75° anniversario Costa Crociere: i pazienti dell'ospedale Gaslini a bordo di Costa Toscana

Informatore Navale

75° anniversario Costa Crociere: i pazienti dell'ospedale Gaslini a bordo di Costa Toscana

10/27/2023 18:43

Costa Crociere chiude la settimana dedicata ai festeggiamenti per il suo 75° anniversario con ancora un'iniziativa a favore dell'Istituto Giannina Gaslini Dopo il successo dello spettacolo di Angelo Pintus, la compagnia italiana ha organizzato una seconda iniziativa per l'Ospedale Gaslini, accogliendo a bordo della sua ammiraglia ormeggiata a Genova un gruppo di pazienti con le loro famiglie Genova, 27 ottobre 2023 - Oggi un gruppo di pazienti dell'ospedale pediatrico, accompagnati dalle loro famiglie, ha vissuto una giornata speciale a bordo di Costa Toscana, la nave ammiraglia della compagnia che ogni venerdì fa scalo a Genova. Insieme a loro c'era un ospite d'eccezione: Mattia "SpiderMan " Villardita, l'uomo che travestito come il famoso supereroe porta un sorriso ai bambini ricoverati nei reparti ospedalieri di tutta Italia. Gli animatori dello Squok Club, il mini-club disponibile a bordo di tutte le navi Costa, hanno coinvolto i bambini del Gaslini in giochi e attività di animazione, tra cui una "caccia al tesoro" per andare all'esplorazione della nave. Dopo il pranzo in uno dei ristoranti principali di Costa Toscana, il programma della giornata è proseguito con divertenti sfide nella sala giochi della nave. Prima di sbarcare i bambini hanno potuto incontrare anche il Comandante di Costa Toscana, Giulio Valestra. La giornata di oggi su Costa Toscana segue il grande successo dello spettacolo di Angelo Pintus, che lunedì scorso ha fatto registrare il "tutto esaurito" al Politeama Genovese. L'intero incasso della serata è stato devoluto in beneficenza all'Ospedale Gaslini di Genova, con Costa Crociere che ha raddoppiato l'importo totale. La donazione sarà utilizzata per la realizzazione, tramite la fondazione Gaslininsieme, di un'area accoglienza dedicata alle famiglie con annesso spazio giochi, attrezzato e tecnologico, all'interno del Nuovo Gaslini, i cui lavori sono recentemente partiti.

Costa Crociere chiude la settimana dedicata ai festeggiamenti per il suo 75° anniversario con ancora un'iniziativa a favore dell'Istituto Giannina Gaslini Dopo il successo dello spettacolo di Angelo Pintus, la compagnia italiana ha organizzato una seconda iniziativa per l'Ospedale Gaslini, accogliendo a bordo della sua ammiraglia ormeggiata a Genova un gruppo di pazienti con le loro famiglie Genova, 27 ottobre 2023 - Oggi un gruppo di pazienti dell'ospedale pediatrico, accompagnati dalle loro famiglie, ha vissuto una giornata speciale a bordo di Costa Toscana, la nave ammiraglia della compagnia che ogni venerdì fa scalo a Genova. Insieme a loro c'era un ospite d'eccezione: Mattia "SpiderMan " Villardita, l'uomo che travestito come il famoso supereroe porta un sorriso ai bambini ricoverati nei reparti ospedalieri di tutta Italia. Gli animatori dello Squok Club, il mini-club disponibile a bordo di tutte le navi Costa, hanno coinvolto i bambini del Gaslini in giochi e attività di animazione, tra cui una "caccia al tesoro" per andare all'esplorazione della nave. Dopo il pranzo in uno dei ristoranti principali di Costa Toscana, il programma della giornata è proseguito con divertenti sfide nella sala giochi della nave. Prima di sbarcare i bambini hanno potuto incontrare anche il Comandante di Costa Toscana, Giulio Valestra. La giornata di oggi su Costa Toscana segue il grande successo dello spettacolo di Angelo Pintus, che lunedì scorso ha fatto registrare il "tutto esaurito" al Politeama Genovese. L'intero incasso della serata è stato devoluto in beneficenza all'Ospedale Gaslini di Genova, con Costa Crociere che ha raddoppiato l'importo totale. La donazione sarà utilizzata per la realizzazione, tramite la fondazione Gaslininsieme, di un'area accoglienza dedicata alle famiglie con annesso spazio giochi, attrezzato e tecnologico, all'interno del Nuovo Gaslini, i cui lavori sono recentemente partiti.

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Genova, domenica in arrivo 30.000 passeggeri dalle navi da crociera

Ilpresidente di Stazioni Marittime Monzani: "Faccio un appello ai negozianti: tenete aperti" di Matteo Angeli Genova si prepara ad una vera e propria invasione di turisti. Domenica infatti sbarcheranno nel capoluogo ligure circa 30.000 passegger i dalle quattro navi da crociera che arriveranno sui moli della Stazione Marittima. Una giornata importante per il capoluogo ligure che si conferma lo scalo italiano più importante. Domenica saranno presenti contemporaneamente in porto di quattro navi Msc : Msc Grandiosa, Msc Orchestra e Msc Opera e Msc World Europa. "Festeggiamo il record delle 200.000 presenze nel mese di ottobre - spiega Edoardo Monzani , presidente di Stazioni Marittime - e un anno davvero straordinario. Numeri che confermano l'importanza di Genova che dovrà farsi trovare pronta e per questo faccio un appello ai negozianti affinché tengano aperti. Ci saranno le strade invase da turisti desiderosi di fare acquisti e mangiare nei nostri ristoranti. La nostra città è bellissima ma può fare ancora molto per migliorare l'accoglienza e mi riferisco anche agli arredi urbani".

PrimoCanale.it

Genova, domenica in arrivo 30.000 passeggeri dalle navi da crociera

10/27/2023 16:48 Matteo Angeli

Ilpresidente di Stazioni Marittime Monzani: "Faccio un appello ai negozianti: tenete aperti" di Matteo Angeli Genova si prepara ad una vera e propria invasione di turisti. Domenica infatti sbarcheranno nel capoluogo ligure circa 30.000 passegger i dalle quattro navi da crociera che arriveranno sui moli della Stazione Marittima. Una giornata importante per il capoluogo ligure che si conferma lo scalo italiano più importante. Domenica saranno presenti contemporaneamente in porto di quattro navi Msc : Msc Grandiosa, Msc Orchestra e Msc Opera e Msc World Europa. "Festeggiamo il record delle 200.000 presenze nel mese di ottobre - spiega Edoardo Monzani , presidente di Stazioni Marittime - e un anno davvero straordinario. Numeri che confermano l'importanza di Genova che dovrà farsi trovare pronta e per questo faccio un appello ai negozianti affinché tengano aperti. Ci saranno le strade invase da turisti desiderosi di fare acquisti e mangiare nei nostri ristoranti. La nostra città è bellissima ma può fare ancora molto per migliorare l'accoglienza e mi riferisco anche agli arredi urbani".

Ship Mag

Genova, Voltri

75° anniversario Costa Crociere: i pazienti del Gaslini salgono a bordo di Costa Toscana

Ship Mag

75° anniversario Costa Crociere: i pazienti del Gaslini salgono a bordo di Costa Toscana

10/27/2023 19:23

L'iniziativa a bordo della sua ammiraglia ormeggiata a Genova, insieme a loro Mattia "Spiderman" Villardita Genova – Costa Crociere chiude la settimana dedicata ai festeggiamenti per il suo 75° anniversario con ancora un'iniziativa a favore dell' Istituto Giannina Gaslini Oggi un gruppo di pazienti dell'ospedale pediatrico, accompagnati dalle loro famiglie, ha vissuto una giornata speciale a bordo di Costa Toscana , la nave ammiraglia della compagnia che ogni venerdì fa scalo a Genova. Insieme a loro c'era un ospite d'eccezione: Mattia "SpiderMan " Villardita , l'uomo che travestito come il famoso supereroe porta un sorriso ai bambini ricoverati nei reparti ospedalieri di tutta Italia. Gli animatori dello Squok Club, il mini-club disponibile a bordo di tutte le navi Costa, hanno coinvolto i bambini del Gaslini in giochi e attività di animazione, tra cui una "caccia al tesoro" per andare all'esplorazione della nave. Dopo il pranzo in uno dei ristoranti principali di Costa Toscana, il programma della giornata è proseguito con divertenti sfide nella sala giochi della nave. Prima di sbarcare i bambini hanno potuto incontrare anche il Comandante di Costa Toscana, Giulio Valestra. La giornata di oggi su Costa Toscana segue il grande successo dello spettacolo di Angelo Pintus, che lunedì scorso ha fatto registrare il "tutto esaurito" al Politeama Genovese. L'intero incasso della serata è stato devoluto in beneficenza all'Ospedale Gaslini di Genova, con Costa Crociere che ha raddoppiato l'importo totale. La donazione sarà utilizzata per la realizzazione, tramite la fondazione Gaslininsieme, di un'area accoglienza dedicata alle famiglie con annesso spazio giochi, attrezzato e tecnologico, all'interno del Nuovo Gaslini, i cui lavori sono recentemente partiti.

L'iniziativa a bordo della sua ammiraglia ormeggiata a Genova, insieme a loro Mattia "Spiderman" Villardita Genova - Costa Crociere chiude la settimana dedicata ai festeggiamenti per il suo 75° anniversario con ancora un'iniziativa a favore dell' Istituto Giannina Gaslini Oggi un gruppo di pazienti dell'ospedale pediatrico, accompagnati dalle loro famiglie, ha vissuto una giornata speciale a bordo di Costa Toscana , la nave ammiraglia della compagnia che ogni venerdì fa scalo a Genova. Insieme a loro c'era un ospite d'eccezione: Mattia "SpiderMan " Villardita , l'uomo che travestito come il famoso supereroe porta un sorriso ai bambini ricoverati nei reparti ospedalieri di tutta Italia. Gli animatori dello Squok Club, il mini-club disponibile a bordo di tutte le navi Costa, hanno coinvolto i bambini del Gaslini in giochi e attività di animazione, tra cui una "caccia al tesoro" per andare all'esplorazione della nave. Dopo il pranzo in uno dei ristoranti principali di Costa Toscana, il programma della giornata è proseguito con divertenti sfide nella sala giochi della nave. Prima di sbarcare i bambini hanno potuto incontrare anche il Comandante di Costa Toscana, Giulio Valestra. La giornata di oggi su Costa Toscana segue il grande successo dello spettacolo di Angelo Pintus, che lunedì scorso ha fatto registrare il "tutto esaurito" al Politeama Genovese. L'intero incasso della serata è stato devoluto in beneficenza all'Ospedale Gaslini di Genova, con Costa Crociere che ha raddoppiato l'importo totale. La donazione sarà utilizzata per la realizzazione, tramite la fondazione Gaslininsieme, di un'area accoglienza dedicata alle famiglie con annesso spazio giochi, attrezzato e tecnologico, all'interno del Nuovo Gaslini, i cui lavori sono recentemente partiti.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Csm e Gmt in sciopero a Genova: lunedì incontro a Palazzo San Giorgio

Shipping Italy

Csm e Gmt in sciopero a Genova: lunedì incontro a Palazzo San Giorgio

10/27/2023 17:20 Nicola Capuzzo

Intanto Arpal solleva rilievi sui riempimenti di Concenter, Bengasi e Giaccone mentre ha fatto un passo avanti il trasferimento dei depositi di Superba a Ponte Somalia 27 Ottobre 2023 Mentre il Paur (Provvedimento autorizzatorio unico regionale) del tunnel subportuale di Genova è entrato nella fase culminante dell'avvio della conferenza dei servizi, rischia di incepparsi uno dei meccanismi propedeutici all'avvio del megaprogetto da 900 milioni di euro del programma straordinario dell'Autorità di sistema portuale di Genova, parte del 'risarcimento' (ma solo fino a 700 milioni, il resto finirà in tariffa) di Autostrade per l'Italia alla città a valle del crollo del ponte Morandi. I dipendenti di Csm – Centro Smistamento Merci, società logistica concessionaria di circa 47mila mq all'interno del porto controllata da Gmt – Steinweg, destinata dal progetto a sgomberarne circa 37mila, hanno infatti dichiarato (insieme alle segreterie locali di Filt Cgil e Uiltrasporti) due giorni di sciopero (uno svolto ieri e l'altro in programma per lunedì), stato di agitazione e blocco degli straordinari. A dar loro man forte sono poi arrivati i lavoratori della controllante Gmt che con le segreterie confederali (in questo caso anche di Fit Cisl) hanno deciso di fermarsi per un'intera giornata martedì, lamentando "la difficoltà nelle relazioni sindacali all'interno dell'azienda" e "la situazione di incertezza che ancora grava sui lavoratori del Csm". La motivazione è legata all'asserito mancato rispetto di quanto garantito a fine giugno da Csm e Adsp a tutela dei 23 posti di lavoro dell'impresa oggetto di interferenza, cui Adsp ha recentemente aggiudicato un'altra area all'interno del porto di 3.600 mq e che, stando ai verbali, sarebbe stata indennizzata da Aspi (pare con 12 milioni di euro, ma l'accordo non è stato reso noto) a copertura dell'acquisizione di spazi extraportuali nell'alessandrino. Il busillis riguarda fondamentalmente il fatto che, proprio a valle dei suddetti cambiamenti, Csm ha comunicato ai lavoratori l'intenzione di mantenerne 13 in Csm e di trasferirne 10 alla controllante Gmt - Steinweg che in porto opera a ponte Eritrea. Oltre a supposte disparità di trattamento, lavoratori e sindacati sono preoccupati dalla differenza di prospettive delle due società, con Csm che per l'attività entro il porto asserirebbe di poter mantenere più del 56% della forza lavoro pur a fronte di spazi ridotti del 71%. Da qui la richiesta alla port authority "di svolgere il proprio ruolo di garante per il futuro dei lavoratori e per la normale prosecuzione della trattativa". Per questo a Palazzo San Giorgio è stato convocato un incontro per lunedì. Quella dei lavoratori di Csm e Gmt non è però l'unica criticità tecnica emersa sul progetto. Il verbale dell'avvio della conferenza dei servizi (risalente all'8 settembre ma pubblicato solo ieri da Regione Liguria) svela infatti alcuni rilievi sollevati da Arpal relativi al tema del riempimento delle calate Concenter, Bengasi e Giaccone. Quello delle prime due è stato autorizzato in via definitiva, ma l'Agenzia

regionale per la protezione ambientale rileva come esse "hanno fatto una Valutazione di Impatto Ambientale 'storica' che non è chiaro se tenesse conto della tipologia di materiale utilizzato per il riempimento". Una problematica, nota sempre Arpal, che in generale riguarda il Piano di utilizzo terre. Aspi, cioè, si è basata sul Dpr (120/2017) che disciplina la gestione di terre e rocce da scavo, ma, nota Arpal, l'utilizzo di esse per riempire calate e cassoni secondo Arpal "dovrebbe rientrare nelle fattispecie previste dall'art. 109 del d.lgs. n. 152/06", cioè l'articolo del testo unico ambientale su "immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo". Se poi il tema di chi debba autorizzare ambientalmente il riempimento di Giaccone (temporaneo, perché quello definitivo non è previsto dal Piano regolatore portuale) è stato superato (a fine agosto il Ministero dell'Ambiente se n'era ascritto la responsabilità, ma un mese dopo è tornato sui suoi passi riaffidandola alla Regione), la destinazione di parte dello smarino del tunnel come riempimento di cassoni resta il problema più serio. Arpal infatti ha fatto notare come Aspi basi la temporaneità del riempimento di Giaccone con la prospettiva di destinarne in via definitiva il contenuto al riempimento dei cassoni della Fase 2 della nuova diga foranea, opera che, però, è ad oggi "provvisionale". Cioè non c'è alcuna certezza che si farà, perché il percorso autorizzativo è incompleto, non è finanziata né di conseguenza appaltata, mentre per l'ok di Arpal occorrono "luoghi di destino certi ed autorizzati". Aspi sarebbe al lavoro per trovare una soluzione definitiva (anche al problema che Giaccone non sarebbe un deposito fuori-terra come invece la norma prevede per quelli temporanei) entro la fine della conferenza dei servizi, calendarizzata per l'8 dicembre. Novità, infine, anche per un altro progetto 'contrastato' dell'Adsp, il trasferimento a Ponte Somalia dei depositi chimici di Superba. Il Comitato tecnico regionale, organismo composto da 14 rappresentanti di più enti chiamato a esprimersi in materia di sicurezza, quanto al "Rapporto preliminare di sicurezza" redatto da Superba ha concluso che "la documentazione (integrativa prodotta dalla società, ndr) non supera i motivi ostativi rappresentati nella nota di preavviso di parere contrario" rilasciata a fine agosto (qui il verbale). Fra le criticità rilevate spiccano un errore di sottostima della probabilità dell'evento "sovrariempimento del serbatoio" e un'analisi di dispersione dei fumi inadeguata. Malgrado ciò, il presidente del Ctr Claudio Manzella ha proposto agli altri membri di "valutare delle soluzioni tecniche che consentano di superare le criticità in esame ed esprimere un nulla osta di fattibilità condizionato". Cosa che è avvenuta, seppure col voto contrario di uno dei tre rappresentanti dei Vigili del Fuoco, dei due rappresentanti Arpal e di quello Asl e l'astensione di Inail, che avrebbero denegato il via libera a proseguire. Superba quindi potrà andare avanti nell'iter ma nel "Rapporto definitivo di sicurezza", finalizzato al rilascio del parere tecnico conclusivo da parte del Comitato, dovrà recepire le condizioni impartite dal nulla osta preliminare.

Citta della Spezia

La Spezia

Un anno da segretario generale, Montaresi: "Nel momento più difficile una reazione forte che ha riportato a fare davvero squadra"

Citta della Spezia

Un anno da segretario generale, Montaresi: "Nel momento più difficile una reazione forte che ha riportato a fare davvero squadra"

10/27/2023 21:45

Il porto della Spezia si appresta a mettere alle spalle un anno a tratti difficile, perché segnato da una netta flessione dei traffici, ma anche denso di novità, come dimostra il cambio di paradigma nei rapporti tra Autorità di sistema portuale, terminalisti e operatori del settore al quale si è assistito negli ultimi mesi, dopo momenti ancora una volta non facili. Ma da raccogliere ci saranno anche importanti soddisfazioni, come il record di passeggeri che sbarcheranno dalle navi da crociera al termine dei 12 mesi. Se in fatto di contenitori al termine del terzo trimestre sono transitati 835.299 Teu e il raggiungimento dell'auspicata soglia del milione avrebbe comunque un sapore dolce-amaro, per quel che concerne i passeggeri a fine settembre sono stati 567mila e le previsioni confermano la possibilità di alzare l'asticella sino a 720mila, una quota mai raggiunta in passato. Tra le buone notizie c'è anche la quantità di merci mosse su ferro: i treni contenitori effettuali tra gennaio e settembre ammontano a 5.320 e i carri a 78.679. Numeri che confermano oltre il 30 per cento la percentuale di container movimentati via treno, nonostante un calo dei traffici che oggi si attesta al 6 per cento, in linea con le contrazioni degli scali europei, Nord Europa compreso: Amburgo nel primo semestre 2023 ha avuto una diminuzione del 5,8 per cento, Barcellona dell'11. "Anche nei momenti in cui abbiamo avuto una riduzione dei volumi la percentuale del numero di contenitori trasportati via ferrovia è aumentata: questo – dichiara a CDS Federica Montaresi – conferma l'importanza di un asset che è sempre più strategico insieme all'utilizzo del retroporto di Santo Stefano Magra e premia il lavoro che stiamo facendo anche attraverso il servizio di navettamento ferroviario di cui a giorni affideremo la gara. Comporre più treni da Santo Stefano in modo da non perdere capacità ferroviaria, ma anzi incrementarla, visto che comunque c'è una risposta forte del mercato. A questo proposito il 10 novembre si svolgerà alla Spezia un per lanciare la formula logistica che caratterizza il nostro porto e ci saranno importanti interlocutori nazionali, compreso l'amministratore delegato di RFI con cui è in corso un'interlocuzione molto forte. La speranza è che ci possano essere elementi positivi anche sugli assi di collegamento, come la Pontremolese". In sella da un anno esatto, Montaresi è da anni un dirigente dell'Adsp ed era presente in Via del Molo anche prima della fusione con l'Autorità portuale di Marina di Carrara. Una nomina, quella del 27 ottobre scorso, che ha guardato alla persona, più che agli equilibri politici, come invece solitamente accade. Una scelta del presidente Mario Sommariva, che ha consegnato al Paese la seconda figura femminile ai vertici di un'ente della portualità dopo il segretario generale dell'Adsp di Venezia, Antonella Scardino. Merce rara, le donne, in un comparto che è quasi tutto al maschile, ma nel quale le poche signore presenti hanno solitamente attributi invidiabili. Come ha

vissuto questa nuova esperienza e come sono andati questi primi 12 mesi, all'interno di un contesto che già conosceva, ma nel quale oggi ha un ruolo sicuramente molto diverso? "Dal mio punto di vista questo anno è andato molto bene: essendo cresciuta dentro l'Autorità di sistema portuale conoscevo i temi e il territorio e questo sicuramente è stato un elemento positivo anche se ovviamente ho dovuto affrontare i temi con una responsabilità diversa. E questo è stato il cambiamento maggiore. C'è una grande sintonia con il presidente Sommariva e questo clima aiuta ad affrontare con maggiore serenità anche le difficoltà, le problematiche più grandi: un elemento di vantaggio nel lavoro che poi si deve fare ogni giorno. Questo ha facilitato l'avvio di progetti belli e importanti per lo sviluppo: penso ad esempio al cold ironing , per cui siamo stati a livello nazionale la prima Adsp ad affidare le gare entro il 31 dicembre del 2022, in anticipo rispetto ai tempi dati dal Pnrr, ma anche penso al momento dell'inaugurazione di Porta Paita. E' stato un momento importante perché è l'avvio di una fase nuova nel rapporto tra la città e il porto e di una grande trasformazione che nei prossimi anni cambierà il volto della Spezia. Ci sono poi temi su cui stiamo lavorando sodo come il retroporto di Santo Stefano Magra, la Zona logistica semplificata Progetti che abbiamo potuto sviluppare grazie alla collaborazione e alla professionalità di tutta la struttura. Nel nuovo ruolo, anche grazie l'esperienza di essere all'interno dell'ente da anni, ho voluto cercare di coinvolgere più possibile tutte le persone nelle iniziative, creando gruppi di lavoro ad hoc sui temi, così da aumentare il coinvolgimento e la motivazione e far emergere ancora di più le capacità che sono presenti. E' un lavoro che secondo me era giusto fare avendo prima vissuto Via del Molo come dipendente e avendo notato alcune mancanze. Per la prima volta quest'anno abbiamo fatto team building , per far lavorare insieme persone che magari non hanno mai lavorato insieme perché appartenenti a uffici diversi. Su ogni progetto non si può avere solo un ufficio che se ne occupi: ci sono vari aspetti ed è importante che tutti gli uffici sappiano cosa sta facendo l'Autorità di sistema portuale, perché se uno si sente parte integrante di quello che viene portato avanti, forse lo fa con ancora più motivazione ed entusiasmo. Da soli non si fa nulla, bisogna lavorare in gruppo. E' un concetto nel quale credo molto". Momenti importanti, ma anche fasi più difficili. Una di queste ha riguardato i timori manifestati dalla comunità portuale rispetto al buon andamento del rapporto con Lsct, il principale terminalista, e poi anche della messa in atto degli investimenti previsti dalla concessione. Un momento che sembra superato. Qual è la sua opinione sull'argomento? "Il momento di difficoltà che abbiamo attraversato nei primi mesi dell'anno è innegabile: c'era apprensione per alcune situazioni che non si sbloccavano, che non facevano vedere cosa ci poteva essere dietro l'angolo e mettevano nelle condizioni di non avere fiducia nel traguardare a quello a cui si stava lavorando. Secondo me in questo contesto ha giocato molto il ruolo che l'Autorità di sistema portuale ha esercitato insieme a tutta la comunità portuale: una reazione forte che ha riportato a fare davvero squadra. Tutti insieme, ed è la caratteristica di questo porto, di questo sistema portuale, siamo sempre riusciti a dare la prospettiva e poi la svolta. Abbiamo così impostato una serie di attività

sugli asset strategici del porto ovvero la ferrovia e il retroporto di Santo Stefano Magra in particolare, nostri punti di forza e di eccellenza a livello nazionale. La comunità portuale ha risposto, ha voluto essere partecipe, non si è tirata indietro, ma anzi ha voluto dare il suo contributo. E il terminal Lsct, ma anche il Terminal del Golfo, ha dato segnali importanti di concreta messa in campo dei loro progetti. E tutto questo ha contribuito a riportare un clima di positività all'interno dello scalo". Ora più di prima, si è ritornati a parlare di Sistema Spezia , di quella alchimia che per decenni aveva dato competitività al porto grazie a una linea comune che era stata indicata da una serie di persone alle quali il porto ancora oggi rende grazie. Pensiamo ai Bucchioni, Simonetti, Ravano Oggi da cosa bisogna ripartire? Bisogna focalizzarsi sugli asset, oppure anche a livello politico, a livello di protagonisti, ci può essere un nuovo inizio? "Secondo me le figure citate sono figure a cui la comunità portuale, noi tutti, dobbiamo molto, quello è indubbio, e rimarranno per sempre un punto di riferimento quotidiano per chi opera ogni giorno in questo settore e per lo sviluppo del porto della Spezia e di tutto il sistema portuale e logistico. Queste persone ci hanno lasciato un'eredità importante che ci carica di una responsabilità importante. Oggi quello che vedo è che c'è una classe dirigente di professionisti, di manager competenti, del mondo portuale ed economico, che secondo me ha tutte le carte in regola per seguire la strada che è stata tracciata. Ma bisogna sempre guardare a queste figure con gli occhi rivolti al futuro, come credo che loro avrebbero voluto". Nei giorni scorsi c'è stata la riassegnazione della gara per realizzare il molo crociere su Calata Paita con fondi del Pnrr. Quali prospettive ci sono adesso? Sarà necessario correre o il tempo a disposizione è ancora sufficiente per operare con serenità? "Abbiamo ottemperato alla sentenza del Consiglio di Stato e stiamo preparando tutta la documentazione necessaria per procedere con la sottoscrizione del contratto con l'Ati composta da Fincosit, Rcm e Agnese Costruzioni. I tempi ci sono. Erano previsti circa due anni di lavoro, quindi abbiamo tutta la possibilità di rispettare il cronoprogramma e di completare i lavori nei tempi previsti dal Pnrr. Ovviamente sì, c'è da correre un po' di più, ma confidiamo che ce la possiamo fare, ovviamente anche grazie alla collaborazione di chi deve effettuare i lavori". A quel molo poi andranno a ormeggiare le navi da crociera, ma negli ultimi mesi il movimento ambientalista è ritornato alla carica sulla questione dell'inquinamento prodotto dalle navi, passeggeri e non. Cosa state facendo per il contenimento l'impatto delle attività portuali? "Stiamo lavorando su diversi fronti . Ricordo che siamo stati tra le prime Adsp a presentare un pacchetto di dieci progetti innovativi in materia di green ports , oltre ai progetti che erano previsti dal Fondo nazionale complementare per il cold ironing. Grazie a un lavoro importante di tutta la struttura dell'ente siamo riusciti ad aggiudicare le gare per l'elettrificazione delle banchine prima del 31 dicembre scorso e questo ci ha permesso di accelerare su una serie di procedimenti amministrativi che riguardano il cold ironing che sono necessari e che molto spesso possono portare via del tempo poi all'effettuazione dei lavori. Oggi siamo in una fase avanzata, soprattutto per quanto riguarda le interlocuzioni che stiamo portando avanti a livello

nazionale con Terna e ci sono una serie di procedimenti che sono tutti avviati e che ci permetteranno di concludere i lavori per il mese di aprile 2025. Non dobbiamo aspettare chissà quanto per vedere concluse le opere. Ma non ci siamo fermati lì, come dicevo prima. Abbiamo presentato il progetto per un piccolo impianto per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione di idrogeno e stiamo lavorando sulle navi alimentate con nuovi carburanti. Non solo Lng, ma anche metanolo e altri: il mercato delle navi, da crociera e non, si sta evolvendo e ci saranno opportunità di poter ospitare, come già è avvenuto, delle navi alimentate con carburanti più puliti, meno impattanti. Il prossimo anno ci saranno navi alimentate a Lng che scaleranno il porto della Spezia e stiamo lavorando in collaborazione con la Capitaneria di porto, gli agenti marittimi e gli altri attori coinvolti al tavolo che deve coordinare tutte le attività per preparare il porto anche in quest'ottica. Quindi secondo me è importante nel ragionamento dell'abbattimento dell'inquinamento tenere in considerazione attività portuale diversificare, non concentrarsi su un'unica soluzione, ma mettere insieme e integrare più soluzioni che insieme andranno a contribuire a un abbattimento maggiore degli agenti inquinanti delle attività portuali. In questo senso anche la collaborazione nata con il Comune della Spezia nel tavolo che è stato istituito aiuta molto. Il Blue Flag firmato nei mesi scorsi impegna anche le compagnie da crociera in modo volontario a essere ancora più attente ai livelli di emissione, nonostante rispettino già i requisiti previsti dalla legge". Zona logistica semplificata e proposta di riforma della governance dei porti da parte del Governo. A che punto siamo? "Il lavoro sulla riforma sta andando avanti, però non è ancora definita. Sul tema della governance è stato annunciato che ci sarà probabilmente un punto di coordinamento nazionale delle Adsp, ma non se ne conoscono ancora le caratteristiche. Anche la Zls è un tema importantissimo. Innanzitutto perché la nostra Aothority ha guardato al tema in modo innovativo: non abbiamo incluso solo le aree che sono prossime al porto in termini di vicinanza, come il retroporto di Santo Stefano Magra, che ovviamente è la parte principale della Zls, ma abbiamo traguardato anche alle aree che sono il nostro naturale retroporto, quindi che guardano verso l'Emilia. Avremo una Zls che metterà insieme territori di regioni differenti, che però operano in una logica di sistema. Si tratterà quindi di un'area che è economicamente importante per il porto della Spezia, dove chi vorrà investire avrà una serie di agevolazioni, di semplificazioni burocratiche e amministrative e la possibilità di lavorare sulle zone doganali intercluse che quindi comportano una serie di benefici anche in termini operativi per i traffici. Questo è un altro approccio innovativo che come Autorità di sistema portuale abbiamo posto in essere ed è parte integrante del Dpcm che verrà firmato dopo aver fatto i necessari passaggi nei vari ministeri e essere stato approvato dalla conferenza Stato-Regioni.

Primo Magazine

La Spezia

Wista Italy visita il porto della Spezia: un'occasione per confronto e proposte

Primo Magazine

Wista Italy visita il porto della Spezia: un'occasione per confronto e proposte

10/27/2023 12:43

27 ottobre - Il 24 ottobre 2023, una delegazione di Wista Italy ha visitato il porto della Spezia, in Liguria. L'iniziativa, denominata "Di porto in porto", è stata l'occasione per un confronto con le principali realtà del settore portuale italiano, tra analisi dei cambiamenti strutturali e proposte per una nuova portualità alla prova dell'attuale contesto economico e geopolitico. La visita è iniziata con un incontro presso l'Auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (MLO), dove il segretario generale Federica Montaresi ha illustrato i progetti di sviluppo in corso negli scali del sistema portuale, La Spezia e Marina di Carrara. Tra questi, spiccano la realizzazione di un terminal semiautomatizzato e con fondali maggiori a La Spezia, l'ampliamento del terminal Ravano per l'approdo di navi da 400 metri e l'aumento della quota di traffico ferroviario, che oggi è pari al 32%. La presidente di Wista Italy, Costanza Musso, ha sottolineato l'importanza dell'associazionismo per il settore portuale e logistico. "Wista è una voce importante nel panorama italiano e internazionale - ha dichiarato - e vuole contribuire a promuovere una portualità sostenibile e inclusiva". Nel pomeriggio, la delegazione ha visitato la nave da crociera MSC Seaview, ormeggiata al Molo Garibaldi. L'occasione è stata propizia per un confronto con il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Mario Sommariva, che ha sottolineato il ruolo strategico del porto della Spezia come hub per il traffico crocieristico. La visita al porto della Spezia è stata un'occasione importante per Wista Italy per conoscere da vicino le realtà del settore portuale italiano e per confrontarsi sulle sfide che attendono il settore in un contesto economico e geopolitico complesso. Il contesto economico e geopolitico attuale è caratterizzato da una serie di sfide, tra cui la guerra in Ucraina, la crisi energetica e l'inflazione. Queste sfide stanno avendo un impatto significativo sul settore portuale, che è chiamato a rivedere i propri modelli di business e ad adottare nuove strategie per garantire la sua competitività. In questo contesto, i progetti di sviluppo presentati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale sono importanti per rendere il porto della Spezia più competitivo e sostenibile. La realizzazione di un terminal semiautomatizzato e con fondali maggiori, l'ampliamento del terminal Ravano e l'aumento della quota di traffico ferroviario consentiranno al porto di La Spezia di migliorare la sua efficienza e di ridurre l'impatto ambientale. La visita a bordo della nave da crociera MSC Seaview ha permesso alla delegazione di Wista Italy di conoscere da vicino un settore, quello delle crociere, che è in forte crescita. Il porto della Spezia è un hub importante per il traffico crocieristico, e l'Autorità di Sistema Portuale sta lavorando per rafforzare ulteriormente

questo ruolo. In conclusione, la visita al porto della Spezia è stata un'occasione importante per Wista Italy per approfondire la conoscenza del settore portuale italiano e per confrontarsi sulle sfide che attendono il settore in un contesto complesso.

Agenparl

Ravenna

GRANDE SODDISFAZIONE PER IL BILANCIO PIU CHE POSITIVO DI OMC MED ENERGY CONFERENCE & EXHIBITION NEL TRENTESIMO DALLA SUA FONDAZIONE

Agenparl

GRANDE SODDISFAZIONE PER IL BILANCIO PIU CHE POSITIVO DI OMC MED ENERGY CONFERENCE & EXHIBITION NEL TRENTESIMO DALLA SUA FONDAZIONE

10/27/2023 11:09

(AGENPARL) – ven 27 ottobre 2023 Comunicato stampa Ravenna, 27 ottobre 2023 Guberti: "La manifestazione è cresciuta nel tempo e si conferma evento leader nella regione del Mediterraneo per i temi legati alle strategie di decarbonizzazione, transizione e sicurezza energetica" GRANDE SODDISFAZIONE PER IL BILANCIO PIU' CHE POSITIVO DI OMC MED ENERGY CONFERENCE & EXHIBITION NEL TRENTESIMO DALLA SUA FONDAZIONE 400 gli espositori nell'area del Pala De André di Ravenna, 14.000 i visitatori da 27 Paesi, oltre 600 gli studenti in visita Quest'anno OMC Med Energy Conference & Exhibition ha compiuto trent'anni e la Camera di commercio, uno degli enti fondatori nel lontano 1993, non ha fatto mancare la sua presenza all'esposizione e il suo sostegno a quella che è diventata la manifestazione leader internazionale sulla transizione energetica. L'evento ha avuto luogo al Pala de Andrè di Ravenna dal 24 al 26 ottobre, dopo il rinvio a causa dell'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna e il territorio ravennate. "La Camera di commercio – ha evidenziato Giorgio Guberti, presidente dell'ente di Viale Farini – ha promosso e sostenuto lo sviluppo del porto, gli investimenti di Eni nel settore energetico, dalla produzione nazionale di gas all'economica circolare, la crescita del comparto chimico. Grazie all'impegno dell'ente camerale, in particolare dell'allora presidente Pietro Baccarini con il supporto del compianto presidente del Roca Franco Nanni, nacque nel 1993 OMC, che oggi, come OMC Med Energy Conference & Exhibition, ha celebrato i 30 anni di attività. La manifestazione è cresciuta nel tempo e si conferma evento leader nella regione del Mediterraneo per i temi legati alle strategie di decarbonizzazione, transizione e sicurezza energetica, i numeri a chiusura di questa edizione lo confermano. Dopo aver contribuito nei decenni – ha continuato Guberti – alla nascita e allo sviluppo del porto e poi della Sapir, società terminalistica e di gestione di asset per lo sviluppo portuale, fino alla costituzione del nuovo Terminal crociere e alla collaborazione con le Istituzioni locali, in particolare l'Autorità di sistema portuale del Mare adriatico centro-settentrionale, nel perseguire l'obiettivo dell'approfondimento dei fondali, grande opera fondamentale per lo sviluppo delle attività portuali, ora è il momento di sostenere con forza e con lo stesso spirito di unità e coesione la nuova progettualità che, nella cornice del Patto per il Lavoro e per il Clima, vuole delineare questo territorio come hub portuale ed energetico nazionale. Un ringraziamento sentito alla presidente Monica Spada, all'amministratore unico, Renzo Righini, e a tutto il personale di OMC Med Energy Conference & Exhibition per l'impegno profuso nella realizzazione della manifestazione, e al personale della Camera di commercio che, insieme ai colleghi dell'Autorità Portuale, ha contribuito alla realizzazione e allestimento dello stand nel quale operatori del Porto e aziende

del territorio hanno potuto presentare i servizi e le tecnologie d'avanguardia che il territorio è in grado di mettere in campo". Anche in questa edizione speciale la manifestazione ha richiamato una grande platea nazionale e internazionale, registrando un grande successo in termini di partecipazione: 400 gli espositori nell'area del Pala De André di Ravenna, oltre 14.000 le presenze da 27 Paesi, operatori del settore, stakeholder e istituzioni nazionali e internazionali, convenuti a Ravenna per discutere e confrontarsi sui temi della sostenibilità e dell'utilizzo di fonti di energia pulita, per una industria petrolifera e del gas che vuole investire in innovazione per guidare la transizione verso un mix energetico a basse emissioni di carbonio. Anche gli studenti sono stati protagonisti, ben 600 in visita nel corso dei tre.

Cronaca di Ravenna

Ravenna

«Grande soddisfazione per il bilancio più che positivo di OMC»

Cronaca di Ravenna

«Grande soddisfazione per il bilancio più che positivo di OMC»

10/27/2023 14:34

Guberti (Camera di commercio): «Nel 1993 siamo stati tra i fondatori e continuiamo a sostenere l'evento» - Quest'anno OMC Med Energy Conference & Exhibition ha compiuto trent'anni e la Camera di commercio, uno degli enti fondatori nel lontano 1993, non ha fatto mancare la sua presenza all'esposizione e il suo sostegno a quella che è diventata la manifestazione leader internazionale sulla transizione energetica. L'evento ha avuto luogo al Pala de Andrè di Ravenna dal 24 al 26 ottobre, dopo il rinvio a causa dell'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna e il territorio ravennate. "La Camera di commercio – ha evidenziato Giorgio Guberti, presidente dell'ente di Viale Farini - ha promosso e sostenuto lo sviluppo del porto, gli investimenti di Eni nel settore energetico, dalla produzione nazionale di gas all'economica circolare, la crescita del comparto chimico. Grazie all'impegno dell'ente camerale, in particolare dell'allora presidente Pietro Baccarini con il supporto del compianto presidente del Roca Franco Nanni, nacque nel 1993 OMC, che oggi, come OMC Med Energy Conference & Exhibition, ha celebrato i 30 anni di attività. La manifestazione è cresciuta nel tempo e si conferma evento leader nella regione del Mediterraneo per i temi legati alle strategie di decarbonizzazione, transizione e sicurezza energetica, i numeri a chiusura di questa edizione lo confermano. Dopo aver contribuito nei decenni – ha continuato Guberti - alla nascita e allo sviluppo del porto e poi della Sapir, società terminalistica e di gestione di asset per lo sviluppo portuale, fino alla costituzione del nuovo Terminal crociere e alla collaborazione con le Istituzioni locali, in particolare l'Autorità di sistema portuale del Mare adriatico centro-settentrionale, nel perseguire l'obiettivo dell'approfondimento dei fondali, grande opera fondamentale per lo sviluppo delle attività portuali, ora è il momento di sostenere con forza e con lo stesso spirito di unità e coesione la nuova progettualità che, nella cornice del Patto per il Lavoro e per il Clima, vuole delineare questo territorio come hub portuale ed energetico

Guberti (Camera di commercio): «Nel 1993 siamo stati tra i fondatori e continuiamo a sostenere l'evento» - Quest'anno OMC Med Energy Conference & Exhibition ha compiuto trent'anni e la Camera di commercio, uno degli enti fondatori nel lontano 1993, non ha fatto mancare la sua presenza all'esposizione e il suo sostegno a quella che è diventata la manifestazione leader internazionale sulla transizione energetica. L'evento ha avuto luogo al Pala de Andrè di Ravenna dal 24 al 26 ottobre, dopo il rinvio a causa dell'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna e il territorio ravennate. "La Camera di commercio - ha evidenziato Giorgio Guberti, presidente dell'ente di Viale Farini - ha promosso e sostenuto lo sviluppo del porto, gli investimenti di Eni nel settore energetico, dalla produzione nazionale di gas all'economica circolare, la crescita del comparto chimico. Grazie all'impegno dell'ente camerale, in particolare dell'allora presidente Pietro Baccarini con il supporto del compianto presidente del Roca Franco Nanni, nacque nel 1993 OMC, che oggi, come OMC Med Energy Conference & Exhibition, ha celebrato i 30 anni di attività. La manifestazione è cresciuta nel tempo e si conferma evento leader nella regione del Mediterraneo per i temi legati alle strategie di decarbonizzazione, transizione e sicurezza energetica, i numeri a chiusura di questa edizione lo confermano. Dopo aver contribuito nei decenni - ha continuato Guberti - alla nascita e allo sviluppo del porto e poi della Sapir, società terminalistica e di gestione di asset per lo sviluppo portuale, fino alla costituzione del nuovo Terminal crociere e alla collaborazione con le Istituzioni locali, in particolare l'Autorità di sistema portuale del Mare adriatico centro-settentrionale, nel perseguire l'obiettivo dell'approfondimento dei fondali, grande opera fondamentale per lo sviluppo delle attività portuali, ora è il momento di sostenere con forza e con lo stesso spirito di unità e coesione la nuova progettualità che, nella cornice del Patto per il Lavoro e per il Clima, vuole delineare questo territorio come hub portuale ed energetico nazionale. Un ringraziamento sentito alla presidente Monica Spada, all'amministratore unico, Renzo Righini, e a tutto il personale di OMC Med Energy Conference & Exhibition per l'impegno profuso nella realizzazione della manifestazione, e al personale della Camera di commercio che, insieme ai colleghi dell'Autorità Portuale, ha contribuito alla realizzazione e allestimento dello stand nel quale operatori del Porto e aziende del territorio hanno potuto presentare i servizi e le tecnologie d'avanguardia che il territorio è in grado di mettere in campo". Anche in questa edizione speciale la manifestazione ha richiamato una grande platea nazionale e internazionale, registrando un grande successo in termini di partecipazione: 400 gli espositori nell'area del Pala De André di Ravenna, oltre 14.000 le presenze da 27 Paesi, operatori del settore, stakeholder e istituzioni nazionali e internazionali, convenuti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Cronaca di Ravenna

Ravenna

a Ravenna per discutere e confrontarsi sui temi della sostenibilità e dell'utilizzo di fonti di energia pulita, per una industria petrolifera e del gas che vuole investire in innovazione per guidare la transizione verso un mix energetico a basse emissioni di carbonio. Anche gli studenti sono stati protagonisti, ben 600 in visita nel corso dei tre giorni, grazie alla novità dell'Innovation Room. Nel corso della manifestazione inoltre, Promos Italia, Agenzia della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna per l'internazionalizzazione delle imprese, ha organizzato,in stretta collaborazione con la rete Enterprise Europe Network, di cui Promos Italia è partner, e con l'Agenzia ICE, un evento di business tra imprese italiane edinternazionali del settore energia e oil and gas, con la partecipazione di oltre 200 imprese, di cui 100 provenienti da una cinquantina di Paesi stranieri, a incontri d'affari bilaterali per l'avvio di relazioni commerciali, produttive o tecnologiche. © copyright la Cronaca di Ravenna.

FerPress

Ravenna

Porto di Ravenna: al via progetto Passport, piattaforma per gestione flotta di droni per sicurezza dello scalo

FerPress

Porto di Ravenna: al via progetto Passport, piattaforma per gestione flotta di droni per sicurezza dello scalo

10/27/2023 10:01

Quest'oggi, giovedì 26 ottobre, presso il Teatro all'interno della fiera, è stato presentato dall'ing.Marco Nisi, della società SISTEMATICA il Progetto UE PASSPORT (nelle foto alcuni momenti della presentazione) e l'attività già svolta sul campo a Marina di Ravenna. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

(FERPRESS) Ravenna, 27 OTT Nell'ambito delle attività legate alla partecipazione all'edizione 2023 di OMC, l'Autorità Portuale di Ravenna ha organizzato una dimostrazione della piattaforma software realizzata grazie al progetto UE PASSPORT.Quest'oggi, giovedì 26 ottobre, presso il Teatro all'interno della fiera, è stato presentato dall'ing.Marco Nisi, della società SISTEMATICA il Progetto UE PASSPORT (nelle foto alcuni momenti della presentazione) e l'attività già svolta sul campo a Marina di Ravenna.Il progetto PASSPORT, finanziato dalla Commissione Europea e risultato vincitore dell'Award 2022 della Sostenibilità nella categoria DIGITALIZZAZIONE per l'International Association of Ports and Harbors (IAPH) nasce con l'obiettivo di creare una piattaforma operativa per la gestione di una flotta di droni che grazie a innovative tecnologie satellitari saranno in grado di migliorare la sicurezza nelle aree portuali. La soluzione PASSport integrerà le piattaforme operative esistenti estendendo il perimetro di sorveglianza utilizzando una flotta di droni aerei e subacquei per fornire un supporto operativo innovativo agli aspetti di sicurezza e protezione delle operazioni portuali. In pratica, attraverso l'utilizzo di droni aerei e sottomarini, sarà possibile innalzare ulteriormente i livelli di sicurezza e protezione delle attività portuali, anche a tutela degli aspetti della loro sostenibilità ambientale. I droni offriranno la possibilità di: monitorare i livelli di inquinamento di aria ed acqua, monitorare lo stato dei fondali e delle infrastrutture subacquee e fornire supporto alla navigazione elettronica. In particolare il dimostratore realizzato a Ravenna riguarda l'uso di droni subacquei per l'acquisizione di dati batimetrici e l'ispezione delle parti sommerse delle infrastrutture portuali e l'utilizzo di droni aeronautici per l'ispezione di specifiche aree portuali.

Piu Notizie

Ravenna

Grande successo per i 30 anni dell'OMC. 14 mila presenze da 27 paesi

piu
Piu Notizie
Grande successo per i 30 anni dell'OMC. 14 mila presenze da 27 paesi
10/27/2023 11:22
L'evento ha avuto luogo al Pala de Andrè di Ravenna dal 24 al 26 ottobre, dopo il rinvio a causa dell'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna e il territorio ravennate. Quest'anno OMC Med Energy Conference & Exhibition ha compiuto trent'anni e la Camera di commercio, uno degli enti fondatori nel lontano 1993, non ha fatto mancare la sua presenza all'esposizione e il suo sostegno a quella che è diventata la manifestazione leader internazionale sulla transizione energetica. L'evento ha avuto luogo al Pala de Andrè di Ravenna dal 24 al 26 ottobre, dopo il rinvio a causa dell'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna e il territorio ravennate. «La Camera di commercio – ha evidenziato Giorgio Guberti, presidente dell'ente di Viale Farini – ha promosso e sostenuto lo sviluppo del porto, gli investimenti di Eni nel settore energetico, dalla produzione nazionale di gas all'economica circolare, la crescita del comparto chimico. Grazie all'impegno dell'ente camerale, in particolare dell'allora presidente Pietro Baccarini con il supporto del compianto presidente del Roca Franco Nanni, nacque nel 1993 OMC, che oggi, come OMC Med Energy Conference & Exhibition, ha celebrato i 30 anni di attività». La manifestazione è cresciuta nel tempo e si conferma evento leader nella regione del Mediterraneo per i temi legati alle strategie di decarbonizzazione, transizione e sicurezza energetica, i numeri a chiusura di questa edizione lo confermano. «Dopo aver contribuito nei decenni – ha continuato Guberti – alla nascita e allo sviluppo del porto e poi della Sapir, società terminalistica e di gestione di asset per lo sviluppo portuale, fino alla costituzione del nuovo Terminal crociere e alla collaborazione con le Istituzioni locali, in particolare l'Autorità di sistema portuale del Mare adriatico centro-settentrionale, nel perseguire l'obiettivo dell'approfondimento dei fondali, grande opera fondamentale per lo sviluppo delle attività portuali, ora è il momento di sostenere con forza e con lo stesso spirito di unità e coesione la nuova progettualità che, nella cornice del Patto per il Lavoro e per il Clima, vuole delineare questo territorio come hub portuale ed energetico nazionale. Un ringraziamento sentito alla presidente Monica Spada, all'amministratore unico, Renzo Righini, e a tutto il personale di OMC Med Energy Conference & Exhibition per l'impegno profuso nella realizzazione della manifestazione, e al personale della Camera di commercio che, insieme ai colleghi dell'Autorità Portuale, ha contribuito alla realizzazione e allestimento dello stand nel quale operatori del Porto e aziende del territorio hanno potuto presentare i servizi e le tecnologie d'avanguardia che il territorio è in grado di mettere in campo».

Ravenna Today

Ravenna

La visita dell'ambasciata finlandese al Porto: "Ci saranno molte possibilità di collaborazione"

Ravenna Today

La visita dell'ambasciata finlandese al Porto: "Ci saranno molte possibilità di collaborazione"

10/27/2023 17:31

Il presidente di Autorità Portuale: "C'è da parte nostra un forte interesse a cogliere ogni possibile occasione per favorire relazioni commerciali con la Finlandia" La Consigliera dell'Ambasciata di Finlandia in Italia, specialista del settore "Commercio e Investimenti", Hanna Lauren, è stata in visita giovedì scorso all'Autorità Portuale di Ravenna dove ha incontrato il presidente Daniele Rossi ed il segretario generale, Fabio Maletti. "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale è conosciuta per la sua capacità di completare i progetti in tempo, addirittura prima del previsto. Noi finlandesi apprezziamo molto questo approccio. Sono stata molto interessata a scoprire durante la mia visita che sono in costruzione un grande parco eolico offshore e un impianto per la produzione di idrogeno verde. Sicuramente ci saranno molte possibilità di collaborazione e sinergie tra il know-how finlandese e lo sviluppo del Porto di Ravenna. Inoltre, ho molto apprezzato la calorosa accoglienza ricevuta a Ravenna", dice la Consigliera per il Commercio e per gli Investimenti dell'Ambasciata di Finlandia, Hanna Laurén. "E' stato un interessante colloquio quello intrattenuto con la Consigliera Lauren – dichiara Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - incentrato sulla eccellenza dei servizi che il porto è in grado di offrire e sulle opportunità di investimento che oggi si prospettano su questo territorio, grazie all'avanzare dei lavori della prima fase del Progetto dell'Hub portuale. Sicuramente c'è da parte nostra un forte interesse a cogliere ogni possibile occasione per favorire relazioni commerciali con la Finlandia, legate a tutti gli importanti progetti di sviluppo del porto in corso di realizzazione, nel segno di un consolidamento dei rapporti di collaborazione tra i

Il presidente di Autorità Portuale: "C'è da parte nostra un forte interesse a cogliere ogni possibile occasione per favorire relazioni commerciali con la Finlandia" La Consigliera dell'Ambasciata di Finlandia in Italia, specialista del settore "Commercio e Investimenti", Hanna Lauren, è stata in visita giovedì scorso all'Autorità Portuale di Ravenna dove ha incontrato il presidente Daniele Rossi ed il segretario generale, Fabio Maletti. "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale è conosciuta per la sua capacità di completare i progetti in tempo, addirittura prima del previsto. Noi finlandesi apprezziamo molto questo approccio. Sono stata molto interessata a scoprire durante la mia visita che sono in costruzione un grande parco eolico offshore e un impianto per la produzione di idrogeno verde. Sicuramente ci saranno molte possibilità di collaborazione e sinergie tra il know-how finlandese e lo sviluppo del Porto di Ravenna. Inoltre, ho molto apprezzato la calorosa accoglienza ricevuta a Ravenna", dice la Consigliera per il Commercio e per gli Investimenti dell'Ambasciata di Finlandia, Hanna Laurén. "E' stato un interessante colloquio quello intrattenuto con la Consigliera Lauren - dichiara Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - incentrato sulla eccellenza dei servizi che il porto è in grado di offrire e sulle opportunità di investimento che oggi si prospettano su questo territorio, grazie all'avanzare dei lavori della prima fase del Progetto dell'Hub portuale. Sicuramente c'è da parte nostra un forte interesse a cogliere ogni possibile occasione per favorire relazioni commerciali con la Finlandia, legate a tutti gli importanti progetti di sviluppo del porto in corso di realizzazione, nel segno di un consolidamento dei rapporti di collaborazione tra i due Paesi".

Ravenna24Ore.it

Ravenna

La consigliera dell'Ambasciata di Finlandia in visita all'Autorità portuale

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi. Leggi di più.

Ravenna24Ore.it

La consigliera dell'Ambasciata di Finlandia in visita all'Autorità portuale

10/28/2023 01:37

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi. Leggi di più.

RavennaNotizie.it

Ravenna

Firmato l'accordo fra il Tribunale di Ravenna e la rete delle professioni tecniche e sanitarie per la tenuta dell'Albo dei Consulenti

di Redazione - 27 Ottobre 2023 - 15:30 Commenta Stampa Invia notizia 1 min I rappresentanti della rete delle professioni tecniche e sanitarie della Provincia di Ravenna e il presidente Tribunale dI Ravenna hanno firmato nei giorni scorsi un importante accordo per la tenuta dell'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio, a cui il Tribunale si atterrà con lo scopo di individuare ausiliari dei giudici sempre più competenti e preparati nella redazione delle perizie tecniche in ambito giudiziario. La firma dell'accordo, giunta dopo un lavoro preparatorio durato quasi due anni, coordinato dall'ing. Luca Mazzavillani per l'area tecnica e dal Dott. Giorgio Papale per l'area sanitaria, è avvenuta nei giorni scorsi al termine di un incontro svoltosi alla sala conferenze dell'Autorità Portuale, a cui hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini e Albi professionali e la dott.ssa Mariapia Parisi presidente vicario del Tribunale di Ravenna. Nella foto, il gruppo dei firmatari al termine dell'incontro.

RavennaNotizie.it

Firmato l'accordo fra il Tribunale di Ravenna e la rete delle professioni tecniche e sanitarie per la tenuta dell'Albo dei Consulenti

10/27/2023 15:31

di Redazione - 27 Ottobre 2023 - 15:30 Commenta Stampa Invia notizia 1 min I rappresentanti della rete delle professioni tecniche e sanitarie della Provincia di Ravenna e il presidente Tribunale dI Ravenna hanno firmato nei giorni scorsi un importante accordo per la tenuta dell'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio, a cui il Tribunale si atterrà con lo scopo di individuare ausiliari dei giudici sempre più competenti e preparati nella redazione delle perizie tecniche in ambito giudiziario. La firma dell'accordo, giunta dopo un lavoro preparatorio durato quasi due anni, coordinato dall'ing. Luca Mazzavillani per l'area tecnica e dal Dott. Giorgio Papale per l'area sanitaria, è avvenuta nei giorni scorsi al termine di un incontro svoltosi alla sala conferenze dell'Autorità Portuale, a cui hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini e Albi professionali e la dott.ssa Mariapia Parisi presidente vicario del Tribunale di Ravenna. Nella foto, il gruppo dei firmatari al termine dell'incontro.

RavennaNotizie.it

Ravenna

La Consigliera dell'Ambasciata di Finlandia in Italia Hanna Lauren in visita all'Autorità Portuale di Ravenna

RavennaNotizie.it

La Consigliera dell'Ambasciata di Finlandia in Italia Hanna Lauren in visita all'Autorità Portuale di Ravenna

10/27/2023 17:43

La Consigliera dell'Ambasciata di Finlandia in Italia, specialista del settore "Commercio e Investimenti", Hanna Lauren, è stata in visita giovedì scorso all'Autorità Portuale di Ravenna dove ha incontrato il Presidente Daniele Rossi ed il Segretario Generale, Fabio Maletti. "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale è conosciuta per la sua capacità di completare i progetti in tempo, addirittura prima del previsto. Noi finlandesi apprezziamo molto questo approccio. Sono stata molto interessata a scoprire durante la mia visita che sono in costruzione un grande parco eolico offshore e un impianto per la produzione di idrogeno verde. Sicuramente ci saranno molte possibilità di collaborazione e sinergie tra il know-how finlandese e lo sviluppo del Porto di Ravenna. Inoltre, ho molto apprezzato la calorosa accoglienza ricevuta a Ravenna", dice la Consigliera per il Commercio e per gli Investimenti dell'Ambasciata di Finlandia, Hanna Laurén. "E' stato un interessante colloquio quello intrattenuto con la Consigliera Lauren – dichiara Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna – incentrato sulla eccellenza dei servizi che il porto è in grado di offrire e sulle opportunità di investimento che oggi si prospettano su questo territorio, grazie all'avanzare dei lavori della prima fase del Progetto dell'Hub portuale. Sicuramente c'è da parte nostra un forte interesse a cogliere ogni possibile occasione per favorire relazioni commerciali con la Finlandia, legate a tutti gli importanti progetti di sviluppo del porto in corso di realizzazione, nel segno di un consolidamento dei rapporti di collaborazione tra i due Paesi".

La Consigliera dell'Ambasciata di Finlandia in Italia, specialista del settore "Commercio e Investimenti", Hanna Lauren, è stata in visita giovedì scorso all'Autorità Portuale di Ravenna dove ha incontrato il Presidente Daniele Rossi ed il Segretario Generale, Fabio Maletti. "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale è conosciuta per la sua capacità di completare i progetti in tempo, addirittura prima del previsto. Noi finlandesi apprezziamo molto questo approccio. Sono stata molto interessata a scoprire durante la mia visita che sono in costruzione un grande parco eolico offshore e un impianto per la produzione di idrogeno verde. Sicuramente ci saranno molte possibilità di collaborazione e sinergie tra il know-how finlandese e lo sviluppo del Porto di Ravenna. Inoltre, ho molto apprezzato la calorosa accoglienza ricevuta a Ravenna", dice la Consigliera per il Commercio e per gli Investimenti dell'Ambasciata di Finlandia, Hanna Laurén. "E' stato un interessante colloquio quello intrattenuto con la Consigliera Lauren – dichiara Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna – incentrato sulla eccellenza dei servizi che il porto è in grado di offrire e sulle opportunità di investimento che oggi si prospettano su questo territorio, grazie all'avanzare dei lavori della prima fase del Progetto dell'Hub portuale. Sicuramente c'è da parte nostra un forte interesse a cogliere ogni possibile occasione per favorire relazioni commerciali con la Finlandia, legate a tutti gli importanti progetti di sviluppo del porto in corso di realizzazione, nel segno di un consolidamento dei rapporti di collaborazione tra i due Paesi".

ravennawebtv.it

Ravenna

Firmato l'accordo fra il Tribunale di Ravenna e la rete delle professioni tecniche e sanitare perla tenuta dell'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio

I rappresentanti della rete delle professioni tecniche e sanitare della Provincia di Ravenna e il presidente Tribunale dl Ravenna hanno firmato nei giorni scorsi un importante accordo per la tenuta dell'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio, a cui il Tribunale si atterà con lo scopo di individuare ausiliari dei giudici sempre più competenti e preparati nella redazione delle perizie tecniche in ambito giudiziario. La firma dell'accordo, giunta d opo un lavoro preparatorio durato quasi due anni coordinato dall'ing. Luca Mazzavillani per l'area tecnica e dal Dott. Giorgio Papale per l'area sanitaria è avvenuta nei giorni scorsi al termine di un incontro svoltosi alla sala conferenze dell'Autorità Portuale, a cui hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini e Albi professionali e la dott.ssa Maria p ia Parisi presidente vicario del Tribunale di Ravenna.

ravennawebtv.it

Firmato l'accordo fra il Tribunale di Ravenna e la rete delle professioni tecniche e sanitare perla tenuta dell'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio

10/27/2023 14:51

I rappresentanti della rete delle professioni tecniche e sanitare della Provincia di Ravenna e il presidente Tribunale dl Ravenna hanno firmato nei giorni scorsi un importante accordo per la tenuta dell'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio, a cui il Tribunale si atterà con lo scopo di individuare ausiliari dei giudici sempre più competenti e preparati nella redazione delle perizie tecniche in ambito giudiziario. La firma dell'accordo, giunta d opo un lavoro preparatorio durato quasi due anni coordinato dall'ing. Luca Mazzavillani per l'area tecnica e dal Dott. Giorgio Papale per l'area sanitaria è avvenuta nei giorni scorsi al termine di un incontro svoltosi alla sala conferenze dell'Autorità Portuale, a cui hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini e Albi professionali e la dott.ssa Maria p ia Parisi presidente vicario del Tribunale di Ravenna.

ravennawebtv.it

Ravenna

Camera di Commercio: Grande soddisfazione per il bilancio più che positivo di Omc Med Energy Conference & Exhibition nel trentesimo dalla sua fondazione

ravennawebtv.it

Camera di Commercio: Grande soddisfazione per il bilancio più che positivo di Omc Med Energy Conference & Exhibition nel trentesimo dalla sua fondazione

10/27/2023 17:28

Quest'anno OMC Med Energy Conference & Exhibition ha compiuto trent'anni e la Camera di commercio, uno degli enti fondatori nel lontano 1993, non ha fatto mancare la sua presenza all'esposizione e il suo sostegno a quella che è diventata la manifestazione leader internazionale sulla transizione energetica. L'evento ha avuto luogo al Pala de Andrè di Ravenna dal 24 al 26 ottobre, dopo il rinvio a causa dell'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna e il territorio ravennate. "La Camera di commercio – ha evidenziato Giorgio Guberti, presidente dell'ente di Viale Farini – ha promosso e sostenuto lo sviluppo del porto, gli investimenti di Eni nel settore energetico, dalla produzione nazionale di gas all'economica circolare, la crescita del comparto chimico. Grazie all'impegno dell'ente camerale, in particolare dell'allora presidente Pietro Baccarini con il supporto del compianto presidente del Roca Franco Nanni, nacque nel 1993 OMC, che oggi, come OMC Med Energy Conference & Exhibition, ha celebrato i 30 anni di attività. La manifestazione è cresciuta nel tempo e si conferma evento leader nella regione del Mediterraneo per i temi legati alle strategie di decarbonizzazione, transizione e sicurezza energetica, i numeri a chiusura di questa edizione lo confermano. Dopo aver contribuito nei decenni – ha continuato Guberti – alla nascita e allo sviluppo del porto e poi della Sapir, società terminalistica e di gestione di asset per lo sviluppo portuale, fino alla costituzione del nuovo Terminal crociere e alla collaborazione con le Istituzioni locali, in particolare l'Autorità di sistema portuale del Mare adriatico centro-settentrionale, nel perseguire l'obiettivo dell'approfondimento dei fondali, grande opera fondamentale per lo sviluppo delle attività portuali, ora è il momento di sostenere con forza e con lo stesso spirito di unità e coesione la nuova progettualità che, nella cornice del Patto per il Lavoro e per il Clima, vuole delineare questo territorio come hub portuale ed energetico nazionale. Un ringraziamento sentito alla presidente Monica Spada, all'amministratore unico, Renzo Righini, e a tutto il personale di OMC Med Energy Conference & Exhibition per l'impegno profuso nella realizzazione della manifestazione, e al personale della Camera di commercio che, insieme ai colleghi dell'Autorità Portuale, ha contribuito alla realizzazione e allestimento dello stand nel quale operatori del Porto e aziende del territorio hanno potuto presentare i servizi e le tecnologie d'avanguardia che il territorio è in grado di mettere in campo". Anche in questa edizione speciale la manifestazione ha richiamato una grande platea nazionale e internazionale, registrando un grande successo in termini di partecipazione: 400 gli espositori nell'area del Pala De André di Ravenna, oltre 14.000 le presenze da 27 Paesi, operatori del settore, stakeholder e istituzioni nazionali e internazionali, convenuti a Ravenna per discutere e confrontarsi sui temi della sostenibilità e dell'utilizzo di fonti di energia

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

pulita, per una industria petrolifera e del gas che vuole investire in innovazione per guidare la transizione verso un mix energetico a basse emissioni di carbonio. Anche gli studenti sono stati protagonisti, ben 600 in visita nel corso dei tre giorni, grazie alla novità dell'Innovation Room. Nel corso della manifestazione inoltre, Promos Italia, Agenzia della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna per l'internazionalizzazione delle imprese, ha organizzato,in stretta collaborazione con la rete Enterprise Europe Network, di cui Promos Italia è partner, e con l'Agenzia ICE, un evento di business tra imprese italiane ed internazionali del settore energia e oil and gas, con la partecipazione di oltre 200 imprese, di cui 100 provenienti da una cinquantina di Paesi stranieri, a incontri d'affari bilaterali per l'avvio di relazioni commerciali, produttive o tecnologiche.

Risveglio Duemila

Ravenna

Incontro Autorità Portuale di Ravenna con Consigliera Ambasciata di Finlandia in Italia

Risveglio Duemila

Incontro Autorità Portuale di Ravenna con Consigliera Ambasciata di Finlandia in Italia

10/27/2023 17:29

La Consigliera dell'Ambasciata di Finlandia in Italia , specialista del settore "Commercio e Investimenti", Hanna Lauren, è stata in visita giovedì scorso all 'Autorità Portuale di Ravenna dove ha incontrato il Presidente Daniele Rossi ed il Segretario Generale, Fabio Maletti. "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale è conosciuta per la sua capacità di completare i progetti in tempo, addirittura prima del previsto. Noi finlandesi apprezziamo molto questo approccio. Sono stata molto interessata a scoprire durante la mia visita che sono in costruzione un grande parco eolico offshore e un impianto per la produzione di idrogeno verde. Sicuramente ci saranno molte possibilità di collaborazione e sinergie tra il know-how finlandese e lo sviluppo del Porto di Ravenna. Inoltre, ho molto apprezzato la calorosa accoglienza ricevuta a Ravenna", dice la Consigliera per il Commercio e per gli Investimenti dell'Ambasciata di Finlandia, Hanna Laurén. "E' stato un interessante colloquio quello intrattenuto con la Consigliera Lauren – dichiara Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna – incentrato sulla eccellenza dei servizi che il porto è in grado di offrire e sulle opportunità di investimento che oggi si prospettano su questo territorio, grazie all'avanzare dei lavori della prima fase del Progetto dell'Hub portuale. Sicuramente c'è da parte nostra un forte interesse a cogliere ogni possibile occasione per favorire relazioni commerciali con la Finlandia, legate a tutti gli importanti progetti di sviluppo del porto in corso di realizzazione, nel segno di un consolidamento dei rapporti di collaborazione tra i due Paesi".

La Consigliera dell'Ambasciata di Finlandia in Italia , specialista del settore "Commercio e Investimenti", Hanna Lauren, è stata in visita giovedì scorso all 'Autorità Portuale di Ravenna dove ha incontrato il Presidente Daniele Rossi ed il Segretario Generale, Fabio Maletti. "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale è conosciuta per la sua capacità di completare i progetti in tempo, addirittura prima del previsto. Noi finlandesi apprezziamo molto questo approccio. Sono stata molto interessata a scoprire durante la mia visita che sono in costruzione un grande parco eolico offshore e un impianto per la produzione di idrogeno verde. Sicuramente ci saranno molte possibilità di collaborazione e sinergie tra il know-how finlandese e lo sviluppo del Porto di Ravenna. Inoltre, ho molto apprezzato la calorosa accoglienza ricevuta a Ravenna", dice la Consigliera per il Commercio e per gli Investimenti dell'Ambasciata di Finlandia, Hanna Laurén. "E' stato un interessante colloquio quello intrattenuto con la Consigliera Lauren - dichiara Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - incentrato sulla eccellenza dei servizi che il porto è in grado di offrire e sulle opportunità di investimento che oggi si prospettano su questo territorio, grazie all'avanzare dei lavori della prima fase del Progetto dell'Hub portuale. Sicuramente c'è da parte nostra un forte interesse a cogliere ogni possibile occasione per favorire relazioni commerciali con la Finlandia, legate a tutti gli importanti progetti di sviluppo del porto in corso di realizzazione, nel segno di un consolidamento dei rapporti di collaborazione tra i due Paesi".

La Gazzetta Marittima

Livorno

Auto elettriche all'AdSP

LIVORNO - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha acquistato le prime due auto elettriche con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, destinati al rinnovo del parco veicoli della pubblica amministrazione. Lo riferisce il sito dell'AdSP labronica. Le due vetture, del modello Renault Twingo, acquistate in particolare grazie ai finanziamenti del progetto Green Cars del Bando Green Port, verranno usate per gli spostamenti del personale tra la sede di Livorno e quella di Piombino, con un abbattimento del 75% delle emissioni di CO2 generate dalle macchine del parco esistente, alimentate con combustibili tradizionali.

La Gazzetta Marittima

Auto elettriche all'AdSP

10/28/2023 00:06

LIVORNO – L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha acquistato le prime due auto elettriche con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, destinati al rinnovo del parco veicoli della pubblica amministrazione. Lo riferisce il sito dell'AdSP labronica. Le due vetture, del modello Renault Twingo, acquistate in particolare grazie ai finanziamenti del progetto Green Cars del Bando Green Port, verranno usate per gli spostamenti del personale tra la sede di Livorno e quella di Piombino, con un abbattimento del 75% delle emissioni di CO2 generate dalle macchine del parco esistente, alimentate con combustibili tradizionali.

La Gazzetta Marittima

Livorno

Nasce il "Propellerino"

La Gazzetta Marittima

Nasce il "Propellerino"

10/28/2023 00:06 ANTONIO GIORDANO;

Maria Gloria Giani Pollastrini LIVORNO – l'Assemblea annuale dell'International Propeller Club Port of Leghorn nella seduta di lunedì sera ha, tra le altre, provveduto all'approvazione del bilancio consuntivo 2022/2023, unitamente al preventivo 2023/2024. È stato poi illustrato ai presenti il programma dell'attività associativa di quest'anno che ripartirà ufficialmente – nel segno dell'iniziativa lanciata lo scorso anno de "Il Propeller incontra" – con il convegno del prossimo 17 novembre dal titolo: "Transizione Energetica e carburanti alternativi: quale futuro per lo Shipping?"; convegno che vedrà tra i relatori rappresentanti del Comando Generale, professionisti ed esperti del Cluster. Contestualmente, la presidente Maria Gloria Giani Pollastrini ha annunciato l'istituzione del premio "Propellerino dell'anno": un'iniziativa che il Propeller Club Port of Leghorn intende lanciare al fine di assegnare – in occasione della serata di chiusura dell'anno sociale – un riconoscimento ad una personalità dello shipping che, nel corso dell'anno si è distinta per la propria professionalità, mettendo tra le altre in risalto la vocazione marittimo-portuale della città di provenienza. È stato inoltre presentato il programma nazionale del Propeller che, tra le altre, vedrà, a metà novembre, una missione istituzionale in Turchia in sinergia con la Chamber of Shipping di Istanbul ed i corpi diplomatici. In rappresentanza delle Istituzioni ha poi preso parte alla sessione pubblica dell'assemblea il contrammiraglio Gaetano Angora, direttore marittimo della Toscana e già socio onorario del Club, il quale hanno portato i saluti del comando e augurato "buon vento. Presente inoltre il contrammiraglio Lorenzano Di Renzo, comandante dell'Accademia Navale; spite d'onore la dottoressa Giuseppina Stellino, nuovo questore di Livorno. È, infine, stato presentato – quale nuovo socio – Antonio Giordano, capo ormeggiatori e barcaioli del Porto di Livorno.

Maria Gloria Giani Pollastrini LIVORNO - l'Assemblea annuale dell'International Propeller Club Port of Leghorn nella seduta di lunedì sera ha, tra le altre, provveduto all'approvazione del bilancio consuntivo 2022/2023, unitamente al preventivo 2023/2024. È stato poi illustrato ai presenti il programma dell'attività associativa di quest'anno che ripartirà ufficialmente - nel segno dell'iniziativa lanciata lo scorso anno de "Il Propeller incontra" - con il convegno del prossimo 17 novembre dal titolo: "Transizione Energetica e carburanti alternativi: quale futuro per lo Shipping?"; convegno che vedrà tra i relatori rappresentanti del Comando Generale, professionisti ed esperti del Cluster. Contestualmente, la presidente Maria Gloria Giani Pollastrini ha annunciato l'istituzione del premio "Propellerino dell'anno": un'iniziativa che il Propeller Club Port of Leghorn intende lanciare al fine di assegnare - in occasione della serata di chiusura dell'anno sociale - un riconoscimento ad una personalità dello shipping che, nel corso dell'anno si è distinta per la propria professionalità, mettendo tra le altre in risalto la vocazione marittimo-portuale della città di provenienza. È stato inoltre presentato il programma nazionale del Propeller che, tra le altre, vedrà, a metà novembre, una missione istituzionale in Turchia in sinergia con la Chamber of Shipping di Istanbul ed i corpi diplomatici. In rappresentanza delle Istituzioni ha poi preso parte alla sessione pubblica dell'assemblea il contrammiraglio Gaetano Angora, direttore marittimo della Toscana e già socio onorario del Club, il quale hanno portato i saluti del comando e augurato "buon vento. Presente inoltre il contrammiraglio Lorenzano Di Renzo, comandante dell'Accademia Navale; spite d'onore la dottoressa Giuseppina Stellino, nuovo questore di Livorno. È, infine, stato presentato - quale nuovo socio - Antonio Giordano, capo ormeggiatori e barcaioli del Porto di Livorno.

La Gazzetta Marittima

Livorno

Cambio di timone anche a Pisa

La Gazzetta Marittima

Cambio di timone anche a Pisa

10/28/2023 00:10

Nella foto: Il luogotenente Ruggio con l'ammiraglio Angora. PISA – Anche per la Guardia Costiera di Marina di Pisa è arrivato il passaggio di consegne del titolare dell'Ufficio Locale Marittimo. Il luogotenente Fabrizio Ruggio, laureato in giurisprudenza presso l'Università della Sapienza di Roma, dall'inizio del mese ha assunto il comando dell'Ufficio Locale Marittimo diventando il nuovo comandante del Porto di Marina di Pisa. Proveniente dalla stessa Capitaneria di Porto di Livorno e distaccato presso la Procura della Repubblica di Livorno a disposizione del Procuratore Capo, come suo ultimo incarico, il luogotenente Ruggio ha precedentemente effettuato servizio nel Nucleo Operativo Difesa Mare labronico svolgendo prevalentemente nel corso della propria trentennale carriera sempre incarichi operativi o di Polizia Giudiziaria. Il nuovo comandante ringrazia il direttore marittimo di Livorno contrammiraglio Angora ed il Comando Generale delle Capitanerie di Porto per la fiducia accordatagli. "L'obbiettivo prefissato – riferisce il nuovo comandante – sarà il conseguimento degli obiettivi indicati dal Comando Genererale. Il luogotenente Ruggio raccoglie l'eredità del luogotenente Massimo Costabile che dopo 5 anni di attività andrà a prestare servizio presso la Capitaneria di Porto di Livorno.

Nella foto: Il luogotenente Ruggio con l'ammiraglio Angora. PISA - Anche per la Guardia Costiera di Marina di Pisa è arrivato il passaggio di consegne del titolare dell'Ufficio Locale Marittimo. Il luogotenente Fabrizio Ruggio, laureato in giurisprudenza presso l'Università della Sapienza di Roma, dall'inizio del mese ha assunto il comando dell'Ufficio Locale Marittimo diventando il nuovo comandante del Porto di Marina di Pisa. Proveniente dalla stessa Capitaneria di Porto di Livorno e distaccato presso la Procura della Repubblica di Livorno a disposizione del Procuratore Capo, come suo ultimo incarico, il luogotenente Ruggio ha precedentemente effettuato servizio nel Nucleo Operativo Difesa Mare labronico svolgendo prevalentemente nel corso della propria trentennale carriera sempre incarichi operativi o di Polizia Giudiziaria. Il nuovo comandante ringrazia il direttore marittimo di Livorno contrammiraglio Angora ed il Comando Generale delle Capitanerie di Porto per la fiducia accordatagli. "L'obbiettivo prefissato - riferisce il nuovo comandante - sarà il conseguimento degli obiettivi indicati dal Comando Genererale. Il luogotenente Ruggio raccoglie l'eredità del luogotenente Massimo Costabile che dopo 5 anni di attività andrà a prestare servizio presso la Capitaneria di Porto di Livorno.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Gazzetta Marittima

Livorno

Terminal LTM chi ci metterà il cappello?

LIVORNO - Pare che ci sia un'altra corsa a ostacoli in questi giorni nel porto: la concessione del terminal LTM, che opera in Darsena 1 e si occupa prevalentemente di ro/ro. Ma anche di ro/pax. Nella permanente crisi di spazi e di banchine del porto, dove si fanno acrobazie giornaliere per piazzare le navi, chi riuscisse a metter mano sul LTM - la cocessione scade tra poco più di un anno - farebbe un buon colpo: anche perché sui ro/pax la guerra ormai permanente tra gruppi armatoriali prioritari per Livorno, Grimaldi e Moby/Msc segnerebbe un punto a favore di chi ci mettesse il cappello. Se ne parla, o meglio se ne sussurra. Ma non è il più piccolo dei grandi, pesanti scontri sottopelle in atto. (A.F.).

La Gazzetta Marittima

Terminal LTM chi ci metterà il cappello?

10/28/2023 00:10

LIVORNO – Pare che ci sia un'altra corsa a ostacoli in questi giorni nel porto: la concessione del terminal LTM, che opera in Darsena 1 e si occupa prevalentemente di ro/ro. Ma anche di ro/pax. Nella permanente crisi di spazi e di banchine del porto, dove si fanno acrobazie giornaliere per piazzare le navi, chi riuscisse a metter mano sul LTM – la cocessione scade tra poco più di un anno – farebbe un buon colpo: anche perché sui ro/pax la guerra ormai permanente tra gruppi armatoriali prioritari per Livorno, Grimaldi e Moby/Msc segnerebbe un punto a favore di chi ci mettesse il cappello. Se ne parla, o meglio se ne sussurra. Ma non è il più piccolo dei grandi, pesanti scontri sottopelle in atto. (A.F.).

Messaggero Marittimo

Livorno

Darsena Europa: atteso pronunciamento Via

Messaggero Marittimo.it

27 Ottobre 2023 - Renato Roffi

Darsena Europa: atteso pronunciamento "Via"

LIVORNO – Nei primi giorni del prossimo Novembre verrà in scadenza il termine di trenta giorni che la **Commissione tecnica per la valutazione di impatto ambientale** (Via) ha a disposizione per pronunciarsi definitivamente dopo che l'AdSp o, meglio, la struttura commissariale per l'esecuzione della darsena Europa, aveva trasmesso alla comissione stessa la documentazione richiesta, consistente in una relazione di sintesi, più una cinquantina di documenti e rapporti di natura prevalente tecnica.

L'auspicio del presidente **Luciano Guerrieri**, commissario governativo straordinario per la sospirata infrastruttura, è quella di **ottenere finalmente un pronunciamento definitivo** sulla valutazione di impatto ambientale dell'opera e di poter così procedere alla consegna dei lavori in mare per un importo di **24 milioni** al raggruppamento temporaneo di imprese composto dalla Sidra, in qualità di capo gruppo mandataria e dalla Società Italiana Dragaggi, da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, dalla Sales e dalla Fincosit.

Il documento elaborato a cura della struttura commissariale, su cui dovrà pronunciarsi la Commissione tecnica per la valutazione di impatto ambientale, **risponde alle 293 osservazioni di carattere eco ambientale che erano pervenute** al ministero dell'Ambiente a proposito della darsena Europa. Oltre a quella di tenere in considerazione anche "l'opzione zero", fra le richieste che erano pervenute al ministero, c'è quella di rimuovere ogni riserva e ogni ambiguità sul pericolo di erosione e sul rischio alluvionale, che dovranno essere esaustivamente analizzate e valutate in uno studio

https://www.messaggeromarittimo.it/darsena-europa-attese-pronunciamento-via/

27 Ottobre 2023 - Renato Roffi

LIVORNO Nei primi giorni del prossimo Novembre verrà in scadenza il termine di trenta giorni che la Commissione tecnica per la valutazione di impatto ambientale (Via) ha a disposizione per pronunciarsi definitivamente dopo che l'AdSp o, meglio, la struttura commissariale per l'esecuzione della darsena Europa, aveva trasmesso alla commissione stessa la documentazione richiesta, consistente in una relazione di sintesi, più una cinquantina di documenti e rapporti di natura prevalente tecnica. L'auspicio del presidente Luciano Guerrieri, commissario governativo straordinario per la sospirata infrastruttura, è quella di ottenere finalmente un pronunciamento definitivo sulla valutazione di impatto ambientale dell'opera e di poter così procedere alla consegna dei lavori in mare per un importo di 24 milioni al raggruppamento temporaneo di imprese composto dalla Sidra, in qualità di capo gruppo mandataria e dalla Società Italiana Dragaggi, da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, dalla Sales e dalla Fincosit. Il documento elaborato a cura della struttura commissariale, su cui dovrà pronunciarsi la Commissione tecnica per la valutazione di impatto ambientale, risponde alle 293 osservazioni di carattere eco ambientale che erano pervenute al ministero dell'Ambiente a proposito della darsena Europa. Oltre a quella di tenere in considerazione anche l'opzione zero, fra le richieste che erano pervenute al ministero, c'è quella di rimuovere ogni riserva e ogni ambiguità sul pericolo di erosione e sul rischio alluvionale, che dovranno essere esaustivamente analizzate e valutate in uno studio indipendente, condotto da esperti di livello internazionale. Secondo gli ambientalisti, la nuova diga foranea, con il riflusso delle onde di Ponente e di Maestrale, potrebbe provocare difficoltà nello smaltimento delle piene alla foce dello scolmatore d'Arno, inoltre non convince il progetto di trasferire le ingenti quantità di fanghi di dragaggio attraverso un sabbiodotto che dovrebbe snodarsi verso Nord per ben 2,5 chilometri. Si tratta è stato osservato di una pratica già sperimentata e miseramente fallita anni fa a Marina di Carrara dove, fra l'altro, l'impianto per il trasferimento della sabbia era lungo solo poche centinaia di metri.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: FINANZIAMENTO PNRR PER SVILUPPO LOGISTICA AGROALIMENTARE

Il Nautilus

ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: FINANZIAMENTO PNRR PER SVILUPPO LOGISTICA AGROALIMENTARE

Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale

Porti di Pesaro, Falconara, Ancona, S. Benedetto, Pescara, Ortona, Vasto

10/27/2023 18:03

Ancona – Un nuovo finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza per i porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. È arrivata oggi la conferma da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dell'accettazione dei progetti presentati per il bando Pnrr per lo sviluppo della logistica agroalimentare nelle aree portuali. Azioni che coinvolgono gli scali di Marche e Abruzzo con un investimento complessivo di 9.253.381 euro. Sette gli investimenti previsti dall'Autorità di sistema portuale, che dovranno essere completati entro il 2025. Nel porto di Ancona, il progetto riguarda il sistema di intelligenza artificiale connesso alla gestione e controllo dei flussi di mezzi in imbarco e sbarco nel porto, interoperabile con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nei controlli doganali, nonché i fondi per estendere il sistema al monitoraggio del traffico contenitori e all'interfacciamento con il Port Community System. Nello scalo dorico sono previsti altri due interventi: uno che riguarda l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del porto di Ancona e uno che finanzia l'ultimo stralcio della ristrutturazione del mercato ittico di Ancona, già in corso, finalizzata all'efficientamento e al risparmio energetico nei lavori di modernizzazione dell'edificio demaniale, utilizzato per le attività di commercializzazione e valorizzazione del prodotto ittico pescato dalla locale flotta peschereccia. Sono due i progetti che interessano il porto di Ortona: il sistema di videosorveglianza e accessi allo scalo, con l'ammodernamento dell'infrastruttura di security, e la ristrutturazione del muro paraonde lato nord come infrastruttura di difesa dello scalo, mettendo in sicurezza la viabilità di accesso ed uscita alla banchina commerciale nord. Anche nel porto di Pescara è previsto l'ammodernamento del sistema di videosorveglianza e di security per gli accessi all'infrastruttura. L'Adsp ha, inoltre, presentato domanda di finanziamento per l'acquisizione di una boa ondametrica funzionale alla gestione dei progetti di

Ancona - Un nuovo finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza per i porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. È arrivata oggi la conferma da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dell'accettazione dei progetti presentati per il bando Pnrr per lo sviluppo della logistica agroalimentare nelle aree portuali. Azioni che coinvolgono gli scali di Marche e Abruzzo con un investimento complessivo di 9.253.381 euro. Sette gli investimenti previsti dall'Autorità di sistema portuale, che dovranno essere completati entro il 2025. Nel porto di Ancona, il progetto riguarda il sistema di intelligenza artificiale connesso alla gestione e controllo dei flussi di mezzi in imbarco e sbarco nel porto, interoperabile con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nei controlli doganali, nonché i fondi per estendere il sistema al monitoraggio del traffico contenitori e all'interfacciamento con il Port Community System. Nello scalo dorico sono previsti altri due interventi: uno che riguarda l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del porto di Ancona e uno che finanzia l'ultimo stralcio della ristrutturazione del mercato ittico di Ancona, già in corso, finalizzata all'efficientamento e al risparmio energetico nei lavori di modernizzazione dell'edificio demaniale, utilizzato per le attività di commercializzazione e valorizzazione del prodotto ittico pescato dalla locale flotta peschereccia. Sono due i progetti che interessano il porto di Ortona: il sistema di videosorveglianza e accessi allo scalo, con l'ammodernamento dell'infrastruttura di security, e la ristrutturazione del muro paraonde lato nord come infrastruttura di difesa dello scalo, mettendo in sicurezza la viabilità di accesso ed uscita alla banchina commerciale nord. Anche nel porto di Pescara è previsto l'ammodernamento del sistema di videosorveglianza e di security per gli accessi all'infrastruttura. L'Adsp ha, inoltre, presentato domanda di finanziamento per l'acquisizione di una boa ondametrica funzionale alla gestione dei progetti di dragaggio del sistema portuale, in preparazione degli interventi di dragaggio nei porti di Ancona, Pesaro, Ortona, Pescara, San Benedetto del Tronto. "Anche questo finanziamento conferma il lavoro di visione che stiamo facendo come sistema portuale per modernizzare e rendere sempre più efficienti gli scali Adsp nell'ottica della sostenibilità - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un lavoro per la costruzione di una portualità adriatica proiettata nei mercati internazionali e nel futuro, con infrastrutture materiali coordinate e valorizzate con apparati e soluzioni digitali per incrementare la competitività dei traffici commerciali del sistema e per adeguarsi alle esigenze degli operatori, delle imprese e delle comunità portuali".

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porti dell'Adriatico Centrale, finanziamento PNRR per lo sviluppo della logistica agroalimentare Assegnati dal Ministero dell'Agricoltura fondi per 9,2 milioni di euro

Informare

Porti dell'Adriatico Centrale, finanziamento PNRR per lo sviluppo della logistica agroalimentare Assegnati dal Ministero dell'Agricoltura fondi per 9,2 milioni di euro

10/27/2023 17:38

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha reso noto il conseguimento di un nuovo finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza essendo arrivata oggi la conferma da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dell'accettazione dei progetti presentati per il bando PNRR per lo sviluppo della logistica agroalimentare nelle aree portuali, azioni che coinvolgono gli scali di Marche e Abruzzo con sette investimenti complessivi di oltre 9,2 milioni di euro che dovranno essere completati entro il 2025. Nel porto di Ancona, il progetto riguarda il sistema di intelligenza artificiale connesso alla gestione e controllo dei flussi di mezzi in imbarco e sbarco nel porto, interoperabile con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nei controlli doganali, nonché i fondi per estendere il sistema al monitoraggio del traffico contenitori e all'interfacciamento con il Port Community System. Nello scalo dorico sono previsti altri due interventi: uno che riguarda l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del porto di Ancona e uno che finanzia l'ultimo stralcio della ristrutturazione del mercato ittico di Ancona, già in corso, finalizzata all'efficientamento e al risparmio energetico nei lavori di modernizzazione dell'edificio demaniale, utilizzato per le attività di commercializzazione e valorizzazione del prodotto ittico pescato dalla locale flotta peschereccia. Sono due i progetti che interessano il porto di Ortona: il sistema di videosorveglianza e accessi allo scalo, con l'ammodernamento dell'infrastruttura di security, e la ristrutturazione del muro paraonde lato nord come infrastruttura di difesa dello scalo, mettendo in sicurezza la viabilità di accesso ed uscita alla banchina commerciale nord. Anche nel porto di Pescara è previsto l'ammodernamento del sistema di videosorveglianza e di security per gli accessi all'infrastruttura. L'AdSP

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha reso noto il conseguimento di un nuovo finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza essendo arrivata oggi la conferma da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dell'accettazione dei progetti presentati per il bando PNRR per lo sviluppo della logistica agroalimentare nelle aree portuali, azioni che coinvolgono gli scali di Marche e Abruzzo con sette investimenti complessivi di oltre 9,2 milioni di euro che dovranno essere completati entro il 2025. Nel porto di Ancona, il progetto riguarda il sistema di intelligenza artificiale connesso alla gestione e controllo dei flussi di mezzi in imbarco e sbarco nel porto, interoperabile con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nei controlli doganali, nonché i fondi per estendere il sistema al monitoraggio del traffico contenitori e all'interfacciamento con il Port Community System. Nello scalo dorico sono previsti altri due interventi: uno che riguarda l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del porto di Ancona e uno che finanzia l'ultimo stralcio della ristrutturazione del mercato ittico di Ancona, già in corso, finalizzata all'efficientamento e al risparmio energetico nei lavori di modernizzazione dell'edificio demaniale, utilizzato per le attività di commercializzazione e valorizzazione del prodotto ittico pescato dalla locale flotta peschereccia. Sono due i progetti che interessano il porto di Ortona: il sistema di videosorveglianza e accessi allo scalo, con l'ammodernamento dell'infrastruttura di security, e la ristrutturazione del muro paraonde lato nord come infrastruttura di difesa dello scalo, mettendo in sicurezza la viabilità di accesso ed uscita alla banchina commerciale nord. Anche nel porto di Pescara è previsto l'ammodernamento del sistema di videosorveglianza e di security per gli accessi all'infrastruttura. L'AdSP ha, inoltre, presentato domanda di finanziamento per l'acquisizione di una boa ondametrica funzionale alla gestione dei progetti di dragaggio del sistema portuale, in preparazione degli interventi di dragaggio nei porti di Ancona, Pesaro, Ortona, Pescara, San Benedetto del Tronto.

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: FINANZIAMENTO PNRR PER SVILUPPO LOGISTICA AGROALIMENTARE

Informatore Navale

ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: FINANZIAMENTO PNRR PER SVILUPPO LOGISTICA AGROALIMENTARE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

10/27/2023 18:01

. Destinato alle aree portuali, assegnati dal Ministero dell'Agricoltura fondi per 9,2 milioni di euro Sette gli interventi previsti nei porti di Ancona, Ortona e Pescara Il presidente Garofalo, un nuovo contributo alla costruzione di un sistema portuale dinamico e orientato alla sostenibilità Ancona, 27 ottobre 2023 – Un nuovo finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza per i porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. È arrivata oggi la conferma da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dell'accettazione dei progetti presentati per il bando Pnrr per lo sviluppo della logistica agroalimentare nelle aree portuali. Azioni che coinvolgono gli scali di Marche e Abruzzo con un investimento complessivo di 9.253.381 euro. Sette gli investimenti previsti dall'Autorità di sistema portuale, che dovranno essere completati entro il 2025. Nel porto di Ancona, il progetto riguarda il sistema di intelligenza artificiale connesso alla gestione e controllo dei flussi di mezzi in imbarco e sbarco nel porto, interoperabile con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nei controlli doganali, nonché i fondi per estendere il sistema al monitoraggio del traffico contenitori e all'interfacciamento con il Port Community System. Nello scalo dorico sono previsti altri due interventi: uno che riguarda l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del porto di Ancona e uno che finanzia l'ultimo stralcio della ristrutturazione del mercato ittico di Ancona, già in corso, finalizzata all'efficientamento e al risparmio energetico nei lavori di modernizzazione dell'edificio demaniale, utilizzato per le attività di commercializzazione e valorizzazione del prodotto ittico pescato dalla locale flotta peschereccia. Sono due i progetti che interessano il porto di Ortona: il sistema di videosorveglianza e accessi allo scalo, con l'ammodernamento dell'infrastruttura di security, e la ristrutturazione del muro paraonde lato nord come infrastruttura di

. Destinato alle aree portuali, assegnati dal Ministero dell'Agricoltura fondi per 9,2 milioni di euro Sette gli interventi previsti nei porti di Ancona, Ortona e Pescara Il presidente Garofalo, un nuovo contributo alla costruzione di un sistema portuale dinamico e orientato alla sostenibilità Ancona, 27 ottobre 2023 - Un nuovo finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza per i porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. È arrivata oggi la conferma da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dell'accettazione dei progetti presentati per il bando Pnrr per lo sviluppo della logistica agroalimentare nelle aree portuali. Azioni che coinvolgono gli scali di Marche e Abruzzo con un investimento complessivo di 9.253.381 euro. Sette gli investimenti previsti dall'Autorità di sistema portuale, che dovranno essere completati entro il 2025. Nel porto di Ancona, il progetto riguarda il sistema di intelligenza artificiale connesso alla gestione e controllo dei flussi di mezzi in imbarco e sbarco nel porto, interoperabile con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nei controlli doganali, nonché i fondi per estendere il sistema al monitoraggio del traffico contenitori e all'interfacciamento con il Port Community System. Nello scalo dorico sono previsti altri due interventi: uno che riguarda l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del porto di Ancona e uno che finanzia l'ultimo stralcio della ristrutturazione del mercato ittico di Ancona, già in corso, finalizzata all'efficientamento e al risparmio energetico nei lavori di modernizzazione dell'edificio demaniale, utilizzato per le attività di commercializzazione e valorizzazione del prodotto ittico pescato dalla locale flotta peschereccia. Sono due i progetti che interessano il porto di Ortona: il sistema di videosorveglianza e accessi allo scalo, con l'ammodernamento dell'infrastruttura di security, e la ristrutturazione del muro paraonde lato nord come infrastruttura di difesa dello scalo, mettendo in sicurezza la viabilità di accesso ed uscita alla banchina commerciale nord. Anche nel porto di Pescara è previsto l'ammodernamento del sistema di videosorveglianza e di security per gli accessi all'infrastruttura. L'Adsp ha, inoltre, presentato domanda di finanziamento per l'acquisizione di una boa ondametrica funzionale alla gestione dei progetti di dragaggio del sistema portuale, in preparazione degli interventi di dragaggio nei porti di Ancona, Pesaro, Ortona, Pescara, San Benedetto del Tronto. "Anche questo finanziamento conferma il lavoro di visione che stiamo facendo come sistema portuale per modernizzare e rendere sempre più efficienti gli scali Adsp nell'ottica della sostenibilità - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un lavoro per la costruzione di una portualità adriatica proiettata nei mercati internazionali e nel futuro, con infrastrutture materiali coordinate e valorizzate con apparati

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

e soluzioni digitali per incrementare la competitività dei traffici commerciali del sistema e per adeguarsi alle esigenze degli operatori, delle imprese e delle comunità portuali".

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porti Adriatico centrale: finanziamento per la logistica agroalimentare

Messaggero Marittimo.it

27 Ottobre 2023 - Vezio Benetti

Porti Adriatico centrale: finanziamento per la logistica agroalimentare

ANCONA – Per i porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale un nuovo finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza. È arrivata la conferma da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dell'accettazione dei progetti presentati per il bando Pnrr per lo sviluppo della logistica agroalimentare nelle aree portuali. Azioni che coinvolgono gli scali di Marche e Abruzzo con un investimento complessivo di 9.253.381 euro.

Sette gli investimenti previsti dall'Autorità di sistema portuale, che dovranno essere completati entro il 2025. Nel porto di Ancona, il progetto riguarda il sistema di intelligenza artificiale connesso alla gestione e controllo dei flussi di mezzi in imbarco e sbarco nel porto, interoperabile con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nei controlli doganali, nonché i fondi per estendere il sistema al monitoraggio del traffico contenitori e all'interfacciamento con il Port Community System.

Nello scalo dorico sono previsti altri due interventi: uno che riguarda l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del porto di Ancona e uno che finanzia l'ultimo stralcio della ristrutturazione del mercato ittico di Ancona, già in corso, finalizzata all'efficientamento e al risparmio energetico nei lavori di modernizzazione del'edificio demaniale, utilizzato per le attività di commercializzazione e valorizzazione del prodotto ittico pescato dalla locale flotta peschereccia.

https://www.messaggeromarittimo.it/porti-adriatico-centrale-finanziamento-per-agroalimentare/ | 27 Ottobre 2023 - Vezio Benetti

ANCONA Per i porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale un nuovo finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza. È arrivata la conferma da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dell'accettazione dei progetti presentati per il bando Pnrr per lo sviluppo della logistica agroalimentare nelle aree portuali. Azioni che coinvolgono gli scali di Marche e Abruzzo con un investimento complessivo di 9.253.381 euro. Sette gli investimenti previsti dall'Autorità di sistema portuale, che dovranno essere completati entro il 2025. Nel porto di Ancona, il progetto riguarda il sistema di intelligenza artificiale connesso alla gestione e controllo dei flussi di mezzi in imbarco e sbarco nel porto, interoperabile con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nei controlli doganali, nonché i fondi per estendere il sistema al monitoraggio del traffico contenitori e all'interfacciamento con il Port Community System. Nello scalo dorico sono previsti altri due interventi: uno che riguarda l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del porto di Ancona e uno che finanzia l'ultimo stralcio della ristrutturazione del mercato ittico di Ancona, già in corso, finalizzata all'efficientamento e al risparmio energetico nei lavori di modernizzazione del'edificio demaniale, utilizzato per le attività di commercializzazione e valorizzazione del prodotto ittico pescato dalla locale flotta peschereccia. Sono due i progetti che interessano il porto di Ortona: il sistema di videosorveglianza e accessi allo scalo, con l'ammodernamento dell'infrastruttura di security, e la ristrutturazione del muro paraonde lato nord come infrastruttura di difesa dello scalo, mettendo in sicurezza la viabilità di accesso ed uscita alla banchina commerciale nord. Anche nel porto di Pescara è previsto l'ammodernamento del sistema di videosorveglianza e di security per gli accessi all'infrastruttura. L'Adsp ha, inoltre, presentato domanda di finanziamento per l'acquisizione di una boa ondametrica funzionale alla gestione dei progetti di dragaggio del sistema portuale, in preparazione degli interventi di dragaggio nei porti di Ancona, Pesaro, Ortona, Pescara, San Benedetto del Tronto. Anche questo finanziamento conferma il lavoro di visione che stiamo facendo come sistema portuale per modernizzare e rendere sempre più efficienti gli scali Adsp nell'ottica della sostenibilità afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un lavoro per la costruzione di una portualità adriatica proiettata nei mercati internazionali e nel futuro, con infrastrutture materiali coordinate e valorizzate con apparati e soluzioni digitali per incrementare la competitività dei traffici commerciali del sistema e per adeguarsi alle esigenze degli operatori, delle imprese e delle comunità portuali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

AdSP Mare Adriatico Centrale, dal PNRR arrivano risorse per lo sviluppo della logistica agroalimentare

Ship Mag

AdSP Mare Adriatico Centrale, dal PNRR arrivano risorse per lo sviluppo della logistica agroalimentare

10/27/2023 21:58

Il presidente Garofalo: "Un nuovo contributo alla costruzione di un sistema portuale dinamico e orientato alla sostenibilità " Ancona – Un nuovo finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza per i porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. È arrivata oggi la conferma da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dell'accettazione dei progetti presentati per il bando Pnrr per lo sviluppo della logistica agroalimentare nelle aree portuali. Azioni che coinvolgono gli scali di Marche e Abruzzo con un investimento complessivo di 9.253.381 euro. Sette gli investimenti previsti dall'Autorità di sistema portuale, che dovranno essere completati entro il 2025. Nel porto di Ancona, il progetto riguarda il sistema di intelligenza artificiale connesso alla gestione e controllo dei flussi di mezzi in imbarco e sbarco nel porto, interoperabile con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nei controlli doganali, nonché i fondi per estendere il sistema al monitoraggio del traffico contenitori e all'interfacciamento con il Port Community System. Nello scalo dorico sono previsti altri due interventi: uno che riguarda l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del porto di Ancona e uno che finanzia l'ultimo stralcio della ristrutturazione del mercato ittico di Ancona, già in corso, finalizzata all'efficientamento e al risparmio energetico nei lavori di modernizzazione dell'edificio demaniale, utilizzato per le attività di commercializzazione e valorizzazione del prodotto ittico pescato dalla locale flotta peschereccia. Sono due i progetti che interessano il porto di Ortona: il sistema di videosorveglianza e accessi allo scalo, con l'ammodernamento dell'infrastruttura di security, e la ristrutturazione del muro paraonde lato nord come infrastruttura di difesa dello scalo, mettendo in sicurezza la viabilità di accesso ed uscita alla banchina commerciale nord. Anche nel porto di Pescara è previsto l'ammodernamento del

Il presidente Garofalo: "Un nuovo contributo alla costruzione di un sistema portuale dinamico e orientato alla sostenibilità " Ancona - Un nuovo finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza per i porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. È arrivata oggi la conferma da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dell'accettazione dei progetti presentati per il bando Pnrr per lo sviluppo della logistica agroalimentare nelle aree portuali. Azioni che coinvolgono gli scali di Marche e Abruzzo con un investimento complessivo di 9.253.381 euro. Sette gli investimenti previsti dall'Autorità di sistema portuale, che dovranno essere completati entro il 2025. Nel porto di Ancona, il progetto riguarda il sistema di intelligenza artificiale connesso alla gestione e controllo dei flussi di mezzi in imbarco e sbarco nel porto, interoperabile con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nei controlli doganali, nonché i fondi per estendere il sistema al monitoraggio del traffico contenitori e all'interfacciamento con il Port Community System. Nello scalo dorico sono previsti altri due interventi: uno che riguarda l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del porto di Ancona e uno che finanzia l'ultimo stralcio della ristrutturazione del mercato ittico di Ancona, già in corso, finalizzata all'efficientamento e al risparmio energetico nei lavori di modernizzazione dell'edificio demaniale, utilizzato per le attività di commercializzazione e valorizzazione del prodotto ittico pescato dalla locale flotta peschereccia. Sono due i progetti che interessano il porto di Ortona: il sistema di videosorveglianza e accessi allo scalo, con l'ammodernamento dell'infrastruttura di security, e la ristrutturazione del muro paraonde lato nord come infrastruttura di difesa dello scalo, mettendo in sicurezza la viabilità di accesso ed uscita alla banchina commerciale nord. Anche nel porto di Pescara è previsto l'ammodernamento del sistema di videosorveglianza e di security per gli accessi all'infrastruttura. L'Adsp ha, inoltre, presentato domanda di finanziamento per l'acquisizione di una boa ondametrica funzionale alla gestione dei progetti di dragaggio del sistema portuale, in preparazione degli interventi di dragaggio nei porti di Ancona, Pesaro, Ortona, Pescara, San Benedetto del Tronto. "Anche questo finanziamento conferma il lavoro di visione che stiamo facendo come sistema portuale per modernizzare e rendere sempre più efficienti gli scali Adsp nell'ottica della sostenibilità - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un lavoro per la costruzione di una portualità adriatica proiettata nei mercati internazionali e nel futuro, con infrastrutture materiali coordinate e valorizzate con apparati e soluzioni digitali per incrementare la competitività dei traffici commerciali del sistema e per adeguarsi alle esigenze degli operatori, delle imprese e delle comunità portuali".

vivereancona.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità Portuale: Finanziato da fondi PNRR lo sviluppo della logistica agroalimentare

vivereancona.it

Autorità Portuale: Finanziato da fondi PNRR lo sviluppo della logistica agroalimentare

10/27/2023 18:54

- Destinato alle aree portuali, assegnati dal Ministero dell'Agricoltura fondi per 9,2 milioni di euro. Sette gli interventi previsti nei porti di Ancona, Ortona e Pescara. Il presidente Garofalo, un nuovo contributo alla costruzione di un sistema portuale dinamico e orientato alla sostenibilità Ancona Un nuovo finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza per i porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. È arrivata oggi la conferma da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dell'accettazione dei progetti presentati per il bando Pnrr per lo sviluppo della logistica agroalimentare nelle aree portuali. Azioni che coinvolgono gli scali di Marche e Abruzzo con un investimento complessivo di 9.253.381 euro. Sette gli investimenti previsti dall'Autorità di sistema portuale, che dovranno essere completati entro il 2025. Nel porto di Ancona, il progetto riguarda il sistema di intelligenza artificiale connesso alla gestione e controllo dei flussi di mezzi in imbarco e sbarco nel porto, interoperabile con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nei controlli doganali, nonché i fondi per estendere il sistema al monitoraggio del traffico contenitori e all'interfacciamento con il Port Community System. Nello scalo dorico sono previsti altri due interventi: uno che riguarda l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del porto di Ancona e uno che finanzia l'ultimo stralcio della ristrutturazione del mercato ittico di Ancona, già in corso, finalizzata all'efficientamento e al risparmio energetico nei lavori di modernizzazione dell'edificio demaniale, utilizzato per le attività di commercializzazione e valorizzazione del prodotto ittico pescato dalla locale flotta peschereccia. Sono due i progetti che interessano il porto di Ortona: il sistema di videosorveglianza e accessi allo scalo, con l'ammodernamento dell'infrastruttura di security, e la ristrutturazione del muro paraonde lato nord come infrastruttura di difesa dello

- Destinato alle aree portuali, assegnati dal Ministero dell'Agricoltura fondi per 9,2 milioni di euro. Sette gli interventi previsti nei porti di Ancona, Ortona e Pescara. Il presidente Garofalo, un nuovo contributo alla costruzione di un sistema portuale dinamico e orientato alla sostenibilità Ancona Un nuovo finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza per i porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. È arrivata oggi la conferma da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dell'accettazione dei progetti presentati per il bando Pnrr per lo sviluppo della logistica agroalimentare nelle aree portuali. Azioni che coinvolgono gli scali di Marche e Abruzzo con un investimento complessivo di 9.253.381 euro. Sette gli investimenti previsti dall'Autorità di sistema portuale, che dovranno essere completati entro il 2025. Nel porto di Ancona, il progetto riguarda il sistema di intelligenza artificiale connesso alla gestione e controllo dei flussi di mezzi in imbarco e sbarco nel porto, interoperabile con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nei controlli doganali, nonché i fondi per estendere il sistema al monitoraggio del traffico contenitori e all'interfacciamento con il Port Community System. Nello scalo dorico sono previsti altri due interventi: uno che riguarda l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del porto di Ancona e uno che finanzia l'ultimo stralcio della ristrutturazione del mercato ittico di Ancona, già in corso, finalizzata all'efficientamento e al risparmio energetico nei lavori di modernizzazione dell'edificio demaniale, utilizzato per le attività di commercializzazione e valorizzazione del prodotto ittico pescato dalla locale flotta peschereccia. Sono due i progetti che interessano il porto di Ortona: il sistema di videosorveglianza e accessi allo scalo, con l'ammodernamento dell'infrastruttura di security, e la ristrutturazione del muro paraonde lato nord come infrastruttura di difesa dello scalo, mettendo in sicurezza la viabilità di accesso ed uscita alla banchina commerciale nord. Anche nel porto di Pescara è previsto l'ammodernamento del sistema di videosorveglianza e di security per gli accessi all'infrastruttura. L'Adsp ha, inoltre, presentato domanda di finanziamento per l'acquisizione di una boa ondametrica funzionale alla gestione dei progetti di dragaggio del sistema portuale, in preparazione degli interventi di dragaggio nei porti di Ancona, Pesaro, Ortona, Pescara, San Benedetto del Tronto. "Anche questo finanziamento conferma il lavoro di visione che stiamo facendo come sistema portuale per modernizzare e rendere sempre più efficienti gli scali Adsp nell'ottica della sostenibilità - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un lavoro per la costruzione di una portualità adriatica proiettata nei mercati internazionali e nel futuro, con

infrastrutture materiali coordinate e valorizzate con apparati e soluzioni digitali per incrementare la competitività dei traffici commerciali del sistema e per adeguarsi alle esigenze degli operatori, delle imprese e delle comunità portuali". Questo è un articolo pubblicato il 27-10-2023 alle 18:51 sul giornale del 28 ottobre 2023 0 letture In questo articolo si parla di porto pesca pescherecci autorità reti sistema Porto commerciale Ancona cargo gru silos L'indirizzo breve Commenti.

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, approvato all'unanimità il bilancio previsione 2024 Adsp Civitavecchia

(Sito) Adnkronos

Porti, approvato all'unanimità il bilancio previsione 2024 Adsp Civitavecchia

10/27/2023 19:40

27 ottobre 2023 | 19.39 LETTURA: 3 minuti Stimato avanzo economico di circa 4,6 milioni Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino . Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti, oltre ai rappresentanti delle Capitanerie di Porto. Il Comitato ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'ente. Il documento presenta un avanzo di parte corrente di circa 9 milioni (risultante da 55,7 milioni di entrate correnti, in aumento, a fronte di 46,6 milioni di uscite correnti) che servirà a coprire le uscite in conto capitale costituite dalle quote di rimborso dei mutui contratti dall'amministrazione e le manutenzioni dell'infrastruttura portuale. L'avanzo economico sarà di circa 4,6 milioni. Sulla parte corrente, le novità maggiori sono relative alle nuove voci di entrata e di spesa derivanti dal nuovo servizio di interesse generale costituito dal navettamento dei crocieristi da sottobordo a largo della Pace e la previsione di aumento delle entrate da canoni demaniali, per la nuova concessione che dovrà essere rilasciata per la darsena traghetti. Il segretario generale Paolo Risso ha evidenziato il raggiungimento dell'equilibrio tra diritti di porto (relativi a passeggeri delle crociere e passeggeri e merci ro-ro) e spese per servizi di interesse generale e per l'infrastruttura portuale e degli obiettivi di equilibrio strutturale definiti nel 2021 con la procedura di allerta e prevenzione della crisi partendo dalla riduzione dei costi fissi dell'ente (personale e

27 ottobre 2023 | 19.39 LETTURA: 3 minuti Stimato avanzo economico di circa 4,6 milioni Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino . Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti, oltre ai rappresentanti delle Capitanerie di Porto. Il Comitato ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'ente. Il documento presenta un avanzo di parte corrente di circa 9 milioni (risultante da 55,7 milioni di entrate correnti, in aumento, a fronte di 46,6 milioni di uscite correnti) che servirà a coprire le uscite in conto capitale costituite dalle quote di rimborso dei mutui contratti dall'amministrazione e le manutenzioni dell'infrastruttura portuale. L'avanzo economico sarà di circa 4,6 milioni. Sulla parte corrente, le novità maggiori sono relative alle nuove voci di entrata e di spesa derivanti dal nuovo servizio di interesse generale costituito dal navettamento dei crocieristi da sottobordo a largo della Pace e la previsione di aumento delle entrate da canoni demaniali, per la nuova concessione che dovrà essere rilasciata per la darsena traghetti. Il segretario generale Paolo Risso ha evidenziato il raggiungimento dell'equilibrio tra diritti di porto (relativi a passeggeri delle crociere e passeggeri e merci ro-ro) e spese per servizi di interesse generale e per l'infrastruttura portuale e degli obiettivi di equilibrio strutturale definiti nel 2021 con la procedura di allerta e prevenzione della crisi partendo dalla riduzione dei costi fissi dell'ente (personale e spese generali per l'energia, grazie ai nuovi investimenti "green"). Significativo che l'equilibrio complessivo dei conti sia stato raggiunto in un contesto in cui l'AdSP risentirà maggiormente degli effetti del phase-out dal carbone, con una previsione di traffico per il 2024 di circa 650.000 tonnellate, a fronte dei 2,2 milioni di tonnellate del 2022, e con un aumento rilevante degli oneri finanziari derivanti dall'accensione di nuovi mutui per la realizzazione di importanti opere. "Si tratta di numeri in equilibrio - commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che rappresentano il risultato di un lavoro partito fin dall'inizio del mandato, quando venne ereditata una situazione di profonda crisi economico-finanziaria. Per di più, il raggiungimento di tali obiettivi arriva in un momento in cui non c'è ancora il nuovo piano industriale di Enel, i cui contenuti avranno risvolti rilevanti anche per l'AdSP. Nonostante queste incognite, i nuovi record assoluti di traffici come le crociere e la diversificazione in atto sulle merci, hanno consentito di approvare un bilancio di previsione assolutamente soddisfacente, anche in una ottica molto prudenziale, che potrà consentire ulteriori margini di manovra nell'assestamento del

prossimo anno, auspicando il mantenimento dei trend di crescita in atto". Durante la seduta, è stata rinviata su richiesta del rappresentante del Comune di Civitavecchia la discussione del piano degli investimenti 2024-26 . Approvati il regolamento per la gestione delle procedure di pubblicazione sull'albo pretorio on line dell'AdSP MTCS e il regolamento per la definizione del flusso informativo finalizzato alla trasmissione dei dati da pubblicare nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale. Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, approvato all'unanimità il bilancio previsione 2024 Adsp Civitavecchia

Affari Italiani

Porti, approvato all'unanimità il bilancio previsione 2024 Adsp Civitavecchia

10/27/2023 19:46

Civitavecchia, 27 ott. - (Adnkronos) - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti, oltre ai rappresentanti delle Capitanerie di Porto. Il Comitato ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'ente. Il documento presenta un avanzo di parte corrente di circa 9 milioni (risultante da 55,7 milioni di entrate correnti, in aumento, a fronte di 46,6 milioni di uscite correnti) che servirà a coprire le uscite in conto capitale costituite dalle quote di rimborso dei mutui contratti dall'amministrazione e le manutenzioni dell'infrastruttura portuale. L'avanzo economico sarà di circa 4,6 milioni.Sulla parte corrente, le novità maggiori sono relative alle nuove voci di entrata e di spesa derivanti dal nuovo servizio di interesse generale costituito dal navettamento dei crocieristi da sottobordo a largo della Pace e la previsione di aumento delle entrate da canoni demaniali, per la nuova concessione che dovrà essere rilasciata per la darsena traghetti.Il segretario generale Paolo Risso ha evidenziato il raggiungimento dell'equilibrio tra diritti di porto (relativi a passeggeri delle crociere e passeggeri e merci ro-ro) e spese per servizi di interesse generale e per l'infrastruttura portuale e degli obiettivi di equilibrio strutturale definiti nel 2021 con la procedura di allerta e prevenzione della crisi partendo dalla riduzione dei costi fissi dell'ente (personale e spese generali per l'energia, grazie ai nuovi investimenti "green"). Significativo che l'equilibrio complessivo dei conti sia stato raggiunto in un contesto in cui l'AdSP risentirà maggiormente degli effetti del phase-out dal carbone, con una previsione di traffico per il 2024 di circa 650.000 tonnellate, a fronte dei 2,2 milioni di tonnellate del 2022, e con un aumento rilevante degli oneri finanziari derivanti dall'accensione di nuovi mutui per la realizzazione di importanti opere. "Si tratta di numeri in equilibrio - commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che rappresentano il risultato di un lavoro partito fin dall'inizio del mandato, quando venne ereditata una situazione di profonda crisi economico-finanziaria. Per di più, il raggiungimento di tali obiettivi arriva in un momento in cui non c'è ancora il nuovo piano industriale di Enel, i cui contenuti avranno risvolti rilevanti anche per l'AdSP. Nonostante queste incognite, i nuovi record assoluti di traffici come le crociere e la diversificazione in atto sulle merci, hanno consentito di approvare un bilancio di previsione assolutamente soddisfacente, anche in una ottica molto prudenziale, che potrà consentire ulteriori margini di manovra nell'assestamento del prossimo anno, auspicando il mantenimento dei trend

di crescita in atto".Durante la seduta, è stata rinviata su richiesta del rappresentante del Comune di Civitavecchia la discussione del piano degli investimenti 2024-26. Approvati il regolamento per la gestione delle procedure di pubblicazione sull'albo pretorio on line dell'AdSP MTCS e il regolamento per la definizione del flusso informativo finalizzato alla trasmissione dei dati da pubblicare nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'AdSP

Agenparl

Comunicato Stampa AdSP MTCS – Approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'AdSP

10/27/2023 17:13 MASSIMILIANO GRASSO;

(AGENPARL) – ven 27 ottobre 2023 Comunicato Stampa Approvato all'unanimità previsione 2024 dell'Adsp Musolino: "Raggiunto equilibrio strutturale tra entrate e us ereditato una situazione di default e nonostante i rilevanti fatti esogeni accaduti n anni" CIVITAVECCHIA, 27 ottobre – Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gest del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presiden al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla R Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capit e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Sc rappresentanti delle Capitanerie di Porto. Il Comitato ha approvato all'unanimità previsione 2024 dell'ente. Il documento presenta un avanzo di parte corrente di c (risultante da 55,7 milioni di entrate correnti, in aumento, a fronte di 46,6 milioni di u che servirà a coprire le uscite in conto capitale costituite dalle quote di rimborso dei m dall'amministrazione e le manutenzioni dell'infrastruttura portuale. L'avanzo econo circa 4,6 milioni. Sulla parte corrente, le novità maggiori sono relative alle nuove voci spesa derivanti dal nuovo servizio di interesse generale costituito dal navettamento da sottobordo a largo della Pace e la previsione di aumento delle entrate da canoni la nuova concessione che dovrà essere rilasciata per la darsena traghetti. Il segre Paolo Risso ha evidenziato il raggiungimento dell'equilibrio tra diritti di porto (relativ delle crociere e passeggeri e merci ro-ro) e spese per servizi di interesse g l'infrastruttura portuale e degli obiettivi di equilibrio strutturale definiti nel 2021 con l allerta e prevenzione della crisi partendo dalla riduzione dei costi fissi dell'ente (pers generali per l'energia, grazie ai nuovi investimenti "green"). Significativo ch

(AGENPARL) - ven 27 ottobre 2023 Comunicato Stampa Approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'Adsp Musolino: "Raggiunto equilibrio strutturale tra entrate e uscite dopo aver ereditato una situazione di default e nonostante i rilevanti fatti esogeni accaduti negli ultimi due anni" CIVITAVECCHIA, 27 ottobre - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre ai rappresentanti delle Capitanerie di Porto. Il Comitato ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'ente. Il documento presenta un avanzo di parte corrente di circa 9 milioni (risultante da 55,7 milioni di entrate correnti, in aumento, a fronte di 46,6 milioni di uscite correnti) che servirà a coprire le uscite in conto capitale costituite dalle quote di rimborso dei mutui contratti dall'amministrazione e le manutenzioni dell'infrastruttura portuale. L'avanzo economico sarà di circa 4,6 milioni. Sulla parte corrente, le novità maggiori sono relative alle nuove voci di entrata e di spesa derivanti dal nuovo servizio di interesse generale costituito dal navettamento dei crocieristi da sottobordo a largo della Pace e la previsione di aumento delle entrate da canoni demaniali, per la nuova concessione che dovrà essere rilasciata per la darsena traghetti. Il segretario generale Paolo Risso ha evidenziato il raggiungimento dell'equilibrio tra diritti di porto (relativi a passeggeri delle crociere e passeggeri e merci ro-ro) e spese per servizi di interesse generale e per l'infrastruttura portuale e degli obiettivi di equilibrio strutturale definiti nel 2021 con la procedura di allerta e prevenzione della crisi partendo dalla riduzione dei costi fissi dell'ente (personale e spese generali per l'energia, grazie ai nuovi investimenti "green"). Significativo che l'equilibrio complessivo dei conti sia stato raggiunto in un contesto in cui l'AdSP risentirà maggiormente degli effetti del phase-out dal carbone, con una previsione di traffico per il 2024 di circa 650.000 tonnellate, a fronte dei 2,2 milioni di tonnellate del 2022, e con un aumento rilevante degli oneri finanziari derivanti dall'accensione di nuovi mutui per la realizzazione di importanti opere. "Si tratta di numeri in equilibrio - commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che rappresentano il risultato di un lavoro partito fin dall'inizio del mandato, quando venne ereditata una situazione di profonda crisi economico-finanziaria. Per di più, il raggiungimento di tali obiettivi arriva in un momento in cui non c'è ancora il nuovo piano industriale di Enel, i cui contenuti avranno risvolti rilevanti anche per l'AdSP. Nonostante queste incognite, i

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

nuovi record assoluti di traffici come le crociere e la diversificazione in atto sulle merci, hanno consentito di approvare un bilancio di previsione assolutamente soddisfacente, anche in una ottica molto prudenziale, che potrà consentire ulteriori margini di manovra nell'assestamento del prossimo anno, auspicando il mantenimento dei trend di crescita in atto". Durante la seduta, è stata rinviata su richiesta del rappresentante del Comune di Civitavecchia la discussione del piano degli investimenti 2024-26. Approvati il regolamento per la gestione delle procedure di pubblicazione sull'albo pretorio on line dell'AdSP MTCS e il regolamento per la definizione del flusso informativo finalizzato alla trasmissione dei dati da pubblicare nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La nave scuola Brasil ospitata in porto

CIVITAVECCHIA - Da oggi e fino al 30 ottobre prossimo è ospitata al porto di Civitavecchia la nave scuola "Brasil", nell'ambito del trentasettesimo viaggio di istruzione dei Guardiamarina. La Nave Scuola "Brasil" è stata costruita nell'Arsenale della Marina di Rio de Janeiro, da un progetto sviluppato dalla Direzione di Ingegneria Navale, entrambi organi della Marina del Brasile. La sua costruzione è iniziata nel settembre 1981 e dopo due anni, il 23 settembre 1983, la nave è stata varata, e in seguito integrata alla Marina il 21 agosto 1986, in quella occasione fu trasferita al Settore Operativo. Ogni anno, la Nave realizza il viaggio di istruzione dei Guardiamarina, un'occasione unica per i futuri ufficiali di mettere in pratica le loro conoscenze teoriche acquisite alla Scuola Navale. Il XXXVII Viaggio è iniziato il 12 agosto e terminerà il 17 dicembre del 2023 con tappe previste in 13 porti di 11 Paesi. Alla fine del viaggio, i Guardiamarina verranno nominati Sottotenenti di Vascello e distribuiti in tutto il paese, nei loro rispettivi Corpi e Abilitazioni. La "Brasil" sarà visitabile nei giorni di domani e domenica, dalle 13 alle 17. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

La nave scuola Brasil ospitata in porto

10/27/2023 11:52

CIVITAVECCHIA - Da oggi e fino al 30 ottobre prossimo è ospitata al porto di Civitavecchia la nave scuola "Brasil", nell'ambito del trentasettesimo viaggio di istruzione dei Guardiamarina. La Nave Scuola "Brasil" è stata costruita nell'Arsenale della Marina di Rio de Janeiro, da un progetto sviluppato dalla Direzione di Ingegneria Navale, entrambi organi della Marina del Brasile. La sua costruzione è iniziata nel settembre 1981 e dopo due anni, il 23 settembre 1983, la nave è stata varata, e in seguito integrata alla Marina il 21 agosto 1986, in quella occasione fu trasferita al Settore Operativo. Ogni anno, la Nave realizza il viaggio di istruzione dei Guardiamarina, un'occasione unica per i futuri ufficiali di mettere in pratica le loro conoscenze teoriche acquisite alla Scuola Navale. Il XXXVII Viaggio è iniziato il 12 agosto e terminerà il 17 dicembre del 2023 con tappe previste in 13 porti di 11 Paesi. Alla fine del viaggio, i Guardiamarina verranno nominati Sottotenenti di Vascello e distribuiti in tutto il paese, nei loro rispettivi Corpi e Abilitazioni. La "Brasil" sarà visitabile nei giorni di domani e domenica, dalle 13 alle 17. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'AdSP

CivOnline

Approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'AdSP

10/27/2023 17:37

CIVITAVECCHIA – Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre ai rappresentanti delle Capitanerie di Porto. Il Comitato ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'ente. Il documento presenta un avanzo di parte corrente di circa 9 milioni (risultante da 55,7 milioni di entrate correnti, in aumento, a fronte di 46,6 milioni di uscite correnti) che servirà a coprire le uscite in conto capitale costituite dalle quote di rimborso dei mutui contratti dall'amministrazione e le manutenzioni dell'infrastruttura portuale. L'avanzo economico sarà di circa 4,6 milioni. Sulla parte corrente, le novità maggiori sono relative alle nuove voci di entrata e di spesa derivanti dal nuovo servizio di interesse generale costituito dal navettamento dei crocieristi da sottobordo a largo della Pace e la previsione di aumento delle entrate da canoni demaniali, per la nuova concessione che dovrà essere rilasciata per la darsena traghetti. Il segretario generale Paolo Risso ha evidenziato il raggiungimento dell'equilibrio tra diritti di porto (relativi a passeggeri delle crociere e passeggeri e merci ro-ro) e spese per servizi di interesse generale e per l'infrastruttura portuale e degli obiettivi di equilibrio strutturale definiti nel 2021 con la procedura di allerta e prevenzione della crisi partendo dalla riduzione dei costi fissi dell'ente (personale e spese generali per l'energia, grazie ai nuovi investimenti "green"). Significativo che l'equilibrio complessivo dei conti sia stato raggiunto in un contesto in cui l'AdSP risentirà maggiormente degli effetti del phase-out dal carbone, con una previsione di traffico per il 2024 di circa 650.000 tonnellate, a fronte dei 2,2 milioni di tonnellate del 2022, e con un aumento rilevante degli oneri

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre ai rappresentanti delle Capitanerie di Porto. Il Comitato ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'ente. Il documento presenta un avanzo di parte corrente di circa 9 milioni (risultante da 55,7 milioni di entrate correnti, in aumento, a fronte di 46,6 milioni di uscite correnti) che servirà a coprire le uscite in conto capitale costituite dalle quote di rimborso dei mutui contratti dall'amministrazione e le manutenzioni dell'infrastruttura portuale. L'avanzo economico sarà di circa 4,6 milioni. Sulla parte corrente, le novità maggiori sono relative alle nuove voci di entrata e di spesa derivanti dal nuovo servizio di interesse generale costituito dal navettamento dei crocieristi da sottobordo a largo della Pace e la previsione di aumento delle entrate da canoni demaniali, per la nuova concessione che dovrà essere rilasciata per la darsena traghetti. Il segretario generale Paolo Risso ha evidenziato il raggiungimento dell'equilibrio tra diritti di porto (relativi a passeggeri delle crociere e passeggeri e merci ro-ro) e spese per servizi di interesse generale e per l'infrastruttura portuale e degli obiettivi di equilibrio strutturale definiti nel 2021 con la procedura di allerta e prevenzione della crisi partendo dalla riduzione dei costi fissi dell'ente (personale e spese generali per l'energia, grazie ai nuovi investimenti "green"). Significativo che l'equilibrio complessivo dei conti sia stato raggiunto in un contesto in cui l'AdSP risentirà maggiormente degli effetti del phase-out dal carbone, con una previsione di traffico per il 2024 di circa 650.000 tonnellate, a fronte dei 2,2 milioni di tonnellate del 2022, e con un aumento rilevante degli oneri finanziari derivanti dall'accensione di nuovi mutui per la realizzazione di importanti opere. «Si tratta di numeri in equilibrio - commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che rappresentano il risultato di un lavoro partito fin dall'inizio del mandato, quando venne ereditata una situazione di profonda crisi economico-finanziaria. Per di più, il raggiungimento di tali obiettivi arriva in un momento in cui non c'è ancora il nuovo piano industriale di Enel, i cui contenuti avranno risvolti rilevanti anche per l'Adsp. Nonostante queste incognite, i nuovi record assoluti di traffici come le crociere e la diversificazione in atto sulle merci, hanno consentito di approvare un bilancio di previsione assolutamente soddisfacente, anche in una ottica molto prudenziale, che potrà consentire ulteriori margini di manovra nell'assestamento del prossimo anno, auspicando il mantenimento dei trend

di crescita in atto». Durante la seduta, è stata rinviata su richiesta del rappresentante del Comune di Civitavecchia la discussione del piano degli investimenti 2024-26. Approvati il regolamento per la gestione delle procedure di pubblicazione sull'albo pretorio on line dell'Adsp Mtcs e il regolamento per la definizione del flusso informativo finalizzato alla trasmissione dei dati da pubblicare nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'Adsp MTCS

Il Nautilus

Approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'Adsp MTCS

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale

Porti di Civitavecchia - Fiumicino - Gaeta

10/27/2023 18:03

Musolino: "Raggiunto equilibrio strutturale tra entrate e uscite dopo aver ereditato una situazione di default e nonostante i rilevanti fatti esogeni accaduti negli ultimi due anni" CIVITAVECCHIA – Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre ai rappresentanti delle Capitanerie di Porto. Il Comitato ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'ente. Il documento presenta un avanzo di parte corrente di circa 9 milioni (risultante da 55,7 milioni di entrate correnti, in aumento, a fronte di 46,6 milioni di uscite correnti) che servirà a coprire le uscite in conto capitale costituite dalle quote di rimborso dei mutui contratti dall'amministrazione e le manutenzioni dell'infrastruttura portuale. L'avanzo economico sarà di circa 4,6 milioni. Sulla parte corrente, le novità maggiori sono relative alle nuove voci di entrata e di spesa derivanti dal nuovo servizio di interesse generale costituito dal navettamento dei crocieristi da sottobordo a largo della Pace e la previsione di aumento delle entrate da canoni demaniali, per la nuova concessione che dovrà essere rilasciata per la darsena traghetti. Il segretario generale Paolo Risso ha evidenziato il raggiungimento dell'equilibrio tra diritti di porto (relativi a passeggeri delle crociere e passeggeri e merci ro-ro) e spese per servizi di interesse generale e per l'infrastruttura portuale e degli obiettivi di equilibrio strutturale definiti nel 2021 con la procedura di allerta e prevenzione della crisi partendo dalla riduzione dei costi fissi dell'ente (personale e spese generali per l'energia, grazie ai nuovi investimenti "green"). Significativo che l'equilibrio complessivo dei conti sia stato raggiunto in un contesto in cui l'AdSP risentirà maggiormente degli effetti del phase-out dal carbone, con una previsione di traffico per il 2024 di circa 650.000 tonnellate, a fronte dei 2,2 milioni di tonnellate del 2022, e con un aumento rilevante degli oneri finanziari derivanti dall'accensione di nuovi mutui per la realizzazione di importanti opere. "Si tratta di numeri in equilibrio – commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino – che rappresentano il risultato di un lavoro partito fin dall'inizio del mandato, quando venne ereditata una situazione di profonda crisi economico-

Musolino: "Raggiunto equilibrio strutturale tra entrate e uscite dopo aver ereditato una situazione di default e nonostante i rilevanti fatti esogeni accaduti negli ultimi due anni" CIVITAVECCHIA - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre ai rappresentanti delle Capitanerie di Porto. Il Comitato ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'ente. Il documento presenta un avanzo di parte corrente di circa 9 milioni (risultante da 55,7 milioni di entrate correnti, in aumento, a fronte di 46,6 milioni di uscite correnti) che servirà a coprire le uscite in conto capitale costituite dalle quote di rimborso dei mutui contratti dall'amministrazione e le manutenzioni dell'infrastruttura portuale. L'avanzo economico sarà di circa 4,6 milioni. Sulla parte corrente, le novità maggiori sono relative alle nuove voci di entrata e di spesa derivanti dal nuovo servizio di interesse generale costituito dal navettamento dei crocieristi da sottobordo a largo della Pace e la previsione di aumento delle entrate da canoni demaniali, per la nuova concessione che dovrà essere rilasciata per la darsena traghetti. Il segretario generale Paolo Risso ha evidenziato il raggiungimento dell'equilibrio tra diritti di porto (relativi a passeggeri delle crociere e passeggeri e merci ro-ro) e spese per servizi di interesse generale e per l'infrastruttura portuale e degli obiettivi di equilibrio strutturale definiti nel 2021 con la procedura di allerta e prevenzione della crisi partendo dalla riduzione dei costi fissi dell'ente (personale e spese generali per l'energia, grazie ai nuovi investimenti "green"). Significativo che l'equilibrio complessivo dei conti sia stato raggiunto in un contesto in cui l'AdSP risentirà maggiormente degli effetti del phase-out dal carbone, con una previsione di traffico per il 2024 di circa 650.000 tonnellate, a fronte dei 2,2 milioni di tonnellate del 2022, e con un aumento rilevante degli oneri finanziari derivanti dall'accensione di nuovi mutui per la realizzazione di importanti opere. "Si tratta di numeri in equilibrio - commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che rappresentano il risultato di un lavoro partito fin dall'inizio del mandato, quando venne ereditata una situazione di profonda crisi economico-finanziaria. Per di più, il raggiungimento di tali obiettivi arriva in un momento in cui non c'è ancora il nuovo piano industriale di Enel, i cui contenuti avranno risvolti rilevanti anche per l'AdSP. Nonostante queste incognite, i nuovi record assoluti di traffici come le crociere e la diversificazione in atto sulle merci, hanno consentito di approvare un bilancio di previsione assolutamente

soddisfacente, anche in una ottica molto prudenziale, che potrà consentire ulteriori margini di manovra nell'assestamento del prossimo anno, auspicando il mantenimento dei trend di crescita in atto". Durante la seduta, è stata rinviata su richiesta del rappresentante del Comune di Civitavecchia la discussione del piano degli investimenti 2024-26. Approvati il regolamento per la gestione delle procedure di pubblicazione sull'albo pretorio on line dell'AdSP MTCS e il regolamento per la definizione del flusso informativo finalizzato alla trasmissione dei dati da pubblicare nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Il Quotidiano del Lazio

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, approvato all'unanimità il bilancio previsione 2024 Adsp Civitavecchia

Il Quotidiano del Lazio

Porti, approvato all'unanimità il bilancio previsione 2024 Adsp Civitavecchia

10/27/2023 20:07

(Adnkronos) – Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti, oltre ai rappresentanti delle Capitanerie di Porto. Il Comitato ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'ente. Il documento presenta un avanzo di parte corrente di circa 9 milioni (risultante da 55,7 milioni di entrate correnti, in aumento, a fronte di 46,6 milioni di uscite correnti) che servirà a coprire le uscite in conto capitale costituite dalle quote di rimborso dei mutui contratti dall'amministrazione e le manutenzioni dell'infrastruttura portuale. L'avanzo economico sarà di circa 4,6 milioni. Sulla parte corrente, le novità maggiori sono relative alle nuove voci di entrata e di spesa derivanti dal nuovo servizio di interesse generale costituito dal navettamento dei crocieristi da sottobordo a largo della Pace e la previsione di aumento delle entrate da canoni demaniali, per la nuova concessione che dovrà essere rilasciata per la darsena traghetti. Il segretario generale Paolo Risso ha evidenziato il raggiungimento dell'equilibrio tra diritti di porto (relativi a passeggeri delle crociere e passeggeri e merci ro-ro) e spese per servizi di interesse generale e per l'infrastruttura portuale e degli obiettivi di equilibrio strutturale definiti nel 2021 con la procedura di allerta e prevenzione della crisi partendo dalla riduzione dei costi fissi dell'ente (personale e spese generali per l'energia, grazie ai nuovi investimenti "green"). Significativo che

(Adnkronos) - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti, oltre ai rappresentanti delle Capitanerie di Porto. Il Comitato ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'ente. Il documento presenta un avanzo di parte corrente di circa 9 milioni (risultante da 55,7 milioni di entrate correnti, in aumento, a fronte di 46,6 milioni di uscite correnti) che servirà a coprire le uscite in conto capitale costituite dalle quote di rimborso dei mutui contratti dall'amministrazione e le manutenzioni dell'infrastruttura portuale. L'avanzo economico sarà di circa 4,6 milioni. Sulla parte corrente, le novità maggiori sono relative alle nuove voci di entrata e di spesa derivanti dal nuovo servizio di interesse generale costituito dal navettamento dei crocieristi da sottobordo a largo della Pace e la previsione di aumento delle entrate da canoni demaniali, per la nuova concessione che dovrà essere rilasciata per la darsena traghetti. Il segretario generale Paolo Risso ha evidenziato il raggiungimento dell'equilibrio tra diritti di porto (relativi a passeggeri delle crociere e passeggeri e merci ro-ro) e spese per servizi di interesse generale e per l'infrastruttura portuale e degli obiettivi di equilibrio strutturale definiti nel 2021 con la procedura di allerta e prevenzione della crisi partendo dalla riduzione dei costi fissi dell'ente (personale e spese generali per l'energia, grazie ai nuovi investimenti "green"). Significativo che l'equilibrio complessivo dei conti sia stato raggiunto in un contesto in cui l'AdSP risentirà maggiormente degli effetti del phase-out dal carbone, con una previsione di traffico per il 2024 di circa 650.000 tonnellate, a fronte dei 2,2 milioni di tonnellate del 2022, e con un aumento rilevante degli oneri finanziari derivanti dall'accensione di nuovi mutui per la realizzazione di importanti opere. "Si tratta di numeri in equilibrio - commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che rappresentano il risultato di un lavoro partito fin dall'inizio del mandato, quando venne ereditata una situazione di profonda crisi economico-finanziaria. Per di più, il raggiungimento di tali obiettivi arriva in un momento in cui non c'è ancora il nuovo piano industriale di Enel, i cui contenuti avranno risvolti rilevanti anche per l'AdSP. Nonostante queste incognite, i nuovi record assoluti di traffici come le crociere e la diversificazione in atto sulle merci, hanno consentito di approvare un bilancio di previsione assolutamente soddisfacente, anche in una ottica molto prudenziale, che potrà consentire ulteriori margini di manovra nell'assestamento del prossimo anno, auspicando il mantenimento dei trend di crescita in atto". Durante la seduta, è stata

rinviata su richiesta del rappresentante del Comune di Civitavecchia la discussione del piano degli investimenti 2024-26. Approvati il regolamento per la gestione delle procedure di pubblicazione sull'albo pretorio on line dell'AdSP MTCS e il regolamento per la definizione del flusso informativo finalizzato alla trasmissione dei dati da pubblicare nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La nave scuola Brasil ospitata in porto

La Provincia di Civitavecchia

La nave scuola Brasil ospitata in porto

10/27/2023 11:58

CIVITAVECCHIA – Da oggi e fino al 30 ottobre prossimo è ospitata al porto di Civitavecchia la nave scuola "Brasil", nell'ambito del trentasettesimo viaggio di istruzione dei Guardiamarina. La Nave Scuola "Brasil" è stata costruita ... CIVITAVECCHIA – Da oggi e fino al 30 ottobre prossimo è ospitata al porto di Civitavecchia la nave scuola "Brasil", nell'ambito del trentasettesimo viaggio di istruzione dei Guardiamarina. La Nave Scuola "Brasil" è stata costruita nell'Arsenale della Marina di Rio de Janeiro, da un progetto sviluppato dalla Direzione di Ingegneria Navale, entrambi organi della Marina del Brasile. La sua costruzione è iniziata nel settembre 1981 e dopo due anni, il 23 settembre 1983, la nave è stata varata, e in seguito integrata alla Marina il 21 agosto 1986, in quella occasione fu trasferita al Settore Operativo. Ogni anno, la Nave realizza il viaggio di istruzione dei Guardiamarina, un'occasione unica per i futuri ufficiali di mettere in pratica le loro conoscenze teoriche acquisite alla Scuola Navale. Il XXXVII Viaggio è iniziato il 12 agosto e terminerà il 17 dicembre del 2023 con tappe previste in 13 porti di 11 Paesi. Alla fine del viaggio, i Guardiamarina verranno nominati Sottotenenti di Vascello e distribuiti in tutto il paese, nei loro rispettivi Corpi e Abilitazioni. La "Brasil" sarà visitabile nei giorni di domani e domenica, dalle 13 alle 17. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CIVITAVECCHIA - Da oggi e fino al 30 ottobre prossimo è ospitata al porto di Civitavecchia la nave scuola "Brasil", nell'ambito del trentasettesimo viaggio di istruzione dei Guardiamarina. La Nave Scuola "Brasil" è stata costruita ... CIVITAVECCHIA - Da oggi e fino al 30 ottobre prossimo è ospitata al porto di Civitavecchia la nave scuola "Brasil", nell'ambito del trentasettesimo viaggio di istruzione dei Guardiamarina. La Nave Scuola "Brasil" è stata costruita nell'Arsenale della Marina di Rio de Janeiro, da un progetto sviluppato dalla Direzione di Ingegneria Navale, entrambi organi della Marina del Brasile. La sua costruzione è iniziata nel settembre 1981 e dopo due anni, il 23 settembre 1983, la nave è stata varata, e in seguito integrata alla Marina il 21 agosto 1986, in quella occasione fu trasferita al Settore Operativo. Ogni anno, la Nave realizza il viaggio di istruzione dei Guardiamarina, un'occasione unica per i futuri ufficiali di mettere in pratica le loro conoscenze teoriche acquisite alla Scuola Navale. Il XXXVII Viaggio è iniziato il 12 agosto e terminerà il 17 dicembre del 2023 con tappe previste in 13 porti di 11 Paesi. Alla fine del viaggio, i Guardiamarina verranno nominati Sottotenenti di Vascello e distribuiti in tutto il paese, nei loro rispettivi Corpi e Abilitazioni. La "Brasil" sarà visitabile nei giorni di domani e domenica, dalle 13 alle 17. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'AdSP

La Provincia di Civitavecchia

Approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'AdSP

10/27/2023 17:38

CIVITAVECCHIA – Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente ... CIVITAVECCHIA – Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre ai rappresentanti delle Capitanerie di Porto. Il Comitato ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'ente. Il documento presenta un avanzo di parte corrente di circa 9 milioni (risultante da 55,7 milioni di entrate correnti, in aumento, a fronte di 46,6 milioni di uscite correnti) che servirà a coprire le uscite in conto capitale costituite dalle quote di rimborso dei mutui contratti dall'amministrazione e le manutenzioni dell'infrastruttura portuale. L'avanzo economico sarà di circa 4,6 milioni. Sulla parte corrente, le novità maggiori sono relative alle nuove voci di entrata e di spesa derivanti dal nuovo servizio di interesse generale costituito dal navettamento dei crocieristi da sottobordo a largo della Pace e la previsione di aumento delle entrate da canoni demaniali, per la nuova concessione che dovrà essere rilasciata per la darsena traghetti. Il segretario generale Paolo Risso ha evidenziato il raggiungimento dell'equilibrio tra diritti di porto (relativi a passeggeri delle crociere e passeggeri e merci ro-ro) e spese per servizi di interesse generale e per l'infrastruttura portuale e degli obiettivi di equilibrio strutturale definiti nel 2021 con la procedura di allerta e prevenzione della crisi partendo dalla riduzione dei costi fissi dell'ente (personale e spese generali per l'energia, grazie ai nuovi investimenti "green"). Significativo che l'equilibrio complessivo dei conti sia stato raggiunto in

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente ... CIVITAVECCHIA - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre ai rappresentanti delle Capitanerie di Porto. Il Comitato ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'ente. Il documento presenta un avanzo di parte corrente di circa 9 milioni (risultante da 55,7 milioni di entrate correnti, in aumento, a fronte di 46,6 milioni di uscite correnti) che servirà a coprire le uscite in conto capitale costituite dalle quote di rimborso dei mutui contratti dall'amministrazione e le manutenzioni dell'infrastruttura portuale. L'avanzo economico sarà di circa 4,6 milioni. Sulla parte corrente, le novità maggiori sono relative alle nuove voci di entrata e di spesa derivanti dal nuovo servizio di interesse generale costituito dal navettamento dei crocieristi da sottobordo a largo della Pace e la previsione di aumento delle entrate da canoni demaniali, per la nuova concessione che dovrà essere rilasciata per la darsena traghetti. Il segretario generale Paolo Risso ha evidenziato il raggiungimento dell'equilibrio tra diritti di porto (relativi a passeggeri delle crociere e passeggeri e merci ro-ro) e spese per servizi di interesse generale e per l'infrastruttura portuale e degli obiettivi di equilibrio strutturale definiti nel 2021 con la procedura di allerta e prevenzione della crisi partendo dalla riduzione dei costi fissi dell'ente (personale e spese generali per l'energia, grazie ai nuovi investimenti "green"). Significativo che l'equilibrio complessivo dei conti sia stato raggiunto in un contesto in cui l'AdSP risentirà maggiormente degli effetti del phase-out dal carbone, con una previsione di traffico per il 2024 di circa 650.000 tonnellate, a fronte dei 2,2 milioni di tonnellate del 2022, e con un aumento rilevante degli oneri finanziari derivanti dall'accensione di nuovi mutui per la realizzazione di importanti opere. «Si tratta di numeri in equilibrio - commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che rappresentano il risultato di un lavoro partito fin dall'inizio del mandato, quando venne ereditata una situazione di profonda crisi economico-finanziaria. Per di più, il raggiungimento di tali obiettivi arriva in un momento in cui non c'è ancora il nuovo piano industriale di Enel, i cui contenuti avranno risvolti rilevanti anche per l'Adsp. Nonostante queste incognite, i nuovi record assoluti di traffici come le crociere e la

diversificazione in atto sulle merci, hanno consentito di approvare un bilancio di previsione assolutamente soddisfacente, anche in una ottica molto prudenziale, che potrà consentire ulteriori margini di manovra nell'assestamento del prossimo anno, auspicando il mantenimento dei trend di crescita in atto». Durante la seduta, è stata rinviata su richiesta del rappresentante del Comune di Civitavecchia la discussione del piano degli investimenti 2024-26. Approvati il regolamento per la gestione delle procedure di pubblicazione sull'albo pretorio on line dell'Adsp Mtcs e il regolamento per la definizione del flusso informativo finalizzato alla trasmissione dei dati da pubblicare nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

L'agenzia di Viaggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Italian Cruise Day: «Verso il nuovo record assoluto di crocieristi»

L'agenzia di Viaggi

Italian Cruise Day: «Verso il nuovo record assoluto di crocieristi»

10/27/2023 14:47

TARANTO – Nel 2024 saranno 13,14 milioni i passeggeri movimentati nei porti italiani dalle navi da crociera. Una crescita stimata del +1,8% rispetto al 2023. Sarà il nuovo record assoluto; le toccate nave, invece, supereranno quota 5mila, il miglior dato degli ultimi dieci anni. Queste le prime previsioni dell' Italian Cruise Watch, il report di ricerca presentato da Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, durante l'11ª edizione dell' Italian Cruise Day. Siamo nelle sale del Castello Aragonese di Taranto ; l'anno scorso, nel maniero rinascimentale sono arrivati 120mila turisti, molti dei quali provenienti dalle navi. La città pugliese, giovanissima destinazione crocieristica, è protagonista dell'edizione 2023 del forum di riferimento del settore in Italia e, soprattutto, è testimone della crescita delle crociere in Italia. Nel report emergono inoltre nuovi porti che nel 2023 si collocheranno nella fascia tra i 30.000 e i 70.000 passeggeri come Crotone e Chioggia, grazie a un incremento che segue quello che ha caratterizzato scali come Taranto, Siracusa e Monfalcone negli anni precedenti a dimostrazione di una geografia crocieristica nazionale in evoluzione. Se parliamo di crescita, Civitavecchia è sempre più leader in Italia e si colloca tra i principali porti a livello mondiale: supererà per la prima volta la soglia dei 3 milioni di passeggeri movimentati (3,1 milioni, +4% sul 2023). A seguire. Invariate le altre posizioni sul podio, con Napoli che consolida ulteriormente la seconda posizione (1,61 milioni di crocieristi movimentati, +4% sul 2023) davanti a Genova (1,38 milioni di crocieristi movimentati, -8% sul 2023). Segue Palermo, che traina la crescita siciliana e raggiunge la soglia del milione di crocieristi movimentati (+7,5% sul 2023), aggiornando il record storico atteso a fine 2023 ed entrando nel "club del milione" (raggiunto nella storia crocieristica nazionale finora da 6 porti). Civitavecchia è al vertice anche per numero di compagnie crocieristiche: scalerà qui il 62% delle compagnie crocieristiche operative in Italia il prossimo anno. Alle sue spalle la coppia Napoli-Livorno (scelta dal 52% delle compagnie che toccano i porti italiani) e Catania (49%). Tra le oltre 50 compagnie operative nei porti crocieristici italiani quest'anno, Sea Cloud e Ponant saranno quelle che avranno scalato in più porti (24), seguite da Silversea e Thomson-Tui-Marella entrambe con 19. La fotografia delle regioni, porta il Lazio al primato, che supera la Liguria grazie alla performance attesa dal porto di Civitavecchia. La prima è poco sopra e la seconda poco sotto la soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati nei propri porti. «Il superamento della soglia di 13 milioni che ci aspettiamo il prossimo anno dimostra come la forte crescita del 2023 non vada archiviata come episodio sporadico e anzi rappresenti un suo consolidamento - afferma di Cesare - Si apre una nuova fase per la crocieristica in Italia in cui dovremo affrontare nuove sfide: dal contribuire concretamente a rendere il turismo crocieristico

sostenibile, all'importanza di continuare a tenere alta l'attenzione sull'accoglienza dei flussi, soprattutto in quei porti pronti a traguardare nuovi record. Si tratta di sfide che implicano sensibilizzazione, coinvolgimento e collaborazione tra tutte le parti coinvolte, a partire dalle compagnie e le destinazioni». Parlando di terminal, l'Italian Cruise Watch segnala che nel 2024 il numero salirà da 55 a 56 con la nuova stazione marittima di Porto Corsini a Ravenna. Inoltre, gli investimenti nella portualità crocieristica del triennio 2024-2026 saranno triplicati rispetto al triennio precedente Nel 2025 entreranno in funzione ulteriori terminal, come quello di Catania, che sarà tra l'altro la sede della prossima edizione - la 12ª - dell'Italian Cruise Day. L'Italia è oggi la principale destinazione in Europa, è sul podio dei Paesi di provenienza dei crocieristi e, a livello economico, è il mercato più importante del Continente. Parte da questa considerazione Marie-Caroline Laurant, direttore generale di Clia Europe, al suo debutto all'Italian Cruise Day, che a Taranto ricorda: «Se il giro d'affari annuo in Europa è di circa 60 miliardi di euro, in Italia si arriva a 15 miliardi: più del doppio della Germania, a 6,6 miliardi, e quattro volte la Francia, 3,7 miliardi. Quella della crocieristica è una catena del valore assai lunga che arriva a generare, tra diretti e indiretti, 500mila posti di lavoro in Europa e ben 125mila in Italia. L'Italia detiene questo primato grazie ai flussi turistici, alla citata catena di fornitura, alla tradizione marittima, ma anche alla cantieristica. Se consideriamo che in Italia esistono 60 porti crocieristici e circa 5.000 toccate nave si può immaginare l'importanza del turismo crocieristico per l'intera nazione». Tuttavia, aggiunge, «bisogna lavorare per conservare questo trend e per mantenere il ruolo di leadership che l'Italia detiene. Per questo le compagnie hanno investito e continueranno a farlo, ma c'è bisogno del supporto di tutti, governi, porti, terminal, destinazioni e partner. Perché è solo lavorando insieme che navigheremo verso un futuro migliore e ancora più sostenibile». FOCUS PUGLIA. La regione ospitante dell'Italian Cruise Day 2023 spinge sul fly&cruise e manterrà il prossimo anno tre scali nella classifica dei primi 20 porti crocieristici italiani, con Bari primo porto in regione con 451mila passeggeri movimentati e 159 toccate navi (rispettivamente, +6% e +10% sul 2023), davanti a Taranto, in ulteriore crescita sul record di quest'anno con circa 142mila crocieristi movimentati e 45 toccate nave (+18% sul 2023). Brindisi sarà il porto pugliese a crescere di più, con oltre 110mila passeggeri movimentati (+28% sul 2023) e 57 toccate nave (+30% sul 2023). «Particolarmente dinamico il turismo crocieristico in Puglia con i tre principali scali tutti già impegnati da operazioni di imbarco e sbarco di crocieristi che molto spesso arrivano da fuori regione, sfruttandole connessioni aeree e rappresentando una ulteriore risorsa per il territorio e le economie locali - conclude il presidente di Risposte Turismo - Si tratterà di cogliere opportunità concrete su più fronti: le fasi pre e post crociera, i numerosi operatori coinvolti e la possibilità di intensificare flussi anche in mesi come ottobre, da sempre centrali nelle dinamiche di turismo crocieristico nel Mediterraneo».

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP, approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024

Sea Reporter

AdSP, approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024

10/27/2023 17:31 Antonio Scotto Pagliara

Ott 27, 2023 Civitavecchia – Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre ai rappresentanti delle Capitanerie di Porto. Il Comitato ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'ente. Il documento presenta un avanzo di parte corrente di circa 9 milioni (risultante da 55,7 milioni di entrate correnti, in aumento, a fronte di 46,6 milioni di uscite correnti) che servirà a coprire le uscite in conto capitale costituite dalle quote di rimborso dei mutui contratti dall'amministrazione e le manutenzioni dell'infrastruttura portuale. L'avanzo economico sarà di circa 4,6 milioni. Sulla parte corrente, le novità maggiori sono relative alle nuove voci di entrata e di spesa derivanti dal nuovo servizio di interesse generale costituito dal navettamento dei crocieristi da sottobordo a largo della Pace e la previsione di aumento delle entrate da canoni demaniali, per la nuova concessione che dovrà essere rilasciata per la darsena traghetti. Il segretario generale Paolo Risso ha evidenziato il raggiungimento dell'equilibrio tra diritti di porto (relativi a passeggeri delle crociere e passeggeri e merci ro-ro) e spese per servizi di interesse generale e per l'infrastruttura portuale e degli obiettivi di equilibrio strutturale definiti nel 2021 con la procedura di allerta e prevenzione della crisi partendo dalla riduzione dei costi fissi dell'ente (personale e spese generali per l'energia, grazie ai nuovi investimenti "green"). Significativo che l'equilibrio complessivo dei conti sia stato raggiunto in un contesto in cui l'AdSP risentirà maggiormente degli effetti del phase-out dal carbone, con una previsione di traffico per il 2024 di circa 650.000 tonnellate, a fronte dei 2,2 milioni di tonnellate del 2022, e con un aumento rilevante degli oneri

Ott 27, 2023 Civitavecchia - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre ai rappresentanti delle Capitanerie di Porto. Il Comitato ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 dell'ente. Il documento presenta un avanzo di parte corrente di circa 9 milioni (risultante da 55,7 milioni di entrate correnti, in aumento, a fronte di 46,6 milioni di uscite correnti) che servirà a coprire le uscite in conto capitale costituite dalle quote di rimborso dei mutui contratti dall'amministrazione e le manutenzioni dell'infrastruttura portuale. L'avanzo economico sarà di circa 4,6 milioni. Sulla parte corrente, le novità maggiori sono relative alle nuove voci di entrata e di spesa derivanti dal nuovo servizio di interesse generale costituito dal navettamento dei crocieristi da sottobordo a largo della Pace e la previsione di aumento delle entrate da canoni demaniali, per la nuova concessione che dovrà essere rilasciata per la darsena traghetti. Il segretario generale Paolo Risso ha evidenziato il raggiungimento dell'equilibrio tra diritti di porto (relativi a passeggeri delle crociere e passeggeri e merci ro-ro) e spese per servizi di interesse generale e per l'infrastruttura portuale e degli obiettivi di equilibrio strutturale definiti nel 2021 con la procedura di allerta e prevenzione della crisi partendo dalla riduzione dei costi fissi dell'ente (personale e spese generali per l'energia, grazie ai nuovi investimenti "green"). Significativo che l'equilibrio complessivo dei conti sia stato raggiunto in un contesto in cui l'AdSP risentirà maggiormente degli effetti del phase-out dal carbone, con una previsione di traffico per il 2024 di circa 650.000 tonnellate, a fronte dei 2,2 milioni di tonnellate del 2022, e con un aumento rilevante degli oneri finanziari derivanti dall'accensione di nuovi mutui per la realizzazione di importanti opere. "Si tratta di numeri in equilibrio - commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che rappresentano il risultato di un lavoro partito fin dall'inizio del mandato, quando venne ereditata una situazione di profonda crisi economico-finanziaria. Per di più, il raggiungimento di tali obiettivi arriva in un momento in cui non c'è ancora il nuovo piano industriale di Enel, i cui contenuti avranno risvolti rilevanti anche per l'AdSP. Nonostante queste incognite, i nuovi record assoluti di traffici come le crociere e la diversificazione in atto sulle merci, hanno consentito di approvare un bilancio di previsione assolutamente soddisfacente, anche in una ottica molto prudenziale, che potrà consentire ulteriori margini di manovra nell'assestamento del prossimo anno, auspicando il mantenimento dei trend

di crescita in atto". Durante la seduta, è stata rinviata su richiesta del rappresentante del Comune di Civitavecchia la discussione del piano degli investimenti 2024-26. Approvati il regolamento per la gestione delle procedure di pubblicazione sull'albo pretorio on line dell'AdSP MTCS e il regolamento per la definizione del flusso informativo finalizzato alla trasmissione dei dati da pubblicare nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, il prossimo anno accosti record: oltre 5 mila

Studio di Risposte Turismo: nel 2024 Civitavecchia supererà l'intera Taranto - Il prossimo anno il settore crocieristico italiano batterà nuovi record: si supereranno i 5 mila accosti di navi e i 13 milioni di passeggeri movimentati. Non si arresta, dunque, la crescita del turismo crocieristico nel nostro Paese, secondo la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch presentato oggi a Taranto da Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, e distribuito ai partecipanti in anteprima in apertura dell'undicesima edizione dell'Italian Cruise Day. Il miglior dato degli ultimi 10 anni. Tra gli altri risultati previsti dallo studio per il 2024: salirà a 56 il numero di terminal crocieristici del Paese Civitavecchia sempre più porto crocieristico leader in Italia con 3,1 milioni di passeggeri movimentati al Lazio il primato tra le regioni crocieristiche d'Italia, superando la Liguria Annunciata la sede del prossimo Italian Cruise Day: sarà Catania nel 2025.

Ship Mag

Crociere, il prossimo anno accosti record: oltre 5 mila

10/27/2023 14:34 Teodoro Chiarelli

Studio di Risposte Turismo: nel 2024 Civitavecchia supererà l'intera Taranto – Il prossimo anno il settore crocieristico italiano batterà nuovi record: si supereranno i 5 mila accosti di navi e i 13 milioni di passeggeri movimentati. Non si arresta, dunque, la crescita del turismo crocieristico nel nostro Paese, secondo la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch presentato oggi a Taranto da Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, e distribuito ai partecipanti in anteprima in apertura dell'undicesima edizione dell'Italian Cruise Day. Il miglior dato degli ultimi 10 anni. Tra gli altri risultati previsti dallo studio per il 2024: salirà a 56 il numero di terminal crocieristici del Paese Civitavecchia sempre più porto crocieristico leader in Italia con 3,1 milioni di passeggeri movimentati al Lazio il primato tra le regioni crocieristiche d'Italia, superando la Liguria Annunciata la sede del prossimo Italian Cruise Day: sarà Catania nel 2025.

Cronache Della Campania

Napoli

Mare molto mosso, collegamenti incerti per Ischia e Procida: stop agli aliscafi

Il vento forte che si sta abbattendo su varie parti della Campania portando ad un mare molto mosso stanno causando pesanti disagi per i trasporti marittimi e i collegamenti con Ischia e Procida : è già stata cancellata la quasi totalità dei collegamenti effettuati con gli aliscafi Fermi dunque ai porti i mezzi veloci, i collegamenti per le due isole del golfo di Napoli vengono attualmente assicurati dalle navi traghetto in partenza dagli approdi di Napoli Porta di Massa e Pozzuoli sebbene anche alcune corse dal porto flegreo per Procida sono state sospese per l'intera giornata. Secondo le previsioni meteorologiche le condizioni del mare resteranno sostanzialmente immutate per il resto della giornata rendendo perciò incerta la regolarità dei servizi di collegamento per le isole. Per ora proseguono in maniera regolare i trasporti via traghetti, ma la situazione sarà monitorata.

Cronache Della Campania

Mare molto mosso, collegamenti incerti per Ischia e Procida: stop agli aliscafi

10/27/2023 10:58 Gustavo Gentile

Il vento forte che si sta abbattendo su varie parti della Campania portando ad un mare molto mosso stanno causando pesanti disagi per i trasporti marittimi e i collegamenti con Ischia e Procida : è già stata cancellata la quasi totalità dei collegamenti effettuati con gli aliscafi Fermi dunque ai porti i mezzi veloci, i collegamenti per le due isole del golfo di Napoli vengono attualmente assicurati dalle navi traghetto in partenza dagli approdi di Napoli Porta di Massa e Pozzuoli sebbene anche alcune corse dal porto flegreo per Procida sono state sospese per l'intera giornata. Secondo le previsioni meteorologiche le condizioni del mare resteranno sostanzialmente immutate per il resto della giornata rendendo perciò incerta la regolarità dei servizi di collegamento per le isole. Per ora proseguono in maniera regolare i trasporti via traghetti, ma la situazione sarà monitorata.

Informatore Navale

Napoli

MARINA MILITARE: NAVE PALINURO IN SOSTA A NAPOLI

26 ottobre 2023 - Da oggi sino al 28 ottobre nave Palinuro ritorna nel porto di Napoli, ormeggiando presso il Molo Angioino della Stazione Marittima, in occasione dell'evento velico "Coppa Campioni Ilca - Trofeo Maricomlog. La nave goletta della Marina Militare sarà aperta per le visite a bordo domani, 27 ottobre, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Approfondimenti Palinuro - Il Palinuro è una "Nave Goletta". Il termine indica che la nave è armata con tre alberi di cui quello prodiero, detto trinchetto, è armato con vele quadre, mentre gli alberi di maestra e di mezzana sono armati con vele di taglio. Lo scafo, così come gli alberi, è in acciaio chiodato ed è suddiviso in tre ponti. Nave Palinuro offre il supporto necessario alla formazione degli Allievi Sottufficiali. Durante le campagne d'istruzione annuali gli Allievi della Scuola Sottufficiali di Taranto affrontano diverse settimane di navigazione, per molti di loro si tratta della prima esperienza d'imbarco durante la quale sono sottoposti ad un intenso programma di formazione nel settore marinaresco.

Informatore Navale

MARINA MILITARE: NAVE PALINURO IN SOSTA A NAPOLI

10/27/2023 10:47

26 ottobre 2023 – Da oggi sino al 28 ottobre nave Palinuro ritorna nel porto di Napoli, ormeggiando presso il Molo Angioino della Stazione Marittima, in occasione dell'evento velico "Coppa Campioni Ilca – Trofeo Maricomlog. La nave goletta della Marina Militare sarà aperta per le visite a bordo domani, 27 ottobre, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Approfondimenti Palinuro – Il Palinuro è una "Nave Goletta". Il termine indica che la nave è armata con tre alberi di cui quello prodiero, detto trinchetto, è armato con vele quadre, mentre gli alberi di maestra e di mezzana sono armati con vele di taglio. Lo scafo, così come gli alberi, è in acciaio chiodato ed è suddiviso in tre ponti. Nave Palinuro offre il supporto necessario alla formazione degli Allievi Sottufficiali. Durante le campagne d'istruzione annuali gli Allievi della Scuola Sottufficiali di Taranto affrontano diverse settimane di navigazione, per molti di loro si tratta della prima esperienza d'imbarco durante la quale sono sottoposti ad un intenso programma di formazione nel settore marinaresco.

Brindisi Report

Brindisi

Serbatoio costiero Edison: maggioranza e opposizione cercano una difficile intesa

Brindisi Report

Serbatoio costiero Edison: maggioranza e opposizione cercano una difficile intesa

10/27/2023 15:38 Gianluca Greco

Seduta del consiglio comunale monotematico sospesa dopo oltre 5 ore di dibattito. I capigruppo cercano di convergere su un documento unitario. Due mozioni sul tavolo BRINDISI – Maggioranza e opposizione cercano di convergere su un documento unitario riguardo al progetto Edison. Il consiglio comunale sul deposito costiero di gas Gnl, iniziato intorno alle ore 9.30 di oggi (venerdì 27 ottobre), è stato sospeso alle 14:20. Dopo una pausa di circa mezzora, i capigruppo si sono ritrovati alle ore 15, alla ricerca di una difficile intesa. Una volta finita la riunione, la seduta riprenderà. Sul tavolo ci sono una mozione del centrodestra e una del centrosinistra. Nel documento del centrodestra non viene espresso alcun parere, in quanto il consiglio comunale, nell'attuale fase dell'iter autorizzativo, non ha "competenza e legittimazione" ad esprimersi. Al contempo viene chiesto agli enti competenti di acquisire i verbali delle audizioni acquisite in occasione della conferenza capigruppo dello scorso 13 ottobre, che hanno fatto emergere delle divergenze fra gli stessi enti. L'opposizione invece esprime un parere negativo e chiede il ritiro in autotutela della concessione demaniale. Da tempo non si vedeva un pubblico folto come quello che si è riunito oggi nella sala Caiati. Decine di persone, fra esponenti delle associazioni ambientaliste, sindacalisti e semplici cittadini, hanno preso posto nella sala Caiati. Presente anche un gruppo di sostenitori della maggioranza. Applauditi i consiglieri di centrodestra Roberto Quarta ed Ercole Saponaro, che anche oggi hanno espresso la loro contrarietà rispetto alla localizzazione del serbatoio nel sito di Costa Morena Est. Proprio su proposta di Roberto Quarta, l'assise ha deciso all'unanimità di sospendere la seduta e passare la palla ai capigruppo, con l'obiettivo di dar vita a un documento unitario. Ma l'opposizione ha posto dei paletti. "La sintesi - afferma l'ex sindaco Riccardo Rossi (Brindisi Bene Comune) va fatta sulla base di posizioni chiare e che producono effetti: ossia sospensione dell'iter autorizzativo e apertura del riesame". Al momento l'unico aspetto che realmente sembra trovare tutti d'accordo è il disappunto per il rimpallo di responsabilità fra enti (in particolare fra Autorità di sistema portuale ed Rfi) a cui si è assistito durante le audizioni in conferenza dei capigruppo del 13 ottobre, quando per la prima volta è emerso il nodo riguardante la distanza del deposito dalla rete ferroviaria: un aspetto su cui l'autorità nazionale sulla sicurezza ferroviaria dovrà esprimersi. Per il resto, le posizioni sembrano abbastanza distanti. Il sindaco: "Non ci sono né marionette né burattinai" Il sindaco Marchionna è intervenuto alla fine del dibattito. Da più consiglieri di opposizione sono arrivate critiche per il ritiro del ricorso al Tar. "Abbiamo deciso di non riassumere il ricorso davanti al Tar del Lazio - afferma il primo cittadino - per una semplice, banale incontestabile motivazione: la dichiarazione di incompetenza del tar di Lecce

faceva riferimento a impianto d interesse strategico nazionale, che di fatto riportava tutta la normativa alle disposizioni di legge". "Non ci sono marionette e non ci sono burattinai: fin dal primo momento - afferma il sindaco - il vero obiettivo di questa operazione era quello di dare un segnale chiaro al mondo intero. Il comune di Brindisi è una istituzione che deve essere rispettata e contrasta ogni iniziativa contraria agli interessi della città. Non dimenticate mai che dopo alcune vicende di alcuni anni fa le voci e i giudizi che circolano a livello nazionale e internazionale dicono che in questa città è meglio non andare, perché non vengono rispettati gli impegni sottoscritti". Ma su questo punto, Riccardo Rossi ribatte: "Mi sa tanto che qui si è sparsa la voce che qui si può fare tutto quello che in altri posti non si può fare". Le due mozioni Lo stesso Rossi , nel presentare la mozione dell'opposizione, ha definito l'iter autorizzativo "assolutamente vergognoso e scandaloso". "Giocando su pochi metri cubi si evita una doverosa Valutazione di impatto ambientale, in una città che ospita 10-11 stabilimenti a rischio incidente rilevante". Rossi si sofferma sulle conseguenze per lo sviluppo del porto e stigmatizza la mancata presa in considerazione del parere espresso dalla sua giunta, sulla base dei pareri dei dirigenti. Poi l'attacco all'amministrazione guidata da Marchionna per aver ritirato il ricorso al Tar e i dubbi sui benefici occupazionali: "Non si possono prospettare 100-2000 posti di lavoro che in realtà non esistono". E poi la stoccata al presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi. "Dopo questa discussione - afferma il consigliere Rossi - se ne deve aprire un'altra sul rapporto con l'Autorità di sistema portuale. Se il presidente pensa che possa decidere a Brindisi cosa deve essere il porto, come deve andare avanti, com'è il piano regolatore, prendendosi aree fino a Cerano, non ammettendo osservazioni alla Vas e se non gli sta bene che questa città si esprima in maniera propria, se ne vada. Lui è semplicemente stato nominato. E quindi ci fa il piacere di venire qui, prendere appunti e fare quello che diciamo noi". La mozione della maggioranza è stata illustrata dal Nicola Di Donn a (Forza Italia), che si rivolge anche a "una parte della città che la pensa diversamente da chi è in aula". Di Donna sostiene "l'operazione verità" lanciata dall'amministrazione Marchionna: "Abbiamo avuto il coraggio di farlo - spiega il consigliere - invitando i soggetti preposti al rilascio dell'autorizzazione. Non siamo né complici né avversari di chi intende investire in questa città". E da parte del consigliere azzurro anche un appello all'opposizione. "Non prendetevela - afferma - con questa maggioranza. Ritroviamo l'orgoglio, adottando un provvedimento unico". I consiglieri di opposizione Michelangelo Greco (Movimento Regione Salento) ha posto la questione dal punto di vista degli operatori portuali: categoria a cui lo stesso Greco appartiene. Il timore sollevato dall'esponente di Mrs è che l'attività di Edison possa condizionarne altre. "Noi operatori portuali - chiede Greco - potremmo avere problemi a operare nel porto? Ci stiamo preoccupando di difendere una società francese che potrà perdere un finanziamento, senza preoccuparci del fatto che già oggi ci sono imprese brindisine che hanno già avuto problemi con l'istanza presentata da Edison. Nel 2021 l'Autorità di sistema portuale ha chiesto a un consorzio di quattro imprese di avviare un iter per

una revoca della concessione perché Edison aveva presentato istanza su un'area in cui c'era una concessione già rilasciata". A detta di Greco, il vero business del deposito costiero "sarà la vendita del gas". "Chiediamo - afferma - di poter entrare nelle decisioni che condizioneranno il futuro della città di Brindisi". Diego Rachiero (lista civica "Roberto Fusco sindaco") ha toccato il tema riguardante la rinuncia al ricorso presso il Tar del Lazio, dopo che quello di Lecce aveva dichiarato la proprie incompetenza, decisa dalla giunta Marchionna pochi giorni dopo il suo insediamento. Questa scelta "ha impedito di arrivare alla chiusura del cerchio sulla legittimità dell'iter autorizzativo. In confronto alla mozione della maggioranza, Ponzio Pilato è il re dei decisionisti". E poi ha fatto l'esempio di Oristano (Sardegna) dove è stato assoggettato a Valutazione di impatto ambientale un deposito Edison di poso superiore ai 10mila metri cubi, mentre lo stesso non è fatto per il progetto di serbatoio da 19.500 metri cubi (di poco inferiore alla soglia di 20mila metri cubi che per legge prevede l'apertura della Via) presentato a Brindisi. Roberto Fusco (Movimento 5 Stelle), esprime forti riserve sull'iter autorizzativo. Lo fa citando come esempio un verbale del Comune di Brindisi dello scorso 18 settembre, contenente la sintesi di una serie di pareri espressi dai vari enti coinvolti nel procedimento. In particolare Fusco legge uno stralcio sulla posizione dell'Enac, il cui ingegnere "dice ce è vero che non hanno partecipato (all'iter autorizzativo, ndr) ma da verifiche fatte è stato ottenuto da parte di Enav il parere tecnico favorevole rispetto all'ostacolo rappresentato dall'impianto, e per l'attività elettromagnetica". "C'è l'aspetto in merito alla parte 'pericoli' - si legge ancora nel verbale - ciò che forse non è stato approfondito soprattutto in merito al vapore della torcia che si immagina brucerà gas e quindi occorre capire se crea fumi se ha fiamme che si alzano per altezze di molti metri, qualche elemento in più di conoscenza potrebbe essere utile e (l'ingegnere dell'Enac, ndr) chiede se è possibile approfondire in questa occasione questo aspetto". "Se così è stata condotta questa istruttoria - chiosa Fusco - "tutti quelli che hanno espresso pareri favorevoli dovrebbero dimettersi oggi stesso". Francesco Cannalire (capogruppo del Pd) ricorda il "brutto giorno" del 26 luglio 2021, quando si interruppe per mancanza di numero legale, a causa di defezioni fra le file della maggioranza guidata dal sindaco Rossi, il consiglio comunale convocato per esprimere un parere sul progetto. "Qualcuno - afferma Cannalire - facendo attività di lobbing tentò di delegittimare il consiglio comunale". "Non possiamo darla vinta a chi da fuori aa guardato a una parte del consiglio comunale come se fossero dei burattini. Da chi ci si sente garantiti in questa città quando si deve prendere una decisione del genere? Le autorizzazioni sono arrivate sulla base di un iter viziato da omissioni e da sottovalutazioni. Si può arrivare a documento unico ma serve chiarezza". Pasquale Luperti chiede un cambio di rotta. "Questa città - afferma - ha dato tanto. E' stata distrutta col tempo. Abbiamo una zona industriale devastata. Ora mettiamoci anche questo bombolone con questa nuova torcia alta 45 metri. Tutto ciò alla fine ci porta 31 posti di lavoro, che li ottieni tranquillamente aprendo un supermercato". L'indipendente Giampaolo D'Onofrio è l'unico consigliere non appartenente alla maggioranza a esprimere parere favorevole all'impianto, "perché lo sviluppo di questa città deve

passare attraverso l'industria". "Per me - spiega - è un'opera strategica". La maggioranza Fra le file della maggioranza di centrodestra spiccano i distinguo di Ercole Saponaro (Lega) e Roberto Quarta (FdI) che con i loro interventi hanno incassato il plauso del pubblico. Saponaro ha rimarcato che "su certi argomenti non ci possono essere appartenenze politiche". "Deve prevalere - si chiede - l'interesse nazionale o quello di una città del meridione che negli anni è stata violentata? Brindisi continua a essere schiava delle grandi imprese che danno appalti e ricattano. Bisogna dare un messaggio a un burocrate non eletto che vuole determinare l'affossamento del nostro porto". Quarta ricorda la vicenda del rigassificatore, quando centrodestra e centrosinistra sostennero la stessa battaglia contro la realizzazione dell'opera. A ricorda in particolare la frase "gli inglesi saranno sconfitti", proferita dall'allora presidente della Regione, Nichi Vendola. "Ora - afferma Quarta - vogliamo sconfiggere i francesi". Nel ribadire il suo no al serbatoio sul sito di Costa Morena Est, Quarta ringrazia il sindaco per aver dato libertà di coscienza ai consiglieri di maggioranza. Infine, un appello "a fare un documento unico e dare una risposta a tutta la cittadinanza, dimostrando sappiano andare oltre le differenze politiche". A favore del progetto, invece, Jacopo Sticchi , altro consigliere di FdI. Questi, al contrario di Quarta e Saponaro, viene contestato dagli ambientalisti, tanto da costringere il presidente dell'assise, Gabriele Antonino, a sospendere la seduta. "Questa assise guidata dal capo popolo ambientalista (il riferimento è all'ex sindaco Riccardo Rossi, ndr) ha già avuto la stessa palla e l'ha buttata fuori dallo stadio". "Le associazioni ambientaliste - si chiede Sticchi - all'epoca dove erano. La Maggioranza di governo dov'era. Il progetto era stato approvato dall'allora governo Conte 1, per poi ricevere le autorizzazioni dal Conte 2. La mancata decisione del consiglio comunale del 21 luglio per mancanza numero legale equivale a silenzio assenso. Gli ambientalisti con il loro silenzio hanno avallato l'investimento. Io aderisco ad un'associazione ambientalista non di sinistra: certi argomenti dovrebbero avere un approccio bipartisan. Non ho difficoltà a dire che sono favorevole all'investimento". I consiglieri Antonio Monetti e Raffaele De Maria esprimono dubbi sull'efficacia di un parere espresso dal consiglio comunale, a fronte di un iter autorizzativo già definito. "Sarebbe stato opportuno farlo - rimarca De Maria - dopo il riesame".

Brindisi Report

Brindisi

Edison, intesa maggioranza-opposizione: "Il ministero riesamini l'iter autorizzativo"

Brindisi Report

Edison, intesa maggioranza-opposizione: "Il ministero riesamini l'iter autorizzativo"

10/27/2023 17:51 Gianluca Greco

Si conclude con l'approvazione all'unanimità di un documento unitario la seduta monotematica sul serbatoio di Gnl a Costa Morena est. Un folto pubblico ha assistito al dibattito Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Maggioranza e opposizione hanno raggiunto l'intesa sul deposito di Gnl a Costa Morena est. La conferenza dei capigruppo ha dato vita a un documento unitario che è stato approvato all'unanimità dal consiglio comunale, al termine della lunga seduta monotematica che si è svolto oggi. Il riesame della procedura La mozione impegna il consiglio comunale a chiedere "al ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica, al ministero delle Infrastruttura e trasporti, previa adozione dei provvedimenti intermedi necessari, il riesame dell'autorizzazione interministeriale e di ogni provvedimento connesso alla luce delle criticità emerse". Sempre sulla base di tali criticità, alla Regione Puglia si chiede, "previa adozione dei provvedimenti intermedi necessari, il riesame della delibera di giunta regionale n. 859 del 15 giugno 2022, con la quale ha rilasciato l'intesa Stato – Regione relativa al deposito Gnl Edison". Inoltre il consiglio comunale si impegna "a fornire informazioni e integrazioni a sopporto per il tramite della presidenza del consiglio comunale, sentita la conferenza dei capigruppo". Consiglio comunale Edison, pubblico Il consiglio comunale, in sostanza, si attiva ufficialmente per la riapertura dell'iter autorizzativo del progetto presentato da Edison, che aveva già ottenuto l'autorizzazione da parte del ministero dell'Ambiente. Tale iniziativa si basa anche su una serie di contraddizioni fra gli enti coinvolti nel medesimo iter che erano emerse in occasione della conferenza dei capigruppo

Si conclude con l'approvazione all'unanimità di un documento unitario la seduta monotematica sul serbatoio di Gnl a Costa Morena est. Un folto pubblico ha assistito al dibattito Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Maggioranza e opposizione hanno raggiunto l'intesa sul deposito di Gnl a Costa Morena est. La conferenza dei capigruppo ha dato vita a un documento unitario che è stato approvato all'unanimità dal consiglio comunale, al termine della lunga seduta monotematica che si è svolto oggi. Il riesame della procedura La mozione impegna il consiglio comunale a chiedere "al ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica, al ministero delle Infrastruttura e trasporti, previa adozione dei provvedimenti intermedi necessari, il riesame dell'autorizzazione interministeriale e di ogni provvedimento connesso alla luce delle criticità emerse". Sempre sulla base di tali criticità, alla Regione Puglia si chiede, "previa adozione dei provvedimenti intermedi necessari, il riesame della delibera di giunta regionale n. 859 del 15 giugno 2022, con la quale ha rilasciato l'intesa Stato – Regione relativa al deposito Gnl Edison". Inoltre il consiglio comunale si impegna "a fornire informazioni e integrazioni a sopporto per il tramite della presidenza del consiglio comunale, sentita la conferenza dei capigruppo". Consiglio comunale Edison, pubblico Il consiglio comunale, in sostanza, si attiva ufficialmente per la riapertura dell'iter autorizzativo del progetto presentato da Edison, che aveva già ottenuto l'autorizzazione da parte del ministero dell'Ambiente. Tale iniziativa si basa anche su una serie di contraddizioni fra gli enti coinvolti nel medesimo iter che erano emerse in occasione della conferenza dei capigruppo che si era svolta lo scorso 13 ottobre. A destare forte disappunto su entrambe le sponde del consiglio comunale, in particolare, è stato il rimpallo di responsabilità fra Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale ed Rfi (Rete ferroviaria), sulla questione riguardante la distanza minima che deve intercorrere fra il deposito e i binari che si trovano sulla banchina: un aspetto su cui l'autorità nazionale sulla sicurezza ferroviaria, con ogni probabilità, dovrà esprimersi. La sintesi fra le due mozioni Che si raggiugesse un accordo non era affatto scontato, se si considera ce vi era una sostanziale divergenza fra le due mozioni approdate stamattina in aula. Nel documento del centrodestra non veniva espresso alcun parere, in quanto il consiglio comunale, nell'attuale fase dell'iter autorizzativo, non ha "competenza e legittimazione" ad esprimersi. Al contempo si chiedeva agli enti competenti di acquisire i verbali delle audizioni acquisite in occasione della conferenza capigruppo dello scorso 13 ottobre. L'opposizione invece esprimeva un parere negativo e chiedeva il ritiro in autotutela della concessione demaniale. Pubblico consiglio comunale edison Da tempo non si vedeva un pubblico folto come quello che si è riunito oggi nella sala Caiati. Decine di persone,

fra esponenti delle associazioni ambientaliste, sindacalisti e semplici cittadini, hanno preso posto nella sala Caiati. Presente anche un gruppo di sostenitori della maggioranza. Applauditi i consiglieri di centrodestra Roberto Quarta ed Ercole Saponaro, che anche oggi hanno espresso la loro contrarietà rispetto alla localizzazione del serbatoio nel sito di Costa Morena Est. Proprio su proposta di Roberto Quarta, l'assise ha deciso all'unanimità di sospendere la seduta e passare la palla ai capigruppo, per redigere un documento unitario. Il sindaco: "Non ci sono né marionette né burattinai" Il sindaco Marchionna è intervenuto alla fine del dibattito che ha preceduto la sospensione. Da più consiglieri di opposizione sono arrivate critiche per il ritiro del ricorso al Tar. "Abbiamo deciso di non riassumere il ricorso davanti al Tar del Lazio - afferma il primo cittadino - per una semplice, banale incontestabile motivazione: la dichiarazione di incompetenza del tar di Lecce faceva riferimento a impianto d interesse strategico nazionale, che di fatto riportava tutta la normativa alle disposizioni di legge". "Non ci sono marionette e non ci sono burattinai: fin dal primo momento - afferma il sindaco - il vero obiettivo di questa operazione era quello di dare un segnale chiaro al mondo intero. Il comune di Brindisi è una istituzione che deve essere rispettata e contrasta ogni iniziativa contraria agli interessi della città. Non dimenticate mai che dopo alcune vicende di alcuni anni fa le voci e i giudizi che circolano a livello nazionale e internazionale dicono che in questa città è meglio non andare, perché non vengono rispettati gli impegni sottoscritti". Ma su questo punto, Riccardo Rossi ribatte: "Mi sa tanto che si è sparsa la voce che qui si può fare tutto quello che in altri posti non si può fare". La giunta Marchionna Le due mozioni Lo stesso Rossi , nel presentare la mozione dell'opposizione, ha definito l'iter autorizzativo "assolutamente vergognoso e scandaloso". "Giocando su pochi metri cubi si evita una doverosa Valutazione di impatto ambientale, in una città che ospita 10-11 stabilimenti a rischio incidente rilevante". Rossi si sofferma sulle conseguenze per lo sviluppo del porto e stigmatizza la mancata presa in considerazione del parere espresso dalla sua giunta, sulla base dei pareri dei dirigenti. Poi l'attacco all'amministrazione guidata da Marchionna per aver ritirato il ricorso al Tar e i dubbi sui benefici occupazionali: "Non si possono prospettare 100-2000 posti di lavoro che in realtà non esistono". Infine una stoccata al presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi. "Dopo questa discussione - afferma il consigliere Rossi - se ne deve aprire un'altra sul rapporto con l'Autorità di sistema portuale. Se il presidente pensa che possa decidere a Brindisi cosa deve essere il porto, come deve andare avanti, com'è il piano regolatore, prendendosi aree fino a Cerano, non ammettendo osservazioni alla Vas e se non gli sta bene che questa città si esprima in maniera propria, se ne vada. Lui è semplicemente stato nominato. E quindi ci fa il piacere di venire qui, prendere appunti e fare quello che diciamo noi". La mozione della maggioranza è stata illustrata dal Nicola Di Donn a (Forza Italia), che si rivolge anche a "una parte della città che la pensa diversamente da chi è in aula". Di Donna sostiene "l'operazione verità" lanciata dall'amministrazione Marchionna: "Abbiamo avuto il coraggio di farlo - spiega il consigliere - invitando

i soggetti preposti al rilascio dell'autorizzazione. Non siamo né complici né avversari di chi intende investire in questa città". E da parte del consigliere azzurro anche un appello all'opposizione. "Non prendetevela - afferma - con questa maggioranza. Ritroviamo l'orgoglio, adottando un provvedimento unico". I consiglieri di opposizione Michelangelo Greco (Movimento Regione Salento) ha posto la questione dal punto di vista degli operatori portuali: categoria a cui lo stesso Greco appartiene. Il timore sollevato dall'esponente di Mrs è che l'attività di Edison possa condizionarne altre. "Noi operatori portuali - chiede Greco - potremmo avere problemi a operare nel porto? Ci stiamo preoccupando di difendere una società francese che potrà perdere un finanziamento, senza preoccuparci del fatto che già oggi ci sono imprese brindisine che hanno già avuto problemi con l'istanza presentata da Edison. Nel 2021 l'Autorità di sistema portuale ha chiesto a un consorzio di quattro imprese di avviare un iter per una revoca della concessione perché Edison aveva presentato istanza su un'area in cui c'era una concessione già rilasciata". A detta di Greco, il vero business del deposito costiero "sarà la vendita del gas". "Chiediamo - afferma - di poter entrare nelle decisioni che condizioneranno il futuro della città di Brindisi". I banchi dell'opposizione Diego Rachiero (lista civica "Roberto Fusco sindaco") ha toccato il tema riguardante la rinuncia al ricorso presso il Tar del Lazio, dopo che quello di Lecce aveva dichiarato la proprie incompetenza, decisa dalla giunta Marchionna pochi giorni dopo il suo insediamento. Questa scelta "ha impedito di arrivare alla chiusura del cerchio sulla legittimità dell'iter autorizzativo. In confronto alla mozione della maggioranza, Ponzio Pilato è il re dei decisionisti". E poi ha fatto l'esempio di Oristano (Sardegna) dove è stato assoggettato a Valutazione di impatto ambientale un deposito Edison di poso superiore ai 10mila metri cubi, mentre lo stesso non è fatto per il progetto di serbatoio da 19.500 metri cubi (di poco inferiore alla soglia di 20mila metri cubi che per legge prevede l'apertura della Via) presentato a Brindisi. Roberto Fusco (Movimento 5 Stelle), esprime forti riserve sull'iter autorizzativo. Lo fa citando come esempio un verbale del Comune di Brindisi dello scorso 18 settembre, contenente la sintesi di una serie di pareri espressi dai vari enti coinvolti nel procedimento. In particolare Fusco legge uno stralcio sulla posizione dell'Enac, il cui ingegnere "dice ce è vero che non hanno partecipato (all'iter autorizzativo, ndr) ma da verifiche fatte è stato ottenuto da parte di Enav il parere tecnico favorevole rispetto all'ostacolo rappresentato dall'impianto, e per l'attività elettromagnetica". "C'è l'aspetto in merito alla parte 'pericoli' - si legge ancora nel verbale - ciò che forse non è stato approfondito soprattutto in merito al vapore della torcia che si immagina brucerà gas e quindi occorre capire se crea fumi se ha fiamme che si alzano per altezze di molti metri, qualche elemento in più di conoscenza potrebbe essere utile e (l'ingegnere dell'Enac, ndr) chiede se è possibile approfondire in questa occasione questo aspetto". "Se così è stata condotta questa istruttoria - chiosa Fusco - tutti quelli che hanno espresso pareri favorevoli dovrebbero dimettersi oggi stesso". Francesco Cannalire (capogruppo del Pd) ricorda il "brutto giorno" del 26 luglio 2021, quando si interruppe per mancanza di numero legale, a causa di defezioni fra le file della maggioranza guidata dal sindaco Rossi,

il consiglio comunale convocato per esprimere un parere sul progetto. "Qualcuno - afferma Cannalire - facendo attività di lobbing tentò di delegittimare il consiglio comunale". "Non possiamo darla vinta a chi da fuori aa guardato a una parte del consiglio comunale come se fossero dei burattini. Da chi ci si sente garantiti in questa città quando si deve prendere una decisione del genere? Le autorizzazioni sono arrivate sulla base di un iter viziato da omissioni e da sottovalutazioni. Si può arrivare a documento unico ma serve chiarezza". Pasquale Luperti chiede un cambio di rotta. "Questa città - afferma - ha dato tanto. E' stata distrutta col tempo. Abbiamo una zona industriale devastata. Ora mettiamoci anche questo bombolone con questa nuova torcia alta 45 metri. Tutto ciò alla fine ci porta 31 posti di lavoro, che li ottieni tranquillamente aprendo un supermercato". L'indipendente Giampaolo D'Onofrio è l'unico consigliere non appartenente alla maggioranza a esprimere parere favorevole all'impianto, "perché lo sviluppo di questa città deve passare attraverso l'industria". "Per me - spiega - è un'opera strategica". La maggioranza Fra le file della maggioranza di centrodestra spiccano i distinguo di Ercole Saponaro (Lega) e Roberto Quarta (FdI) che con i loro interventi hanno incassato il plauso del pubblico. Saponaro ha rimarcato che "su certi argomenti non ci possono essere appartenenze politiche". "Deve prevalere - si chiede - l'interesse nazionale o quello di una città del meridione che negli anni è stata violentata? Brindisi continua a essere schiava delle grandi imprese che danno appalti e ricattano. Bisogna dare un messaggio a un burocrate non eletto che vuole determinare l'affossamento del nostro porto". Quarta ricorda la vicenda del rigassificatore, quando centrodestra e centrosinistra sostennero la stessa battaglia contro la realizzazione dell'opera. A ricorda in particolare la frase "gli inglesi saranno sconfitti", proferita dall'allora presidente della Regione, Nichi Vendola. "Ora - afferma Quarta - vogliamo sconfiggere i francesi". Nel ribadire il suo no al serbatoio sul sito di Costa Morena Est, Quarta ringrazia il sindaco per aver dato libertà di coscienza ai consiglieri di maggioranza. Infine, un appello "a fare un documento unico e dare una risposta a tutta la cittadinanza, dimostrando sappiano andare oltre le differenze politiche". I banchi della maggioranza-5 A favore del progetto, invece, Jacopo Sticchi , altro consigliere di FdI. Questi, al contrario di Quarta e Saponaro, viene contestato dagli ambientalisti, tanto da costringere il presidente dell'assise, Gabriele Antonino, a sospendere la seduta. "Questa assise guidata dal capo popolo ambientalista (il riferimento è all'ex sindaco Riccardo Rossi, ndr) ha già avuto la stessa palla e l'ha buttata fuori dallo stadio". "Le associazioni ambientaliste - si chiede Sticchi - all'epoca dove erano. La Maggioranza di governo dov'era. Il progetto era stato approvato dall'allora governo Conte 1, per poi ricevere le autorizzazioni dal Conte 2. La mancata decisione del consiglio comunale del 21 luglio per mancanza numero legale equivale a silenzio assenso. Gli ambientalisti con il loro silenzio hanno avallato l'investimento. Io aderisco ad un'associazione ambientalista non di sinistra: certi argomenti dovrebbero avere un approccio bipartisan. Non ho difficoltà a dire che sono favorevole all'investimento". I consiglieri Antonio Monetti e Raffaele De Maria esprimono dubbi sull'efficacia di un parere espresso dal consiglio comunale, a fronte di un iter autorizzativo già definito.

Brindisi Report

Brindisi

"Sarebbe stato opportuno farlo - rimarca De Maria - dopo il riesame". Articolo aggiornato alle ore 17.43 (la mozione approvata).

Shipping Italy

Taranto

Caffio: "Taranto può riprendersi traffico container da Bari"

Shipping Italy

Caffio: "Taranto può riprendersi traffico container da Bari"

10/27/2023 07:53 Nicola Capuzzo

La congestione in banchina potrebbe andare anche il feeder con il Pireo a spostarsi stabilmente al Molo Polisettoriale 27 Ottobre 2023 Il porto di Taranto ha tutte le carte in regola per riprendersi il traffico container perso anni fa in favore di Bari e di altri scali. A sostenerlo con convinzione è Marco Caffio, titolare – commenta Marco Caffio, presidente di Optima Confcommercio Taranto- agenzia marittima pugliese, commentando la notizia dell'arrivo al San Cataldo Container Terminal del porto di Tarant una seconda nave nel giro di una settimana dopo la Contship Eco già dirottata proprio dal porto di Bari per temporanea congestione in banchina. Si tratta di una piccola portacontainer feeder che fa regolarmente la spola per le compagnie di navigazione Evergreen, Cosco e Hapag Lloyd con il porto del Pireo in Grecia. "Gli operatori portuali sono pronti a cogliere questa opportunità dimostrando il valore delle diverse categorie interessate alle attività di gestione del traffico containerizzato" ha commenta Marco Caffio, in qualità anche di presidente di Optima Confcommercio Taranto. "E' senza dubbio – ha aggiunto Caffio – un'importante vetrina per le nostre attività di servizio portuale che potranno dimostrare le competenze commerciali, professionali e tecnico-nautiche a clienti che da tempo si sono spostati su altri scali, un'occasione da cogliere al volo per poter riavvicinare grossi player ai servizi di linea del porto di Taranto". L'agente marittimo tarantino esprime infatti l'auspicio che questi attracchi estemporanei "possano andare al di là dell'occasionalità e che possa riprendere con crescente vigore il traffico container", A offrire qualche concreto segnale di speranza al porto di Taranto per una ripresa dei traffici contaner è anche la la buona notizia, divulgata da San Cataldo Container Terminal di Yilport, che la compagnia Xpress si appresta a debuttare al Molo Polisettorialel, portando a tre le linee di collegamento stabili che operano al Molo polisettoriale. Oltre al nuovo arrivo atteso di Xpress Line il terminal container di Taranto accoglie regolarmente già le navi di Kalypso

La congestione in banchina potrebbe andare anche il feeder con il Pireo a spostarsi stabilmente al Molo Polisettoriale 27 Ottobre 2023 Il porto di Taranto ha tutte le carte in regola per riprendersi il traffico container perso anni fa in favore di Bari e di altri scali. A sostenerlo con convinzione è Marco Caffio, titolare - commenta Marco Caffio, presidente di Optima Confcommercio Taranto- agenzia marittima pugliese, commentando la notizia dell'arrivo al San Cataldo Container Terminal del porto di Tarant una seconda nave nel giro di una settimana dopo la Contship Eco già dirottata proprio dal porto di Bari per temporanea congestione in banchina. Si tratta di una piccola portacontainer feeder che fa regolarmente la spola per le compagnie di navigazione Evergreen, Cosco e Hapag Lloyd con il porto del Pireo in Grecia. "Gli operatori portuali sono pronti a cogliere questa opportunità dimostrando il valore delle diverse categorie interessate alle attività di gestione del traffico containerizzato" ha commenta Marco Caffio, in qualità anche di presidente di Optima Confcommercio Taranto. "E' senza dubbio - ha aggiunto Caffio - un'importante vetrina per le nostre attività di servizio portuale che potranno dimostrare le competenze commerciali, professionali e tecnico-nautiche a clienti che da tempo si sono spostati su altri scali, un'occasione da cogliere al volo per poter riavvicinare grossi player ai servizi di linea del porto di Taranto". L'agente marittimo tarantino esprime infatti l'auspicio che questi attracchi estemporanei "possano andare al di là dell'occasionalità e che possa riprendere con crescente vigore il traffico container", A offrire qualche concreto segnale di speranza al porto di Taranto per una ripresa dei traffici contaner è anche la la buona notizia, divulgata da San Cataldo Container Terminal di Yilport, che la compagnia Xpress si appresta a debuttare al Molo Polisettorialel, portando a tre le linee di collegamento stabili che operano al Molo polisettoriale. Oltre al nuovo arrivo atteso di Xpress Line il terminal container di Taranto accoglie regolarmente già le navi di Kalypso Compagnia di Navigazione, Cma Cgm e Medkon Lines. In attesa e nella speranza (per Taranto) che nel prossimo futuro decida di spostarsi da Bari anche la linea feeder operata da Evergreen, Hapag Lloyd e Cosco con l'hub Mediterraneo del Pireo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

"SALVIAMO IL NOSTRO PORTO", è nato un nuovo Gruppo

CoriglianoCalabro

"SALVIAMO IL NOSTRO PORTO", è nato un nuovo Gruppo

10/27/2023 15:17 Comunicato Stampa

Si è riunito ieri pomeriggio 26 ottobre 2023, per prima volta, il coordinamento "SALVIAMO IL NOSTRO PORTO", gruppo nato spontaneamente per la necessità di coinvolgere l'intero comprensorio a tutela del nostro porto. Tale esigenza è scaturita a seguito del convegno pubblico del 21 ottobre scorso, presso il mercato ittico del Porto di Corigliano Calabro, in cui si è tenuto un acceso dibattito pubblico sul futuro del Porto della città di Corigliano Rossano. Da tale incontro con la cittadinanza è emersa chiaramente la volontà di scelte che noi riteniamo "scellerate" e che non tengono conto del paesaggio, dell'ambiente, della cittadinanza che si definisce offesa nella propria dignità, nelle proprie radici e nella propria cultura. Il tutto a fronte di 200 posti lavoro, (da dividere con Vibo) quasi che il lavoro fosse merce di scambio e non un diritto garantito dalla Costituzione! Noi non barattiamo la libertà e il futuro con alcuna moneta! Qui c'è in gioco il futuro delle nuove generazioni, dell'economia, del turismo, della vocazione del nostro mare Ionio. In sintesi nel convegno citato, l'ammiraglio Andrea Agostinelli presidente del sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, ha relazionato sull'opportunità di avere, nei prossimi giorni, la conversione del porto di Corigliano da commerciale a PORTO INDUSTRIALE, in cambio di 200 posti di lavoro (personale altamente specializzato). Tante le perplessità da parte dei presenti al tavolo dei relatori, dall'ex senatrice Silvana Abate in qualità di moderatrice e promotrice del convegno, ai sindaci presenti, Flavio Stasi di Corigliano Rossano e Gianni Papasso di Cassano allo Ionio. Il pubblico numeroso, con folta rappresentanza dei pescatori e delle associazioni ambientaliste, ha ascoltato con viva preoccupazione la possibile destinazione d'uso del porto. E la conferma non si è fatta attendere: ieri tutti i giornali hanno riportato la notizia che una società statunitense, Baker Hughes, ha presentato domanda all'autorità portuale di Gioia Tauro per la concessione delle più importanti banchine del nostro porto per le sue attività cantieristiche. In caso di ottenimento della

Si è riunito ieri pomeriggio 26 ottobre 2023, per prima volta, il coordinamento "SALVIAMO IL NOSTRO PORTO", gruppo nato spontaneamente per la necessità di coinvolgere l'intero comprensorio a tutela del nostro porto. Tale esigenza è scaturita a seguito del convegno pubblico del 21 ottobre scorso, presso il mercato ittico del Porto di Corigliano Calabro, in cui si è tenuto un acceso dibattito pubblico sul futuro del Porto della città di Corigliano Rossano. Da tale incontro con la cittadinanza è emersa chiaramente la volontà di scelte che noi riteniamo "scellerate" e che non tengono conto del paesaggio, dell'ambiente, della cittadinanza che si definisce offesa nella propria dignità, nelle proprie radici e nella propria cultura. Il tutto a fronte di 200 posti lavoro, (da dividere con Vibo) quasi che il lavoro fosse merce di scambio e non un diritto garantito dalla Costituzione! Noi non barattiamo la libertà e il futuro con alcuna moneta! Qui c'è in gioco il futuro delle nuove generazioni, dell'economia, del turismo, della vocazione del nostro mare Ionio. In sintesi nel convegno citato, l'ammiraglio Andrea Agostinelli presidente del sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, ha relazionato sull'opportunità di avere, nei prossimi giorni, la conversione del porto di Corigliano da commerciale a PORTO INDUSTRIALE, in cambio di 200 posti di lavoro (personale altamente specializzato). Tante le perplessità da parte dei presenti al tavolo dei relatori, dall'ex senatrice Silvana Abate in qualità di moderatrice e promotrice del convegno, ai sindaci presenti, Flavio Stasi di Corigliano Rossano e Gianni Papasso di Cassano allo Ionio. Il pubblico numeroso, con folta rappresentanza dei pescatori e delle associazioni ambientaliste, ha ascoltato con viva preoccupazione la possibile destinazione d'uso del porto. E la conferma non si è fatta attendere: ieri tutti i giornali hanno riportato la notizia che una società statunitense, Baker Hughes, ha presentato domanda all'autorità portuale di Gioia Tauro per la concessione delle più importanti banchine del nostro porto per le sue attività cantieristiche. In caso di ottenimento della concessione, Baker Hughes- spiega un comunicato - realizzerà a Corigliano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di Corigliano sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonchè l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. Quindi INDIGNATI chiediamo a tutta la cittadinanza, alle associazioni, ai pescatori tutti, agli operatori turistici e balneari, agli agricoltori, le scuole, di partecipare all'incontro da noi organizzato per lunedì 30 ottobre alle ore 19 che si

terrà presso l'Oratorio di San Leonardo di Schiavonea. BASTA SOPRUSI!!! OCCORRE SALVAGUARDARE IL FUTURO DEL PORTO E DI TUTTO IL TERRITORIO!

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Anche l'Antitrust a sostegno del porto di Gioia Tauro: «La direttiva Ue va riesaminata»

Corriere Della Calabria

Anche l'Antitrust a sostegno del porto di Gioia Tauro: «La direttiva Ue va riesaminata»

10/27/2023 09:29

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sollecita le istituzioni italiane ad attenuare «la distorsione» della norma europea sulle emissioni CATANZARO «Occorre adoperarsi a livello comunitario per accelerare il riesame da parte della Commissione europea delle modalità applicative della direttiva Ets al trasporto marittimo». In "soccorso" del porto di Gioia Tauro, che rischia di essere penalizzato pesantemente dalla direttiva Ue sulle emissioni inquinati, arriva anche l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che in un documento espone alcune osservazioni e sollecita le istituzioni italiani ad attivarsi per bloccare o quantomeno limitare una autentica «distorsione». Per l'Antitrust – si legge le documento, anticipato dalla Gazzetta del Sud – sebbene si tratti di «una tappa importante verso il conseguimento degli sfidanti obiettivi di riduzione delle emissioni che l'Unione Europea si è posta», «l'attuale meccanismo di applicazione della direttiva al trasporto marittimo appare suscettibile di distorcere la concorrenza a svantaggio dei porti italiani e di altri Paesi Ue specializzati nel transhipment», transhipment che è in effetti l'attività principale proprio del porto di Gioia Tauro. «Attualmente – prosegue l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – se una nave proveniente da un porto entra-Ue fa scalo intermedio in un porto Ue, prima di raggiungere il proto Ue di destinazione, pagherà il 50% delle emissioni generate nella tratta extra-Ue/Ue e il 100% delle emissioni della tratta Ue/Ue. Nel Mediterraneo concorrono diversi porti europei ed extraeuropei, specializzati nel transhipment, per fornire tale scalo intermedio. Il meccanismo di calcolo dei diritti di emissioni dovuti favorisce nella concorrenza i porti extra-Ue rispetto a quelli Ue

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sollecita le istituzioni italiane ad attenuare «la distorsione» della norma europea sulle emissioni CATANZARO «Occorre adoperarsi a livello comunitario per accelerare il riesame da parte della Commissione europea delle modalità applicative della direttiva Ets al trasporto marittimo». In "soccorso" del porto di Gioia Tauro, che rischia di essere penalizzato pesantemente dalla direttiva Ue sulle emissioni inquinati, arriva anche l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che in un documento espone alcune osservazioni e sollecita le istituzioni italiani ad attivarsi per bloccare o quantomeno limitare una autentica «distorsione». Per l'Antitrust - si legge le documento, anticipato dalla Gazzetta del Sud - sebbene si tratti di «una tappa importante verso il conseguimento degli sfidanti obiettivi di riduzione delle emissioni che l'Unione Europea si è posta», «l'attuale meccanismo di applicazione della direttiva al trasporto marittimo appare suscettibile di distorcere la concorrenza a svantaggio dei porti italiani e di altri Paesi Ue specializzati nel transhipment», transhipment che è in effetti l'attività principale proprio del porto di Gioia Tauro. «Attualmente - prosegue l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - se una nave proveniente da un porto entra-Ue fa scalo intermedio in un porto Ue, prima di raggiungere il proto Ue di destinazione, pagherà il 50% delle emissioni generate nella tratta extra-Ue/Ue e il 100% delle emissioni della tratta Ue/Ue. Nel Mediterraneo concorrono diversi porti europei ed extraeuropei, specializzati nel transhipment, per fornire tale scalo intermedio. Il meccanismo di calcolo dei diritti di emissioni dovuti favorisce nella concorrenza i porti extra-Ue rispetto a quelli Ue, perché effettuando lo scalo intermedio nel porto extra-Ue.

Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, si dimette il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale

Corriere Marittimo

Gioia Tauro, si dimette il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale

10/27/2023 09:57

GIOIA TAURO – "Un ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare" dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, è la causa delle dimissioni del segretario generale dell'ente portuale, Pietro Preziosi , che ha rimesso il proprio mandato nelle mani del presidente Andrea Agostinelli Lo fa sapere l'AdSP in una nota specificando che la questione è stata sottolineata "nelle lettere di contestazione inviate via pec da Uniport, a firma del dott. Paolo Ferrandino, e di Unindustria Reggio Calabria, a firma dell'ing. Domenico Vecchio". Specifica inoltre l'Autorità di Sistema che diversamente da quanto apparso sulla stampa locale, tali dimissioni non sono collegate a "procedimenti interni di questa Autorità circa la posizione di un dipendente ". Concludendo "a tale proposito, l'ente prende atto della delibera n° 473 del 18/10/2023 dell'Anac e nei prossimi 30 giorni deciderà se confermare il provvedimento di revoca del suddetto dipendente dall'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e quindi di nomina del nuovo RPCT o adeguarsi alle prescrizioni indicate dall'Anac".

GIOIA TAURO - "Un ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare" dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, è la causa delle dimissioni del segretario generale dell'ente portuale, Pietro Preziosi , che ha rimesso il proprio mandato nelle mani del presidente Andrea Agostinelli Lo fa sapere l'AdSP in una nota specificando che la questione è stata sottolineata "nelle lettere di contestazione inviate via pec da Uniport, a firma del dott. Paolo Ferrandino, e di Unindustria Reggio Calabria, a firma dell'ing. Domenico Vecchio". Specifica inoltre l'Autorità di Sistema che diversamente da quanto apparso sulla stampa locale, tali dimissioni non sono collegate a "procedimenti interni di questa Autorità circa la posizione di un dipendente ". Concludendo "a tale proposito, l'ente prende atto della delibera n° 473 del 18/10/2023 dell'Anac e nei prossimi 30 giorni deciderà se confermare il provvedimento di revoca del suddetto dipendente dall'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e quindi di nomina del nuovo RPCT o adeguarsi alle prescrizioni indicate dall'Anac".

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Regolamento UE (Sistema EU-ETS) pubblicato oggi sulla 'Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea'

Bruxelles . Il 'Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2297' della Commissione -26 ottobre 2023 - identifica i porti di trasbordo di container limitrofi, come da Direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio". Il Regolamento si riferisce all'applicazione della Direttiva europea n. 959 del 2023 che include le emissioni dello shipping nel sistema europeo EU ETS per lo scambio di quote di emissioni. La Direttiva prevede che le navi che scalano un porto di transhipment dell'Unione Europea debbano pagare il 100% della tariffa ETS relativamente alla navigazione effettuata tra il porto di transhipment e qualsiasi altro porto dell'UE; mentre se le navi fanno scalo in un porto di transhipment extra-UE devono pagare solo il 50% della tariffa. Per evitare di alterare un mercato,compromettendo la competitività dei porti di transhipment dell'UE, la norma si rifà alla direttiva n. 87 del 2003 che esclude dalla definizione di 'porto di scalo' i porti limitrofi al territorio dell'UE che abbiano una quota di traffico di trasbordo superiore al 65% del traffico container totale e siano situati a meno di 300 miglia nautiche da un porto sotto la giurisdizione di uno Stato membro. Per questo, il Regolamento, se non interverranno modifiche dovute alle criticità espresse dalla Spagna e dall'Italia, individua due porti extraeuropei di trasbordo di container limitrofi: il porto marocchino di Tanger Med e quello egiziano di Port Said. L'Italia ha fatto pressione per salvaguardare la competitività del porto di Gioia Tauro. si allega il Regolamento Abele Carruezzo.

Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Baker Hughes - Nuovi investimenti in Calabria

Primo Magazine

Baker Hughes - Nuovi investimenti in Calabria

10/27/2023 12:33

27 ottobre 23 - Baker Hughes, un'azienda di tecnologia al servizio dell'energia, ha annunciato un piano di investimenti in Calabria per un valore di circa 60 milioni di euro. Il piano prevede la realizzazione di un nuovo insediamento industriale presso il porto di Corigliano Calabro e l'espansione del sito di Vibo Valentia. A Corigliano, Baker Hughes realizzerà una struttura per la produzione di moduli industriali, che verranno utilizzati per la compressione del gas, la generazione di energia e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. A Vibo Valentia, l'azienda investirà in nuove opere infrastrutturali, nuovi impianti e macchinari, interventi per l'efficientamento energetico e la creazione di un centro di ricerca e sviluppo in ambito tecnologico e digitale. Gli investimenti previsti da Baker Hughes dovrebbero creare oltre 200 posti di lavoro tra occupazione diretta e indiretta. Baker Hughes è una società americana che opera nel settore dell'energia e dell'industria. In Italia, l'azienda ha otto siti produttivi, di cui due in Calabria, a Vibo Valentia e Corigliano Calabro. Il piano di investimenti annunciato oggi è un segno di fiducia da parte di Baker Hughes nella Calabria. L'azienda ritiene che la regione abbia un potenziale significativo per la produzione di componenti per l'industria energetica. I nuovi investimenti dovrebbero contribuire a creare posti di lavoro e a sviluppare l'economia calabrese. L'annuncio di Baker Hughes è una buona notizia per la Calabria. L'azienda è un leader mondiale nel settore dell'energia e il suo investimento nella regione è un riconoscimento del potenziale del territorio. L'investimento in ricerca e sviluppo dovrebbe portare allo sviluppo di nuove tecnologie e alla crescita dell'economia regionale. La Calabria è una regione ricca di risorse naturali e umane. L'investimento di Baker Hughes è un segnale positivo che può contribuire a rilanciare lo sviluppo economico della regione.

27 ottobre 23 - Baker Hughes, un'azienda di tecnologia al servizio dell'energia, ha annunciato un piano di investimenti in Calabria per un valore di circa 60 milioni di euro. Il piano prevede la realizzazione di un nuovo insediamento industriale presso il porto di Corigliano Calabro e l'espansione del sito di Vibo Valentia. A Corigliano, Baker Hughes realizzerà una struttura per la produzione di moduli industriali, che verranno utilizzati per la compressione del gas, la generazione di energia e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. A Vibo Valentia, l'azienda investirà in nuove opere infrastrutturali, nuovi impianti e macchinari, interventi per l'efficientamento energetico e la creazione di un centro di ricerca e sviluppo in ambito tecnologico e digitale. Gli investimenti previsti da Baker Hughes dovrebbero creare oltre 200 posti di lavoro tra occupazione diretta e indiretta. Baker Hughes è una società americana che opera nel settore dell'energia e dell'industria. In Italia, l'azienda ha otto siti produttivi, di cui due in Calabria, a Vibo Valentia e Corigliano Calabro. Il piano di investimenti annunciato oggi è un segno di fiducia da parte di Baker Hughes nella Calabria. L'azienda ritiene che la regione abbia un potenziale significativo per la produzione di componenti per l'industria energetica. I nuovi investimenti dovrebbero contribuire a creare posti di lavoro e a sviluppare l'economia calabrese. L'annuncio di Baker Hughes è una buona notizia per la Calabria. L'azienda è un leader mondiale nel settore dell'energia e il suo investimento nella regione è un riconoscimento del potenziale del territorio. I nuovi posti di lavoro creati dall'azienda contribuiranno a ridurre la disoccupazione in Calabria. Inoltre, l'investimento in ricerca e sviluppo dovrebbe portare allo sviluppo di nuove tecnologie e alla crescita dell'economia regionale. La Calabria è una regione ricca di risorse naturali e umane. L'investimento di Baker Hughes è un segnale positivo che può contribuire a rilanciare lo sviluppo economico della regione.

Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Si dimette il Segretario Generale dell'AdSP a Gioia Tauro

Primo Magazine

Si dimette il Segretario Generale dell'AdSP a Gioia Tauro

10/27/2023 12:33

27 ottobre 23 - Il segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale di Gioia Tauro, Pietro Preziosi, ha rassegnato le dimissioni a causa di un ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare. Preziosi ha annunciato le sue dimissioni il 26 ottobre 2023, con una lettera indirizzata al presidente dell'Autorità, Andrea Agostinelli. In una nota, l'Autorità ha spiegato che le dimissioni sono state motivate dal ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, che è un organo consultivo composto da rappresentanti delle istituzioni, delle imprese e delle associazioni del territorio. Il ritardo nella convocazione dell'Organismo era stato contestato da Uniport e Unindustria Reggio Calabria, che hanno inviato lettere di protesta al presidente Agostinelli. In una nota, l'Autorità ha anche precisato che le dimissioni di Preziosi non sono collegate a procedimenti interni di cui è stato protagonista un dipendente dell'Autorità. In particolare, l'Autorità ha ricevuto una delibera dell'Anac che ha disposto la revoca del dipendente dall'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. L'Autorità ha 30 giorni per decidere se confermare il provvedimento dell'Anac o adeguarsi alle sue prescrizioni. Le dimissioni di Preziosi sono un segnale di tensione all'interno dell'Autorità di Sistema portuale di Gioia Tauro. Il ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare è stato interpretato come un segnale di chiusura da parte dell'Autorità nei confronti del territorio. La decisione dell'Anac di revocare il dipendente dall'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è un ulteriore elemento di criticità.

27 ottobre 23 - Il segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale di Gioia Tauro, Pietro Preziosi, ha rassegnato le dimissioni a causa di un ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare. Preziosi ha annunciato le sue dimissioni il 26 ottobre 2023, con una lettera indirizzata al presidente dell'Autorità, Andrea Agostinelli. In una nota, l'Autorità ha spiegato che le dimissioni sono state motivate dal ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, che è un organo consultivo composto da rappresentanti delle istituzioni, delle imprese e delle associazioni del territorio. Il ritardo nella convocazione dell'Organismo era stato contestato da Uniport e Unindustria Reggio Calabria, che hanno inviato lettere di protesta al presidente Agostinelli. In una nota, l'Autorità ha anche precisato che le dimissioni di Preziosi non sono collegate a procedimenti interni di cui è stato protagonista un dipendente dell'Autorità. In particolare, l'Autorità ha ricevuto una delibera dell'Anac che ha disposto la revoca del dipendente dall'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. L'Autorità ha 30 giorni per decidere se confermare il provvedimento dell'Anac o adeguarsi alle sue prescrizioni. Le dimissioni di Preziosi sono un segnale di tensione all'interno dell'Autorità di Sistema portuale di Gioia Tauro. Il ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare è stato interpretato come un segnale di chiusura da parte dell'Autorità nei confronti del territorio. La decisione dell'Anac di revocare il dipendente dall'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è un ulteriore elemento di criticità.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Agcm e Art al Governo: "Giù le mani dalle prerogative dei Garanti sui porti"

Shipping Italy

Agcm e Art al Governo: "Giù le mani dalle prerogative dei Garanti sui porti"

10/27/2023 20:29 Nicola Capuzzo

In vista della riforma proposte su concessioni, servizi tecnico-nautici, autoproduzione. L'Antitrust sull'Ets: "Si pensi a uniformare il regime extra-Ue a quello Ue, non solo il contrario" 27 Ottobre 2023 Per le Autorità garanti maggiormente coinvolte nella gestione pubblica del demanio marittimo portuale il loro ruolo in tale ambito va preservato, anzi rafforzato. È quanto emerge dalle memorie depositate presso la Commissione Trasporti della Camera dai presidenti di Autorità di Regolazione dei Trasporti, Nicola Zaccheo, e Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Roberto Rustichelli, a seguito del ciclo di audizioni relative a quattro risoluzioni parlamentari (di Fratelli d'Italia, Pd, M5S e Lega) aventi ad oggetto la riforma portuale ventilata dal Governo. Scrive ad esempio Rustichelli che l'eventuale "riassetto dei poteri non dovrebbe prevedere l'estensione delle potestà regolatorie delle Adsp alla concorrenza tra gli operatori portuali e alle condizioni di accesso degli utenti ai beni e servizi affidati in concessione. L'intervento delle Adsp in questa materia dovrebbe essere confinato al monitoraggio delle condotte del concessionario e all'individuazione di potenziali criticità". Da qui l'auspicio di una modifica del comma dell'articolo 18 della legge 84/94 che oggi affida alle sole Adsp, in caso di cumulo di concessioni, la valutazione dell'impatto sulla concorrenza. Analogamente Zaccheo, felicitandosi di come il regolamento sulle concessioni e le successive linee guida, emanati da questo Governo a dicembre 2022 e ad aprile 2023 , abbiano ripreso "numerosi elementi di contenuto regolatorio" disposti da Art e le abbiano attribuito (con le linee guida) "la definizione dei format dei Piani Economico-Finanziari dei concessionari portuali", ritiene che "tale funzione (...) non solo debba essere assolutamente preservata in quanto, come detto, adempimento costituente vincolo legato alla Milestone M3C2-2 del Pnrr (l'adozione del regolamento e delle linee guida fu chiesta

In vista della riforma proposte su concessioni, servizi tecnico-nautici, autoproduzione. L'Antitrust sull'Ets: "Si pensi a uniformare il regime extra-Ue a quello Ue, non solo il contrario" 27 Ottobre 2023 Per le Autorità garanti maggiormente coinvolte nella gestione pubblica del demanio marittimo portuale il loro ruolo in tale ambito va preservato, anzi rafforzato. È quanto emerge dalle memorie depositate presso la Commissione Trasporti della Camera dai presidenti di Autorità di Regolazione dei Trasporti, Nicola Zaccheo, e Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Roberto Rustichelli, a seguito del ciclo di audizioni relative a quattro risoluzioni parlamentari (di Fratelli d'Italia, Pd, M5S e Lega) aventi ad oggetto la riforma portuale ventilata dal Governo. Scrive ad esempio Rustichelli che l'eventuale "riassetto dei poteri non dovrebbe prevedere l'estensione delle potestà regolatorie delle Adsp alla concorrenza tra gli operatori portuali e alle condizioni di accesso degli utenti ai beni e servizi affidati in concessione. L'intervento delle Adsp in questa materia dovrebbe essere confinato al monitoraggio delle condotte del concessionario e all'individuazione di potenziali criticità". Da qui l'auspicio di una modifica del comma dell'articolo 18 della legge 84/94 che oggi affida alle sole Adsp, in caso di cumulo di concessioni, la valutazione dell'impatto sulla concorrenza. Analogamente Zaccheo, felicitandosi di come il regolamento sulle concessioni e le successive linee guida, emanati da questo Governo a dicembre 2022 e ad aprile 2023 , abbiano ripreso "numerosi elementi di contenuto regolatorio" disposti da Art e le abbiano attribuito (con le linee guida) "la definizione dei format dei Piani Economico-Finanziari dei concessionari portuali", ritiene che "tale funzione (...) non solo debba essere assolutamente preservata in quanto, come detto, adempimento costituente vincolo legato alla Milestone M3C2-2 del Pnrr (l'adozione del regolamento e delle linee guida fu chiesta

dalla Commissione europea per lo sblocco della terza rata, ndr), ma andrebbe auspicabilmente rafforzata, attraverso il suo recepimento in una fonte normativa primaria". Per questo "non può essere assolutamente condivisa" la risoluzione del Pd che "impegna il Governo a rafforzare la governance a livello centrale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ", con "improprio riferimento alla 'duplicazione' di competenze, che contraddice la natura stessa delle funzioni di un'Autorità di regolazione indipendente proprie dell'Art e che risulta inconferente rispetto alla consolidata distinzione tra funzioni di amministrazione attiva e di regolazione economica indipendente, nonché alla giurisprudenza". Identica bocciatura sul punto anche per la risoluzione di Fdi, ancorché "meno esplicita". Sul fronte propositivo Zaccheo guarda soprattutto in 'casa propria' e invita nuovamente l'esecutivo a correggere la stortura creata dal precedente Governo con la sottrazione ad Art, caso unico, della vigilanza sull'accesso ai servizi

tecnico nautici (affidandola al Mit, col paradosso, rileva Zaccheo, che "un operatore economico che contesti una tariffa approvata dal Mit, dovrebbe - di fatto - proporre il proprio reclamo allo stesso Mit) e anzi ad attribuire al Garante, in materia di vigilanza sul Regolamento (UE) n. 2017/352 (che istituisce un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza dei porti), anche i relativi poteri sanzionatori. In tema di proposte si spinge più avanti Rustichelli, che avanza ipotesi di modifiche normative non strettamente inerenti all'attività dell'Antitrust. Buona parte dei suoi interventi attengono il sistema concessorio, col suggerimento di esplicitare l'estensione della valenza di regolamento concessioni e linee guida anche a "terminal misti merci-passeggeri" e "terminal solo passeggeri". Auspicabile, poi, un "chiarimento dei criteri per la determinazione della durata massima delle concessioni", laddove oltre i 30 anni bisognerebbe andare solo in caso di ammortamento di "opere di grande infrastrutturazione". Insomma, se un concessionario non costruisce o ricostruisce per intero un terminal, non può prendere 30 anni o più di concessione. In materia, poi, "sfugge la ratio" della previsione che, in caso di subentro fra concessionari, l'indennizzo per gli investimenti dell'uscente non ammortizzati "sia limitato a quelli non previsti nel programma originale di investimento". Idem dicasi per la possibilità di proroga limitata solo alle concessioni sopra i 10 anni, "previsione controintuitiva che andrebbe motivata". Forti critiche anche alla disciplina della verifica del rispetto di piani e obiettivi dei concessionari da parte delle Adsp, ritenuto troppo discrezionale in favore di queste ultime. Insufficienti anche i meccanismi di garanzia di accesso indiscriminato in capo ai terminalisti e "opportuna da parte loro sarebbe la pubblicazione di condizioni di servizio e tariffe applicati". Immancabile per l'Antitrust un richiamo alla necessità di modificare la norma che limita la possibilità di autoproduzione delle operazioni portuali da parte degli armatori, norma che "disincentiva i terminalisti da un servizio efficiente" (anche se la ratio è tutt'altra, trattandosi di previsione in materia di sicurezza del lavoro). Inediti (oltre che attinenti a norme diverse da quella portuale), invece l'auspicio di una "riforma della normativa dragaggi, che faciliti l'impiego dei sedimenti da dragaggi marini nella realizzazione di opere portuali" e quello per una "revisione del quadro di sostegno dell'autotrasporto". Conclusione dedicata alla normativa Ets (seppure anch'essa estranea all'argomento di discussione e peraltro svincolata dalla potestà legislativa nazionale) in chiave transhipment, con Rustichelli a ventilare, primo caso istituzionale, anche la possibilità di uniformare il regime dei porti extra-Ue a quello Ue, e non, come chiedono l'industria e l'Adsp di Gioia Tauro, il contrario: "Occorre adoperarsi a livello comunitario per accelerare il riesame da parte della Commissione (), ad esempio considerando tutti i porti mediterranei come se fossero porti Ue, soluzione che minimizza le distorsioni concorrenziali e massimizza la tutela ambientale, oppure prevedendo un regime di esenzione per i porti europei maggiormente toccati da questa distorsione".

Ansa

Olbia Golfo Aranci

In arrivo 460 milioni per investimenti nei porti sardi

Ansa

In arrivo 460 milioni per investimenti nei porti sardi

10/27/2023 16:44

Finanziamenti per opere superiori a 460 milioni di euro sul triennio 2024/2026 per i porti sardi. Più della metà saranno disponibili a partire dal prossimo anno. È quanto emerge dal bilancio di previsione 2024 e dal programma triennale delle opere approvati dal Comitato di gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Nei prossimi cinque anni si arriverà quindi a superare quota 605 milioni di euro di investimenti. Con una fetta consistente già dal 2024, superiore a 253 milioni: 70 milioni per l'avvio dei lavori del Terminal Ro-Ro di Cagliari, circa 80 per il dragaggio del porto di Olbia, 78 milioni per l'elettrificazione delle banchine, mentre la restante parte per opere di manutenzione negli scali di Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portovesme e Arbatax. Sempre nel corso della seduta di oggi è stato adottato l'aggiornamento del bilancio di sostenibilità 2022. I risultati in sintesi: 8 porti, 43.8 milioni di tonnellate di merce movimentata, 5 milioni e 800 mila passeggeri, struttura amministrativa composta da 96 dipendenti (il 19 per cento dei quali a tempo determinato e una componente femminile pari al 46 per cento), zero episodi di corruzione rilevati (la formazione sulla materia ha coperto il 76 per cento della struttura) e un impatto ambientale della gestione totalmente green. "Nel 2024 - spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - ci attendono numerose sfide, con l'avvio di cantieri strategici per l'adeguamento dei nostri scali ai nuovi scenari internazionali del traffico marittimo e della logistica, ma, soprattutto, per il rispetto delle stringenti tempistiche dettate dal PNRR del quale, già nei prossimi 12 mesi, contiamo di spendere una buona parte dei finanziamenti tra avvio lavori del Terminal ro-ro ed elettrificazione delle banchine".

Finanziamenti per opere superiori a 460 milioni di euro sul triennio 2024/2026 per i porti sardi. Più della metà saranno disponibili a partire dal prossimo anno. È quanto emerge dal bilancio di previsione 2024 e dal programma triennale delle opere approvati dal Comitato di gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Nei prossimi cinque anni si arriverà quindi a superare quota 605 milioni di euro di investimenti. Con una fetta consistente già dal 2024, superiore a 253 milioni: 70 milioni per l'avvio dei lavori del Terminal Ro-Ro di Cagliari, circa 80 per il dragaggio del porto di Olbia, 78 milioni per l'elettrificazione delle banchine, mentre la restante parte per opere di manutenzione negli scali di Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portovesme e Arbatax. Sempre nel corso della seduta di oggi è stato adottato l'aggiornamento del bilancio di sostenibilità 2022. I risultati in sintesi: 8 porti, 43.8 milioni di tonnellate di merce movimentata, 5 milioni e 800 mila passeggeri, struttura amministrativa composta da 96 dipendenti (il 19 per cento dei quali a tempo determinato e una componente femminile pari al 46 per cento), zero episodi di corruzione rilevati (la formazione sulla materia ha coperto il 76 per cento della struttura) e un impatto ambientale della gestione totalmente green. "Nel 2024 - spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - ci attendono numerose sfide, con l'avvio di cantieri strategici per l'adeguamento dei nostri scali ai nuovi scenari internazionali del traffico marittimo e della logistica, ma, soprattutto, per il rispetto delle stringenti tempistiche dettate dal PNRR del quale, già nei prossimi 12 mesi, contiamo di spendere una buona parte dei finanziamenti tra avvio lavori del Terminal ro-ro ed elettrificazione delle banchine".

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

AdSP del Mare di Sardegna: approvato in Comitato di Gestione il Bilancio di previsione 2024

Il Nautilus

AdSP del Mare di Sardegna: approvato in Comitato di Gestione il Bilancio di previsione 2024

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

10/27/2023 15:24

Finanziamenti per opere superiori a 460 milioni di euro sul triennio 2024 – 2026, più della metà dei quali già disponibili a partire dal prossimo anno. È quanto emerge dal Bilancio di previsione 2024 e dal Programma triennale delle opere approvati, questa mattina, dal Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Documenti che, pur risentendo della difficile congiuntura economica attuale, rispondono in maniera concreta al cambio di paradigma nell'organizzazione mondiale della logistica e al ruolo sempre più strategico del Mediterraneo nello scacchiere dei traffici internazionali. Scenario di fronte al quale i porti di sistema della Sardegna hanno già pianificato una pronta risposta infrastrutturale ed organizzativa, tradotta, appunto, in una programmazione della spesa che, nei prossimi cinque anni, arriverà a superare quota 605 milioni di euro di investimenti, con una fetta consistente, appunto, già dal 2024, superiore a 253 milioni così ripartiti: 70 milioni per l'avvio dei lavori del Terminal Ro-Ro di Cagliari, circa 80 per il dragaggio del porto di Olbia, 78 milioni per l'elettrificazione delle banchine, mentre la restante parte per opere manutentive negli scali di Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portovesme ed Arbatax. Sempre nel corso della seduta odierna del Comitato di Gestione, tra i diversi punti in esame all'ordine del giorno è stato adottato l'aggiornamento del Bilancio di Sostenibilità 2022. Edizione, quella curata da PricewaterhouseCoopers Business Services Srl per conto dell'AdSP, che prosegue il percorso virtuoso di condivisione pubblica delle attività realizzate e dei relativi risultati conseguiti nel corso del 2022 dall'Ente. Una fotografia che, nel 2022, conta: 8 porti amministrati, 43.8 milioni di tonnellate di merce movimentata, 5 milioni e 800 mila passeggeri; una struttura amministrativa composta da 96 dipendenti (il 19 per cento dei quali a tempo determinato e una componente femminile pari al 46 per cento), zero episodi di corruzione rilevati (la formazione sulla materia ha coperto il 76 per cento della struttura) e un impatto ambientale della gestione totalmente "green", grazie all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili, un rinnovato parco auto (ibrido ed elettrico) e la graduale creazione di comunità energetiche nei porti. Particolare attenzione, nell'analisi riportata nel

Finanziamenti per opere superiori a 460 milioni di euro sul triennio 2024 - 2026, più della metà dei quali già disponibili a partire dal prossimo anno. È quanto emerge dal Bilancio di previsione 2024 e dal Programma triennale delle opere approvati, questa mattina, dal Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Documenti che, pur risentendo della difficile congiuntura economica attuale, rispondono in maniera concreta al cambio di paradigma nell'organizzazione mondiale della logistica e al ruolo sempre più strategico del Mediterraneo nello scacchiere dei traffici internazionali. Scenario di fronte al quale i porti di sistema della Sardegna hanno già pianificato una pronta risposta infrastrutturale ed organizzativa, tradotta, appunto, in una programmazione della spesa che, nei prossimi cinque anni, arriverà a superare quota 605 milioni di euro di investimenti, con una fetta consistente, appunto, già dal 2024, superiore a 253 milioni così ripartiti: 70 milioni per l'avvio dei lavori del Terminal Ro-Ro di Cagliari, circa 80 per il dragaggio del porto di Olbia, 78 milioni per l'elettrificazione delle banchine, mentre la restante parte per opere manutentive negli scali di Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portovesme ed Arbatax. Sempre nel corso della seduta odierna del Comitato di Gestione, tra i diversi punti in esame all'ordine del giorno è stato adottato l'aggiornamento del Bilancio di Sostenibilità 2022. Edizione, quella curata da PricewaterhouseCoopers Business Services Srl per conto dell'AdSP, che prosegue il percorso virtuoso di condivisione pubblica delle attività realizzate e dei relativi risultati conseguiti nel corso del 2022 dall'Ente. Una fotografia che, nel 2022, conta: 8 porti amministrati, 43.8 milioni di tonnellate di merce movimentata, 5 milioni e 800 mila passeggeri; una struttura amministrativa composta da 96 dipendenti (il 19 per cento dei quali a tempo determinato e una componente femminile pari al 46 per cento), zero episodi di corruzione rilevati (la formazione sulla materia ha coperto il 76 per cento della struttura) e un impatto ambientale della gestione totalmente "green", grazie all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili, un rinnovato parco auto (ibrido ed elettrico) e la graduale creazione di comunità energetiche nei porti. Particolare attenzione, nell'analisi riportata nel documento, è rivolta al rapporto tra infrastrutturazione e sostenibilità - ambientale, sociale ed economica - che, proprio relativamente all'attività svolta lo scorso anno e alla contestuale pianificazione per il triennio, è valso all'AdSP il premio "Smart Ports Award". Non solo ambiente, ma anche innovazione digitale, con il completamento dello Sportello Unico Amministrativo (SUAMS) per la gestione delle pratiche e incremento del valore pubblico di un'azione di governance sempre più attenta al miglioramento del benessere sociale della Comunità di riferimento (il cluster portuale), della capacità organizzativa e delle molteplici competenze delle risorse umane. "Come ben evidenziato

Il Nautilus

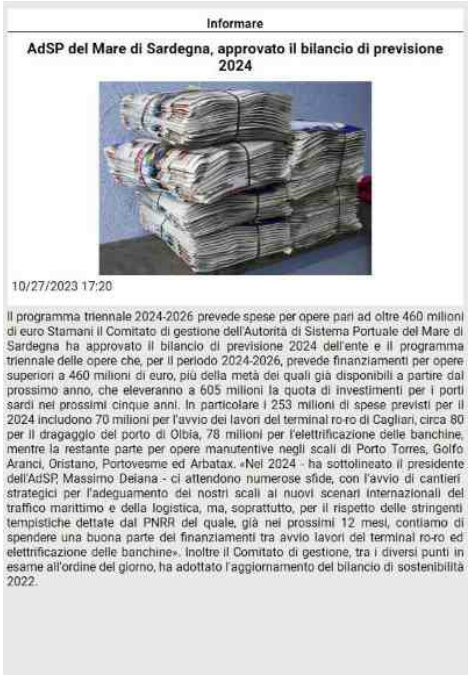
Olbia Golfo Aranci

nei numeri del bilancio di previsione, del programma triennale delle opere e dello stesso bilancio di sostenibilità, quello sardo è un Sistema portuale vivace, in rapida evoluzione e attento alla sostenibilità - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Nel 2024 ci attendono numerose sfide, con l'avvio di cantieri strategici per l'adeguamento dei nostri scali ai nuovi scenari internazionali del traffico marittimo e della logistica, ma, soprattutto, per il rispetto delle stringenti tempistiche dettate dal PNRR del quale, già nei prossimi 12 mesi, contiamo di spendere una buona parte dei finanziamenti tra avvio lavori del Terminal ro-ro ed elettrificazione delle banchine".

Informare

Olbia Golfo Aranci

AdSP del Mare di Sardegna, approvato il bilancio di previsione 2024


Informare

AdSP del Mare di Sardegna, approvato il bilancio di previsione 2024

10/27/2023 17:20

Il programma triennale 2024-2026 prevede spese per opere pari ad oltre 460 milioni di euro Stamani il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha approvato il bilancio di previsione 2024 dell'ente e il programma triennale delle opere che, per il periodo 2024-2026, prevede finanziamenti per opere superiori a 460 milioni di euro, più della metà dei quali già disponibili a partire dal prossimo anno, che eleveranno a 605 milioni la quota di investimenti per i porti sardi nei prossimi cinque anni. In particolare i 253 milioni di spese previsti per il 2024 includono 70 milioni per l'avvio dei lavori del terminal ro-ro di Cagliari, circa 80 per il dragaggio del porto di Olbia, 78 milioni per l'elettrificazione delle banchine, mentre la restante parte per opere manutentive negli scali di Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portovesme ed Arbatax. «Nel 2024 - ha sottolineato il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana - ci attendono numerose sfide, con l'avvio di cantieri strategici per l'adeguamento dei nostri scali ai nuovi scenari internazionali del traffico marittimo e della logistica, ma, soprattutto, per il rispetto delle stringenti tempistiche dettate dal PNRR del quale, già nei prossimi 12 mesi, contiamo di spendere una buona parte dei finanziamenti tra avvio lavori del terminal ro-ro ed elettrificazione delle banchine». Inoltre il Comitato di gestione, tra i diversi punti in esame all'ordine del giorno, ha adottato l'aggiornamento del bilancio di sostenibilità 2022.

Il programma triennale 2024-2026 prevede spese per opere pari ad oltre 460 milioni di euro Stamani il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha approvato il bilancio di previsione 2024 dell'ente e il programma triennale delle opere che, per il periodo 2024-2026, prevede finanziamenti per opere superiori a 460 milioni di euro, più della metà dei quali già disponibili a partire dal prossimo anno, che eleveranno a 605 milioni la quota di investimenti per i porti sardi nei prossimi cinque anni. In particolare i 253 milioni di spese previsti per il 2024 includono 70 milioni per l'avvio dei lavori del terminal ro-ro di Cagliari, circa 80 per il dragaggio del porto di Olbia, 78 milioni per l'elettrificazione delle banchine, mentre la restante parte per opere manutentive negli scali di Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portovesme ed Arbatax. «Nel 2024 - ha sottolineato il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana - ci attendono numerose sfide, con l'avvio di cantieri strategici per l'adeguamento dei nostri scali ai nuovi scenari internazionali del traffico marittimo e della logistica, ma, soprattutto, per il rispetto delle stringenti tempistiche dettate dal PNRR del quale, già nei prossimi 12 mesi, contiamo di spendere una buona parte dei finanziamenti tra avvio lavori del terminal ro-ro ed elettrificazione delle banchine». Inoltre il Comitato di gestione, tra i diversi punti in esame all'ordine del giorno, ha adottato l'aggiornamento del bilancio di sostenibilità 2022.

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

AdSP del Mare di Sardegna - Approvato in Comitato di Gestione il Bilancio di previsione 2024

Informatore Navale

AdSP del Mare di Sardegna – Approvato in Comitato di Gestione il Bilancio di previsione 2024

10/27/2023 19:11

Il documento di programmazione finanziaria porta a 605 milioni la quota di investimenti per i porti sardi Finanziamenti per opere superiori a 460 milioni di euro sul triennio 2024 – 2026, più della metà dei quali già disponibili a partire dal prossimo anno È quanto emerge dal Bilancio di previsione 2024 e dal Programma triennale delle opere approvati, questa mattina, dal Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Documenti che, pur risentendo della difficile congiuntura economica attuale, rispondono in maniera concreta al cambio di paradigma nell'organizzazione mondiale della logistica e al ruolo sempre più strategico del Mediterraneo nello scacchiere dei traffici internazionali. Scenario di fronte al quale i porti di sistema della Sardegna hanno già pianificato una pronta risposta infrastrutturale ed organizzativa, tradotta, appunto, in una programmazione della spesa che, nei prossimi cinque anni, arriverà a superare quota 605 milioni di euro di investimenti, con una fetta consistente, appunto, già dal 2024, superiore a 253 milioni così ripartiti: 70 milioni per l'avvio dei lavori del Terminal Ro-Ro di Cagliari, circa 80 per il dragaggio del porto di Olbia, 78 milioni per l'elettrificazione delle banchine, mentre la restante parte per opere manutentive negli scali di Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portovesme ed Arbatax. Sempre nel corso della seduta odierna del Comitato di Gestione, tra i diversi punti in esame all'ordine del giorno è stato adottato l'aggiornamento del Bilancio di Sostenibilità 2022. Edizione, quella curata da PricewaterhouseCoopers Business Services Srl per conto dell'AdSP, che prosegue il percorso virtuoso di condivisione pubblica delle attività realizzate e dei relativi risultati conseguiti nel corso del 2022 dall'Ente. Una fotografia che, nel 2022, conta: 8 porti amministrati, 43.8 milioni di tonnellate di merce movimentata, 5 milioni e 800 mila passeggeri; una struttura amministrativa composta da 96 dipendenti (il 19 per cento dei quali a tempo determinato e una componente femminile pari al 46 per cento), zero episodi di corruzione rilevati (la formazione sulla materia ha coperto il 76 per cento della struttura) e un impatto ambientale della gestione totalmente "green", grazie all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili, un rinnovato parco auto (ibrido ed elettrico) e la graduale creazione di comunità energetiche nei porti. Particolare attenzione, nell'analisi riportata nel documento, è rivolta al rapporto tra infrastrutturazione e sostenibilità - ambientale, sociale ed economica - che, proprio relativamente all'attività svolta lo scorso anno e alla contestuale pianificazione per il triennio, è valso all'AdSP il premio "Smart Ports Award". Non solo ambiente, ma anche innovazione digitale, con il completamento dello Sportello Unico Amministrativo (SUAMS) per la gestione delle pratiche e incremento del valore pubblico di un'azione di governance sempre più attenta al miglioramento del benessere sociale della Comunità di riferimento (il cluster portuale), della capacità

organizzativa e delle molteplici competenze delle risorse umane. "Come ben evidenziato nei numeri del bilancio di previsione, del programma triennale delle opere e dello stesso bilancio di sostenibilità, quello sardo è un Sistema portuale vivace, in rapida evoluzione e attento alla sostenibilità - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Nel 2024 ci attendono numerose sfide, con l'avvio di cantieri strategici per l'adeguamento dei nostri scali ai nuovi scenari internazionali del traffico marittimo e della logistica, ma, soprattutto, per il rispetto delle stringenti tempistiche dettate dal PNRR del quale, già nei prossimi 12 mesi, contiamo di spendere una buona parte dei finanziamenti tra avvio lavori del Terminal ro-ro ed elettrificazione delle banchine".

Sardinia Post

Olbia Golfo Aranci

Investimenti nei porti sardi, in arrivo 460 milioni: lavori già nel 2024

Sardinia Post

Investimenti nei porti sardi, in arrivo 460 milioni: lavori già nel 2024

10/27/2023 17:42

Finanziamenti per opere superiori a 460 milioni di euro sul triennio 2024/2026 per i porti sardi. Più della metà saranno disponibili a partire dal prossimo anno. È quanto emerge dal bilancio di previsione 2024 e dal programma triennale delle opere approvati dal Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna . Nei prossimi cinque anni si arriverà quindi a superare quota 605 milioni di euro di investimenti. Con una fetta consistente già dal 2024, superiore a 253 milioni: 70 milioni per l'avvio dei lavori del Terminal Ro-Ro di Cagliari, circa 80 per il dragaggio del porto di Olbia, 78 milioni per l'elettrificazione delle banchine, mentre la restante parte per opere di manutenzione negli scali di Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portovesme e Arbatax. Sempre nel corso della seduta di oggi è stato adottato l'aggiornamento del bilancio di sostenibilità 2022. I risultati in sintesi: 8 porti, 43.8 milioni di tonnellate di merce movimentata, 5 milioni e 800 mila passeggeri, struttura amministrativa composta da 96 dipendenti (il 19 per cento dei quali a tempo determinato e una componente femminile pari al 46 per cento), zero episodi di corruzione rilevati (la formazione sulla materia ha coperto il 76 per cento della struttura) e un impatto ambientale della gestione totalmente green. "Nel 2024 – spiega Massimo Deiana, presidente dell'Adsp del Mare di Sardegna – ci attendono numerose sfide, con l'avvio di cantieri strategici per l'adeguamento dei nostri scali ai nuovi scenari internazionali del traffico marittimo e della logistica, ma, soprattutto, per il rispetto delle stringenti tempistiche dettate dal Pnrr del quale, già nei prossimi 12 mesi, contiamo di spendere una buona parte dei finanziamenti tra avvio lavori del Terminal ro-ro ed elettrificazione delle banchine".

Finanziamenti per opere superiori a 460 milioni di euro sul triennio 2024/2026 per i porti sardi. Più della metà saranno disponibili a partire dal prossimo anno. È quanto emerge dal bilancio di previsione 2024 e dal programma triennale delle opere approvati dal Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna . Nei prossimi cinque anni si arriverà quindi a superare quota 605 milioni di euro di investimenti. Con una fetta consistente già dal 2024, superiore a 253 milioni: 70 milioni per l'avvio dei lavori del Terminal Ro-Ro di Cagliari, circa 80 per il dragaggio del porto di Olbia, 78 milioni per l'elettrificazione delle banchine, mentre la restante parte per opere di manutenzione negli scali di Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portovesme e Arbatax. Sempre nel corso della seduta di oggi è stato adottato l'aggiornamento del bilancio di sostenibilità 2022. I risultati in sintesi: 8 porti, 43.8 milioni di tonnellate di merce movimentata, 5 milioni e 800 mila passeggeri, struttura amministrativa composta da 96 dipendenti (il 19 per cento dei quali a tempo determinato e una componente femminile pari al 46 per cento), zero episodi di corruzione rilevati (la formazione sulla materia ha coperto il 76 per cento della struttura) e un impatto ambientale della gestione totalmente green. "Nel 2024 - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Adsp del Mare di Sardegna - ci attendono numerose sfide, con l'avvio di cantieri strategici per l'adeguamento dei nostri scali ai nuovi scenari internazionali del traffico marittimo e della logistica, ma, soprattutto, per il rispetto delle stringenti tempistiche dettate dal Pnrr del quale, già nei prossimi 12 mesi, contiamo di spendere una buona parte dei finanziamenti tra avvio lavori del Terminal ro-ro ed elettrificazione delle banchine".

Messaggero Marittimo

Cagliari

AdSp Mar di Sardegna, approvato il Bilancio di previsione 2024

Messaggero Marittimo.it

27 Ottobre 2023 - Andrea Puccini

AdSp Mar di Sardegna, approvato il Bilancio di previsione 2024

CAGLIARI – **Finanziamenti per opere superiori a 460 milioni di euro sul triennio 2024 – 2026**, più della metà dei quali già disponibili a partire dal prossimo anno. È quanto emerge dal **Bilancio di previsione 2024 e dal Programma triennale delle opere approvati dal Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna**. Documenti che, pur risentendo della difficile congiuntura economica attuale, rispondono in maniera concreta al cambio di paradigma nell'organizzazione mondiale della logistica e al ruolo sempre più strategico del Mediterraneo nello scacchiere dei traffici internazionali. Scenario di fronte al quale i porti di sistema della Sardegna hanno già pianificato una pronta risposta infrastrutturale ed organizzativa, tradotta, appunto, in una programmazione della spesa che, **nei prossimi cinque anni, arriverà a superare quota 605 milioni di euro di investimenti**, con una fetta consistente, appunto, già **del 2024, superiore a 253 milioni così ripartiti: 70 milioni per l'avvio dei lavori del Terminal Ro-Ro di Cagliari, circa 80 per il dragaggio del porto di Olbia, 78 milioni per l'elettrificazione delle banchine, mentre la restante parte per opere manutentive negli scali di Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portovesme ed Arbatax**.

Sempre nel corso della seduta del Comitato di Gestione, tra i diversi punti in esame all'ordine del giorno è stato **adottato l'aggiornamento del Bilancio di Sostenibilità 2022**. Edizione, quella curata da **PricewaterhouseCoopers Business Services Srl per conto dell'AdSP**, che prosegue il percorso virtuoso di condivisione pubblica delle attività realizzate e dei relativi risultati conseguiti nel corso del 2022 dall'Ente. Una fotografia che, **nel 2022, conta: 8 porti amministrati, 43.8 milioni di tonnellate di merce movimentata, 5**

https://www.messaggeromarittimo.it/adsp-mar-sardegna-approvato-bilancio-previsione-2024/ | 27 Ottobre 2023 - Andrea Puccini

CAGLIARI Finanziamenti per opere superiori a 460 milioni di euro sul triennio 2024 2026, più della metà dei quali già disponibili a partire dal prossimo anno. È quanto emerge dal Bilancio di previsione 2024 e dal Programma triennale delle opere approvati dal Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Documenti che, pur risentendo della difficile congiuntura economica attuale, rispondono in maniera concreta al cambio di paradigma nell'organizzazione mondiale della logistica e al ruolo sempre più strategico del Mediterraneo nello scacchiere dei traffici internazionali. Scenario di fronte al quale i porti di sistema della Sardegna hanno già pianificato una pronta risposta infrastrutturale ed organizzativa, tradotta, appunto, in una programmazione della spesa che, nei prossimi cinque anni, arriverà a superare quota 605 milioni di euro di investimenti, con una fetta consistente, appunto, già del 2024, superiore a 253 milioni così ripartiti: 70 milioni per l'avvio dei lavori del Terminal Ro-Ro di Cagliari, circa 80 per il dragaggio del porto di Olbia, 78 milioni per l'elettrificazione delle banchine, mentre la restante parte per opere manutentive negli scali di Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portovesme ed Arbatax. Sempre nel corso della seduta del Comitato di Gestione, tra i diversi punti in esame all'ordine del giorno è stato adottato l'aggiornamento del Bilancio di Sostenibilità 2022. Edizione, quella curata da PricewaterhouseCoopers Business Services Srl per conto dell'AdSP, che prosegue il percorso virtuoso di condivisione pubblica delle attività realizzate e dei relativi risultati conseguiti nel corso del 2022 dall'Ente. Una fotografia che, nel 2022, conta: 8 porti amministrati, 43.8 milioni di tonnellate di merce movimentata, 5 milioni e 800 mila passeggeri; una struttura amministrativa composta da 96 dipendenti (il 19 per cento dei quali a tempo determinato e una componente femminile pari al 46 per cento), zero episodi di corruzione rilevati (la formazione sulla materia ha coperto il 76 per cento della struttura) e un impatto ambientale della gestione totalmente green, grazie all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili, un rinnovato parco auto (ibrido ed elettrico) e la graduale creazione di comunità energetiche nei porti. Particolare attenzione, nell'analisi riportata nel documento, è rivolta al rapporto tra infrastrutturazione e sostenibilità ambientale, sociale ed economica che, proprio relativamente all'attività svolta lo scorso anno e alla contestuale pianificazione per il triennio, è valso all'AdSP il premio Smart Ports Award. Non solo ambiente, ma anche innovazione digitale, con il completamento dello Sportello Unico Amministrativo (SUAMS) per la gestione delle pratiche e incremento del valore pubblico di un'azione di governance sempre più attenta al miglioramento del benessere sociale della Comunità di riferimento (il cluster portuale), della capacità organizzativa e delle molteplici competenze delle risorse umane. Come ben evidenziato nei numeri del bilancio di previsione, del programma

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Messaggero Marittimo

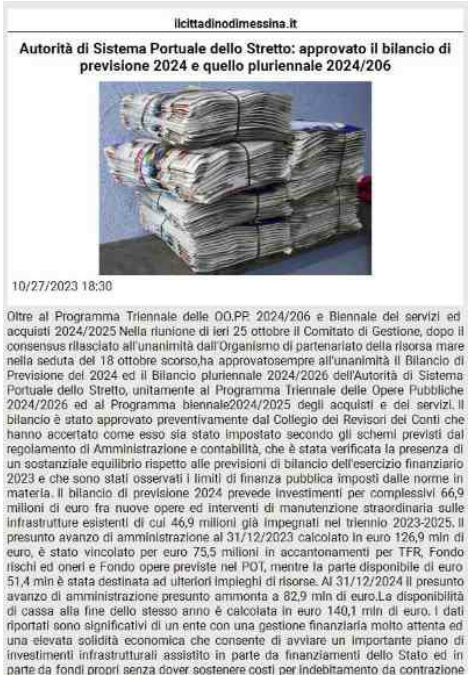
Cagliari

triennale delle opere e dello stesso bilancio di sostenibilità, quello sardo è un Sistema portuale vivace, in rapida evoluzione e attento alla sostenibilità spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna Nel 2024 ci attendono numerose sfide, con l'avvio di cantieri strategici per l'adeguamento dei nostri scali ai nuovi scenari internazionali del traffico marittimo e della logistica, ma, soprattutto, per il rispetto delle stringenti tempistiche dettate dal PNRR del quale, già nei prossimi 12 mesi, contiamo di spendere una buona parte dei finanziamenti tra avvio lavori del Terminal ro-ro ed elettrificazione delle banchine.

ilcittadinodimessina.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Autorità di Sistema Portuale dello Stretto: approvato il bilancio di previsione 2024 e quello pluriennale 2024/206


ilcittadinodimessina.it

Autorità di Sistema Portuale dello Stretto: approvato il bilancio di previsione 2024 e quello pluriennale 2024/206

10/27/2023 18:30

Oltre al Programma Triennale delle OO.PP. 2024/206 e Biennale dei servizi ed acquisti 2024/2025 Nella riunione di ieri 25 ottobre il Comitato di Gestione, dopo il consensus rilasciato all'unanimità dall'Organismo di partenariato della risorsa mare nella seduta del 18 ottobre scorso,ha approvatosempre all'unanimità il Bilancio di Previsione del 2024 ed il Bilancio pluriennale 2024/2026 dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, unitamente al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 ed al Programma biennale2024/2025 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio è stato approvato preventivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti che hanno accertato come esso sia stato impostato secondo gli schemi previsti dal regolamento di Amministrazione e contabilità, che è stata verificata la presenza di un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di bilancio dell'esercizio finanziario 2023 e che sono stati osservati i limiti di finanza pubblica imposti dalle norme in materia. Il bilancio di previsione 2024 prevede investimenti per complessivi 66,9 milioni di euro fra nuove opere ed interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture esistenti di cui 46,9 milioni già impegnati nel triennio 2023-2025. Il presunto avanzo di amministrazione al 31/12/2023 calcolato in euro 126,9 mln di euro, è stato vincolato per euro 75,5 milioni in accantonamenti per TFR, Fondo rischi ed oneri e Fondo opere previste nel POT, mentre la parte disponibile di euro 51,4 mln è stata destinata ad ulteriori impieghi di risorse. Al 31/12/2024 il presunto avanzo di amministrazione presunto ammonta a 82,9 mln di euro.La disponibilità di cassa alla fine dello stesso anno è calcolata in euro 140,1 mln di euro. I dati riportati sono significativi di un ente con una gestione finanziaria molto attenta ed una elevata solidità economica che consente di avviare un importante piano di investimenti infrastrutturali assistito in parte da finanziamenti dello Stato ed in parte da fondi propri senza dover sostenere costi per indebitamento da contrazione di mutui.

Oltre al Programma Triennale delle OO.PP. 2024/206 e Biennale dei servizi ed acquisti 2024/2025 Nella riunione di ieri 25 ottobre il Comitato di Gestione, dopo il consensus rilasciato all'unanimità dall'Organismo di partenariato della risorsa mare nella seduta del 18 ottobre scorso,ha approvatosempre all'unanimità il Bilancio di Previsione del 2024 ed il Bilancio pluriennale 2024/2026 dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, unitamente al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 ed al Programma biennale2024/2025 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio è stato approvato preventivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti che hanno accertato come esso sia stato impostato secondo gli schemi previsti dal regolamento di Amministrazione e contabilità, che è stata verificata la presenza di un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di bilancio dell'esercizio finanziario 2023 e che sono stati osservati i limiti di finanza pubblica imposti dalle norme in materia. Il bilancio di previsione 2024 prevede investimenti per complessivi 66,9 milioni di euro fra nuove opere ed interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture esistenti di cui 46,9 milioni già impegnati nel triennio 2023-2025. Il presunto avanzo di amministrazione al 31/12/2023 calcolato in euro 126,9 mln di euro, è stato vincolato per euro 75,5 milioni in accantonamenti per TFR, Fondo rischi ed oneri e Fondo opere previste nel POT, mentre la parte disponibile di euro 51,4 mln è stata destinata ad ulteriori impieghi di risorse. Al 31/12/2024 il presunto avanzo di amministrazione presunto ammonta a 82,9 mln di euro.La disponibilità di cassa alla fine dello stesso anno è calcolata in euro 140,1 mln di euro. I dati riportati sono significativi di un ente con una gestione finanziaria molto attenta ed una elevata solidità economica che consente di avviare un importante piano di investimenti infrastrutturali assistito in parte da finanziamenti dello Stato ed in parte da fondi propri senza dover sostenere costi per indebitamento da contrazione di mutui. Il piano annuale 2024 contempla 19 interventi infrastrutturali già avviati o che si intendono avviare nel corso dell'anno, per gare già in corso o in affidamento,per una spesa complessiva di 129.980.136,31 euro finanziati per euro 34.650.000,00 con fondi dello Stato e per euro 95.330.136,31 con fondi propri dell'Ente. Tra questi i più significativi sono: -nel Porto di Messina: la riqualificazione del waterfront portuale nelle aree libere della zona ex-Fiera per il collegamento alla "Passeggiata a mare" per euro 6.861.880,00; la realizzazione delle opere a protezione delle aree demaniali alla foce del torrente Annunziata per euro 3.180.000,00;la ristrutturazione del pontile VV.F. nella Zona Falcata per euro 1.535.000,00; la realizzazione del nuovo terminal crociere per euro 7.650.000,00; -nel Porto di Milazzo:ilcompletamento di banchine e pontili interni al bacino portuale e l'escavazione dei fondali per euro 26.200.000,00;la realizzazione della nuova viabilità e della recinzione portuale nelle aree tra sottoflutto, Via Bixio

ilcittadinodimessina.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e Via Tonnara per euro 2.580.000,00; -nel Porto di Reggio Calabria: l'adeguamento della banchina Margottini per euro 10.759.694,00; -nel Porto di Villa San Giovanni: la realizzazione di pensiline di protezione dei camminamenti pedonali dal terminal RFI al terminal Caronte&Tourist per euro1.551.697,00; il risanamento strutturale della banchina scivolo "0" per euro 6.197.790,00; -nel Porto di Saline: interventi urgenti di parziale ripristino dell'accessibilità e rifunzionalizzazione del porto per euro 10.000.000,00; -ed inoltre: l'elettrificazione delle banchine portuali di Messina, Reggio Calabria e Milazzo per euro 23.225.000,00; la realizzazione del sistema ASTRA - Piattaforma integrata per la gestione dei dati relativi alle attività di Analisi, Security, Tracking, Riconoscimento e Amministrazione a servizio di tutti i porti dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto per euro 3.500.000,00; il cofinanziamento dei lavori di costruzione della piattaforma logistica di Tremestieri con annesso scalo portuale, a cura del Comune di Messina, per euro 17.000.000,00. Molti altri sono poi gli interventi inseriti nel Piano Triennale, che riguardano per lo più progettazioni già in corso, che potranno essere avviati non appena acquisite le necessarie autorizzazioni e tra questi: il nuovo terminal crociere di Reggio Calabria; la sistemazione di ormeggi e delle pensiline nell'area della stazione marittima di Reggio Calabria; la realizzazione della pista ciclo-pedonale di attraversamento longitudinale del Porto di Reggio Calabria; la realizzazione del potenziamento degli ormeggi e della nuova stazione marittima passeggeri nel Porto di Villa San Giovanni; i lavori di realizzazione della nuova sede degli uffici della AdSP in zona Falcata del Porto di Messina. Nel Piano 2024/2025 per l'acquisto di beni e servizi, per una spesa complessiva prevista di quasi 25.000.000 di euro, sono riportati, invece, fra gli altri: i servizi tecnici finalizzati alle bonifiche in Zona Falcata nel Porto di Messina; i servizi tecnici finalizzati alla redazione dei piani regolatori portuali di tutti i porti della AdSP dello Stretto; i servizi tecnici per il progetto della riorganizzazione degli ormeggi traghetti e mezzi veloci nel bacino interno del Porto di Messina; i servizi tecnici per il progetto per la restituzione agli usi urbani di un'area industriale inquinata, la bonifica e la riqualificazione delle aree della zona Falcata nel Porto di Messina; i servizi tecnici per il miglioramento del servizio di traghettamento sullo Stretto di Messina con realizzazione di una piastra logistica, di aree retroportuali a supporto del nuovo porto di Tremestieri; i servizi tecnici per il potenziamento del Porto di Milazzo quale hub primario di collegamento con le isole Eolie. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato il Presidente Mario Mega (nella foto)- dei contenuti di questo bilancio di previsione che testimoniano che finalmente si entra nella fase di realizzazione di tanti interventi per i quali è stato necessario prima predisporre i progetti, acquisire le autorizzazioni e svolgere le gare di appalto. Un lavoro complesso e meticoloso che è stato portato avanzati con professionalità da tutto il personale della AdSP a cui va in via prioritaria il mio ringraziamento. Tra lavori già appaltati ed avviati o di prossima cantierizzazione parliamo di quasi 80.000.000 di euro di interventi, distribuiti su tutti i porti del nostro sistema

portuale, e nel frattempo già si sta lavorando perché nel 2024 e nel 2025 si possano cantierizzare almeno altri 100.000.000 di euro di opere. In questi primi quattro anni di vita della AdSP, dei quali quasi due purtroppo caratterizzati da tutte le difficoltà correlate alla pandemia da COVID 19, siano riusciti a mettere in campo una massiccia attività di programmazione, progettazione, ricerca di finanziamenti ed appalti che finalmente produce i risultati attesi e che cambierà completamente il volto dei Porti dello Stretto migliorando soprattutto la qualità dei servizi offerti a passeggeri ed operatori". LEGGI ANCHE.

La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il nuovo terminal crociere di Messina

La Gazzetta Marittima

Il nuovo terminal crociere di Messina

10/28/2023 00:10

Nell'immagine: Il rendering della nuova stazione passeggeri. MESSINA - La procedura è ormai completata e il porto di Messina avrà un nuovo terminal crociere, più green e specialmente multifunzionale. L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, presieduta da Mario Mega, ha concluso le procedure di gara pubblica per l'affidamento della costruzione e la gestione dell'infrastruttura. Il progetto vincitore, in un partenariato pubblico-privato (PPP), è quello della Messina Cruise Terminal s.r.l., controllata del Gruppo MSC. Il piano prevede l'intervento su uno spazio di 1.900 metri quadrati sul molo Colapesce e la costruzione di un nuovo ingresso al porto da Via Vittorio Emanuele II. Il costo dell'operazione è otto milioni di euro. La concessione copre un periodo di ventun'anni: un anno di costruzione e per venti per la gestione. MSC sovrintenderà il progetto, con un contributo di tre milioni di euro da parte dell'Autorità Portuale, a supporto di un investimento complessivo superiore a otto milioni di euro. L'ente ha anche scelto di avviare una fase di confronto con gli agenti marittimi e le istituzioni locali per ridefinire il layout del terminal. In passato, è stato spiegato, "la precedente gestione dell'Autorità Portuale aveva mancato una consultazione adeguata". L'attività crocieristica a Messina continuerà anche durante la realizzazione del progetto, perchè la demolizione della precedente tensostruttura avverrà solo dopo la realizzazione e la messa in esercizio della nuova stazione marittima. Messina , sottolinea l'AdSP, è già oggi il primo porto crocieristico della Sicilia con oltre 12 milioni di passeggeri stimati nel 2023. La Sicilia con le sue bellezze e la sua storia è già terza regione in Italia per traffico di crocieristi dopo la pandemia.

Nell'immagine: Il rendering della nuova stazione passeggeri. MESSINA - La procedura è ormai completata e il porto di Messina avrà un nuovo terminal crociere, più green e specialmente multifunzionale. L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, presieduta da Mario Mega, ha concluso le procedure di gara pubblica per l'affidamento della costruzione e la gestione dell'infrastruttura. Il progetto vincitore, in un partenariato pubblico-privato (PPP), è quello della Messina Cruise Terminal s.r.l., controllata del Gruppo MSC. Il piano prevede l'intervento su uno spazio di 1.900 metri quadrati sul molo Colapesce e la costruzione di un nuovo ingresso al porto da Via Vittorio Emanuele II. Il costo dell'operazione è otto milioni di euro. La concessione copre un periodo di ventun'anni: un anno di costruzione e per venti per la gestione. MSC sovrintenderà il progetto, con un contributo di tre milioni di euro da parte dell'Autorità Portuale, a supporto di un investimento complessivo superiore a otto milioni di euro. L'ente ha anche scelto di avviare una fase di confronto con gli agenti marittimi e le istituzioni locali per ridefinire il layout del terminal. In passato, è stato spiegato, "la precedente gestione dell'Autorità Portuale aveva mancato una consultazione adeguata". L'attività crocieristica a Messina continuerà anche durante la realizzazione del progetto, perchè la demolizione della precedente tensostruttura avverrà solo dopo la realizzazione e la messa in esercizio della nuova stazione marittima. Messina , sottolinea l'AdSP, è già oggi il primo porto crocieristico della Sicilia con oltre 12 milioni di passeggeri stimati nel 2023. La Sicilia con le sue bellezze e la sua storia è già terza regione in Italia per traffico di crocieristi dopo la pandemia.

Napoli Today

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Da Napoli l'appello per salvare la cittadella storica di Messina

Napoli Today

Da Napoli l'appello per salvare la cittadella storica di Messina

10/27/2023 07:35

Potenziale attrattore turistico, come il Rione Terra di Pozzuoli, i lavori di recupero sono stati bloccati dall'Autorità Portuale E' un intreccio di cultura, storia, arte, tradizioni e sangue che affonda nel passato Regno delle Due Sicilie quello che lega la Campania alla Sicilia. Per questo a Napoli c'è stata subito una mobilitazione degli ambienti artistici e culturali per dire no allo stop degli interventi per il recupero della Real Cittadella di Messina. Risalente al XVII secolo, pianta pentagonale, la storica fortezza dalla quale è passata la storia della Sicilia e del Sud è oggi proprietà della Regione Siciliana, come bene vincolato dalla Soprintendenza, su demanio marittimo gestito dall'Autorità Portuale di Messina. Sorge sulla stretta Penisola di San Raineri, che ha un inconsueta e caratteristica forma a falce e chiude il porto naturale di Messina, proteggendolo verso il mare aperto. E' qui che si svolse l'eroica resistenza delle truppe borboniche comandate da Carlo Filangieri: di lì a poco il Mezzogiorno sarebbe stato annesso al regno sabauda. Per chiedere che riprendano i lavori di recupero della cittadella hanno firmato in 35 tra esponenti della cultura, docenti universitari ed associazioni civiche e culturali. L'appello è rivolto al ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e al presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e sarà presentato questo sabato alle 10.30 all' Hotel Renaissance Mediterraneo di Napoli. A illustrare lo stato della fortezza affacciata sullo Stretto di Messina e a fare il punto sulle iniziative di mobilitazione saranno Marina Carrese, presidente della Fondazione il Giglio, Luigi Montalbano, delle "Associazioni amici del Museo-Franz Riccobono", Piero Adamo, di "Vento dello Stretto", i docenti Carmela Maria Spadaro (Università Federico II) e Marco Grassi (LUMSA, Palermo), il pittore Salvatore Serio e Francesco Rizzo di "Fare Verde onlus"

Potenziale attrattore turistico, come il Rione Terra di Pozzuoli, i lavori di recupero sono stati bloccati dall'Autorità Portuale E' un intreccio di cultura, storia, arte, tradizioni e sangue che affonda nel passato Regno delle Due Sicilie quello che lega la Campania alla Sicilia. Per questo a Napoli c'è stata subito una mobilitazione degli ambienti artistici e culturali per dire no allo stop degli interventi per il recupero della Real Cittadella di Messina. Risalente al XVII secolo, pianta pentagonale, la storica fortezza dalla quale è passata la storia della Sicilia e del Sud è oggi proprietà della Regione Siciliana, come bene vincolato dalla Soprintendenza, su demanio marittimo gestito dall'Autorità Portuale di Messina. Sorge sulla stretta Penisola di San Raineri, che ha un inconsueta e caratteristica forma a falce e chiude il porto naturale di Messina, proteggendolo verso il mare aperto. E' qui che si svolse l'eroica resistenza delle truppe borboniche comandate da Carlo Filangieri: di lì a poco il Mezzogiorno sarebbe stato annesso al regno sabauda. Per chiedere che riprendano i lavori di recupero della cittadella hanno firmato in 35 tra esponenti della cultura, docenti universitari ed associazioni civiche e culturali. L'appello è rivolto al ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e al presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e sarà presentato questo sabato alle 10.30 all' Hotel Renaissance Mediterraneo di Napoli. A illustrare lo stato della fortezza affacciata sullo Stretto di Messina e a fare il punto sulle iniziative di mobilitazione saranno Marina Carrese, presidente della Fondazione il Giglio, Luigi Montalbano, delle "Associazioni amici del Museo-Franz Riccobono", Piero Adamo, di "Vento dello Stretto", i docenti Carmela Maria Spadaro (Università Federico II) e Marco Grassi (LUMSA, Palermo), il pittore Salvatore Serio e Francesco Rizzo di "Fare Verde onlus" Messina. Dopo una lunga battaglia di singoli e associazioni a dicembre 2020 il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci stanziò circa 17 milioni per il recupero dei bastioni, dei camminamenti e dei manufatti della Real Cittadella, sopravvissuti a decenni di totale abbandono e di degrado. I primi interventi di recupero sono partiti e la Soprintendenza ai Beni culturali ha consegnato il progetto esecutivo. A marzo scorso, però, è arrivato lo stop dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, che ha interdetto l' area dell' antica fortezza per la bonifica dei suoli. A Sangiuliano e Schifani associazioni ed esponenti della cultura chiedono che la bonifica, (due anni la durata prevista), non il recupero della Real Cittadella, situata nella bellissima "zona Falcata" di Messina. Un luogo della memoria ed un potenziale attrattore turistico.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

AdSP dello Stretto, approvato il bilancio di previsione del 2024: investimenti per quasi 70 milioni di euro

Ship Mag

AdSP dello Stretto, approvato il bilancio di previsione del 2024: investimenti per quasi 70 milioni di euro

10/27/2023 09:51

Il presidente Mega: "Nei prossimi due anni in cantiere 100 milioni di opere" Messina – Il Comitato di Gestione, dopo il consensus rilasciato all'unanimità dall'Organismo di partenariato della risorsa mare nella seduta del 18 ottobre scorso, ha approvato sempre all'unanimità il Bilancio di Previsione del 2024 ed il Bilancio pluriennale 2024/2026 dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, unitamente al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 ed al Programma biennale 2024/2025 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio è stato approvato preventivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti che hanno accertato come esso sia stato impostato secondo gli schemi previsti dal regolamento di Amministrazione e contabilità, che è stata verificata la presenza di un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di bilancio dell'esercizio finanziario 2023 e che sono stati osservati i limiti di finanza pubblica imposti dalle norme in materia. Il bilancio di previsione 2024 prevede investimenti per complessivi 66,9 milioni di euro fra nuove opere ed interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture esistenti di cui 46,9 milioni già impegnati nel triennio 2023-2025. Il piano annuale 2024 contempla 19 interventi infrastrutturali già avviati o che si intendono avviare nel corso dell'anno, per gare già in corso o in affidamento, per una spesa complessiva di 129.980.136,31 euro finanziati per euro 34.650.000,00 con fondi dello Stato e per euro 95.330.136,31 con fondi propri dell'Ente. Tra questi i più significativi sono nel Porto di Messina: la riqualificazione del waterfront portuale nelle aree libere della zona ex-Fiera per il collegamento alla "Passeggiata a mare" per euro 6.861.880,00; la realizzazione delle opere a protezione delle aree demaniali alla foce del torrente Annunziata per euro 3.180.000,00; la ristrutturazione del pontile VV.F. nella Zona Falcata per euro 1.535.000,00; la realizzazione del nuovo terminal crociere per euro 7.650.000,00; nel Porto di Milazzo: il completamento di banchine e pontili interni al bacino portuale e

Il presidente Mega: "Nei prossimi due anni in cantiere 100 milioni di opere" Messina - Il Comitato di Gestione, dopo il consensus rilasciato all'unanimità dall'Organismo di partenariato della risorsa mare nella seduta del 18 ottobre scorso, ha approvato sempre all'unanimità il Bilancio di Previsione del 2024 ed il Bilancio pluriennale 2024/2026 dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, unitamente al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 ed al Programma biennale 2024/2025 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio è stato approvato preventivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti che hanno accertato come esso sia stato impostato secondo gli schemi previsti dal regolamento di Amministrazione e contabilità, che è stata verificata la presenza di un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di bilancio dell'esercizio finanziario 2023 e che sono stati osservati i limiti di finanza pubblica imposti dalle norme in materia. Il bilancio di previsione 2024 prevede investimenti per complessivi 66,9 milioni di euro fra nuove opere ed interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture esistenti di cui 46,9 milioni già impegnati nel triennio 2023-2025. Il piano annuale 2024 contempla 19 interventi infrastrutturali già avviati o che si intendono avviare nel corso dell'anno, per gare già in corso o in affidamento, per una spesa complessiva di 129.980.136,31 euro finanziati per euro 34.650.000,00 con fondi dello Stato e per euro 95.330.136,31 con fondi propri dell'Ente. Tra questi i più significativi sono nel Porto di Messina: la riqualificazione del waterfront portuale nelle aree libere della zona ex-Fiera per il collegamento alla "Passeggiata a mare" per euro 6.861.880,00; la realizzazione delle opere a protezione delle aree demaniali alla foce del torrente Annunziata per euro 3.180.000,00; la ristrutturazione del pontile VV.F. nella Zona Falcata per euro 1.535.000,00; la realizzazione del nuovo terminal crociere per euro 7.650.000,00; nel Porto di Milazzo: il completamento di banchine e pontili interni al bacino portuale e l'escavazione dei fondali per euro 26.200.000,00; la realizzazione della nuova viabilità e della recinzione portuale nelle aree tra sottoflutto, Via Bixio e Via Tonnara per euro 2.580.000,00; nel Porto di Reggio Calabria: l'adeguamento della banchina Margottini per euro 10.759.694,00; nel Porto di Villa San Giovanni: la realizzazione di pensiline di protezione dei camminamenti pedonali dal terminal RFI al terminal Caronte&Tourist per euro 1.551.697,00; il risanamento strutturale della banchina scivolo "0" per euro 6.197.790,00; nel Porto di Saline: interventi urgenti di parziale ripristino dell'accessibilità e rifunzionalizzazione del porto per euro 10.000.000,00 ed inoltre: l'elettrificazione delle banchine portuali di Messina, Reggio Calabria e Milazzo per euro 23.225.000,00; la realizzazione del sistema ASTRA - Piattaforma integrata per la gestione dei dati relativi alle attività di Analisi,

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Security, Tracking, Riconoscimento e Amministrazione a servizio di tutti i porti dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto per euro 3.500.000,00; il cofinanziamento dei lavori di costruzione della piattaforma logistica di Tremestieri con annesso scalo portuale, a cura del Comune di Messina, per euro 17.000.000,00. Molti altri sono poi gli interventi inseriti nel Piano Triennale, che riguardano per lo più progettazioni già in corso, che potranno essere avviati non appena acquisite le necessarie autorizzazioni e tra questi: il nuovo terminal crociere di Reggio Calabria; la sistemazione di ormeggi e delle pensiline nell'area della stazione marittima di Reggio Calabria; la realizzazione della pista ciclo-pedonale di attraversamento longitudinale del Porto di Reggio Calabria; la realizzazione del potenziamento degli ormeggi e della nuova stazione marittima passeggeri nel Porto di Villa San Giovanni; i lavori di realizzazione della nuova sede degli uffici della AdSP in zona Falcata del Porto di Messina. Nel Piano 2024/2025 per l'acquisto di beni e servizi, per una spesa complessiva prevista di quasi 25.000.000 di euro, sono riportati, invece, fra gli altri: i servizi tecnici finalizzati alle bonifiche in Zona Falcata nel Porto di Messina; i servizi tecnici finalizzati alla redazione dei piani regolatori portuali di tutti i porti della AdSP dello Stretto; i servizi tecnici per il progetto della riorganizzazione degli ormeggi traghetti e mezzi veloci nel bacino interno del Porto di Messina; i servizi tecnici per il progetto per la restituzione agli usi urbani di un'area industriale inquinata, la bonifica e la riqualificazione delle aree della zona Falcata nel Porto di Messina; i servizi tecnici per il miglioramento del servizio di traghettamento sullo Stretto di Messina con realizzazione di una piastra logistica, di aree retroportuali a supporto del nuovo porto di Tremestieri; i servizi tecnici per il potenziamento del Porto di Milazzo quale hub primario di collegamento con le isole Eolie. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato il Presidente Mario Mega - dei contenuti di questo bilancio di previsione che testimoniano che finalmente si entra nella fase di realizzazione di tanti interventi per i quali è stato necessario prima predisporre i progetti, acquisire le autorizzazioni e svolgere le gare di appalto. Un lavoro complesso e meticoloso che è stato portato avanzati con professionalità da tutto il personale della AdSP a cui va in via prioritaria il mio ringraziamento. Tra lavori già appaltati ed avviati o di prossima cantierizzazione parliamo di quasi 80.000.000 di euro di interventi, distribuiti su tutti i porti del nostro sistema portuale, e nel frattempo già si sta lavorando perché nel 2024 e nel 2025 si possano cantierizzare almeno altri 100.000.000 di euro di opere. In questi primi quattro anni di vita della AdSP, dei quali quasi due purtroppo caratterizzati da tutte le difficoltà correlate alla pandemia da COVID 19, siano riusciti a mettere in campo una massiccia attività di programmazione, progettazione, ricerca di finanziamenti ed appalti che finalmente produce i risultati attesi e che cambierà completamente il volto dei Porti dello Stretto migliorando soprattutto la qualità dei servizi offerti a passeggeri ed operatori".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, Autorità Portuale: ok ai bilanci. Mega: "Opere per 180 milioni di euro"

TempoStretto

Messina, Autorità Portuale: ok ai bilanci. Mega: "Opere per 180 milioni di euro"

10/27/2023 08:00

Lavori già appaltati per 80 milioni, nel 2024 e nel 2025 saranno cantierizzate opere per altri 100 milioni MESSINA - Il Comitato di Gestione, dopo il consensus rilasciato all'unanimità dall'Organismo di partenariato della risorsa mare, ha approvato sempre all'unanimità il Bilancio di Previsione del 2024 ed il Bilancio pluriennale 2024/2026 dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, insieme al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 ed al Programma biennale 2024/2025 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio è stato approvato preventivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti che hanno accertato come sia stato impostato secondo gli schemi previsti dal regolamento di Amministrazione e contabilità, che è stata verificata la presenza di un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di bilancio dell'esercizio finanziario 2023 e che sono stati osservati i limiti di finanza pubblica imposti dalle norme in materia. Il bilancio di previsione 2024 prevede investimenti per complessivi 66,9 milioni di euro fra nuove opere ed interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture esistenti di cui 46,9 milioni già impegnati nel triennio 2023-2025. Il presunto avanzo di amministrazione al 31/12/2023 calcolato in 126,9 milioni di euro, è stato vincolato per 75,5 milioni di euro in accantonamenti per Tfr, Fondo rischi ed oneri e Fondo opere previste nel Pot, mentre la parte disponibile di 51,4 milioni di euro è stata destinata ad ulteriori impieghi di risorse. Al 31/12/2024 il presunto avanzo di amministrazione ammonta a 82,9 milioni di euro. La disponibilità di cassa alla fine dello stesso anno è calcolata in 140,1 milioni di euro. I dati riportati sono significativi di un ente con una elevata solidità economica che consente di avviare un importante piano di investimenti infrastrutturali assistito in parte da finanziamenti dello Stato ed in parte da fondi propri senza dover sostenere costi per indebitamento da contrazione di mutui.

Lavori già appaltati per 80 milioni, nel 2024 e nel 2025 saranno cantierizzate opere per altri 100 milioni MESSINA - Il Comitato di Gestione, dopo il consensus rilasciato all'unanimità dall'Organismo di partenariato della risorsa mare, ha approvato sempre all'unanimità il Bilancio di Previsione del 2024 ed il Bilancio pluriennale 2024/2026 dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, insieme al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 ed al Programma biennale 2024/2025 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio è stato approvato preventivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti che hanno accertato come sia stato impostato secondo gli schemi previsti dal regolamento di Amministrazione e contabilità, che è stata verificata la presenza di un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di bilancio dell'esercizio finanziario 2023 e che sono stati osservati i limiti di finanza pubblica imposti dalle norme in materia. Il bilancio di previsione 2024 prevede investimenti per complessivi 66,9 milioni di euro fra nuove opere ed interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture esistenti di cui 46,9 milioni già impegnati nel triennio 2023-2025. Il presunto avanzo di amministrazione al 31/12/2023 calcolato in 126,9 milioni di euro, è stato vincolato per 75,5 milioni di euro in accantonamenti per Tfr, Fondo rischi ed oneri e Fondo opere previste nel Pot, mentre la parte disponibile di 51,4 milioni di euro è stata destinata ad ulteriori impieghi di risorse. Al 31/12/2024 il presunto avanzo di amministrazione ammonta a 82,9 milioni di euro. La disponibilità di cassa alla fine dello stesso anno è calcolata in 140,1 milioni di euro. I dati riportati sono significativi di un ente con una elevata solidità economica che consente di avviare un importante piano di investimenti infrastrutturali assistito in parte da finanziamenti dello Stato ed in parte da fondi propri senza dover sostenere costi per indebitamento da contrazione di mutui. Piano annuale 2024 Il piano annuale 2024 contempla 19 interventi infrastrutturali già avviati o che si intendono avviare nel corso dell'anno, per gare già in corso o in affidamento, per una spesa complessiva di 129.980.136 euro finanziati per euro 34.650.000 con fondi dello Stato e per euro 95.330.136 con fondi propri dell'Ente. Tra questi i più significativi sono: -nel Porto di Messina: la riqualificazione del fronte mare portuale nelle aree libere della zona ex Fiera per il collegamento alla "Passeggiata a mare" per euro 6.861.880; la realizzazione delle opere a protezione delle aree demaniali alla foce del torrente Annunziata per euro 3.180.000; la ristrutturazione del pontile VV.F. nella Zona Falcata per euro 1.535.000; la realizzazione del nuovo terminal crociere per euro 7.650.000; -nel Porto di Milazzo: il completamento di banchine e pontili interni al bacino portuale e l'escavazione dei fondali per euro 26.200.000; la realizzazione della nuova viabilità e della recinzione portuale nelle aree tra sottoflutto, Via Bixio e Via Tonnara per euro 2.580.000; -nel Porto

di Reggio Calabria : l'adeguamento della banchina Margottini per euro 10.759.694; -nel Porto di Villa San Giovanni: la realizzazione di pensiline di protezione dei camminamenti pedonali dal terminal RFI al terminal Caronte&Tourist per euro 1.551.697; il risanamento strutturale della banchina scivolo "0" per euro 6.197.790; -nel Porto di Saline : interventi urgenti di parziale ripristino dell'accessibilità e rifunzionalizzazione del porto per euro 10.000.000; -ed inoltre: l' elettrificazione delle banchine portuali di Messina, Reggio Calabria e Milazzo per euro 23.225.000; la realizzazione del sistema Astra - Piattaforma integrata per la gestione dei dati relativi alle attività di Analisi, Security, Tracking, Riconoscimento e Amministrazione a servizio di tutti i porti dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto per euro 3.500.000; il cofinanziamento dei lavori di costruzione della piattaforma logistica di Tremestieri con annesso scalo portuale , a cura del Comune di Messina, per euro 17.000.000. Progettazioni in corso Molti altri sono poi gli interventi inseriti nel Piano Triennale, che riguardano per lo più progettazioni già in corso, che potranno essere avviati non appena acquisite le necessarie autorizzazioni e tra questi: il nuovo terminal crociere di Reggio Calabria; la sistemazione di ormeggi e delle pensiline nell'area della stazione marittima di Reggio Calabria; la realizzazione della pista ciclo-pedonale di attraversamento longitudinale del Porto di Reggio Calabria; la realizzazione del potenziamento degli ormeggi e della nuova stazione marittima passeggeri nel Porto di Villa San Giovanni ; i lavori di realizzazione della nuova sede degli uffici della AdSP in zona Falcata del Porto di Messina. Piano 2024/2025 per l'acquisto di beni e servizi Nel Piano 2024/2025 per l'acquisto di beni e servizi, per una spesa complessiva prevista di quasi 25.000.000 di euro, sono riportati, invece, fra gli altri: i servizi tecnici finalizzati alle bonifiche in Zona Falcata nel Porto di Messina; i servizi tecnici finalizzati alla redazione dei piani regolatori portuali di tutti i porti della AdSP dello Stretto; i servizi tecnici per il progetto della riorganizzazione degli ormeggi traghetti e mezzi veloci nel bacino interno del Porto di Messina; i servizi tecnici per il progetto per la restituzione agli usi urbani di un'area industriale inquinata, la bonifica e la riqualificazione delle aree della zona Falcata nel Porto di Messina; i servizi tecnici per il miglioramento del servizio di traghettamento sullo Stretto di Messina con realizzazione di una piastra logistica, di aree retroportuali a supporto del nuovo porto di Tremestieri; i servizi tecnici per il potenziamento del Porto di Milazzo quale hub primario di collegamento con le isole Eolie. Mega: "Lavori pronti per 80 milioni e da cantierizzare per altri 100 milioni" "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato il presidente Mario Mega - dei contenuti di questo bilancio di previsione che testimoniano che finalmente si entra nella fase di realizzazione di tanti interventi per i quali è stato necessario prima predisporre i progetti, acquisire le autorizzazioni e svolgere le gare di appalto. Un lavoro complesso e meticoloso che è stato portato avanzati con professionalità da tutto il personale della AdSP a cui va in via prioritaria il mio ringraziamento. Tra lavori già appaltati ed avviati o di prossima cantierizzazione parliamo di quasi 80 milioni di euro di interventi, distribuiti su tutti i porti del nostro sistema portuale, e nel frattempo già si sta lavorando perché

nel 2024 e nel 2025 si possano cantierizzare almeno altri 100 milioni di euro di opere. In questi primi quattro anni di vita della AdSP, dei quali quasi due purtroppo caratterizzati da tutte le difficoltà correlate alla pandemia da Covid, siamo riusciti a mettere in campo una massiccia attività di programmazione, progettazione, ricerca di finanziamenti ed appalti che finalmente produce i risultati attesi e che cambierà completamente il volto dei Porti dello Stretto migliorando soprattutto la qualità dei servizi offerti a passeggeri ed operatori".

Shipping Italy

Catania

Pubblicato il bando per la stazione marittima di Catania

Realizzazione e gestione andranno a gara insieme alla fornitura di servizi di interesse generale, per un appalto da oltre 330 milioni di euro

Nicola Capuzzo

Come anticipato a SHIPPING ITALY meno di due settimane fa, l'Autorità di sistema portuale di Augusta e Catania, recependo una proposta di project financing ad ampio spettro, ha decretato l'approvazione di un bando di gara (di imminente pubblicazione) che contempla l'espletazione di servizi di interesse generale nei porti del sistema e la realizzazione e gestione di una stazione marittima a Catania. A proporre la concessione, strutturata su un arco temporale di 25 anni, è stata una cordata composta da Operazioni e Servizi Portuali Palermo S.r.l., La Portuale II Soc. Coop. A.r.l., Patania S.r.l., Green Service Soc. Coop. Sociale, Ecolsicilia S.r.l.. Il costo annuo dei servizi proposti è stimato in 12,7 milioni di euro da ripartirsi in 6,8 a carico dell'Adsp, 1,9 del concessionario e 4 dell'utenza. Secondo Adsp, si legge nel relativo decreto, 'appare estremamente proficuo accogliere e dare corso alla gara conseguente alla dichiarazione di fattibilità della proposta pervenuta, considerato che 41 dei 44 servizi proposti non sono ancora oggi resi nei porti del sistema portuale in oggetto, rilevando da ciò una evidente necessità di completamento urgente della offerta di servizi all'utenza'. Quanto alla stazione marittima catanese, il costo di progettazione e realizzazione è stimato in 14,8 mlioni di euro, 6,7 a carico di Adsp e 8,1 del proponente. 'Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - ha spiega il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti'. Quanto alla stazione marittima, una nota dell'Adsp precisa che 'l'opera è parte integrante della proposta progettuale e sarà realizzata con un virtuoso partenariato pubblico - privato e una spesa ripartita, che prevede un significativo intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale dello stesso 'Sporgente centrale', ossia il centro nevralgico del complesso portuale etneo, dunque sistemazione della viabilità, riqualificazione delle aree esterne e implementazione dell'offerta per l'utenza'. L'ente ha inoltre ricordato che 'nei giorni scorsi infatti è stato deliberato in comitato di gestione il piano di riorganizzazione delle aree: finalmente i contenitori da Catania saranno trasferiti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

ad Augusta, porto 'Core' della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal Gnl (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta Est (Europea Servizi Terminalistici) che gestisce i container e li trasferirà, già nei prossimi mesi, nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86mila mq per 25 anni, lasciato volontariamente dalla Itsa (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola e proporzionata alle capacità terminalistiche storicamente espresse, sempre con concessione venticinquennale. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un project cargo (chiaramente rivolto agli impianti eolici) e general cargo con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada'. Aggiudicati intanto i lavori di realizzazione del cold ironing ad Augusta (28,5 milioni di euro) a una cordata composta da Ingegneria Costruzioni Colombrita e Di Bella Costruzioni. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

transportonline.com

Catania

Porti di Catania e Augusta, riorganizzazione aree e gara da 317 milioni

Container trasferiti nel molo augustano, futuro terminal del corridoio scandinavo-mediterraneo. CATANIA - Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie ad nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta: sono gli obiettivi dell'operato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, che ha messo in campo ingenti somme e una serie di azioni sinergiche, a cominciare dall'addio ai container etnei che saranno trasferiti nel molo augustano, pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal Core nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo e dalla gara pubblicata oggi su attività generali rivolte all'utenza. Si tratta di un bando, del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per project financing, lo strumento scelto per dare un nuovo volto agli scali e garantire qualità, competitività, know-how uniti a specifiche responsabilità in capo alla cordata di imprese che risulteranno aggiudicatarie. Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti. La nuova gara prevede la concessione per 25 anni al fine di assicurare stabilità e continuità, con un ammortamento calcolato in base al Piano Economico Finanziario che i soggetti partecipanti dovranno allegare, a fronte di svariati servizi, del progetto e costruzione della nuova Stazione Marittima del porto di Catania e della gestione del terminal crocieristico. Quest'opera è parte integrante della proposta progettuale e sarà realizzata con un virtuoso partenariato pubblico - privato e una spesa ripartita, che prevede un significativo intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale dello stesso "Sporgente centrale", ossia il centro nevralgico del complesso portuale etneo, dunque sistemazione della viabilità, riqualificazione delle aree esterne e implementazione dell'offerta per l'utenza. È ora che il porto di Catania si apra ancora di più alla città e siamo pronti ad apprezzarlo nelle sue nuove vesti e viverlo appieno, come già avviene nelle grandi città di mare europee - evidenzia il sindaco etneo Enrico Trantino - lo spostamento dei container e le altre progettualità

dell'Authority, condivise con la nostra amministrazione, sono tappe essenziali di un percorso lungo e complesso, i cui primi risultati si vedranno già nel 2024. Nei giorni scorsi infatti è stato deliberato in comitato di gestione il piano di riorganizzazione delle aree: finalmente i contenitori da Catania saranno trasferiti ad Augusta, porto Core della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal GNL (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta EST (Europea Servizi Terminalistici) che gestisce i container e li trasferirà, già nei prossimi mesi, nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86mila mq per 25 anni, lasciato volontariamente dalla I.T.S.A. (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola e proporzionata alle capacità terminalistiche storicamente espresse, sempre con concessione venticinquennale. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un project cargo (chiaramente rivolto agli impianti eolici) e general cargo con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada. Nel 2024 si entrerà a regime - aggiunge il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto - grazie alle procedure in atto parallele e all'impegno dell'ente profuso con inusuale intensità e delicatezza. Conferiremo ordine e forma ai nostri porti dando priorità ad ecosostenibilità, verde pubblico, pulizia, igiene, sicurezza, tecnologie digitali per evitare incidenti e controllo delle condizioni meteo, una più corretta gestione dei rifiuti e del riciclaggio, mobilità elettrica e una costante gestione di aree comuni e parcheggi, ma anche assistenza per accelerare il rilascio di pratiche e documenti. La gara consente inoltre di far completare in parte contratti e i vincoli al momento in corso con le imprese, fermo restando che la maggior parte dei lavori oggetto della procedura non sono svolti da nessuno. Si tratta di una svolta epocale per lo sviluppo del porto della nostra città il commento del primo cittadino di Augusta Giuseppe di Mare - soddisfatto degli obiettivi raggiunti dall'ultimo comitato di gestione, grazie anche all'impegno profuso dalla mia giunta, che ringrazio. Questi cambiamenti saranno forieri di crescita economica e occupazionale. www.adspmaresiciliaorientale.it

Web Marte

Augusta

Siracusa | Apprezzamento di Confindustria per l'azione del presidente dell'AdSP Di Sarcina

Web Marte

Siracusa | Apprezzamento di Confindustria per l'azione del presidente dell'AdSP Di Sarcina

10/27/2023 12:09 Redazione Webmarte

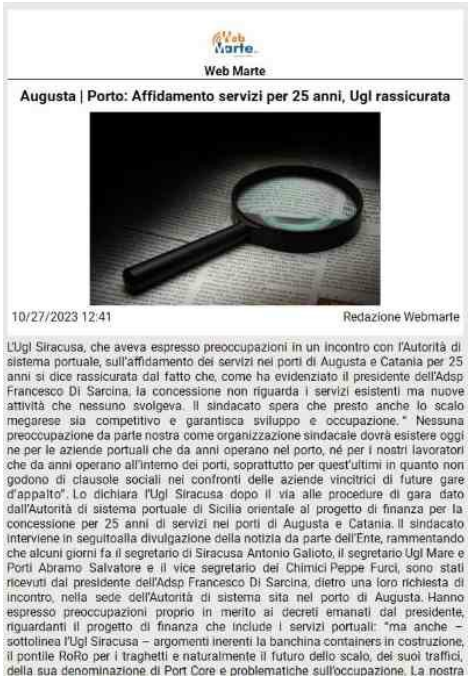
Durante un incontro nella sede di Confindustria, il presidente Reale ha espresso al suo omologo Di Sarcina l'apprezzamento egli imprenditori siracusani per le azioni dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale. Nel corso dell'incontro, che si è svolto nella sede di Confindustria Siracusa, il presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, ha illustrato le azioni intraprese dall'Autorità per il rilancio dei porti di Augusta e Catania. Molti gli imprenditori presenti, che hanno ascoltato l'intervento dell'ing. Di Sarcina, che ha illustrato I progetti di investimento previsti al Porto di Augusta e l'evoluzione del Sistema portuale della Sicilia orientale nello scenario della logistica nazionale ed europea. In un comunicato, Confindustria Siracusa giudica proficuo, l'incontro voluto dal Presidente Gian Piero Reale con il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina. "L'azione amministrativa del Presidente Di Sarcina può essere sintetizzata in quattro "pilastri": lo sviluppo delle infrastrutture portuali, l'uso efficiente ed efficace delle aree di banchina, l'incremento ed il miglioramento dei servizi all'utenza e l'adozione di regolamentazioni inerenti al libero ed equo accesso alle infrastrutture portuali. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato le iniziative intraprese per lavorare in parallelo sui quattro pilastri e di considerare Augusta e Catania come due realtà assolutamente importanti nel panorama nazionale, se ben sostenuti da politiche di sviluppo coerenti con i bisogni del mercato. Soddisfatto dell'incontro il Presidente Reale che alla fine ha sottolineato l'importante opportunità per gli imprenditori di avere una visione complessiva sul futuro del Porto di Augusta e dell'intero Sistema Portuale della Sicilia Orientale auspicando un ampio

Durante un incontro nella sede di Confindustria, il presidente Reale ha espresso al suo omologo Di Sarcina l'apprezzamento egli imprenditori siracusani per le azioni dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale. Nel corso dell'incontro, che si è svolto nella sede di Confindustria Siracusa, il presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, ha illustrato le azioni intraprese dall'Autorità per il rilancio dei porti di Augusta e Catania. Molti gli imprenditori presenti, che hanno ascoltato l'intervento dell'ing. Di Sarcina, che ha illustrato I progetti di investimento previsti al Porto di Augusta e l'evoluzione del Sistema portuale della Sicilia orientale nello scenario della logistica nazionale ed europea. In un comunicato, Confindustria Siracusa giudica proficuo, l'incontro voluto dal Presidente Gian Piero Reale con il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina. "L'azione amministrativa del Presidente Di Sarcina può essere sintetizzata in quattro "pilastri": lo sviluppo delle infrastrutture portuali, l'uso efficiente ed efficace delle aree di banchina, l'incremento ed il miglioramento dei servizi all'utenza e l'adozione di regolamentazioni inerenti al libero ed equo accesso alle infrastrutture portuali. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato le iniziative intraprese per lavorare in parallelo sui quattro pilastri e di considerare Augusta e Catania come due realtà assolutamente importanti nel panorama nazionale, se ben sostenuti da politiche di sviluppo coerenti con i bisogni del mercato. Soddisfatto dell'incontro il Presidente Reale che alla fine ha sottolineato l'importante opportunità per gli imprenditori di avere una visione complessiva sul futuro del Porto di Augusta e dell'intero Sistema Portuale della Sicilia Orientale auspicando un ampio coinvolgimento delle valide imprese locali nelle attività che verranno poste in essere. Please follow and like us: Visualizzazioni:.

Web Marte

Augusta

Augusta | Porto: Affidamento servizi per 25 anni, Ugl rassicurata


Web Marte

Augusta | Porto: Affidamento servizi per 25 anni, Ugl rassicurata

10/27/2023 12:41 Redazione Webmarte

L'Ugl Siracusa, che aveva espresso preoccupazioni in un incontro con l'Autorità di sistema portuale, sull'affidamento dei servizi nei porti di Augusta e Catania per 25 anni si dice rassicurata dal fatto che, come ha evidenziato il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina, la concessione non riguarda i servizi esistenti ma nuove attività che nessuno svolgeva. Il sindacato spera che presto anche lo scalo megarese sia competitivo e garantisca sviluppo e occupazione. " Nessuna preoccupazione da parte nostra come organizzazione sindacale dovrà esistere oggi ne per le aziende portuali che da anni operano nel porto, né per i nostri lavoratori che da anni operano all'interno dei porti, soprattutto per quest'ultimi in quanto non godono di clausole sociali nei confronti delle aziende vincitrici di future gare d'appalto". Lo dichiara l'Ugl Siracusa dopo il via alle procedure di gara dato dall'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale al progetto di finanza per la concessione per 25 anni di servizi nei porti di Augusta e Catania. Il sindacato interviene in seguitoalla divulgazione della notizia da parte dell'Ente, rammentando che alcuni giorni fa il segretario di Siracusa Antonio Galioto, il segretario Ugl Mare e Porti Abramo Salvatore e il vice segretario dei Chimici Peppe Furci, sono stati ricevuti dal presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina, dietro una loro richiesta di incontro, nella sede dell'Autorità di sistema sita nel porto di Augusta. Hanno espresso preoccupazioni proprio in merito ai decreti emanati dal presidente, riguardanti il progetto di finanza che include i servizi portuali: "ma anche – sottolinea l'Ugl Siracusa – argomenti inerenti la banchina containers in costruzione, il pontile RoRo per i traghetti e naturalmente il futuro dello scalo, dei suoi traffici, della sua denominazione di Port Core e problematiche sull'occupazione. La nostra

L'Ugl Siracusa, che aveva espresso preoccupazioni in un incontro con l'Autorità di sistema portuale, sull'affidamento dei servizi nei porti di Augusta e Catania per 25 anni si dice rassicurata dal fatto che, come ha evidenziato il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina, la concessione non riguarda i servizi esistenti ma nuove attività che nessuno svolgeva. Il sindacato spera che presto anche lo scalo megarese sia competitivo e garantisca sviluppo e occupazione. " Nessuna preoccupazione da parte nostra come organizzazione sindacale dovrà esistere oggi ne per le aziende portuali che da anni operano nel porto, né per i nostri lavoratori che da anni operano all'interno dei porti, soprattutto per quest'ultimi in quanto non godono di clausole sociali nei confronti delle aziende vincitrici di future gare d'appalto". Lo dichiara l'Ugl Siracusa dopo il via alle procedure di gara dato dall'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale al progetto di finanza per la concessione per 25 anni di servizi nei porti di Augusta e Catania. Il sindacato interviene in seguitoalla divulgazione della notizia da parte dell'Ente, rammentando che alcuni giorni fa il segretario di Siracusa Antonio Galioto, il segretario Ugl Mare e Porti Abramo Salvatore e il vice segretario dei Chimici Peppe Furci, sono stati ricevuti dal presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina, dietro una loro richiesta di incontro, nella sede dell'Autorità di sistema sita nel porto di Augusta. Hanno espresso preoccupazioni proprio in merito ai decreti emanati dal presidente, riguardanti il progetto di finanza che include i servizi portuali: "ma anche - sottolinea l'Ugl Siracusa - argomenti inerenti la banchina containers in costruzione, il pontile RoRo per i traghetti e naturalmente il futuro dello scalo, dei suoi traffici, della sua denominazione di Port Core e problematiche sull'occupazione. La nostra principale preoccupazione, cosi come riportata nella lettera di richiesta incontro ed esposta al presidente - riferisce l'organizzazione sindacale - era quella che, se i servizi portuali di interesse generali e precisamente quelli svolti a mare e non in banchina, entrassero in una gara di progetto di finanza come quella che sarà indetta, creerebbe notevoli problemi principalmente alle aziende ma subordinatamente ai tantissimi lavoratori che vi sono occupati". L'Ugl Siracusa sottolinea che, negli anni, le aziende che esercitano attività, attraverso incontri sindacali e accordi successivi inerenti sia il potere economico dei lavoratori sia l'aspetto sicurezza degli stessi nelle attività lavorative, hanno garantito il buon funzionamento delle stesse attività portuali, funzionamento che ha innalzato sicuramente l'immagine dello scalo nel panorama nazionale ed internazionale, ma ancor di più, le stesse aziende hanno formato i propri lavoratori, hanno mantenuto gli stessi standard qualitativi e quantitativi, anche e soprattutto nei periodo di minor traffico.

(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Porto Palermo quarto in Italia e decimo nel bacino del Mediterraneo per numero crocieristi

(Sito) Adnkronos

Porto Palermo quarto in Italia e decimo nel bacino del Mediterraneo per numero crocieristi

10/27/2023 16:09

Nel 2024 supererà il milione, Monti (Adsp) 'Risultato frutto di investimenti e visione strategica' Il porto di Palermo concluderà il 2023 al quarto posto in Italia per numero di crocieristi, migliore stagione di sempre. Lo ha rivelato la nuova edizione dell' Italian Cruise Watch , il report di riferimento della crocieristica, presentato al Castello Aragonese di Taranto, durante l'undicesima edizione dell'Italian Cruise day , il forum sul crocierismo italiano, ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio dell'industria turistica, fondata e guidata da Francesco di Cesare . Inoltre, in un'Italia che torna a macinare record sul fronte delle crociere, lasciandosi definitivamente alle spalle il periodo nero della pandemia e chiudendo il 2023 con il record di quasi 13 milioni di passeggeri che hanno scelto una crociera nei porti della Penisola, a livello regionale, la Sicilia si conferma sul terzo gradino del podio con 1,8 milioni (+50% sul 2022) di crocieristi complessivi, dopo Liguria (oltre tre milioni) e Lazio (2,9 milioni), mentre per numero di toccate nave condivide il primo posto con il Lazio (862). Sono otto, invece, i porti italiani tra primi venti del bacino mediterraneo con Palermo in decima postazione: scalate nove posizioni rispetto al 2019. Le traiettorie evolutive del turismo crocieristico a Palermo sono evidenti. Sono sufficienti due numeri: nel 2019 - ultimo anno prima dell'emergenza pandemica che ha stravolto il settore condizionando i dati del 2020, 2021 e 2022 - Palermo ha accolto 570.500 crocieristi, alla fine del 2023 saranno 930mila. Un risultato frutto dei rilevanti investimenti e di una visione strategica. "Aver realizzato infrastrutture ricettive, cinque terminal in tre porti, aver avviato opere di riqualificazione e creato delle vere e proprie porte da mare per le nostre città ha rappresentato un plus importante anche in termini crocieristici - spiega il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti -. Un miliardo di opere realizzate (delle quali oltre 600 milioni già finite e 400 milioni in corso realizzazione) e un incremento a doppia cifra in tutti i singoli settori della blue economy, cresciuti quest'anno non solo rispetto al 2022, ma anche rispetto al 2019, sono una presentazione che non ha bisogno di altri commenti, se non quelli degli armatori che hanno ripagato i nostri sforzi destinando le loro ammiraglie al nostro porto principale, oggi con fondali e strutture ricettive adeguate alle nostre ambizioni di traffico". "I nostri scali, e Palermo in particolare - prosegue Monti -, stanno esprimendo grande dinamismo, dando risposte concrete in termini di servizi e operatività. La Sicilia piace, ma la bellezza da sola non sarebbe bastata, è servito uno sviluppo infrastrutturale ed economico, decisivo anche per i territori interessati compresi in quattro province, che promette, nel prossimo futuro, di dare ulteriori soddisfazioni.

(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Lavoriamo, infatti, perché la West Sicily Gate, che gestisce i nostri terminal, possa realizzare gli ambiziosi progetti che si è prefissata e che riguardano non solo l'incremento dei passeggeri, ma anche l'impegno perché i nostri porti diventino degli home port, creando quell'ulteriore indotto costituito da passeggeri che raggiungono la città in aereo e che qui trascorrono qualche giorno prima di imbarcarsi per l'inizio della crociera". E le previsioni sono ottime. L'Italian Cruise Watch, infatti, piazza Palermo nel 2024, per la prima volta, nel ristretto club dei porti che supereranno il milione di crocieristi con Civitavecchia, Napoli e Genova . Ma obiettivo primario dell'AdSP è incrementare il numero dell'intero network. Sempre dalla nuova edizione di Italian Cruise Watch si rileva che è di oltre 1,6 miliardi di euro il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica previsti in Italia nel triennio 2024- 2026, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Palermo quarto porto d'Italia per numero di crocieristi e decimo nell'intero bacino mediterraneo

Il Nautilus

Palermo quarto porto d'Italia per numero di crocieristi e decimo nell'intero bacino mediterraneo

10/27/2023 15:24

Il porto di Palermo concluderà il 2023 al quarto posto in Italia per numero di crocieristi, migliore stagione di sempre: lo ha rivelato la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch, il report di riferimento della crocieristica, presentato ieri al Castello Aragonese di Taranto durante l'undicesima edizione dell'Italian Cruise day, il forum sul crocierismo italiano, ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio dell'industria turistica, fondata e guidata da Francesco di Cesare. Inoltre, in un'Italia che torna a macinare record sul fronte delle crociere, lasciandosi definitivamente alle spalle il periodo nero della pandemia, e chiudendo il 2023 con il record di quasi 13 milioni di passeggeri che hanno scelto una crociera nei porti della Penisola, a livello regionale, la Sicilia si conferma sul terzo gradino del podio con 1,8 milioni (+50% sul 2022) di crocieristi complessivi, dopo Liguria (oltre tre milioni) e Lazio (2,9 milioni), mentre per numero di toccate nave condivide il primo posto con il Lazio (862). Sono otto, invece i porti italiani tra primi venti del bacino mediterraneo con Palermo in decima postazione: scalate ben nove posizioni rispetto al 2019. Le traiettorie evolutive del turismo crocieristico a Palermo sono evidenti, sono sufficienti due numeri: nel 2019 – ultimo anno prima dell'emergenza pandemica che ha stravolto il settore condizionando i dati del 2020, 2021 e 2022 – Palermo ha accolto 570.500 crocieristi: alla fine del 2023 saranno 930 mila. Un risultato frutto dei rilevanti investimenti e di una visione strategica. Come spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti: "Aver realizzato infrastrutture ricettive, cinque terminal in tre porti, aver avviato opere di riqualificazione e creato delle vere e proprie porte da mare per le nostre città ha rappresentato un plus importante anche in termini crocieristici. Un miliardo di opere realizzate, delle quali oltre 600 milioni già finite, 400 milioni in corso realizzazione, e un incremento a doppia cifra in tutti i

Il porto di Palermo concluderà il 2023 al quarto posto in Italia per numero di crocieristi, migliore stagione di sempre: lo ha rivelato la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch, il report di riferimento della crocieristica, presentato ieri al Castello Aragonese di Taranto durante l'undicesima edizione dell'Italian Cruise day, il forum sul crocierismo italiano, ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio dell'industria turistica, fondata e guidata da Francesco di Cesare. Inoltre, in un'Italia che torna a macinare record sul fronte delle crociere, lasciandosi definitivamente alle spalle il periodo nero della pandemia, e chiudendo il 2023 con il record di quasi 13 milioni di passeggeri che hanno scelto una crociera nei porti della Penisola, a livello regionale, la Sicilia si conferma sul terzo gradino del podio con 1,8 milioni (+50% sul 2022) di crocieristi complessivi, dopo Liguria (oltre tre milioni) e Lazio (2,9 milioni), mentre per numero di toccate nave condivide il primo posto con il Lazio (862). Sono otto, invece i porti italiani tra primi venti del bacino mediterraneo con Palermo in decima postazione: scalate ben nove posizioni rispetto al 2019. Le traiettorie evolutive del turismo crocieristico a Palermo sono evidenti, sono sufficienti due numeri: nel 2019 - ultimo anno prima dell'emergenza pandemica che ha stravolto il settore condizionando i dati del 2020, 2021 e 2022 - Palermo ha accolto 570.500 crocieristi: alla fine del 2023 saranno 930 mila. Un risultato frutto dei rilevanti investimenti e di una visione strategica. Come spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti: "Aver realizzato infrastrutture ricettive, cinque terminal in tre porti, aver avviato opere di riqualificazione e creato delle vere e proprie porte da mare per le nostre città ha rappresentato un plus importante anche in termini crocieristici. Un miliardo di opere realizzate, delle quali oltre 600 milioni già finite, 400 milioni in corso realizzazione, e un incremento a doppia cifra in tutti i singoli settori della blue economy, cresciuti quest'anno non solo rispetto al 2022, ma anche rispetto al 2019, sono una presentazione che non ha bisogno di altri commenti, se non quelli degli armatori che hanno ripagato i nostri sforzi destinando le loro ammiraglie al nostro porto principale, oggi con fondali e strutture ricettive adeguate alle nostre ambizioni di traffico. I nostri scali, e Palermo in particolare, stanno esprimendo grande dinamismo, dando risposte concrete in termini di servizi e operatività: la Sicilia piace, non c'è dubbio, ma la bellezza da sola non sarebbe bastata, è servito uno sviluppo infrastrutturale ed economico, decisivo anche per i territori interessati, compresi in quattro province, che promette, nel prossimo futuro, di dare ulteriori soddisfazioni. Lavoriamo, infatti, perché la West Sicily Gate, che gestisce i nostri terminal, possa realizzare gli ambiziosi progetti che si è prefissata e che riguardano non solo l'incremento dei passeggeri ma anche

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

l'impegno perché i nostri porti diventino degli home port, creando quell'ulteriore indotto costituito da passeggeri che raggiungono la città in aereo e che qui trascorrono qualche giorno prima di imbarcarsi per l'inizio della crociera". E le previsioni sono ottime: l'Italian Cruise Watch, infatti, piazza Palermo, nel 2024, per la prima volta nel ristretto club dei porti che supereranno il milione di crocieristi con Civitavecchia, Napoli e Genova.. Ma è obiettivo primario dell'AdSP quello di incrementare il numero dell'intero network. Sempre dalla nuova edizione di Italian Cruise Watch si rileva che è di oltre 1,6 miliardi di euro il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica previsti in Italia nel triennio 2024-2026, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni).

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Palermo quarta per numero di crocieristi. Presentata la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch

Informazioni Marittime

Palermo quarta per numero di crocieristi. Presentata la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch

10/27/2023 17:42

Tra le regioni, la Sicilia conquista il podio e segue Liguria e Lazio Il porto di Palermo concluderà il 2023 al quarto posto in Italia per numero di crocieristi, migliore stagione di sempre: lo ha rivelato la nuova edizione dell' Italian Cruise Watch , il report di riferimento della crocieristica, presentato ieri al Castello Aragonese di Taranto durante l'undicesima edizione dell'Italian Cruise day, il forum sul crocierismo italiano, ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio dell'industria turistica, fondata e guidata da Francesco di Cesare. Inoltre, in un'Italia che torna a macinare record sul fronte delle crociere, lasciandosi definitivamente alle spalle il periodo nero della pandemia, e chiudendo il 2023 con il record di quasi 13 milioni di passeggeri che hanno scelto una crociera nei porti della Penisola, a livello regionale, la Sicilia si conferma sul terzo gradino del podio con 1,8 milioni (+50% sul 2022) di crocieristi complessivi, dopo Liguria (oltre tre milioni) e Lazio (2,9 milioni), mentre per numero di toccate nave condivide il primo posto con il Lazio (862). Sono otto, invece i porti italiani tra i primi venti del bacino mediterraneo con Palermo in decima postazione: scalate ben nove posizioni rispetto al 2019. Le traiettorie evolutive del turismo crocieristico a Palermo sono evidenti, sono sufficienti due numeri: nel 2019 - ultimo anno prima dell'emergenza pandemica che ha stravolto il settore condizionando i dati del 2020, 2021 e 2022 - Palermo ha accolto 570.500 crocieristi: alla fine del 2023 saranno 930 mila. E le previsioni sono ottime: l'Italian Cruise Watch, infatti, piazza Palermo, nel 2024, per la prima volta nel ristretto club dei porti che supereranno il milione di crocieristi con Civitavecchia, Napoli e Genova. Ma è obiettivo primario dell'AdSP quello di incrementare il numero dell'intero network. Sempre dalla nuova edizione di Italian Cruise Watch si rileva che è di oltre 1,6 miliardi di euro il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica previsti in Italia nel triennio 2024-2026, di cui

Tra le regioni, la Sicilia conquista il podio e segue Liguria e Lazio Il porto di Palermo concluderà il 2023 al quarto posto in Italia per numero di crocieristi, migliore stagione di sempre: lo ha rivelato la nuova edizione dell' Italian Cruise Watch , il report di riferimento della crocieristica, presentato ieri al Castello Aragonese di Taranto durante l'undicesima edizione dell'Italian Cruise day, il forum sul crocierismo italiano, ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio dell'industria turistica, fondata e guidata da Francesco di Cesare. Inoltre, in un'Italia che torna a macinare record sul fronte delle crociere, lasciandosi definitivamente alle spalle il periodo nero della pandemia, e chiudendo il 2023 con il record di quasi 13 milioni di passeggeri che hanno scelto una crociera nei porti della Penisola, a livello regionale, la Sicilia si conferma sul terzo gradino del podio con 1,8 milioni (+50% sul 2022) di crocieristi complessivi, dopo Liguria (oltre tre milioni) e Lazio (2,9 milioni), mentre per numero di toccate nave condivide il primo posto con il Lazio (862). Sono otto, invece i porti italiani tra i primi venti del bacino mediterraneo con Palermo in decima postazione: scalate ben nove posizioni rispetto al 2019. Le traiettorie evolutive del turismo crocieristico a Palermo sono evidenti, sono sufficienti due numeri: nel 2019 - ultimo anno prima dell'emergenza pandemica che ha stravolto il settore condizionando i dati del 2020, 2021 e 2022 - Palermo ha accolto 570.500 crocieristi: alla fine del 2023 saranno 930 mila. E le previsioni sono ottime: l'Italian Cruise Watch, infatti, piazza Palermo, nel 2024, per la prima volta nel ristretto club dei porti che supereranno il milione di crocieristi con Civitavecchia, Napoli e Genova. Ma è obiettivo primario dell'AdSP quello di incrementare il numero dell'intero network. Sempre dalla nuova edizione di Italian Cruise Watch si rileva che è di oltre 1,6 miliardi di euro il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica previsti in Italia nel triennio 2024-2026, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni). Condividi Tag porti crociere Articoli correlati.

Italpress

Palermo, Termini Imerese

Palermo quarto porto italiano e decimo nel Mediterraneo per numero di crocieristi

Italpress

Palermo quarto porto italiano e decimo nel Mediterraneo per numero di crocieristi

10/27/2023 14:57

TARANTO (ITALPRESS) – Il porto di Palermo concluderà il 2023 al quarto posto in Italia per numero di crocieristi, migliore stagione di sempre: lo ha rivelato la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch, il report di riferimento della crocieristica, presentato ieri al Castello Aragonese di Taranto durante l'undicesima edizione dell'Italian Cruise day, il forum sul crocierismo italiano, ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio dell'industria turistica, fondata e guidata da Francesco di Cesare. Inoltre, in un'Italia che torna a macinare record sul fronte delle crociere, lasciandosi definitivamente alle spalle il periodo nero della pandemia, e chiudendo il 2023 con il record di quasi 13 milioni di passeggeri che hanno scelto una crociera nei porti della Penisola, a livello regionale, la Sicilia si conferma sul terzo gradino del podio con 1,8 milioni (+50% sul 2022) di crocieristi complessivi, dopo Liguria (oltre tre milioni) e Lazio (2,9 milioni), mentre per numero di toccate nave condivide il primo posto con il Lazio (862). Sono otto, invece i porti italiani tra primi venti del bacino mediterraneo con Palermo in decima postazione: scalate ben nove posizioni rispetto al 2019. Le traiettorie evolutive del turismo crocieristico a Palermo sono evidenti, sono sufficienti due numeri: nel 2019 – ultimo anno prima dell'emergenza pandemica che ha stravolto il settore condizionando i dati del 2020, 2021 e 2022 – Palermo ha accolto 570.500 crocieristi: alla fine del 2023 saranno 930 mila. Un risultato frutto dei rilevanti investimenti e di una visione strategica. Come spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti: "Aver realizzato infrastrutture ricettive, cinque terminal in tre porti, aver avviato opere di

TARANTO (ITALPRESS) - Il porto di Palermo concluderà il 2023 al quarto posto in Italia per numero di crocieristi, migliore stagione di sempre: lo ha rivelato la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch, il report di riferimento della crocieristica, presentato ieri al Castello Aragonese di Taranto durante l'undicesima edizione dell'Italian Cruise day, il forum sul crocierismo italiano, ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio dell'industria turistica, fondata e guidata da Francesco di Cesare. Inoltre, in un'Italia che torna a macinare record sul fronte delle crociere, lasciandosi definitivamente alle spalle il periodo nero della pandemia, e chiudendo il 2023 con il record di quasi 13 milioni di passeggeri che hanno scelto una crociera nei porti della Penisola, a livello regionale, la Sicilia si conferma sul terzo gradino del podio con 1,8 milioni (+50% sul 2022) di crocieristi complessivi, dopo Liguria (oltre tre milioni) e Lazio (2,9 milioni), mentre per numero di toccate nave condivide il primo posto con il Lazio (862). Sono otto, invece i porti italiani tra primi venti del bacino mediterraneo con Palermo in decima postazione: scalate ben nove posizioni rispetto al 2019. Le traiettorie evolutive del turismo crocieristico a Palermo sono evidenti, sono sufficienti due numeri: nel 2019 - ultimo anno prima dell'emergenza pandemica che ha stravolto il settore condizionando i dati del 2020, 2021 e 2022 - Palermo ha accolto 570.500 crocieristi: alla fine del 2023 saranno 930 mila. Un risultato frutto dei rilevanti investimenti e di una visione strategica. Come spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti: "Aver realizzato infrastrutture ricettive, cinque terminal in tre porti, aver avviato opere di riqualificazione e creato delle vere e proprie porte da mare per le nostre città ha rappresentato un plus importante anche in termini crocieristici. Un miliardo di opere realizzate, delle quali oltre 600 milioni già finite, 400 milioni in corso realizzazione, e un incremento a doppia cifra in tutti i singoli settori della blue economy, cresciuti quest'anno non solo rispetto al 2022, ma anche rispetto al 2019, sono una presentazione che non ha bisogno di altri commenti, se non quelli degli armatori che hanno ripagato i nostri sforzi destinando le loro ammiraglie al nostro porto principale, oggi con fondali e strutture ricettive adeguate alle nostre ambizioni di traffico. I nostri scali, e Palermo in particolare, stanno esprimendo grande dinamismo, dando risposte concrete in termini di servizi e operatività: la Sicilia piace, non c'è dubbio, ma la bellezza da sola non sarebbe bastata, è servito uno sviluppo infrastrutturale ed economico, decisivo anche per i territori interessati, compresi in quattro province, che promette, nel prossimo futuro, di dare ulteriori soddisfazioni. Lavoriamo, infatti, perchè la West Sicily Gate, che gestisce i nostri

Italpress

Palermo, Termini Imerese

terminal, possa realizzare gli ambiziosi progetti che si è prefissata e che riguardano non solo l'incremento dei passeggeri ma anche l'impegno perchè i nostri porti diventino degli home port, creando quell'ulteriore indotto costituito da passeggeri che raggiungono la città in aereo e che qui trascorrono qualche giorno prima di imbarcarsi per l'inizio della crociera". E le previsioni sono ottime: l'Italian Cruise Watch, infatti, piazza Palermo, nel 2024, per la prima volta nel ristretto club dei porti che supereranno il milione di crocieristi con Civitavecchia, Napoli e Genova. Ma è obiettivo primario dell'AdSP quello di incrementare il numero dell'intero network. Sempre dalla nuova edizione di Italian Cruise Watch si rileva che è di oltre 1,6 miliardi di euro il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica previsti in Italia nel triennio 2024-2026, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni). - foto ufficio stampa Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

Palermo quarto porto d'Italia per numero di crocieristi

LiveSicilia

Palermo quarto porto d'Italia per numero di crocieristi

10/27/2023 14:56

PALERMO – Il porto di Palermo concluderà il 2023 al quarto posto in Italia per numero di crocieristi, migliore stagione di sempre: lo ha rivelato la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch, il report di riferimento della crocieristica, presentato ieri al Castello Aragonese di Taranto durante l'undicesima edizione dell'Italian Cruise day, il forum sul crocierismo italiano, ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio dell'industria turistica, fondata e guidata da Francesco di Cesare. Inoltre, in un'Italia che torna a macinare record sul fronte delle crociere, lasciandosi definitivamente alle spalle il periodo nero della pandemia, e chiudendo il 2023 con il record di quasi 13 milioni di passeggeri che hanno scelto una crociera nei porti della Penisola , a livello regionale , la Sicilia si conferma sul terzo gradino del podio con 1,8 milioni (+50% sul 2022) di crocieristi complessivi, dopo Liguria (oltre tre milioni) e Lazio (2,9 milioni), mentre per numero di toccate nave condivide il primo posto con il Lazio (862). Sono otto, invece i porti italiani tra primi venti del bacino mediterraneo con Palermo in decima postazione : scalate ben nove posizioni rispetto al 2019. Le traiettorie evolutive del turismo crocieristico a Palermo sono evidenti, sono sufficienti due numeri: nel 2019 – ultimo anno prima dell'emergenza pandemica che ha stravolto il settore condizionando i dati del 2020, 2021 e 2022 – Palermo ha accolto 570.500 crocieristi: alla fine del 2023 saranno 930 mila. Monti: "I nostri scali esprimono grande dinamismo" Un risultato frutto dei rilevanti investimenti e di una visione strategica. Come spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti: "Aver realizzato infrastrutture ricettive, cinque terminal in tre porti, aver avviato opere di riqualificazione e creato delle vere e proprie porte da mare per le nostre città ha rappresentato un plus importante anche in termini crocieristici. Un miliardo di opere realizzate , delle quali oltre 600 milioni già finite, 400 milioni in corso realizzazione, e un incremento a doppia cifra in tutti i singoli settori della blue economy, cresciuti quest'anno non solo rispetto al 2022, ma anche rispetto al 2019, sono una presentazione che non ha bisogno di altri commenti, se non quelli degli armatori che hanno ripagato i nostri sforzi destinando le loro ammiraglie al nostro porto principale, oggi con fondali e strutture ricettive adeguate alle nostre ambizioni di traffico. I nostri scali , e Palermo in particolare, stanno esprimendo grande dinamismo, dando risposte concrete in termini di servizi e operatività : la Sicilia piace, non c'è dubbio, ma la bellezza da sola non sarebbe bastata, è servito uno sviluppo infrastrutturale ed economico, decisivo anche per i territori interessati, compresi in quattro province, che promette, nel prossimo futuro, di dare ulteriori soddisfazioni. Lavoriamo, infatti,

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

perché la West Sicily Gate, che gestisce i nostri terminal, possa realizzare gli ambiziosi progetti che si è prefissata e che riguardano non solo l'incremento dei passeggeri ma anche l'impegno perché i nostri porti diventino degli home port , creando quell'ulteriore indotto costituito da passeggeri che raggiungono la città in aereo e che qui trascorrono qualche giorno prima di imbarcarsi per l'inizio della crociera". E le previsioni sono ottime: l'Italian Cruise Watch, infatti, piazza Palermo, nel 2024, per la prima volta nel ristretto club dei porti che supereranno il milione di crocieristi con Civitavecchia, Napoli e Genova . Ma è obiettivo primario dell'AdSP quello di incrementare il numero dell'intero network. Sempre dalla nuova edizione di Italian Cruise Watch si rileva che è di oltre 1,6 miliardi di euro il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica previsti in Italia nel triennio 2024-2026, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

Associazioni sportive centenarie, a Villa Lauria il convegno nazionale

LiveSicilia

Associazioni sportive centenarie, a Villa Lauria il convegno nazionale

10/27/2023 20:01

Saranno lo sport, l'ambiente e il benessere al centro del diciottesimo convegno dell'Unasci. I vertici e i rappresentanti delle Federazioni sportive, del Club Alpino Italiano, della Federazione medico sportiva italiana e del Coni si daranno appuntamento sabato 28 e domenica 29 a Palermo. Saranno presenti anche una ottantina di rappresentanti di società di diverse discipline sportive italiane. Quest'anno l'Unione nazionale associazioni sportive centenarie d'Italia ha scelto il Club Canottieri Roggero di Lauria come sede dell'appuntamento annuale. Un circolo che nel 2022 ha festeggiato i 120 anni di vita e che nei giorni scorsi ha presentato anche un volume celebrativo sulla sua storia iniziata nel 1902 in un bastimento ancorato al porto di Palermo. Il convegno ha il patrocinio della presidenza della Regione Siciliana, della presidenza dell'Assemblea Regionale siciliana, del sindaco di Palermo e della Città metropolitana di Palermo. L'Unasci, che dalla sua costituzione opera nella valorizzazione del patrimonio storico e ideale del movimento sportivo italiano, per il convegno annuale ha scelto come titolo: "Sport, ambiente e benessere". Tematiche importanti che impegnano le associazioni sportive centenarie che sono presenti in Italia a muoversi in un contesto sempre nuovo e di responsabilità. Il convegno avrà inizio alle 15, a Villa Lauria a Mondello, in viale delle Palme 20. L'evento sarà coordinato da Bruno Gozzelino, presidente nazionale dell'Unasci, e da Andrea Vitale, presidente del Club Canottieri Roggero di Lauria e consigliere nazionale della Federazione Italiana Canottaggio. Ad aprire i lavori Niccolò Cavalcanti della Federazione italiana canottaggio, con una relazione dal titolo "Il canottaggio come terapia". Presente al convegno anche Giuseppe Abbagnale, presidente nazionale della Federazione italiana Canottaggio. A seguire la relazione di Luciano Buonfiglio presidente nazionale della Fick, la Federazione canoa e kayak, dal titolo "La Fick: una Federazione sentinella delle acque". Sul tema "La Vela: ambiente e sostenibilità, realtà e scenari futuri" interviene Francesco Ettorre, presidente della Fiv, la Federazione italiana vela. "La montagna in movimento: il Club alpino italiano" è, invece, il titolo della relazione di Antonio Montani, presidente generale del Cai. A seguire Iacopo Mazzetti, Head of Legacy Milano - Cortina 2026 che terrà una relazione dal titolo "Sport, ambiente e benessere per le Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026". Seguirà la relazione di Gaetano Iacchelli della Fmsi, la Federazione medico sportiva italiana, dal titolo "Dallo sport le pillole del nostro benessere". A dare un contributo anche Paolo Pizzo della Giunta Nazionale del Coni.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Porti, numero di crocieristi nel Mediterraneo: c'è Palermo nella top 10

Palermo Today

Porti, numero di crocieristi nel Mediterraneo: c'è Palermo nella top 10

10/27/2023 16:19

La Sicilia conferma il terzo posto tra le regioni. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti disegna i nuovi obiettivi: "Così diamo risposte concrete in termini di servizi e operatività. E il mercato ci premia" Il porto di Palermo concluderà il 2023 al quarto posto in Italia per numero di crocieristi, migliore stagione di sempre: lo ha rivelato la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch, il report di riferimento della crocieristica, presentato ieri al Castello Aragonese di Taranto durante l'undicesima edizione dell'Italian Cruise day, il forum sul crocierismo italiano, ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio dell'industria turistica, fondata e guidata da Francesco di Cesare. Inoltre, in un'Italia che torna a macinare record sul fronte delle crociere, lasciandosi definitivamente alle spalle il periodo nero della pandemia, e chiudendo il 2023 con il record di quasi 13 milioni di passeggeri che hanno scelto una crociera nei porti della Penisola, a livello regionale, la Sicilia si conferma sul terzo gradino del podio con 1,8 milioni (+50% sul 2022) di crocieristi complessivi, dopo Liguria (oltre tre milioni) e Lazio (2,9 milioni), mentre per numero di toccate nave condivide il primo posto con il Lazio (862). Sono otto, invece i porti italiani tra primi venti del bacino mediterraneo con Palermo in decima postazione: scalate ben nove posizioni rispetto al 2019. Le traiettorie evolutive del turismo crocieristico a Palermo sono evidenti, sono sufficienti due numeri: nel 2019 - ultimo anno prima dell'emergenza pandemica che ha stravolto il settore condizionando i dati del 2020, 2021 e 2022 - Palermo ha accolto 570.500 crocieristi: alla fine del 2023 saranno 930 mila. Un risultato frutto dei rilevanti investimenti e di una visione strategica. Come spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti: "Aver realizzato infrastrutture ricettive, cinque terminal in tre porti, aver avviato opere di riqualificazione e creato delle vere e proprie porte da mare per le nostre città ha rappresentato un plus importante anche in termini crocieristici. Un miliardo di opere realizzate, delle quali oltre 600 milioni già finite, 400 milioni in corso realizzazione, e un incremento a doppia cifra in tutti i singoli settori della blue economy, cresciuti quest'anno non solo rispetto al 2022, ma anche rispetto al 2019, sono una presentazione che non ha bisogno di altri commenti, se non quelli degli armatori che hanno ripagato i nostri sforzi destinando le loro ammiraglie al nostro porto principale, oggi con fondali e strutture ricettive adeguate alle nostre ambizioni di traffico". "I nostri scali, e Palermo in particolare, stanno esprimendo grande dinamismo, dando risposte concrete in termini di servizi e operatività: la Sicilia piace, non c'è dubbio, ma la bellezza da sola non sarebbe bastata, è servito uno sviluppo infrastrutturale ed economico, decisivo anche per i territori

interessati, compresi in quattro province, che promette, nel prossimo futuro, di dare ulteriori soddisfazioni - ha proseguito Monti -. Lavoriamo, infatti, perché la West Sicily Gate, che gestisce i nostri terminal, possa realizzare gli ambiziosi progetti che si è prefissata e che riguardano non solo l'incremento dei passeggeri ma anche l'impegno perché i nostri porti diventino degli home port, creando quell'ulteriore indotto costituito da passeggeri che raggiungono la città in aereo e che qui trascorrono qualche giorno prima di imbarcarsi per l'inizio della crociera". E le previsioni sono ottime: l'Italian Cruise Watch, infatti, piazza Palermo, nel 2024, per la prima volta nel ristretto club dei porti che supereranno il milione di crocieristi con Civitavecchia, Napoli e Genova.. Ma è obiettivo primario dell'AdSP quello di incrementare il numero dell'intero network. Sempre dalla nuova edizione di Italian Cruise Watch si rileva che è di oltre 1,6 miliardi di euro il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica previsti in Italia nel triennio 2024-2026, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni).

Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

Successo per il primo corso della Sicily Port Academy

Ship Mag

Successo per il primo corso della Sicily Port Academy

10/27/2023 09:46

Partecipazione di oltre cinquanta studenti dell' ITS Infomob Palermo - Si è concluso a Palermo, organizzato dalla Escola Europea, centro europeo di riferimento per la formazione della logistica e del trasporto intermodale, il primo corso della Sicily Port Academy, con la partecipazione di oltre cinquanta studenti dell' ITS Infomob e del corso di laurea in Ingegneria dei Trasporti dell' Università agli Studi di Palermo. Due giorni di visite, incontri e lezioni per raggiungere gli obiettivi del corso, cioè quelli di fornire agli studenti di scuole superiori, ITS Academy e universitari, gli strumenti necessari per conoscere la comunità di Palermo, le sue infrastrutture, le attrezzature logistiche e le operazioni portuali; di permettere alle compagnie del settore, tramite associazioni, di mostrare le caratteristiche del proprio lavoro e i profili professionali che necessitano di essere sviluppati, e di incentivare le stesse ad assumere studenti attraverso tirocini e alternanza scuola lavoro Le parole di Eduard Rodés, direttore di Escola Europea: "Siamo entusiasti di collaborare con il porto di Palermo, che si è recentemente unito come partner alla nostra istituzione, e di condividere le nostre conoscenze e competenze per contribuire allo sviluppo sostenibile della logistica portuale in questa regione. Avviando un corso a Palermo, l'Escola Europea ha inaugurato una nuova pagina della sua storia, risultato del duro lavoro e dell'impegno di molte persone, guidate dal presidente Pasqualino Monti, con il contributo fondamentale di Luca Lupi, di molti altri operatori portuali e, naturalmente, del team della Scuola Europea, guidato da Marco Muci e Alessia Mastromattei. Per noi si tratta del punto di partenza di una serie di attività che promuoveranno lo sviluppo armonioso di una comunità logistica-portuale meglio preparata e più coesa". "Sono molto soddisfatto - è il commento del segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi - per l'importante risultato raggiunto: il corso, seguito con interesse dai partecipanti, è stato organizzato a distanza di pochi mesi dal nostro ingresso nella

Partecipazione di oltre cinquanta studenti dell' ITS Infomob Palermo - Si è concluso a Palermo, organizzato dalla Escola Europea, centro europeo di riferimento per la formazione della logistica e del trasporto intermodale, il primo corso della Sicily Port Academy, con la partecipazione di oltre cinquanta studenti dell' ITS Infomob e del corso di laurea in Ingegneria dei Trasporti dell' Università agli Studi di Palermo. Due giorni di visite, incontri e lezioni per raggiungere gli obiettivi del corso, cioè quelli di fornire agli studenti di scuole superiori, ITS Academy e universitari, gli strumenti necessari per conoscere la comunità di Palermo, le sue infrastrutture, le attrezzature logistiche e le operazioni portuali; di permettere alle compagnie del settore, tramite associazioni, di mostrare le caratteristiche del proprio lavoro e i profili professionali che necessitano di essere sviluppati, e di incentivare le stesse ad assumere studenti attraverso tirocini e alternanza scuola lavoro Le parole di Eduard Rodés, direttore di Escola Europea: "Siamo entusiasti di collaborare con il porto di Palermo, che si è recentemente unito come partner alla nostra istituzione, e di condividere le nostre conoscenze e competenze per contribuire allo sviluppo sostenibile della logistica portuale in questa regione. Avviando un corso a Palermo, l'Escola Europea ha inaugurato una nuova pagina della sua storia, risultato del duro lavoro e dell'impegno di molte persone, guidate dal presidente Pasqualino Monti, con il contributo fondamentale di Luca Lupi, di molti altri operatori portuali e, naturalmente, del team della Scuola Europea, guidato da Marco Muci e Alessia Mastromattei. Per noi si tratta del punto di partenza di una serie di attività che promuoveranno lo sviluppo armonioso di una comunità logistica-portuale meglio preparata e più coesa". "Sono molto soddisfatto - è il commento del segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi - per l'importante risultato raggiunto: il corso, seguito con interesse dai partecipanti, è stato organizzato a distanza di pochi mesi dal nostro ingresso nella Escola Europea. Mi preme ringraziare il sindaco di Palermo Roberto Lagalla e il direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Sicilia, Giuseppe Pierro, che hanno sposato con entusiasmo le finalità del progetto, un' opportunità di crescita dal punto di vista della formazione e dell'occupazione per la città in un settore strategico come quello logistico-portuale. Inoltre, ho anche il piacere di annunciare la nascita del primo corso in navigazione con partenza dal porto di Palermo e arrivo a Genova , sempre in collaborazione con la Escola Europea, che avverrà già dalla primavera 2024".Palermo, 25 ottobre 2023.

(Sito) Adnkronos

Focus

Shipping, Mattioli (Confitarma): "Record storico 13 mln passeggeri crociere"

Le parole del presidente di Confitarma Mario Mattioli nella sua relazione all'Assemblea in corso a Roma "Nel 2023 sfioreremo i 13 milioni di passeggeri movimentati dalle navi da crociera nei porti italiani, record storico negli ultimi trent'anni, superando i 12,3 milioni del 2019, prima della pandemia. Siamo inoltre orgogliosi del ruolo fondamentale che il trasporto marittimo svolge per assicurare la continuità territoriale con le nostre grandi e piccole comunità isolane". Lo dichiara il presidente di Confitarma Mario Mattioli nella sua relazione all'Assemblea in corso a Roma. Lo shipping "sta subendo e assorbendo il progressivo aumento dei costi del trasporto e ha bisogno di un segnale forte da parte del governo. Diversamente sarà costretto ad aumentare le tariffe per mantenere gli attuali elevati standard di servizio. Confitarma chiede al riguardo di aprire un tavolo ad hoc presso il nostro ministero delle Infrastrutture e dei trasporti".

(Sito) Adnkronos

Shipping, Mattioli (Confitarma): "Record storico 13 mln passeggeri crociere"

10/27/2023 12:19 MARIO MATTIOLI;

Le parole del presidente di Confitarma Mario Mattioli nella sua relazione all'Assemblea in corso a Roma "Nel 2023 sfioreremo i 13 milioni di passeggeri movimentati dalle navi da crociera nei porti italiani, record storico negli ultimi trent'anni, superando i 12,3 milioni del 2019, prima della pandemia. Siamo inoltre orgogliosi del ruolo fondamentale che il trasporto marittimo svolge per assicurare la continuità territoriale con le nostre grandi e piccole comunità isolane". Lo dichiara il presidente di Confitarma Mario Mattioli nella sua relazione all'Assemblea in corso a Roma. Lo shipping "sta subendo e assorbendo il progressivo aumento dei costi del trasporto e ha bisogno di un segnale forte da parte del governo. Diversamente sarà costretto ad aumentare le tariffe per mantenere gli attuali elevati standard di servizio. Confitarma chiede al riguardo di aprire un tavolo ad hoc presso il nostro ministero delle Infrastrutture e dei trasporti".

Affari Italiani

Focus

Shipping, Mattioli (Confitarma): "Record storico 13 mln passeggeri crociere"

Affari Italiani

Shipping, Mattioli (Confitarma): "Record storico 13 mln passeggeri crociere"

CORPORATE

Tutto quello che devi conoscere sul mondo delle imprese

10/27/2023 13:17

Roma, 27 ott. - (Adnkronos) - "Nel 2023 sfioreremo i 13 milioni di passeggeri movimentati dalle navi da crociera nei porti italiani, record storico negli ultimi trent'anni, superando i 12,3 milioni del 2019, prima della pandemia. Siamo inoltre orgogliosi del ruolo fondamentale che il trasporto marittimo svolge per assicurare la continuità territoriale con le nostre grandi e piccole comunità isolane". Lo dichiara il presidente di Confitarma Mario Mattioli nella sua relazione all'Assemblea in corso a Roma.Lo shipping "sta subendo e assorbendo il progressivo aumento dei costi del trasporto e ha bisogno di un segnale forte da parte del governo. Diversamente sarà costretto ad aumentare le tariffe per mantenere gli attuali elevati standard di servizio. Confitarma chiede al riguardo di aprire un tavolo ad hoc presso il nostro ministero delle Infrastrutture e dei trasporti". "E' grave constatare che già l'anno prossimo il settore marittimo verrà inserito all'interno dell'Ets, il sistema di scambio di quote di emissioni di gas effetto serra. Sarà inevitabile l'incremento del costo del trasporto marittimo da e per i porti dell'Ue. I settori più penalizzati saranno quelli dei traffici intracomunitari e del nostro cabotaggio, in particolare le navi traghetto, vettori delle Autostrade del mare e al servizio della continuità territoriale. Senza un intervento correttivo, l'Ue rischia di contraddire sé stessa ingenerando un dannoso modal back shift, cioè il ritorno dei camion dalle navi alla strada, con conseguente e paradossale incremento delle emissioni di agenti inquinanti". "Gli obiettivi della decarbonizzazione - continua- devono essere realistici e accompagnati da adeguati incentivi", prosegue Mattioli. "L'armamento italiano lavora per la transizione energetica", ma si tratta "di un percorso lungo e complesso con ingenti costi per la ricerca, l'innovazione e l'ammodernamento delle flotte". Ecco perché "ci aspettiamo che il governo sostenga le sue imprese in questo sforzo. Chiediamo al ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica di accompagnarci in questo complesso percorso"."In tema di Registro internazionale, esprimiamo viva soddisfazione per la recente presa di posizione dell'Agenzia delle Entrate, fortemente auspicata dall'armamento, su una questione a lungo dibattuta in materia di tassazione del reddito da locazione di nave a scafo nudo. Si tratta di un segnale esemplare di come, attraverso un dialogo trasparente e costruttivo con il ministero dell'Economia e delle finanze, si possa ridisegnare il rapporto fisco-contribuente, obiettivo fortemente perseguito dalla legge delega per la riforma fiscale"."E' di qualche giorno fa - continua- l'approvazione in via preliminare di un decreto legislativo in materia di modifiche allo Statuto del contribuente", ricorda Mattioli, il quale sottolinea che "il 2024 sarà l'anno della proroga del termine del regime di tassazione forfettaria opzionale, il tonnage tax system. Un istituto fondamentale per le nostre imprese di navigazione che elimina le asimmetrie fiscali tra la flotta italiana e quelle degli altri Stati membri.

Il regime è stato recentemente notificato dalle autorità italiane alla Commissione europea. Abbiamo lavorato insieme in modo costruttivo e siamo certi che tale processo di verifica si potrà concludere rapidamente".

Ansa

Focus

Risposte turismo, nel 2024 atteso record passeggeri crociere

Ansa

Risposte turismo, nel 2024 atteso record passeggeri crociere

10/27/2023 14:11

Non si arresta la crescita del turismo crocieristico in Italia. Secondo la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch presentato oggi a Taranto da Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, e distribuito ai partecipanti in anteprima in apertura dell'undicesima edizione dell'Italian Cruise Day, nel 2024 i porti crocieristici italiani registreranno un nuovo record per quanto riguarda il numero di passeggeri movimentati (la somma di imbarchi, sbarchi e transiti) grazie a oltre 5.000 toccate nave, il miglior dato questo negli ultimi 10 anni. Per quanto riguarda il traffico crocieristico, secondo Risposte Turismo il prossimo anno verrà superata per la prima volta la soglia dei 13 milioni di passeggeri movimentati. Il risultato atteso per il 2024 è frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di 35 porti, rappresentativi rispettivamente del 97% del traffico crocieristico nazionale e dell'86% delle toccate nave e, secondo la metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader in Italia Nel dettaglio, Civitavecchia sarà sempre più il porto leader nazionale, e tra i principali a livello mondiale, superando per la prima volta la soglia dei tre milioni di passeggeri movimentati (3,1 milioni, +4% sul 2023). Invariate le altre posizioni sul podio, con Napoli a consolidare ulteriormente la seconda posizione (1,61 milioni di crocieristi movimentati, +4% sul 2023) davanti a Genova (1,38 milioni di crocieristi movimentati, -8% sul 2023). A seguire Palermo, che proseguirà il suo trend di crescita raggiungendo la soglia del milione di crocieristi movimentati (+7,5% sul 2023), aggiornando il record storico atteso a fine 2023 ed entrando nel "club del milione" (raggiunto nella storia crocieristica nazionale sino ad ora da solo 6 porti).

Non si arresta la crescita del turismo crocieristico in Italia. Secondo la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch presentato oggi a Taranto da Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, e distribuito ai partecipanti in anteprima in apertura dell'undicesima edizione dell'Italian Cruise Day, nel 2024 i porti crocieristici italiani registreranno un nuovo record per quanto riguarda il numero di passeggeri movimentati (la somma di imbarchi, sbarchi e transiti) grazie a oltre 5.000 toccate nave, il miglior dato questo negli ultimi 10 anni. Per quanto riguarda il traffico crocieristico, secondo Risposte Turismo il prossimo anno verrà superata per la prima volta la soglia dei 13 milioni di passeggeri movimentati. Il risultato atteso per il 2024 è frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di 35 porti, rappresentativi rispettivamente del 97% del traffico crocieristico nazionale e dell'86% delle toccate nave e, secondo la metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader in Italia Nel dettaglio, Civitavecchia sarà sempre più il porto leader nazionale, e tra i principali a livello mondiale, superando per la prima volta la soglia dei tre milioni di passeggeri movimentati (3,1 milioni, +4% sul 2023). Invariate le altre posizioni sul podio, con Napoli a consolidare ulteriormente la seconda posizione (1,61 milioni di crocieristi movimentati, +4% sul 2023) davanti a Genova (1,38 milioni di crocieristi movimentati, -8% sul 2023). A seguire Palermo, che proseguirà il suo trend di crescita raggiungendo la soglia del milione di crocieristi movimentati (+7,5% sul 2023), aggiornando il record storico atteso a fine 2023 ed entrando nel "club del milione" (raggiunto nella storia crocieristica nazionale sino ad ora da solo 6 porti).

Il Nautilus

Focus

Nautica Latino e Italmar: buoni risultati al Salone Nautico di Bologna, tendenza cabinati

Il Nautilus

Nautica Latino e Italmar: buoni risultati al Salone Nautico di Bologna, tendenza cabinati

10/27/2023 14:02

"C'è forte interesse per i modelli cabinati che seguono la tendenza che predilige l'esperienza con barche adatte al campeggio nautico per più giorni". Parole di Oscar Latino di Nautica Latino che al Salone Nautico Internazionale di Bologna (si chiude il 29 ottobre) rappresenta il marchio e il cantiere Italmar. "Siamo soddisfatti per la qualità delle relazioni sviluppate e finalizzate commercialmente – sostiene Oscar Latino – Siamo presenti con quattro modelli Italmar: il Walkaround 20 e i Cabin 22, 23 e 24. Quest'ultimo in versione restyling. Un quartetto di forte interesse con un chiaro orientamento dei clienti verso i cruiser, i cabinati generano maggiore attrazione rispetto ai natanti più piccoli. Registriamo questo forte interesse al turismo esperienziale: in barca per più giorni. Un dato centrale che abbiamo già rilevato ai saloni di Cannes e Genova dove abbiamo lavorato molto bene con la nostra offerta di modelli open, walkaround, cabinato e fishing. Abbiamo chiuso contratti e realizzato buone vendite. Con le nostre offerte fiera a prezzi competitivi e l'offerta di package con motorizzazioni Suzuki insieme a Ruggeri Motori Marini, nostro partner storico". Positiva l'esperienza di Bologna: "Un salone che permette di intercettare e relazionarsi con un bacino ampio e interessato di appassionati di Emilia Romagna, Marche, Abruzzo. Affluenza maggiore nel fine settimana, seppur minore ma qualificata nei giorni feriali. Siamo soddisfatti e stiamo pensando ai saloni dei primi mesi del 2024. Saremo presenti a febbraio al Pescare Show di Vicenza con la promozione di una barca fishing, la Timoner 550 dedicata alla pesca e poi torniamo al SottoCosta di Pescara che si tiene a maggio. Con la speranza – conclude Oscar Latino – di un altro anno interessante e produttivo come il 2023".

"C'è forte interesse per i modelli cabinati che seguono la tendenza che predilige l'esperienza con barche adatte al campeggio nautico per più giorni". Parole di Oscar Latino di Nautica Latino che al Salone Nautico Internazionale di Bologna (si chiude il 29 ottobre) rappresenta il marchio e il cantiere Italmar. "Siamo soddisfatti per la qualità delle relazioni sviluppate e finalizzate commercialmente - sostiene Oscar Latino - Siamo presenti con quattro modelli Italmar: il Walkaround 20 e i Cabin 22, 23 e 24. Quest'ultimo in versione restyling. Un quartetto di forte interesse con un chiaro orientamento dei clienti verso i cruiser, i cabinati generano maggiore attrazione rispetto ai natanti più piccoli. Registriamo questo forte interesse al turismo esperienziale: in barca per più giorni. Un dato centrale che abbiamo già rilevato ai saloni di Cannes e Genova dove abbiamo lavorato molto bene con la nostra offerta di modelli open, walkaround, cabinato e fishing. Abbiamo chiuso contratti e realizzato buone vendite. Con le nostre offerte fiera a prezzi competitivi e l'offerta di package con motorizzazioni Suzuki insieme a Ruggeri Motori Marini, nostro partner storico". Positiva l'esperienza di Bologna: "Un salone che permette di intercettare e relazionarsi con un bacino ampio e interessato di appassionati di Emilia Romagna, Marche, Abruzzo. Affluenza maggiore nel fine settimana, seppur minore ma qualificata nei giorni feriali. Siamo soddisfatti e stiamo pensando ai saloni dei primi mesi del 2024. Saremo presenti a febbraio al Pescare Show di Vicenza con la promozione di una barca fishing, la Timoner 550 dedicata alla pesca e poi torniamo al SottoCosta di Pescara che si tiene a maggio. Con la speranza - conclude Oscar Latino - di un altro anno interessante e produttivo come il 2023".

Il Nautilus

Focus

Logistica green, Number 1 inaugura un nuovo hub nel casertano

Il Nautilus

Logistica green, Number 1 inaugura un nuovo hub nel casertano

10/27/2023 14:27

52 mila metri quadri che ospiteranno prodotti della filiera del food in uno spazio certificato. Il colosso della logistica di Parma amplia il proprio perimetro d'azione. Il Presidente Sartori: "La crescita di Number 1 prosegue in chiave sostenibile" Number 1 Logistics Group aumenta il proprio perimetro di azione con l'inaugurazione di un nuovo hub logistico a Pignataro Maggiore, nel Casertano. Il nuovo spazio, progettato secondo elevati standard tecnologici e ambientali, si svilupperà su 52.000 metri quadri di superficie coperta, per 100.000 posti pallet, a circa di un chilometro dallo svincolo dell'autostrada di Capua sull'A1. Il polo logistico offre spazi uffici, numerosi parcheggi, baie di carico e nel prossimo futuro anche servizi per agevolare la sosta degli autisti e sarà dedicato ad incontrare la crescente domanda dei settori agrifood, sul fronte occupazionale darà lavoro a duecentotrenta persone. È interessante in particolare la vocazione green ed ecosostenibile del progetto: si tratta infatti della più grande opera brown field realizzata in Italia nel 2023, una ristrutturazione avvenuta senza consumo di suolo, attraverso la rigenerazione di un sito industriale dismesso del quale sono state bonificate tutte le aree e riutilizzati tutti i materiali possibili (oltre il 70%). Il Presidente di Number 1, Renzo Sartori, ha commentato così l'inaugurazione. "Questo nuovo polo logistico di avanguardia ha l'obiettivo di consolidare la nostra capillarità anche al sud e la nostra posizione di partner strategici al fianco di aziende nostre clienti che sono leader nel settore del food. È una grande area logistica, con accesso velocissimo all'autostrada, un magazzino innovativo anche per le soluzioni tecnologiche e di risparmio energetico, strategico per lo sviluppo dell'azienda e che testimonia il grande impegno di Number 1sui temi dello sviluppo sostenibile". L'evento inaugurale, realizzato in collaborazione con Confindustria Caserta, è stato l'occasione per una riflessione sul valore della logistica, agevolata dalla presenza in collegamento del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

52 mila metri quadri che ospiteranno prodotti della filiera del food in uno spazio certificato. Il colosso della logistica di Parma amplia il proprio perimetro d'azione. Il Presidente Sartori: "La crescita di Number 1 prosegue in chiave sostenibile" Number 1 Logistics Group aumenta il proprio perimetro di azione con l'inaugurazione di un nuovo hub logistico a Pignataro Maggiore, nel Casertano. Il nuovo spazio, progettato secondo elevati standard tecnologici e ambientali, si svilupperà su 52.000 metri quadri di superficie coperta, per 100.000 posti pallet, a circa di un chilometro dallo svincolo dell'autostrada di Capua sull'A1. Il polo logistico offre spazi uffici, numerosi parcheggi, baie di carico e nel prossimo futuro anche servizi per agevolare la sosta degli autisti e sarà dedicato ad incontrare la crescente domanda dei settori agrifood, sul fronte occupazionale darà lavoro a duecentotrenta persone. È interessante in particolare la vocazione green ed ecosostenibile del progetto: si tratta infatti della più grande opera brown field realizzata in Italia nel 2023, una ristrutturazione avvenuta senza consumo di suolo, attraverso la rigenerazione di un sito industriale dismesso del quale sono state bonificate tutte le aree e riutilizzati tutti i materiali possibili (oltre il 70%). Il Presidente di Number 1, Renzo Sartori, ha commentato così l'inaugurazione. "Questo nuovo polo logistico di avanguardia ha l'obiettivo di consolidare la nostra capillarità anche al sud e la nostra posizione di partner strategici al fianco di aziende nostre clienti che sono leader nel settore del food. È una grande area logistica, con accesso velocissimo all'autostrada, un magazzino innovativo anche per le soluzioni tecnologiche e di risparmio energetico, strategico per lo sviluppo dell'azienda e che testimonia il grande impegno di Number 1sui temi dello sviluppo sostenibile". L'evento inaugurale, realizzato in collaborazione con Confindustria Caserta, è stato l'occasione per una riflessione sul valore della logistica, agevolata dalla presenza in collegamento del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi che ha dichiarato "Oggi celebriamo la creazione di valore con un'opera che permetterà di sfruttare al meglio la posizione geografica del nostro Paese nella catena logistica. Siamo un hub naturale al centro del mercato mondiale e abbiamo l'opportunità di ritagliarci un ruolo sempre più da protagonista nel Mediterraneo. In questo momento di forti tensioni geopolitiche è importante dotarsi di infrastrutture che agevolino imprese e approvvigionamenti. Il nostro Ministero sta dando il proprio supporto al tessuto imprenditoriale con importanti investimenti per permettere al nostro sistema logistico di mettere in campo una piattaforma sempre più competitiva. La macchina pubblica e le imprese private devono lavorare insieme, con sinergie e obiettivi comuni." La logistica è settore strategico per lo sviluppo del Paese che vale 91,8 Mld di euro di fatturato e conta 145.000 imprese, Vittorio Marzano, Professore Trasporto Merci e Logistica

presso l'Università Federico II di Napoli fornendo dati di inquadramento del contesto ha dichiarato: "La logistica ed il trasporto merci sono settori chiave per il Paese, il "sistema linfatico" che consente produzione, consumi, esportazioni. Un ruolo peraltro spesso non percepito dai cittadini, ma anche dalle istituzioni. A fronte di questa centralità, logistica e trasporto vivono una pressione senza precedenti: dall'aumento dei costi alla scarsità di manodopera, e soprattutto con la necessità di governare le rivoluzioni tecnologiche e digitali che stanno modificando radicalmente il sistema. Va poi riconosciuto che la sostenibilità, giustamente al centro dell'agenda di imprese e pubbliche amministrazioni, si traduce in molti casi in ulteriori costi produttivi, e che le emissioni del trasporto merci sono molto più difficili da ridurre rispetto al trasporto passeggeri. In questo contesto - continua il professore - l'unica soluzione davvero efficace è un cambio di paradigma: le imprese che sapranno sviluppare modelli di logistica cooperativa, sia tra operatori sia nelle supply chain, insieme alle imprese di produzione, saranno le uniche in grado di trarre reali benefici dalle rivoluzioni in corso e di acquisire un vantaggio competitivo". Soffermandosi poi sulla Campania ha ricordato che "La Campania esprime eccellenze imprenditoriali e infrastrutturali nel settore, e l'iniziativa di Number 1 rappresenta un ulteriore eccezionale volano in tal senso. La Campania esprime il 28% delle imprese del Mezzogiorno, più dell'8% del PIL nazionale, e mostra notevole propensione alle esportazioni manifatturiere (+23% nell'ultimo anno, contro poco più del 14% della media nazionale). Alcune filiere sono rilevanti a livello nazionale, a cominciare da quella agroalimentare - ha concluso Marzano. Durante la tavola rotonda il Presidente di Confidustria Caserta Beniamino Schiavone ha sottolineato come la logistica può essere un fattore attrattivo di nuovi investimenti per aumentare la densità del tessuto produttivo locale. "Il nuovo impianto logistico realizzato da Number1 è un importante contributo per la provincia di Caserta, che vanta la più grande area industriale del mezzogiorno. Un'operazione realizzata anche grazie al supporto di Confindustria Caserta, che ha seguito i lavori sin dall'inizio, e che oggi prende vita e testimonia le potenzialità che il nostro territorio è in grado di esprimere. Sono certo che esempi virtuosi, per determinazione e vivacità imprenditoriale, come questo e tante altre realtà del tessuto produttivo casertano, siano di esempio e stimolo per favorire nuovi investimenti industriali, fondamentali per il rilancio della nostra economia". Nel 2022 a livello nazionale si sono registrati 2,8 miliardi di investimenti nel settore immobiliare logistico ed è su questo punto che è intervenuto anche Giuseppe Nargi, Direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia Intesa SanPaolo Banca dei Territori "È motivo di orgoglio e soddisfazione vedere una grande azienda come Number 1 investire al Sud, segno evidente che il settore della logistica, cruciale per lo sviluppo del commercio, mettendo a sistema infrastrutture e sviluppo, trova molto attrattivo il territorio meridionale. Il nostro Gruppo continua a supportare il tessuto produttivo del Sud Italia garantendo nuovo credito per investimenti sostenibili, capaci di generare valore aggiunto per il territorio. Le imprese meridionali a cui abbiamo dato voce si sono distinte per aver mantenuto il loro livello di competitività anche in contesti in continua evoluzione, investendo in progetti innovativi per rendere più efficienti i processi

e migliorare la qualità dei prodotti in un'ottica di transizione ambientale e sociale. La sostenibilità è un concetto ampio e trasversale che va dall'utilizzo delle nuove tecnologie al miglioramento dei parametri ESG. Investire su questo fronte vuol dire dotarsi degli strumenti per aumentare la competitività e Intesa Sanpaolo, come prima banca italiana, è al fianco del tessuto economico e produttivo come parte attiva in questo percorso". In rappresentanza del mondo imprenditoriale della Campania è intervenuto l'Amministratore Delegato del Pastificio Garofalo Massimo Menna "Il 2022 è stato un anno complicato in cui abbiamo fatto i conti con l'altissimo livello di prezzo del grano duro, dell'energia e degli imballaggi e i problemi relativi all'export: l'aumento enorme del costo dei noli marittimi ed i ritardi nella consegna dei containers. Il 2023 è stato un anno in cui si è dimostrata la necessità di giocare in squadra tra industria, logistica e distribuzione per superare la difficile fase inflattiva che stiamo attraversando. Le aziende non possono concepirsi come un unicum, per prosperare serve ragionare in un'ottica di rapporti stabili con operatori altamente professionali, affidabili ed efficienti". L'operazione segna un nuovo traguardo nel percorso di crescita di Number 1, già leader nella logistica per il Grocery, che nel 2022 ha registrato un fatturato di 350 milioni di euro. Un nuovo importante snodo logistico nella mappa di Number 1, che conta 9 hub e 31 transit point dislocati sul tutto il territorio nazionale e 1600 dipendenti con cui gestisce circa 1.800.000 tonnellate di merce e oltre 2 milioni di consegne all'anno, servendo la GDO, il canale traditional, i canali specializzati e l'Horeca. L'evento è stato realizzato grazie al contributo di: Mecalux, Tip, Toyota - Main Sponsor Barilla, Borbone, Garofalo - Technical Partners Algis, Ara - Iveco, Canova, Gai Costruzioni, Gruppo Battistelli, Gua.Mar, Man, San Pio Pavimentazioni - Sponsor DATI REGIONE CAMPANIA (Università Federico II di Napoli) 383 mila imprese 1,16 milioni di addetti PIL regionale pari al 6,2% italiano nel 2022 Fatturato contract logistics pari al 6,6% nazionale 2022 sul 2021 crescita esportazioni manifatturiere pari al 23,2% Prima regione del Mezzogiorno per incidenza di investimenti in ricerca e sviluppo sul PIL 1,3%.

Informare

Focus

Ad inizio 2024 ONE inaugurerà un nuovo servizio India/Pakistan - Medio Oriente - Mediterraneo In Italia approderà a Genova

All'inizio del prossimo anno la compagnia di navigazione Ocean Network Express (ONE) inaugurerà un nuovo servizio marittimo containerizzato che collegherà India e Pakistan con il Medio Oriente e il Mediterraneo. La nuova linea settimanale effettuerà scali ai porti di Nhava Sheva, Mundra, Karachi, Jeddah, Damietta, Pireo, Genova, Valencia, Barcellona, Pireo, Damietta, Jeddah, Karachi, Mundra, Nhava Sheva. Al porto del capoluogo ligure il nuovo servizio Ocean Mediterranean (IOM) approderà al container terminal PSA Genova Pra'.

Informare

Ad inizio 2024 ONE inaugurerà un nuovo servizio India/Pakistan - Medio Oriente - Mediterraneo In Italia approderà a Genova

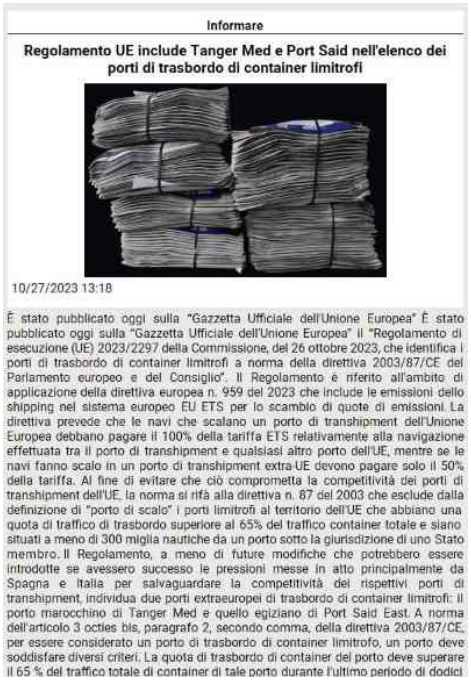
10/27/2023 11:58

All'inizio del prossimo anno la compagnia di navigazione Ocean Network Express (ONE) inaugurerà un nuovo servizio marittimo containerizzato che collegherà India e Pakistan con il Medio Oriente e il Mediterraneo. La nuova linea settimanale effettuerà scali ai porti di Nhava Sheva, Mundra, Karachi, Jeddah, Damietta, Pireo, Genova, Valencia, Barcellona, Pireo, Damietta, Jeddah, Karachi, Mundra, Nhava Sheva. Al porto del capoluogo ligure il nuovo servizio Ocean Mediterranean (IOM) approderà al container terminal PSA Genova Pra'.

Informare

Focus

Regolamento UE include Tanger Med e Port Said nell'elenco dei porti di trasbordo di container limitrofi


Informare

Regolamento UE include Tanger Med e Port Said nell'elenco dei porti di trasbordo di container limitrofi

10/27/2023 13:18

È stato pubblicato oggi sulla "Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea" È stato pubblicato oggi sulla "Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea" il "Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2297 della Commissione, del 26 ottobre 2023, che identifica i porti di trasbordo di container limitrofi a norma della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio". Il Regolamento è riferito all'ambito di applicazione della direttiva europea n. 959 del 2023 che include le emissioni dello shipping nel sistema europeo EU ETS per lo scambio di quote di emissioni. La direttiva prevede che le navi che scalano un porto di transhipment dell'Unione Europea debbano pagare il 100% della tariffa ETS relativamente alla navigazione effettuata tra il porto di transhipment e qualsiasi altro porto dell'UE, mentre se le navi fanno scalo in un porto di transhipment extra-UE devono pagare solo il 50% della tariffa. Al fine di evitare che ciò comprometta la competitività dei porti di transhipment dell'UE, la norma si rifà alla direttiva n. 87 del 2003 che esclude dalla definizione di "porto di scalo" i porti limitrofi al territorio dell'UE che abbiano una quota di traffico di trasbordo superiore al 65% del traffico container totale e siano situati a meno di 300 miglia nautiche da un porto sotto la giurisdizione di uno Stato membro. Il Regolamento, a meno di future modifiche che potrebbero essere introdotte se avessero successo le pressioni messe in atto principalmente da Spagna e Italia per salvaguardare la competitività dei rispettivi porti di transhipment, individua due porti extraeuropei di trasbordo di container limitrofi: il porto marocchino di Tanger Med e quello egiziano di Port Said East. A norma dell'articolo 3 octies bis, paragrafo 2, secondo comma, della direttiva 2003/87/CE, per essere considerato un porto di trasbordo di container limitrofo, un porto deve soddisfare diversi criteri. La quota di trasbordo di container del porto deve superare il 65 % del traffico totale di container di tale porto durante l'ultimo periodo di dodici mesi per il quale sono disponibili dati pertinenti. Il porto deve essere situato al di fuori dell'Unione, ma a meno di 300 miglia nautiche da un porto sotto la giurisdizione di uno Stato membro. L'atto di esecuzione non deve tuttavia identificare i porti situati in un paese terzo per i quali tale paese terzo applica effettivamente misure equivalenti alla direttiva 2003/87/CE. Il porto East Port Said si trova a meno di 300 miglia nautiche da un porto sotto la giurisdizione di uno Stato membro. La quota di trasbordo di container di East Port Said ha superato il 65 % del traffico totale di container di tale porto durante l'ultimo periodo di dodici mesi per il quale sono disponibili dati pertinenti. L'Egitto non applica misure equivalenti alla direttiva 2003/87/CE per questo porto. East Port Said dovrebbe pertanto essere considerato un porto di trasbordo di container limitrofo. Il porto Tanger Med si trova a meno di 300 miglia nautiche da un porto sotto la giurisdizione di uno Stato membro. La quota di trasbordo di container

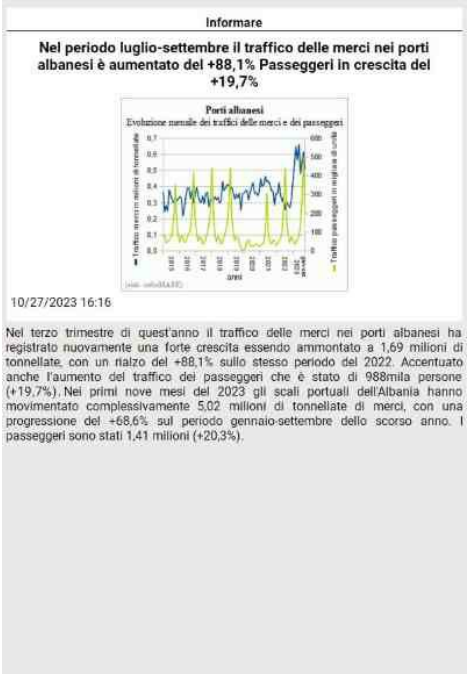
di Tanger Med ha superato il 65% del traffico totale di container di tale porto durante l'ultimo periodo di dodici mesi per il quale sono disponibili dati pertinenti. Il Marocco non applica misure equivalenti alla direttiva 2003/87/CE per questo porto. Tanger Med dovrebbe pertanto essere considerato un porto di trasbordo di container limitrofo.

Informare

Focus

Nel periodo luglio-settembre il traffico delle merci nei porti albanesi è aumentato del +88,1% Passeggeri in crescita del +19,7%

Nel terzo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nei porti albanesi ha registrato nuovamente una forte crescita essendo ammontato a 1,69 milioni di tonnellate, con un rialzo del +88,1% sullo stesso periodo del 2022. Accentuato anche l'aumento del traffico dei passeggeri che è stato di 988mila persone (+19,7%). Nei primi nove mesi del 2023 gli scali portuali dell'Albania hanno movimentato complessivamente 5,02 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +68,6% sul periodo gennaio-settembre dello scorso anno. I passeggeri sono stati 1,41 milioni (+20,3%).



Informatore Navale

Focus

Risposte Turismo: nel 2024 nei porti croceristici italiani nuovo record di passeggeri movimentati e oltre 5.000 accosti

Informatore Navale

RISPOSTE TURISMO: nel 2024 nei porti croceristici italiani nuovo record di passeggeri movimentati e oltre 5.000 accosti

10/27/2023 14:06

La previsione contenuta nella nuova edizione di Italian Cruise Watch, presentata da Risposte Turismo a Taranto in apertura dell'undicesima edizione di Italian Cruise Day Tra gli altri risultati dello studio, nel 2024: salirà a 56 il numero di terminal crocieristici del Paese Civitavecchia sempre più porto crocieristico leader in Italia con 3,1 milioni di passeggeri movimentati al Lazio il primato tra le regioni crocieristiche d'Italia superando la Liguria Annunciata la sede del prossimo Italian Cruise Day: sarà Catania a ospitare nel 2025 la dodicesima edizione del forum Non si arresta la crescita del turismo crocieristico in Italia. Secondo la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch presentato oggi a Taranto da Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo, e distribuito ai partecipanti in anteprima in apertura dell'undicesima edizione dell'Italian Cruise Day, nel 2024 i porti crocieristici italiani registreranno un nuovo record per quanto riguarda il numero di passeggeri movimentati (la somma di imbarchi, sbarchi e transiti) grazie a oltre 5.000 toccate nave, il miglior dato questo negli ultimi 10 anni. Per quanto riguarda il traffico crocieristico, secondo Risposte Turismo il prossimo anno verrà superata per la prima volta la soglia dei 13 milioni di passeggeri movimentati. Il risultato atteso per il 2024 è frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di 35 porti, rappresentativi rispettivamente del 97% del traffico crocieristico nazionale e dell'86% delle toccate nave e, secondo la metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader in Italia Nel dettaglio, Civitavecchia sarà sempre più il porto leader nazionale, e tra i principali a livello mondiale, superando per la prima volta la soglia dei tre milioni di passeggeri movimentati (3,1 milioni, +4% sul 2023). Invariate le altre posizioni sul podio, con

La previsione contenuta nella nuova edizione di Italian Cruise Watch, presentata da Risposte Turismo a Taranto in apertura dell'undicesima edizione di Italian Cruise Day Tra gli altri risultati dello studio, nel 2024: salirà a 56 il numero di terminal crocieristici del Paese Civitavecchia sempre più porto crocieristico leader in Italia con 3,1 milioni di passeggeri movimentati al Lazio il primato tra le regioni crocieristiche d'Italia superando la Liguria Annunciata la sede del prossimo Italian Cruise Day: sarà Catania a ospitare nel 2025 la dodicesima edizione del forum Non si arresta la crescita del turismo crocieristico in Italia. Secondo la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch presentato oggi a Taranto da Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo, e distribuito ai partecipanti in anteprima in apertura dell'undicesima edizione dell'Italian Cruise Day, nel 2024 i porti crocieristici italiani registreranno un nuovo record per quanto riguarda il numero di passeggeri movimentati (la somma di imbarchi, sbarchi e transiti) grazie a oltre 5.000 toccate nave, il miglior dato questo negli ultimi 10 anni. Per quanto riguarda il traffico crocieristico, secondo Risposte Turismo il prossimo anno verrà superata per la prima volta la soglia dei 13 milioni di passeggeri movimentati. Il risultato atteso per il 2024 è frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di 35 porti, rappresentativi rispettivamente del 97% del traffico crocieristico nazionale e dell'86% delle toccate nave e, secondo la metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader in Italia Nel dettaglio, Civitavecchia sarà sempre più il porto leader nazionale, e tra i principali a livello mondiale, superando per la prima volta la soglia dei tre milioni di passeggeri movimentati (3,1 milioni, +4% sul 2023). Invariate le altre posizioni sul podio, con Napoli a consolidare ulteriormente la seconda posizione (1,61 milioni di crocieristi movimentati, +4% sul 2023) davanti a Genova (1,38 milioni di crocieristi movimentati, -8% sul 2023). A seguire Palermo, che proseguirà il suo trend di crescita raggiungendo la soglia del milione di crocieristi movimentati (+7,5% sul 2023), aggiornando il record storico atteso a fine 2023 ed entrando nel "club del milione" (raggiunto nella storia crocieristica nazionale sino ad ora da solo 6 porti). A livello regionale, la performance attesa nel porto di Civitavecchia porterà il Lazio al primato tra le regioni crocieristiche d'Italia superando la Liguria, la prima poco sopra e la seconda poco sotto la soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati nei propri porti. Per quanto riguarda il numero di accosti di navi da crociera, la classifica dovrebbe vedere a fine 2024 sempre Civitavecchia al primo posto con 850 toccate nave (+6% sul 2023) davanti a Napoli che proseguirà il trend di crescita

(451, +3%) mentre al terzo posto ci sarà Livorno (308 accosti, +3%). Tra le variazioni più significative attese, l'ulteriore scatto in classifica di Messina, che a fine 2024, secondo le previsioni di Risposte Turismo, dovrebbe passare dall' 8° al 7° posto grazie a circa 682 mila passeggeri movimentati (+24% sul 2023) e 233 toccate nave (+10% sul 2023). All'interno del report emergono inoltre nuovi porti che nel 2023 si collocheranno nella fascia tra i 30.000 e i 70.000 passeggeri come Crotone e Chioggia, grazie ad una crescita che segue quella che ha caratterizzato altri scali (quali Taranto, Siracusa e Monfalcone) negli anni precedenti a dimostrazione di una geografia crocieristica nazionale in evoluzione. «Il superamento della soglia di 13 milioni che ci aspettiamo il prossimo anno dimostra come la forte crescita del 2023 non vada archiviata come episodio sporadico, ed anzi rappresenti un suo consolidamento. E si apre una nuova fase per la crocieristica in Italia in cui dovremo affrontare nuove sfide: dal contribuire concretamente a rendere il turismo crocieristico sostenibile, all'importanza di continuare a tenere alta l'attenzione sull'accoglienza dei flussi, soprattutto in quei porti pronti a traguardare nuovi record. Si tratta di sfide che implicano un intenso lavoro di sensibilizzazione, coinvolgimento e collaborazione tra tutte le parti coinvolte, a partire dalle compagnie e le destinazioni» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. Puglia in crescita trainata dal fly&cruise Per quanto riguarda la Puglia, la regione ospitante l'Italian Cruise Day 2023 manterrà tre scali nella classifica dei primi 20 porti crocieristici italiani, con Bari primo porto in regione con 451mila passeggeri movimentati e 159 toccate navi (rispettivamente, +6% e +10% sul 2023), davanti a Taranto, in ulteriore crescita sul record di quest'anno con circa 142mila crocieristi movimentati e 45 toccate nave (+18% sul 2023). Secondo le previsioni di Risposte Turismo contenute nel report di ricerca di riferimento per la cruise industry italiana, Brindisi sarà il porto pugliese a crescere di più, con oltre 110mila passeggeri movimentati (+28% sul 2023) e 57 toccate nave (+30% sul 2023). «Particolarmente dinamico il turismo crocieristico in Puglia con i tre principali scali tutti già impegnati da operazioni di imbarco e sbarco di crocieristi che molto spesso arrivano da fuori regione, sfruttandole connessioni aeree e rappresentando una ulteriore risorsa per il territorio e le economie locali» ha sottolineato Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Si tratterà dunque di cogliere opportunità concrete su più fronti: le fasi pre e post crociera, i numerosi operatori coinvolti e la possibilità di intensificare flussi anche in mesi come ottobre, da sempre centrali nelle dinamiche di turismo crocieristico nel Mediterraneo». Cresce il numero di terminal croceristici e di porti crocieristici Per quanto riguarda l'analisi della portualità crocieristica, secondo il report di Risposte Turismo nel 2024 il numero di terminal passeggeri dedicati alle navi da crociera salirà di un'altra unità, dagli attuali 55 a 56, con la nuova stazione marittima di Porto Corsini a Ravenna. Nel 2025 entreranno in funzione nuovi terminal e, tra questi, quello di Catania presso il Molo Sporgente Centrale, il cui progetto è stato presentato oggi all'Italian Cruise Day. Inoltre, sempre secondo l'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, i porti che attualmente hanno a disposizione il maggior numero di banchine "esclusivamente" dedicate al traffico crocieristico sono Civitavecchia e Venezia (sette per entrambi gli scali), davanti

a Livorno, Napoli e Taranto (cinque). Sono invece Venezia e Livorno i porti con il maggior numero di banchine "potenzialmente" dedicabili alle navi da crociera, rispettivamente con 11 (di cui 7 alla Stazione Marittima, 2 a Marghera, 2 a Fusina senza considerare le altre 2 a Chioggia) e 8 accosti, mentre il terzo posto - con 5 banchine potenziali - è condiviso tra i porti di Cagliari, Catania, Genova, Napoli, Taranto e Trieste. Civitavecchia al vertice anche per numero di compagnie crocieristiche In merito agli itinerari e agli scali scelti dalle compagnie crocieristiche, secondo l'analisi di Risposte Turismo a fine 2023 il porto leader per varietà di portafoglio clienti sarà Civitavecchia, dove scaleranno il 62% delle compagnie crocieristiche operative in Italia il prossimo anno. Alle sue spalle la coppia Napoli - Livorno (scelta dal 52% delle compagnie che toccano i porti italiani) e Catania (49%). Tra le oltre 50 compagnie operative nei porti crocieristici italiani quest'anno, Sea Cloud e Ponant saranno quelle che avranno scalato in più porti (24), seguite da Silversea e Thomson-Tui-Marella entrambe con 19.

La Gazzetta Marittima

Focus

Ma la nautica è considerata marginale

La Gazzetta Marittima

Ma la nautica è considerata marginale

10/28/2023 00:03

Saverio Cecchi GENOVA – "Per l'industria nautica il Piano del mare appena varato le assegna un ruolo marginale, inserito nell'ambito del <Turismo del mare>: una valutazione che non rappresenta la forza occupazionale (200.000 addetti) e il valore dell'export (3,7 mld euro) di un'industria prima al mondo (51% della produzione di navi da diporto) e di una filiera turistica sempre più rilevante dell'incoming nazionale". Questo il commento a caldo di Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica. In Italia la filiera della nautica da diporto – ha detto ancora Cecchi – fa lavorare 200.000 persone, +8.800 nel solo 2022, lo scorso anno ha sfondato il tetto dei 3,7 mld euro di export (record storico), si è confermata prima al mondo con il 51% della produzione globale di navi da diporto e vanta una filiera turistica sempre più rilevante dell'incoming nazionale. "Come ho avuto modo di dire ai numerosi ministri intervenuti al Salone Nautico Internazionale di Genova, ora dobbiamo passare all'attenzione e quindi all'azione" – prosegue Cecchi – "non ultimo adeguando la composizione del board del Comitato per le politiche del mare (CIPOM), che sconta l'assenza di competenze specifiche sull'industria nautica". Delusione a parte, in tema di "azione", Confindustria Nautica auspica che il decreto di revisione dei Titoli professionali del diporto sia prontamente firmato e siano immediatamente resi disponibili i decreti ministeriali di attuazione relativi al programma d'esame e ai corsi di formazione dell'attesissimo nuovo titolo professionale nazionale dell'Ufficiale di navigazione del diporto di 2a classe. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

GENOVA Per l'industria nautica il Piano del mare appena varato le assegna un ruolo marginale, inserito nell'ambito del : una valutazione che non rappresenta la forza occupazionale (200.000 addetti) e il valore dell'export (3,7 mld euro) di un'industria prima al mondo (51% della produzione di navi da diporto) e di una filiera turistica sempre più rilevante dell'incoming nazionale. Questo il commento a caldo di Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica.In Italia la filiera della nautica da diporto ha detto ancora Cecchi fa lavorare 200.000 persone, +8.800 nel solo 2022, lo scorso anno ha sfondato il tetto dei 3,7 mld euro di export (record storico), si è confermata prima al mondo con il 51% della produzione globale di navi da diporto e vanta una filiera turistica sempre più rilevante dell'incoming nazionale.Come ho avuto modo di dire ai numerosi ministri intervenuti al Salone Nautico Internazionale di Genova, ora dobbiamo passare all'attenzione e quindi all'azione prosegue Cecchi non ultimo adeguando la composizione del board del Comitato per le politiche del mare (CIPOM), che sconta l'assenza di competenze specifiche sull'industria nautica.*Delusione a parte, in tema di azione, Confindustria Nautica auspica che il decreto di revisione dei Titoli professionali del diporto sia prontamente firmato e siano immediatamente resi disponibili i decreti ministeriali di attuazione relativi al programma d'esame e ai corsi di formazione dell'attesissimo nuovo titolo professionale nazionale dell'Ufficiale di navigazione del diporto di 2a classe.Il testo prevede per la nuova figura un percorso formativo qualificante, ma proporzionato al noleggio domestico di imbarcazioni da diporto, per il quale sono richiesti i corsi di sicurezza personale per la navigazione d'altura, antincendio di base, primo soccorso (BLS) e il conseguimento del certificato di Radio operatore Short Range (SRC). Il titolo professionale semplificato avrà validità di 10 anni.*Nell'ambito dell'aggiornamento dei Titoli maggiori, conformi alla convenzione STCW, i limiti di abilitazione sono rispettivamente elevati a 500 GT per l'Ufficiale di navigazione, 3000 GT per il Capitano del diporto, oltre i 3000 GT per il Comandante del diporto. I certificati vigenti conservano validità e potranno essere rinnovati anticipatamente al fine di conseguire l'upgrade.Per tutti i titoli STCW l'addestramento obbligatorio potrà essere effettuato sia su unità a noleggio, sia su unità in uso privato; infine per l'Ufficiale di navigazione e il Capitano sono introdotte alcune funzioni alternative al periodo di imbarco obbligatorio: pilota del porto, ormeggiatore, ispettore di organismi di classifica, comandante impiegato presso cantieri navali per le prove tecniche di navigazione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Gazzetta Marittima

Focus

Elettrico green: se qualcuno barasse?

hhLIVORNO Un mondo diviso anche su quel futuro che stiamo preparando: o che almeno dovremmo preparare. La rivoluzione elettrica, di cui tanto si parla nel mondo, per l'Italia appare una promessa, ma secondo alcuni più che altro una minaccia. Infatti, c'è un gran spingere per elettrificare tutto, a cominciare dagli impianti portuali del cold ironing tanto sponsorizzato da Bruxelles: ma chi fa dei calcoli realistici sul come viene prodotta l'energia così raccomandata ricorda che l'eolico e il solare sono ad oggi soltanto marginali, mentre la produzione massiva viene dalle centrali tradizionali italiane (e dal nucleare francese da cui acquistiamo energia a caro prezzo). Di più: un recente rapporto dell'Enea sottolinea che per rispondere alla richiesta di energia elettrica che nascerebbe se tutti i progetti green varati in Italia fossero attuati, non basterebbe costruire da 30 a 40 centrali nucleari di tipo moderni. Insomma, compriamo i buoi prima di fare la loro stalla?Viviamo di favole o qualcuno bara? (A.F.)

La Gazzetta Marittima

Elettrico green: se qualcuno barasse?

10/28/2023 00:06

hhLIVORNO – Un mondo diviso anche su quel futuro che stiamo preparando: o che almeno dovremmo preparare. La rivoluzione elettrica, di cui tanto si parla nel mondo, per l'Italia appare una promessa, ma secondo alcuni più che altro una minaccia. Infatti, c'è un gran spingere per elettrificare tutto, a cominciare dagli impianti portuali del "cold ironing" tanto sponsorizzato da Bruxelles: ma chi fa dei calcoli realistici sul come viene prodotta l'energia così raccomandata ricorda che l'eolico e il solare sono ad oggi soltanto marginali, mentre la produzione massiva viene dalle centrali tradizionali italiane (e dal nucleare francese da cui acquistiamo energia a caro prezzo). Di più: un recente rapporto dell'Enea sottolinea che per rispondere alla richiesta di energia elettrica che nascerebbe se tutti i progetti green varati in Italia fossero attuati, non basterebbe costruire da 30 a 40 centrali nucleari di tipo moderni. Insomma, compriamo i buoi prima di fare la loro stalla? Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

Sea Reporter

Focus

Costa Crociere chiude i festeggiamenti per il suo 75° anniversario con un'iniziativa a favore dell'Istituto Gaslini

Sea Reporter

Costa Crociere chiude i festeggiamenti per il suo 75° anniversario con un'iniziativa a favore dell'Istituto Gaslini

10/27/2023 16:45 Redazione Seareporter

Costa Crociere chiude i festeggiamenti per il suo 75° anniversario con un'iniziativa a favore dell'Istituto Gaslini Ott 27, 2023 Dopo il successo dello spettacolo di Angelo Pintus al Politeama Genovese, la compagnia italiana ha organizzato una seconda iniziativa per l'Ospedale Gaslini, accogliendo a bordo della sua ammiraglia ormeggiata a Genova un gruppo di pazienti con le loro famiglie. Genova – Costa Crociere chiude la settimana dedicata ai festeggiamenti per il suo 75° anniversario con ancora un'iniziativa a favore dell'Istituto Giannina Gaslini. Oggi un gruppo di pazienti dell'ospedale pediatrico, accompagnati dalle loro famiglie, ha vissuto una giornata speciale a bordo di Costa Toscana, la nave ammiraglia della compagnia che ogni venerdì fa scalo a Genova. Insieme a loro c'era un ospite d'eccezione: Mattia "SpiderMan" Villardita, l'uomo che travestito come il famoso supereroe porta un sorriso ai bambini ricoverati nei reparti ospedalieri di tutta Italia. Gli animatori dello Squok Club, il mini-club disponibile a bordo di tutte le navi Costa, hanno coinvolto i bambini del Gaslini in giochi e attività di animazione, tra cui una "caccia al tesoro" per andare all'esplorazione della nave. Dopo il pranzo in uno dei ristoranti principali di Costa Toscana, il programma della giornata è proseguito con divertenti sfide nella sala giochi della nave. Prima di sbarcare i bambini hanno potuto incontrare anche il Comandante di Costa Toscana, Giulio Valestra. La giornata di oggi su Costa Toscana segue il grande successo dello spettacolo di Angelo Pintus, che lunedì scorso ha fatto registrare il "tutto esaurito" al Politeama Genovese. L'intero incasso della serata è stato devoluto in beneficenza all'Ospedale Gaslini di Genova, con Costa Crociere che ha raddoppiato l'importo totale. La donazione sarà utilizzata per la realizzazione, tramite la fondazione Gaslininsieme, di un'area accoglienza dedicata alle famiglie con annesso spazio giochi, attrezzato e tecnologico, all'interno del Nuovo Gaslini, i cui lavori sono recentemente partiti.

Costa Crociere chiude i festeggiamenti per il suo 75° anniversario con un'iniziativa a favore dell'Istituto Gaslini Ott 27, 2023 Dopo il successo dello spettacolo di Angelo Pintus al Politeama Genovese, la compagnia italiana ha organizzato una seconda iniziativa per l'Ospedale Gaslini, accogliendo a bordo della sua ammiraglia ormeggiata a Genova un gruppo di pazienti con le loro famiglie. Genova - Costa Crociere chiude la settimana dedicata ai festeggiamenti per il suo 75° anniversario con ancora un'iniziativa a favore dell'Istituto Giannina Gaslini. Oggi un gruppo di pazienti dell'ospedale pediatrico, accompagnati dalle loro famiglie, ha vissuto una giornata speciale a bordo di Costa Toscana, la nave ammiraglia della compagnia che ogni venerdì fa scalo a Genova. Insieme a loro c'era un ospite d'eccezione: Mattia "SpiderMan" Villardita, l'uomo che travestito come il famoso supereroe porta un sorriso ai bambini ricoverati nei reparti ospedalieri di tutta Italia. Gli animatori dello Squok Club, il mini-club disponibile a bordo di tutte le navi Costa, hanno coinvolto i bambini del Gaslini in giochi e attività di animazione, tra cui una "caccia al tesoro" per andare all'esplorazione della nave. Dopo il pranzo in uno dei ristoranti principali di Costa Toscana, il programma della giornata è proseguito con divertenti sfide nella sala giochi della nave. Prima di sbarcare i bambini hanno potuto incontrare anche il Comandante di Costa Toscana, Giulio Valestra. La giornata di oggi su Costa Toscana segue il grande successo dello spettacolo di Angelo Pintus, che lunedì scorso ha fatto registrare il "tutto esaurito" al Politeama Genovese. L'intero incasso della serata è stato devoluto in beneficenza all'Ospedale Gaslini di Genova, con Costa Crociere che ha raddoppiato l'importo totale. La donazione sarà utilizzata per la realizzazione, tramite la fondazione Gaslininsieme, di un'area accoglienza dedicata alle famiglie con annesso spazio giochi, attrezzato e tecnologico, all'interno del Nuovo Gaslini, i cui lavori sono recentemente partiti.

Ship Mag

Focus

Le crociere in Italia valgono 15 miliardi di euro e 125 mila posti di lavoro

A Taranto l'Italian Cruise Day. Laurent (Clia): "Bisogna conservare il trend e investire" Taranto - "Con 13 milioni di passeggeri nel 2023 stiamo raggiungendo e superando i livelli prepandemici. Le prospettive sono ottime specialmente per l'Italia, che è il primo Paese di destinazione e anche il Paese dove c'è la maggiore ricaduta economica delle crociere, con 15 miliardi sui 60 generati in Europa. Più del doppio della Germania (6,6 miliardi) e quattro volte la Francia (3,7 miliardi)". Così Marie-Caroline Laurent, direttrice per l'Europa di Clia, l'associazione internazionale delle società crocieristiche. "Il settore genera, tra diretti e indiretti, 500 mila posti di lavoro in Europa e ben 125 mila in Italia - ha spiegato - Tuttavia non possiamo dare questi risultati per scontati". Ha aggiunto Laurent: "Bisogna lavorare per conservare questo trend e per mantenere il ruolo di leadership dell'Italia per questo le compagnie hanno investito e continueranno a farlo, ma c'è bisogno del supporto di tutti, governi, porti, terminal, destinazioni e partner. Bisogna lavorare sull'elettrificazione delle banchine, sullo sviluppo di nuovi carburanti, sulle infrastrutture portuali, sui flussi turistici. Solo tutti insieme possiamo raggiungere i nostri obiettivi di mercato e di sostenibilità".

Ship Mag

Le crociere in Italia valgono 15 miliardi di euro e 125 mila posti di lavoro

10/27/2023 13:18 Teodoro Chiarelli

A Taranto l'Italian Cruise Day. Laurent (Clia): "Bisogna conservare il trend e investire" Taranto – "Con 13 milioni di passeggeri nel 2023 stiamo raggiungendo e superando i livelli prepandemici. Le prospettive sono ottime specialmente per l'Italia, che è il primo Paese di destinazione e anche il Paese dove c'è la maggiore ricaduta economica delle crociere, con 15 miliardi sui 60 generati in Europa. Più del doppio della Germania (6,6 miliardi) e quattro volte la Francia (3,7 miliardi)". Così Marie-Caroline Laurent, direttrice per l'Europa di Clia, l'associazione internazionale delle società crocieristiche. "Il settore genera, tra diretti e indiretti, 500 mila posti di lavoro in Europa e ben 125 mila in Italia – ha spiegato – Tuttavia non possiamo dare questi risultati per scontati". Ha aggiunto Laurent: "Bisogna lavorare per conservare questo trend e per mantenere il ruolo di leadership dell'Italia per questo le compagnie hanno investito e continueranno a farlo, ma c'è bisogno del supporto di tutti, governi, porti, terminal, destinazioni e partner. Bisogna lavorare sull'elettrificazione delle banchine, sullo sviluppo di nuovi carburanti, sulle infrastrutture portuali, sui flussi turistici. Solo tutti insieme possiamo raggiungere i nostri obiettivi di mercato e di sostenibilità".

Ship Mag

Focus

Confitarma, armatori in pressing su Paolo d'Amico. Ma c'è anche il nome di Zanetti

Ship Mag

Confitarma, armatori in pressing su Paolo d'Amico. Ma c'è anche il nome di Zanetti

10/27/2023 22:42

A Mariella Amoretti , come racconta a ShipMag una fonte bene informata, spetterà il compito di traghettare la Confederazione verso lidi meno tempestosi La mediazione – ammesso che ci sia stata – non ha partorito nulla di concreto. E così la Confederazione degli armatori, dopo gli scontri delle scorse settimane che molti dei presenti definiscono "plateali", è arrivata all'assemblea pubblica senza un nome da consegnare all'applauso della platea. La successione di Mario Mattioli al timone di Confitarma si sta rivelando più complessa di quanto anche la fronda meno ottimista dell'associazione aveva immaginato. Perché ormai non si tratta più di garantire l'alternanza Genova-Napoli che per decenni ha rappresentato un tacito quanto rigoroso accordo fra le varie anime dell'armamento italiano. Il problema è ben più serio: Confitarma non riesce a trovare un nome capace di attenuare l'effetto di un terremoto oramai sotto gli occhi di tutti. A Mariella Amoretti , come racconta a ShipMag una fonte bene informata, spetterà il compito di traghettare la Confederazione verso lidi meno tempestosi. Il non facile incarico di "reggente" consentirà all'imprenditrice emiliana, a capo dell'omonimo gruppo armatoriale, di tentare di riportare il dialogo nelle prestigiose sale di Palazzo Colonna e, eventualmente, di valutare a gennaio la possibilità di assumere a tutti gli effetti la guida di Confitarma. Una scelta, quest'ultima, che dipenderà dal lavoro – frenetico, considerati i tempi stretti – che porteranno avanti già da lunedì prossimo i saggi. "Se consideriamo ormai fuori dai giochi, come è evidente, le candidature di Beniamino Maltese e Lorenzo Matacena – racconta la stessa fonte – ci prepariamo a valutare e pesare altri nomi che nelle ultime ore si stanno facendo largo. E' il caso di Mario Zanetti (direttore generale di Costa Crociere , ndr) ma anche di Paolo d'Amico". Il nome di d'Amico, già presidente di Confitarma (che vorrebbe sfilarsi dalla corsa, ma che potrebbe avere difficoltà a farlo nel caso gli venisse chiesto da

A Mariella Amoretti , come racconta a ShipMag una fonte bene informata, spetterà il compito di traghettare la Confederazione verso lidi meno tempestosi La mediazione - ammesso che ci sia stata - non ha partorito nulla di concreto. E così la Confederazione degli armatori, dopo gli scontri delle scorse settimane che molti dei presenti definiscono "plateali", è arrivata all'assemblea pubblica senza un nome da consegnare all'applauso della platea. La successione di Mario Mattioli al timone di Confitarma si sta rivelando più complessa di quanto anche la fronda meno ottimista dell'associazione aveva immaginato. Perché ormai non si tratta più di garantire l'alternanza Genova-Napoli che per decenni ha rappresentato un tacito quanto rigoroso accordo fra le varie anime dell'armamento italiano. Il problema è ben più serio: Confitarma non riesce a trovare un nome capace di attenuare l'effetto di un terremoto oramai sotto gli occhi di tutti. A Mariella Amoretti , come racconta a ShipMag una fonte bene informata, spetterà il compito di traghettare la Confederazione verso lidi meno tempestosi. Il non facile incarico di "reggente" consentirà all'imprenditrice emiliana, a capo dell'omonimo gruppo armatoriale, di tentare di riportare il dialogo nelle prestigiose sale di Palazzo Colonna e, eventualmente, di valutare a gennaio la possibilità di assumere a tutti gli effetti la guida di Confitarma. Una scelta, quest'ultima, che dipenderà dal lavoro - frenetico, considerati i tempi stretti - che porteranno avanti già da lunedì prossimo i saggi. "Se consideriamo ormai fuori dai giochi, come è evidente, le candidature di Beniamino Maltese e Lorenzo Matacena - racconta la stessa fonte - ci prepariamo a valutare e pesare altri nomi che nelle ultime ore si stanno facendo largo. E' il caso di Mario Zanetti (direttore generale di Costa Crociere , ndr) ma anche di Paolo d'Amico". Il nome di d'Amico, già presidente di Confitarma (che vorrebbe sfilarsi dalla corsa, ma che potrebbe avere difficoltà a farlo nel caso gli venisse chiesto da una nutrita - e magari supplicante - delegazione di colleghi), sarebbe emerso proprio a margine dell'assemblea di Confitarma, al termine di un summit ristretto di associati. Resta da capire come si muoverà e quali strategie adotterà nei prossimi giorni Manuel Grimaldi, il principale - e più ascoltato - armatore italiano, oggi al vertice dell'International Chamber of Shipping. Difficilmente la situazione potrà sbloccarsi, in una o nell'altra direzione, senza il placet dell'armatore napoletano.

Shipping Italy

Focus

Nel 2024 le crociere in Italia supereranno i 13 milioni di passeggeri

Civitavecchia sarà sempre più il porto leader nazionale, e tra i principali a livello mondiale, superando per la prima volta la soglia dei tre milioni 27 Ottobre 2023 "Non si arresta la crescita del turismo crocieristico in Italia". Lo sostiene la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch presentata oggi a Taranto da Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo: "Nel 2024 i porti crocieristici italiani registreranno un nuovo record per quanto riguarda il numero di passeggeri movimentati (la somma di imbarchi, sbarchi e transiti) grazie a oltre 5.000 toccate nave, il miglior dato questo negli ultimi 10 anni". Per quanto riguarda il traffico crocieristico, secondo Risposte Turismo il prossimo anno verrà superata per la prima volta la soglia dei 13 milioni di passeggeri movimentati: "Il risultato atteso per il 2024 è frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di 35 porti, rappresentativi rispettivamente del 97% del traffico crocieristico nazionale e dell'86% delle toccate nave e, secondo la metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi". Nel dettaglio dei numeri presentati, "Civitavecchia sarà sempre più il porto leader nazionale, e tra i principali a livello mondiale, superando per la prima volta la soglia dei tre milioni di passeggeri movimentati (3,1 milioni, +4% sul 2023). Invariate le altre posizioni sul podio, con Napoli a consolidare ulteriormente la seconda posizione (1,61 milioni di crocieristi movimentati, +4% sul 2023) davanti a Genova (1,38 milioni di crocieristi movimentati, -8% sul 2023). A seguire Palermo, che proseguirà il suo trend di crescita raggiungendo la soglia del milione di crocieristi movimentati (+7,5% sul 2023), aggiornando il record storico atteso a fine 2023 ed entrando nel 'club del milione' (raggiunto nella storia crocieristica nazionale sino ad ora da solo 6 porti)". A livello regionale, la performance attesa nel porto di Civitavecchia "porterà il Lazio al primato tra le regioni crocieristiche d'Italia superando la Liguria, la prima poco sopra e la seconda poco sotto la soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati nei propri porti. Per quanto riguarda il numero di accosti di navi da crociera, la classifica dovrebbe vedere a fine 2024 sempre Civitavecchia al primo posto con 850 toccate nave (+6% sul 2023) davanti a Napoli che proseguirà il trend di crescita (451, +3%) mentre al terzo posto ci sarà Livorno (308 accosti, +3%). Tra le variazioni più significative attese, l'ulteriore scatto in classifica di Messina, che a fine 2024, secondo le previsioni di Risposte Turismo, dovrebbe passare dall' 8° al 7° posto grazie a circa 682 mila passeggeri movimentati (+24% sul 2023) e 233 toccate nave (+10% sul 2023)". Secondo il report "emergono inoltre nuovi porti che nel 2023 si collocheranno nella fascia tra i 30.000 e i 70.000 passeggeri come Crotone e Chioggia, grazie

ad una crescita che segue quella che ha caratterizzato altri scali (quali Taranto, Siracusa e Monfalcone) negli anni precedenti a dimostrazione di una geografia crocieristica nazionale in evoluzione". "Il superamento della soglia di 13 milioni che ci aspettiamo il prossimo anno dimostra come la forte crescita del 2023 non vada archiviata come episodio sporadico, ed anzi rappresenti un suo consolidamento. E si apre una nuova fase per la crocieristica in Italia in cui dovremo affrontare nuove sfide: dal contribuire concretamente a rendere il turismo crocieristico sostenibile, all'importanza di continuare a tenere alta l'attenzione sull'accoglienza dei flussi, soprattutto in quei porti pronti a traguardare nuovi record" ha commentato di Cesare. Per quanto riguarda l'analisi della portualità crocieristica, secondo il report di Risposte Turismo nel 2024 "il numero di terminal passeggeri dedicati alle navi da crociera salirà di un'altra unità, dagli attuali 55 a 56, con la nuova stazione marittima di Porto Corsini a Ravenna. Nel 2025 entreranno in funzione nuovi terminal e, tra questi, quello di Catania presso il Molo Sporgente Centrale, il cui progetto è stato presentato oggi all'Italian Cruise Day. Inoltre, i porti che attualmente hanno a disposizione il maggior numero di banchine 'esclusivamente' dedicate al traffico crocieristico sono Civitavecchia e Venezia (sette per entrambi gli scali), davanti a Livorno, Napoli e Taranto (cinque). Sono invece Venezia e Livorno i porti con il maggior numero di banchine "potenzialmente" dedicabili alle navi da crociera, rispettivamente con 11 (di cui 7 alla Stazione Marittima, 2 a Marghera, 2 a Fusina senza considerare le altre 2 a Chioggia) e 8 accosti, mentre il terzo posto - con 5 banchine potenziali - è condiviso tra i porti di Cagliari, Catania, Genova, Napoli, Taranto e Trieste". In merito agli itinerari e agli scali scelti dalle compagnie crocieristiche, secondo l'analisi di Risposte Turismo a fine 2023 il porto leader per varietà di portafoglio clienti sarà Civitavecchia, dove scaleranno il 62% delle compagnie crocieristiche operative in Italia il prossimo anno. Alle sue spalle la coppia Napoli - Livorno (scelta dal 52% delle compagnie che toccano i porti italiani) e Catania (49%). Tra le oltre 50 compagnie operative nei porti crocieristici italiani quest'anno, Sea Cloud e Ponant saranno quelle che avranno scalato in più porti (24), seguite da Silversea e Thomson-Tui-Marella entrambe con 19.

The Medi Telegraph

Focus

Fincantieri e Leonardo, collaborazione strategica nel settore della subacquea

The Medi Telegraph

Fincantieri e Leonardo, collaborazione strategica nel settore della subacquea

10/27/2023 17:12

L'iniziativa nasce anche alla luce della imminente costituzione del Polo nazionale della Subacquea, il centro italiano che andrà a rafforzare ricerca e innovazione nell'ambiente underwater, per mettere quest'ultimo in sicurezza e favorire opportunità industriali ed economiche Genova - Fincantieri e Leonardo rafforzano la loro collaborazione con la firma di un Memorandum of Understanding nel dominio della subacquea, con l'obiettivo di mettere a fattor comune le rispettive competenze e capacità nel settore. L'iniziativa nasce anche alla luce della imminente costituzione del Polo nazionale della Subacquea, il centro italiano che avrà sede alla Spezia e che andrà a rafforzare ricerca e innovazione nell'ambiente underwater, per mettere quest'ultimo in sicurezza e favorire opportunità industriali ed economiche. La firma è avvenuta tra gli Amministratori delegati delle due società, Pierroberto Folgiero e Roberto Cingolani, alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino. Nel dettaglio, l'accordo punta allo sviluppo congiunto di una rete di piattaforme e sistemi di sorveglianza, controllo e protezione di infrastrutture critiche e aree marittime subacquee, per rispondere alle esigenze indicate a livello nazionale e nell'ambito di iniziative europee. Le società, inoltre, mirano a preservare e sviluppare le rispettive capacità e competenze per offrire ai potenziali clienti sistemi allo stato dell'arte, prestazioni elevate e competitive. Prevista anche la valorizzazione della filiera italiana attraverso il supporto di PMI e start-up che saranno chiamate a contribuire allo sviluppo di tecnologie innovative per lo specifico ambiente e in un'ottica multi-dominio. Nel perimetro della cooperazione rientrano anche la protezione di reti strategiche sottomarine, cavi, dorsali di comunicazione e infrastrutture offshore, sistemi di allerta da minacce sottomarine, nonché la messa in sicurezza delle attività di prospezione, sea-mining ed estrattive sul fondale del mare per l'accesso a

L'iniziativa nasce anche alla luce della imminente costituzione del Polo nazionale della Subacquea, il centro italiano che avrà sede alla Spezia e che andrà a rafforzare ricerca e innovazione nell'ambiente underwater, per mettere quest'ultimo in sicurezza e favorire opportunità industriali ed economiche. La firma è avvenuta tra gli Amministratori delegati delle due società, Pierroberto Folgiero e Roberto Cingolani, alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino. Nel dettaglio, l'accordo punta allo sviluppo congiunto di una rete di piattaforme e sistemi di sorveglianza, controllo e protezione di infrastrutture critiche e aree marittime subacquee, per rispondere alle esigenze indicate a livello nazionale e nell'ambito di iniziative europee. Le società, inoltre, mirano a preservare e sviluppare le rispettive capacità e competenze per offrire ai potenziali clienti sistemi allo stato dell'arte, prestazioni elevate e competitive. Prevista anche la valorizzazione della filiera italiana attraverso il supporto di PMI e start-up che saranno chiamate a contribuire allo sviluppo di tecnologie innovative per lo specifico ambiente e in un'ottica multi-dominio. Nel perimetro della cooperazione rientrano anche la protezione di reti strategiche sottomarine, cavi, dorsali di comunicazione e infrastrutture offshore, sistemi di allerta da minacce sottomarine, nonché la messa in sicurezza delle attività di prospezione, sea-mining ed estrattive sul fondale del mare per l'accesso a risorse minerarie preziose. Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: "La nostra collaborazione con Leonardo, già consolidata attraverso la joint venture Orizzonte Sistemi Navali, si rafforza ulteriormente con questo Memorandum of Understanding nel settore subacqueo. Quest'ultimo rappresenta un universo ricco di opportunità sul quale Fincantieri intende puntare con determinazione: dalla difesa delle infrastrutture critiche sottomarine all'impiego di droni. Il nostro obiettivo è continuare a innovare il settore con soluzioni all'avanguardia". "Le grandi profondità del mondo subacqueo rappresentano una nuova frontiera della sicurezza, da affrontare con lo sviluppo di una nuova generazione di tecnologie. L'approccio non può che essere multidisciplinare, attraverso la forte sinergia dell'industria nazionale, che può vantare competenze uniche, allo stato dell'arte e riconosciute anche a livello internazionale. L'obiettivo strategico è quello di garantire il controllo, la sorveglianza, la sicurezza e la prosperità

dello spazio subacqueo", ha commentato Roberto Cingolani, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Leonardo, aggiungendo: "Con Fincantieri stiamo lavorando per costruire un'offerta dedicata a questo dominio, a partire dalle nostre conoscenze e competenze più consolidate, come sensori, sistemi manned e unmanned". Fincantieri e Leonardo collaborano da anni in ambito navale, apportando le proprie competenze di leader mondiali rispettivamente nella progettazione e costruzione di navi di superficie e unità subacquee da un lato, e, dall'altro lato, nel sistema di combattimento navale, quest'ultimo costituito da comando e controllo, sensori, comunicazioni sicure e collegamenti dati, effettori, sistema di navigazione integrato e capacità di Modeling e Simulation multi-dominio. Le due aziende hanno inoltre specifiche expertise nelle soluzioni a pilotaggio remoto e nella loro completa integrazione nelle unità navali.